Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Italia Oggi + inserti 730 L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 82 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 7 APRILE 2000

Dopo le polemiche, stamane in Consiglio dei ministri

Un decreto bloccherà le scarcerazioni facili

Ci vuol altro per rimediare alla catastrofe della giustizia

di **Ferdinando Camon**

A proposito dei 7 ergastolani scarcerati per decorrenza dei termini, un procuratore s'è lasciato sfuggire una frase: «Si poteva giudicarli per direttissima per qualche reato minore, per esempio detenzione di armi, e tenerli in galera». Significa che per non scarcerarli bisognava ricorrere a qualche trucco. Si poteva fare. Ma evidentemente la magistratura non vuole ricorrere ai trucchi, e ha ragione: se la legge impone di scarcerarli, siano scarcerati. La conseguenza è che adesso, in obbedienza alla legge, abbiamo dei pluriassassini che circolano in mezzo a noi.

● Segue a pagina 4

ROMA Pugno duro del governo contro le scarcerazioni facili. Il Consiglio dei ministri, infatti, approverà stamane un provvedimento che impedirà ad altri boss in galera di poter uscire grazie ai termini di carcerazione preventiva. «Non penso che a ottobre usciranno dal carcere 80 ergastolani» aveva detto Diliberto e, facendo seguire alla parole i fatti, il Guardasigilli ha annunciato che questa mattina sarà presentato in Consiglio dei Ministri un decreto sui tempi della carcerazione preventiva nel giudizio abbreviato. In questo modo il pericolo che altri criminali possano approfittarne, per decorenza termini, così come è avvenuto per i boss della 'ndrangheta, viene allontanato. Una risposta molto forte. Il governo è corso subito ai ripari; nè poteva fare altrimenti, dopo le polemiche, dopo i suggerimenti.

È, mentre si apre l'inchiesta del Csm per verificare le situazioni che a Reggio Calabria hanno determinato le scarcerazioni-scandalo, vengono diffusi i dati sulle posizioni vacanti nell'organico della magistratura: su 8959 giudici previsti ne mancano ben 873, circa il 10 per cento.

● A pagina 4

La vigilia di Galatasaray-Leeds insanguinata dalla violenza

Feroci scontri a Istanbul Uccisi due tifosi inglesi

ISTANBUL Scontri violentissimi per le strade di Istanbul tra le tifoserie del Galatasaray e del Leeds che ieri sera, tuttavia, sono scese regolarmente in campo, in un clima da stato d'assedio, per la semifinale della coppa Uefa. Il bilancio è pesante: due tifosi inglesi sono morti e 11 persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in moniera molto grave.

La scintilla è partita quando alcuni fan del Leeds, all'uscita da un bar vicino alla piazza Taksim, hanno insultato un gruppo di turchi seduti in un furgoncino. È seguita una rissa che ha coinvolto decine di persone. Tra i feriti, ci sono 6 cittadini britannici. Venticinque persone, fra cui alcuni sostenitori del Leeds, sono state arrestate dalla polizia.

Le immagini trasmesse dalla televisione sono drammatiche: le telecamere hanno ripreso un tifoso del Leeds steso a terra in un lago di sangue, mentre un amico cerca di rianimarlo. I tifosi turchi sono stati filmati mentre scagliano sedie e colpiscono con tavole di legno i rivali inglesi.

● A pagina 9

Annuncio dagli Usa: decifrati i circa 3 miliardi di lettere chimiche che compongono l'enciclopedia del materiale genetico umano

Trovata la chiave del codice della vita

Ma ora occorrono norme etiche che impediscano abusi pericolosissimi

ROMA È stata paragonata alla scalata dell'Everest della moderna scienza l'impresa della decifrazione dell'enciclopedia della vita, il genoma dell'uomo. E un primo traguardo oggi è stato raggiunto: la decifrazione dei circa 3 miliardi di lettere chimiche che compongono i tanti volumi del materiale genetico umano, dove sono racchiusi i segreti della vita di ogni cellula del corpo e dunque anche delle malattie. «È la più grande impresa di avanzamento delle conoscenze raggiunta dall'uomo - commenta Andrea Ballabio, direttore dell'Istituto Telethon di genetica e medicina sulla conclusione della prima fase del progetto genoma umano annunciata negli Usa. Le ricadute sono incredibili e possono investire molti campi scientifici e soprattutto della biologia e della medicina».

Ma, ora che ha la chiave per leggere il codice della vita, l'uomo deve darsi norme etiche e leggi per proteggere l'individuo da possibili abusi delle conoscenze sul suo Dna, dicono gli esperti Usa.

● A pagina 3

INTERVISTA

Fassino: il vertice Africa-Ue apre grandi opportunità

ROMA Il vertice Europa-Africa appena tenutosi al Cairo segna una svolta nei rapporti tra i due continenti. Lo spiega il ministro per il Commercio estero Piero Fassino. «Si tratta di un grande salto di qualità relazionale perchè, oltre ad annullare il debito, adesso si pensa a investire in quei Paesi».

Fassino delinea quindi le opportunità per le imprese italiane, che sono molto importanti. «Bisogna infatti tenere presente - spiega Fassino - che sono Paesi dove manca tutto, a cominciare dai servizi essenziali e dalle infrastrutture. Quindi, al primo punto ci sarà la fornitura dei servizi di base, l'acqua, la sanità, l'istruzione; al secondo la creazione di infrastrutture, dai trasporti alle comunicazioni; nella terza fase, si stimoleranno gli investimenti produttivi, soprattutto nei settori di primo consumo».

● A pagina 9

I marittimi accusati dell'omicidio Cosolo si giustificano appellandosi ai codici dell'integralismo islamico

«In Egitto i gay si puniscono con la morte»

«Ci ha ingannati e poi minacciati: ci siamo difesi» - Ma il video li tradisce

TRIESTE «In Egitto l'omosessualità è punita con la morte. A queste gente va strappato il cuore. Quell'uomo ci ha invitati a casa sua. Sembrava gentile e abbiamo accettato, senza immaginare nulla. Poi si è palesato e si è fatto insistente togliendosi gli abiti di dosso. Ha chiesto una prestazione sessuale. Abbiamo detto «no» e lui ci ha minacciati col coltello da cucina...Noi ci siamo difesi, abbiamo cercato di fermarlo». Questa la linea difensiva scelta da Ibrahim Al Hegab, uno dei tre giovani marittimi egiziani accusati dell'omicidio premeditato di Bruno Cosolo. Ma è una «verità» che fa a pugni con le immagini dell'omicidio registrate dalla telecamera che la vittima aveva nascosto e messo in funzione pochi minuti prima di essere ucciso.

Intanto le videocassette trovate nell'abitazione di Bruno Cosolo proiettano sullo schermo degli inquirenti le immagini di decine di uomini ripresi a loro insaputa dall'ex tecnico della Telecom.

● In Trieste

ALL'INTERNO

FISCO, +7,2%

Bruxelles: su debito, pensioni, occupazione nuova strigliata della Commissione all'Italia

● A pagina 7

MORTO A 97 ANNI

La Tunisia piange l'ex presidente Burghiba che condusse il Paese all'indipendenza

● A pagina 9

IN CRONACA

VOCI

Forse un blitz di Jörg Haider a Trieste per la «Bavisela» ai primi di maggio

COMPAGNIA

Arriva il sospirato prepensionamento per cento portuali esposti all'amianto

Il Presidente della Repubblica in Bosnia

Ciampi: Balcani banco di prova per la capacità europea di creare stabilità e benessere

SARAJEVO A un anno dall'intervento armato nei Balcani, la Bosnia, il Kosovo e tutta la penisola balcanica restano un banco di prova delle capacità dell'Unione Europea di realizzare stabilità e benessere al di là dei suoi confini. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi in visita in Bosnia. «L'Italia e la comunità internazionale - ha detto ancora Ciampi - stanno sviluppando un impegno importante per la rinascita e la ricostruzione della Bosnia. Ma è essenziale che anche le forze politiche locali operino attivamente per sviluppare uno spirito di concordia tra le diverse etnie. Abbiamo saputo superare risentimenti atavici nel resto dell'Europa: lo stesso deve avvenire in questa regione che, dopo aver superato la prova dell' intervento armato, deve ora dimostrare la capacità di contribuire a creare condizioni di stabilità politica e di progresso economico. I pericoli di guerra non potranno dirsi definitivamente scongiurati finchè tutti i popoli balcanici non saranno liberamente associati alla "pace europea"».

«L'Italia è orgogliosa dei propri figli - ha proseguito il capo dello Stato - che a quest'opera danno un importante contributo di professionalità e di umanità.

● A pagina 9

In seguito allo sciopero nazionale indetto dai giornalisti per il rinnovo del contratto domani e dopodomani «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni saranno riprese lunedì.

KOMUNIKARE®
IN MODO DIVERSO
D06053
INSIP CORDLESS Eugenio 199.000 139.000 ivato
RADIO + CD caricatore cd-changer 10 dischi 760.000 499.000
PLAY WEB per navigare in Internet tramite Tv (tastiera infrarossi) 729.000 299.000
SIEMENS DUAL BAND piccolo e leggero 425.000 299.000 ivato
Via Fabio Severo, 138 34127 Trieste Tel. 040.577750
Via S. Giacomo in M., 12/d 34137 Trieste Tel. 040.3721717

Il governo sta definendo l'accordo con le banche per prestiti a tasso zero e con le aziende per supersconti

Computer a metà prezzo per gli studenti

ROMA *Per migliaia di ragazzi il prossimo anno scolastico comincerà sotto il segno del computer. O almeno questa è la speranza del Governo che, nelle settimane scorse, ha convinto l'Abi, l'associazione delle banche italiane, a concedere agli studenti un «prestito d'onore» di 1 milione 500 mila lire senza interessi per l'acquisto di un computer, avviando contemporaneamente un trattativa con le principali aziende produttrici di pc perché accettino di praticare uno sconto tra il 40 e il 60 per cento.*

All'inizio si trattava di un'opportunità limitata ai 600 mila giovani iscritti al primo anno delle superiori, ma poi Palazzo Chigi ha deciso di estendere lo sconto anche a quelli delle classi successive e ai docenti, vista soprattutto la disponibilità dimostrata dalle aziende.

Alla fine i giovani che potranno usufruire dello sconto saranno due milioni e mezzo, ai quali si aggiungerebbe circa un milione di insegnanti, precari compresi purché dimostrino di aver avuto un rapporto di lavoro, seppure a tempo determinato, con la scuola.

Il progetto fa parte di un più ampio piano messo a punto dal governo per favorire la diffusione dei computer in Italia, e che, tra l'altro, prevede per il futuro tariffe agevolate per i giovani per la navigazione in Internet.

Se tutto filerà liscio, il progetto «Pc per gli studenti» sarà operativo dal primo settembre. Alle famiglie dei ragazzi iscritti al primo anno sarà sufficiente recarsi in banca con un certificato di iscrizione alla scuola per accedere al prestito di 1 milione e mezzo a tasso zero, restituibile in 24 rate mensili (l'offerta sarà valida dal 1 settembre 2000 al 31 maggio del 2001). Riceveranno così un coupon da presentare al rivenditore del personal scelto. Per i ragazzi delle classi superiori basterà invece presentare al rivenditore il certificato di iscrizione a scuola per acquistare il computer al prezzo scontato.

L'operazione non sarà comunque a costo zero. Per garantire le banche, Palazzo Chigi ha infatti creato un fondo di 100 miliardi che verrà usato per coprire eventuali inadempienze da parte degli studenti o delle famiglie nella restituzione del prestito.

Il numero uno di Forza Italia ricorda che nel '96 gli sono state annullate un milione e 705 mila schede

Berlusconi, rischio di elezioni truffa

Non crede invece alla possibilità di una consultazione politica anticipata

ROMA Libri o caciotte? Berlusconi non ha dubbi, è D'Alema che ha introdotto il formaggio nel mercato elettorale, che vuol fare di queste regionali elezioni politiche. «È lui che ha proposto le caciotte», replica il leader del Polo in navigazione tra Pescara e Ancona, dopo aver letto le accuse del premier sulle agenzie arrivate via satellite. «Con il suo spot elettorale», sostiene, «ha trasformato le regionali in un plebiscito pro o contro il governo D'Alema, ha smesso di interessarsi dell'attività di governo, è partito per un lungo tour elettorale utilizzando, come tutti i suoi ministri, mezzi dello Stato». Berlusconi non ha speranze che, dopo le elezioni, comunque vadano per il centrosinistra, D'Alema si dimetterà. «Il Paese», prevede, «soffrirà di un anno di non governo, ricco solo di iniziative elettorali. Per giunta con il bavaglio della par condicio». E non crede nemmeno alla possibilità di un esecutivo di transizione, «non di parte, che porti il Paese alle elezioni». Lui questa soluzione l'auspicherebbe, ma la esclude: «Non è nelle corde della sinistra».

Su un altro argomento, invece, sembra proprio d'accordo con D'Alema. Sì, annuncia chiaramente Berlusconi, lui vuol davvero portare la Lega al governo, e si augura che l'alleanza con Umberto Bossi rimanga valida e si consolidi anche per le politiche. «È prodromico», spiega, «al voto nazionale del 2001». E, naturalmente, non pensa affatto che sia un pericolo per il Sud. «È un pericolo per D'Alema», replica, «perchè il Nord viene così chiuso alle sinistre, ed è certo che perderà nelle tre regioni».

Il voto delle aree del Paese dove si concentra oltre il 60% del prodotto nazionale, non ha lo stesso valore delle altre regioni italiane. E, se il presidente del Consiglio e il suo partito vogliono considerare allo stesso modo la Lombardia, con 8 milioni di abitanti, e il Molise, con mezzo milione, se sostengono che è un'offesa per i molisani, allora vuol dire che «veramente non hanno più argomenti, sono proprio alla frutta».

Ancora una volta Berlusconi mette in guardia dal rischio di brogli elettorali il 16 aprile. A Pescara, in un improvvisato comizio per le migliaia di sostenitori che lo aspettavano al circolo nautico Vela d'oro, ha invitato a vigilare. Lo ha ripetuto ai diecimila che lo aspettavano ieri sera ad Ancona. Ha rinnovando le accuse e i sospetti sul ministro dell'Interno Enzo Bianco, e sottolineando che Forza Italia ha preparato un libro di istruzioni per i rappresentanti di lista azzurri. «Nel '96 ci hanno tolto, ci hanno annullato un milione e 705 mila schede», ha ricordato.

Berlusconi promette che tornerà sulla nave elettorale: per le politiche del 2001 ha in mente una crociera ancora più bella. E dispiace molto a Berlusconi di non poter guardare di sera Striscia la notizia, che, grazie ai suoi sei uomini a bordo della nave azzurra, confeziona ogni sera un esilarante episodio di «Love Boat», ispirato alla fortunata serie di telefilm importati anni fa dagli Stati Uniti proprio dalle reti Mediaset. Ma, tra sbarchi nei porti, comizi, cori, conferenze stampa e interviste, il leader, rappresentato da Striscia vestito da ammiraglio, non ha davvero il tempo. «Quelle», sospira il Cavaliere, «erano storie d'amore a lieto fine». E lui, sia per i mille impegni della campagna elettorale, sia per colpa dei giornalisti «pettegoli», che si metterebbero subito a fare le pulci di una sua esibizione al piano bar, come hanno fatto per la famosa barzelletta sull'Aids, sta vivendo giorni e notti di esclusivo duro lavoro. Ma, gentile, si augura che almeno gli altri ospiti a bordo trovino occasioni di divertirsi. Il malocchio, in fondo, non ha poi infierito più di tanto, conclude Berlusconi, e l'unico vero guaio è toccato al povero Paolo Bonaiuti, dello staff berlusconiano, che però prende con filosofia la disgrazia di un braccio fratturato appeso al collo.

Il presidente del Consiglio è sicuro di battere il Cavaliere domenica 16 aprile

«Vinceremo ora e alle politiche»

Bianco definisce insinuazioni offensive i possibili brogli

Il segretario della Quercia, Veltroni, si domanda quale sarà la prossima mossa dell'azzurro: chiederà forse l'intervento degli osservatori dell'Onu?

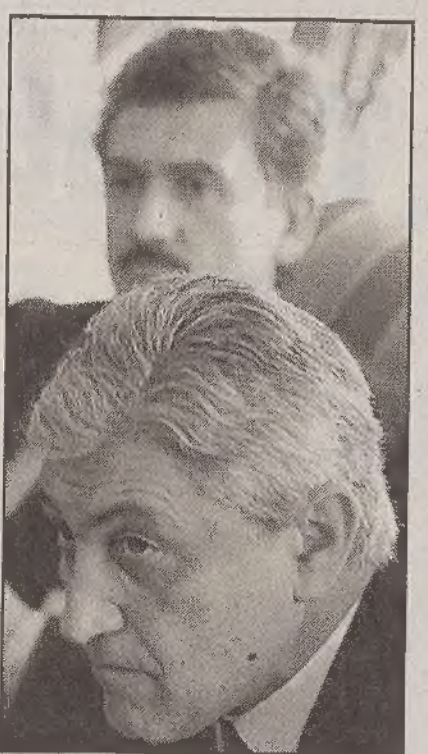
ROMA D'Alema (nella foto con Bassolino) è sicuro di battere Berlusconi: «Vinceremo ora e alle politiche» Per il presidente del Consiglio sostenere che il voto del 16 aprile sarà una verifica per il governo è come «esporre caciotte alla fiera del libro». Il ministro dell'Interno Bianco definisce «insinuazioni offensive» quelle del leader di Forza Italia circa possibili brogli elettorali.

D'Alema è insomma sicuro di vincere. Batteremo Berlusconi sia il 16 aprile che tra un anno alle politiche, ha affermato in una conferenza stampa tenuta a Napoli esibendo all'occhiello il distintivo elettorale «Con Bassolino», il candidato del centrosinistra.

Ancora una volta il presidente del Consiglio ha attaccato Berlusconi che continua a sostenere che il voto per le regionali sarà una verifica per il governo. È come, ha spiegato con un colorito paragone riferito a Berlusconi, «se alla fiera del libro si esponessero caciotte e si dicesse quanto sono profumate», «così si rischia di confondere i cittadini».

Il presidente del Consiglio ha criticato il superattivismo del leader del Polo in questa infuocata campagna elettorale. Berlusconi, ha affermato, si comporta come se fosse lui il candidato, anzi ci sono «15 Berlusconi», quanti sono le regioni in cui si vota, «invece non è così». Secondo D'Alema, «strumentalizzare» le elezioni amministrative «dimostra disprezzo per i cittadini» chiamati a scegliere i presidenti delle regioni «e non ad esprimersi sulle imprese che ha compiuto Berlusconi nella sua vita».

Per quanto riguarda i vincitori delle elezioni, ha ribadito il presidente del Consiglio, il confronto va fatto con il risultato delle elezioni del 1995 quando il Polo conquistò sei regioni. E non ha importanza, per D'Alema, che in due di queste regioni ci siano stati i «ribaltoni» ed ora sono governate dal centrosinistra. «Se gli elettori campani - ha affermato - confermassero la giunta uscente, chi ha parlato di tradimento dovrà rimangiarsi quello che ha detto».

A polemizzare con Berlusconi è anche il ministro dell'Interno Enzo Bianco che replica alla denuncia del leader del Polo circa possibili brogli elettorali. Sono «insinuazioni offensive», ha affermato Bianco che invita il Cavaliere ad abbassare i toni della polemica perchè neanche il capo dell'opposizione può arrivare al punto di ipotizzare dei brogli.

Secondo D'Alema parlare di voto verifica per il governo è come esporre caciotte alla fiera del libro e dire quanto profumano

Per il ministro si tratta di affermazioni che offendono sia il ministero dell' Interno che la magistratura che controlla la regolarità dello svolgimento delle operazioni di voto.

Il segretario della Quercia Walter Veltroni a questo punto si chiede quale sarà la prossima mossa di Berlusconi: chiederà forse «l'intervento degli osservatori dell'Onu, come succede nei Paesi autenticamente travagliati da guerre civili come l'Algeria»?

Per il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti il leader di Forza Italia è solo un «megalomane»: «ora ci aspettiamo che a Venezia cammini sulle acque».

Lo sciopero dei giornalisti: i comunicati sindacali

ROMA La Federazione nazionale della stampa nel confermare l'astensione dal lavoro dei giornalisti indetta per oggi e domani nell'ambito della vertenza contrattuale, afferma che «le pressioni che in queste ore qualche editore sta facendo nei confronti di colleghi precari o con contratto a non aderire allo sciopero non saranno tollerate dal sindacato».

La Fnsi, inoltre, spiega nel dettaglio alcuni punti di dissenso emersi nel confronto con gli editori. Sul lavoro autonomo, la Fieg è disposta a ragionare su nuove forme di estensione contrattuale solo nell'ipotesi di una riforma complessiva del contratto. La disponibilità a discutere è legata all'introduzione di forme consistenti di flessibilità del lavoro subordinato. La Fieg vorrebbe inoltre , secondo il sindacato, creare un unico livello di contrattazione, preferibilmente quello aziendale, ma si è dichiarata disponibile ad accettare il solo livello nazionale, pur non preferendolo. Secondo la Fnsi, la Fieg chiede l'estensione del contratto a tempo parziale alle aziende editrici dei quotidiani secondo quanto già previsto per i periodici; l'introduzione del lavoro interinale; per i contratti a termine, prevederne la possibilità per tipologie definite e per le qualifiche da redattore-capo in su; restrizione del numero di qualifiche, regole più rigide per la settimana corta.

Tecnologie: la Fieg, prosegue la Fnsi, non accetta nessuna delle richieste sindacali e chiede di eliminare le procedure di consultazione nazionale. Gli editori vorrebbero eliminare dal contratto gli attuali scatti di anzianità. La Fieg ritiene che gli aumenti contrattuali debbano essere realizzati nell'ambito dell'inflazione programmata prevista per il biennio dal Dpef approvato dal Governo. Casagit: la Fieg è «contraria ad accettare le richieste Fnsi di demandare alla Casagit le attività relative alla tutela della salute dei giornalisti».

La Federazione italiana editori giornali comunica:

«Nel proclamare gli scioperi che priveranno il Paese per due giorni consecutivi dell'informazione la Fnsi ha inteso scaricare la coscienza attribuendo agli editori la responsabilità di averla costretta a tale grave iniziativa. Tutto ciò appare paradossale considerato che le decisioni della Fnsi appartengono ad essa con le conseguenti responsabilità per gli effetti connessi. La Fnsi peraltro non ha ricordato che in sede di verifica ministeriale il 31 marzo gli editori hanno immediatamente accolto l'invito del ministero del Lavoro di continuare gli approfondimenti sulle materie contrattuali in quanto dal lavoro svolto in sede tecnica, pur nella distanza delle posizioni delle parti, era emerso un quadro non completamente negativo, suscettibile di possibili evoluzioni costruttive su alcuni punti. La Fnsi ha preferito invece ricorrere a una dura azione di sciopero per mascherare la contraddittorietà delle proprie posizioni sul piano contrattuale. Infatti ha più volte proclamato che la piattaforma presentata è un contributo fondamentale all'evoluzione del sistema delle comunicazioni e al miglioramento della qualità dell'informazione. Dichiarazione incauta qualora si consideri che l'accoglimento anche parziale di quanto contenuto in quella piattaforma imbriglierebbe l'organizzazione produttiva dei giornali in un sistema insostenibile di controlli, veti e costi sproporzionati che nessun altro sistema informativo subisce nei Paesi industrializzati.

Gli editori sostengono e continueranno a sostenere che l'evoluzione della stampa e dell'informazione in generale ha bisogno, quale presupposto fondamentale per sostenere il confronto con i nuovi media, della massima flessibilità dell'organizzazione, della rapidità di decisioni sui programmi editoriali da sviluppare e di economicità di gestione, tutto ciò in un quadro aggiornato di relazioni sindacali che facilitino, nel rispetto dei diritti delle parti, il raggiungimento di tali obiettivi senza divenire strumento di penalizzazioni o preclusioni.

Sulla base di tali presupposti la Fieg è disponibile a riprendere in ogni momento il confronto con i giornalisti, consapevole che l'inasprimento della vertenza non gioverà a nessuna delle due parti e si tradurrà solamente in un diretto e prolungato danno per gli utenti dell'informazione».

VERSO LE REGIONALI Campania

Bassolino è il gran favorito ma il centrodestra non molla

NAPOLI Battaglia a quattro, in Campania, per le elezioni regionali del 16 aprile. Per sostituire Andrea Losco (Udeur), che ha guidato per quasi un anno e mezzo il cosiddetto governo del «ribaltone» di Palazzo Santa Lucia (il centrosinistra ha infatti preso le redini della situazione a cavallo tra il '98 e il '99, quando la giunta del Polo venne disarcionata proprio dal passaggio di campo del partito di Mastella) sono scesi in campo, non senza problemi, il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, l'ex governatore Antonio Rastrelli, rispettivamente alfieri della coalizione di maggioranza nazionale e del centrodestra, Marco Pannella (Lista Bonino) e Vittorio Granillo, leader storico dei Cobas.

Proprio quest'ultimo raggruppamento è la vera sorpresa della competizione, dal momento che l'organizzazione autonoma, con a capo - tra l'altro - la deputata Mara Malavenda (eletta nella roccaforte «rossa» di Pomigliano D'Arco sotto le insegne del Prc, per poi passare al gruppo misto in aperto contrasto con la «politica troppo vicina al potere di Fausto Bertinotti») ha abbandonato ufficialmente la sua natura esclusivamente sindacale per puntare anche alla politica.

Nella sola area napoletana, quella che storicamente rappresenta il trampolino di lancio verso il successo (la maggioranza dei cittadini campani risiede proprio nella provincia partenopea) sono scese in campo venti liste e più di cinquecento candidati. Il candidato più «appoggiato» ed anche il favorito, vista la popolarità non solo locale e il dato delle ultime comunali (in cui è stato il sindaco più votato in una grande città, con oltre il 70 per cento dei consensi), è Antonio Bassolino. L'impostazione della campagna elettorale di Botteghe Oscure è tutta volta a mettere in luce il rapporto settentrionale tra Polo e Lega: Bassolino testimonial del «manifesto» di Eboli, Bassolino a guidare la kermesse di Reggio Calabria, Bassolino alfiere della richiesta di nuovi sgravi per il Sud.

Per il sindaco di Napoli, la cui candidatura è arrivata dopo un vero e prorpio calvario (dimissioni poi ritirate dal Comune e scontro frontale con il Ppi di Castagnetti), si schierano i Comunisti Italiani, Rifondazione, i Verdi, i Democratici, i Popolari, l'Udeur, i Socialisti di Boselli, i Repubblicani, Lista Dini ed ovviaemnte i Diesse. Dall'altra parte, ossia sulla sponda di Antonio Rastrelli, ex sottosegretario nel governo Berlusconi e personaggio molto noto in regione, ci sono invece il suo partito, An, poi Forza Italia, il Ccd, il Cdu i democratici cristiani (la cui mente ispiratrice è Alfredo Vito, ex parlamentare Dc e primo «pentito» di Tangentopoli), i socialisti di De Michelis e l'Msi-Fiamma di Rauti. Proseguendo, come detto, ci sono i radicali e i Cobas per l'autorganizzazione. A proposito della lista Bonino e di Marco Pannella, i martelliani dello Sdi appoggerranno proprio il leader radicale.

Due sole le capoliste: Mara Malavenda e la Ppi Giuliana Martirani.

Campania: così al voto

ANSA-CENTIMETRI

I candidati

- **Antonio Bassolino** (Centrosinistra e Rifondazione)
- **Antonio Rastrelli** (Centrodestra)
- **Marco Pannella** (Lista Bonino)
- **Vittorio Granillo** (Lista Cobas per autoregolamentazione)

La scheda

- **Superficie** 15.080 kmq
- **Popolazione** (dati '97) 5.772.518 abitanti
- **Densità della popolazione residente** (dati '98) 426 abitanti per kmq

Il fenomeno immigrati

Ecco i permessi di soggiorno rilasciati agli stranieri per area di provenienza

America 24,4% — Europa 19,2% — Asia 15,4% — Oceania 0,1% — Africa 40,9%

Com'è finita nel '95...

Centrosinistra:	39,3%	Polo:	47,9%
Pannella:	1,6%	Ppi:	8,1%

... e alle Europee del '99

Forza Italia :	25,3%	Ds:	13,8%
An:	10,7%	Ppi:	8,0%
Democratici:	7,2%		

Dove abitano i campani

Negli altri Comuni: 76,6% — Nei capoluoghi: 23,4%

Tasso di disoccupazione

	Regionale	Nazionale
Maschi:	20,5%	9,5%
Femmine:	33,6%	16,8%
TOTALE:	25,0%	12,3%

Enel Distribuzione

Lettera aperta ai clienti

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2000 il nuovo contratto domestico da 4,5 kW.

L'Enel Distribuzione ha annunciato un'offerta promozionale per il passaggio gratuito da 3 kW a 4,5 kW, con un risparmio per il cliente di circa 400.000 lire relativo agli oneri per l'aumento di potenza.

La promozione di questa iniziativa interessa 3,5 milioni di contratti per case di residenza con consumi medio-alti e oltre 3 milioni di contratti per seconde case.

L'Autorità, nella riunione del 29 marzo 2000, con Delibera n. 68/00 indirizzata ad Enel Distribuzione SpA ha deliberato

*"di **diffidare** la medesima Società dal praticare sconti agli utenti sui contributi di allacciamento come determinati dalla vigente disciplina ovvero dal non richiederne il pagamento".*

L'Enel Distribuzione è convinta della validità del contratto da 4,5 kW, in quanto consente di avere più comfort in casa ad un costo contenuto.

L'Enel Distribuzione proseguirà la propria campagna di informazione sul nuovo contratto ma, per effetto della diffida dell'Autorità, dovrà addebitare gli oneri per l'aumento di potenza.

Enel Distribuzione SpA

La mappatura del Dna riapre il dibattito etico sulle fondamentali questioni della manipolazione genetica

Dulbecco: «Se il Dna lo usa l'assicuratore è un guaio»

Craig Venter

«Poniamo che lei sia un assicuratore e che nel suo cassetto abbia la mia carta d'identità genetica. Quanto mi farebbe pagare una polizza sulla vita sapendo ai quali rischi di salute sono più esposto rispetto ad altri? Potrebbe anche darsi che alla fine, fatti i suoi calcoli, deciderebbe di non farmi nessuna polizza e io sarei in preda alla disperazione più nera. Lei certamente sa quanto è importante in America avere un'assicurazione».

Il premio Nobel Renato Dulbecco che ha dedicato l'intera esistenza alla decifrazione dei segreti del Dna ha un modo convincente di rispondere su quali conseguenze pratiche potrebbe avere, in un futuro non molto lontano, la mappatura del genoma umano completata a tempo di record dalla «Celera Genomics».

«Non la convince questo scenario? Beh - dice pazientemente Dulbecco - è meno fantasioso di quanto possa pensare. Le posso fare un altro esempio: ammettiamo che lei sia un datore di lavoro e che negli schedari dell'ufficio personale lei conservi anche una copia del test genetico dei suoi dipendenti e che magari decida i licenziamenti in virtù di questa «mappa». Per esempio potrebbe sapere chi resiste meglio alla fatica o a un determinato stress e chi invece no. Sarebbe legittimo?»

Mentre in queste ore la quotazione della «Celera» fa un balzo enorme a Wall Street, dando immediatamente un valore molto pratico al mistero e ai segreti della vita, la scoperta destinata a cambiare il corso della evoluzione della nostra specie mette tutti quanti difronte al dilemma di fondo: a chi appartiene il genoma umano? Agli scienziati, agli industriali, a ogni singolo uomo? Il giustificato entusiasmo per un traguardo che promette di rivoluzionare l'approccio terapeutico rispetto a tante gravi malattie che funestano l'esistenza di milioni di persone su tutto il globo non annulla di per sè il rischio che attorno alla molecola della vita possa un giorno nascere un'industria esattamente come quella che inscatola i pomodori. E Craig Venter che in una manciata di mesi ha costruito l'incredibile successo della «Celera» e che oggi è l'esempio più formidabile di una preparatissima classe di ricercatori-manager che sta radicalmente rivoluzionando la scienza e l'economia, sarebbe il primo a rimanerne inorridito.

La libertà di ricerca rimane una conquista irriducibile per tutta l'umanità ma probabilmente è giunto il momento di stabilire fino dove è lecito spingere le manipolazioni genetiche per non trasformare una meravigliosa conquista in una nuova raffinata forma di dominio.

L'uomo non è soltanto i suoi geni. Per quanto possa tornare utile una pratica riduzionista dell'universo e dell'uomo, gli esseri umani non possono essere riconducibili a un puro riflesso meccanico che parte da una molecola infinitesimale quanto geniale. Il corredo genetico si spiega meglio se lo si vede come una complessa e delicata interazione tra decine, centinaia di geni che non interagiscono solo tra loro ma interagiscono con l'amibiente in cui siamo immersi, con tutti gli altri stimoli che la nostra esistenza, fortunata o grama che sia, accumula istante dopo istante fino all'ultimo respiro. Oggi sulla terra esistono dieci milioni di specie distinte di cose viventi. Secondo alcune stime forse sono cento milioni. Ma alla base di questa incredibile varietà c'è sempre lo stesso identico meccanismo di cui oggi abbiamo la chiave: tutte le forme di vita si riproducono e convertono energia nello stesso modo, le istruzioni sono scritte nello stesso codice chimico e vengono interpretate essenzialmente dallo stesso «macchinario». L'uomo ha in comune geni con i batteri, i lieviti, i moscerini, i vermi, i batteri. La differenza tra un uomo e uno scimpanzè è, sul piano genetico, ridicola: appena dell'1,6 per cento. Eppure la differenza tra un essere umano e il più simpatico e intelligente dei primati è incolmabile. Sta in questa enorme variabilità biologica il fascino e il mistero insondabile della vita su questo pianeta. Dischiudere anche di poco la porta a una caduta delle barriere genetiche tra le specie significa cambiare con umana determinazione il corso dell'evoluzione. Il passo tra la scienza e l'arroganza potrebbe un giorno rivelarsi disastroso e cambiare il senso stesso di quello che abbiamo sempre considerato miseramente e meravigliosamente umano.

Roberto Altieri

Annuncio (ma non tanto a sorpresa) di una società americana del Maryland di essere riuscita a completare per prima la sequenza del genoma umano

Il codice della vita in tre miliardi di informazioni

E' la prima grande scoperta scientifica del nuovo millennio destinata ad avere svariate applicazioni

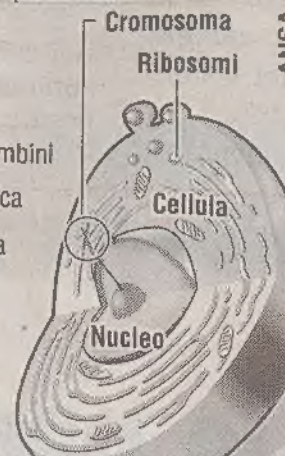
Le malattie, gene per gene

I ricercatori hanno identificato finora oltre **8.000 geni** umani **portatori di malattie** come il cancro e il morbo di Alzheimer. Individuare il loro funzionamento condurrà a nuove terapie e trattamenti di prevenzione.

1. cancro alla prostata; glaucoma; Alzheimer, malattia di Gaucher
2. tremori essenziali; cancro al colon; memoria
3. cancro ai polmoni; cancro al colon
4. malattia di Huntington (demenza); morbo di Parkinson
5. calvizie; invecchiamento precoce
6. diabete; epilessia
7. diabete; fibrosi cistica; obesità
8. invecchiamento precoce nell'adolescenza; linfoma di Burkitt
9. melanoma maligno; leucemia cronica
10. errore del metabolismo con perdita della vista
11. sindrome QT lungo (morte improvvisa in giovani adulti); diabete
12. sindrome di Zellweger e Fenylketonuria (ritardo mentale)
13. cancro al seno; retinoblastoma (tumore all'occhio)
14. Alzheimer
15. ritardo mentale
16. febbre mediterranea; rene policistico
17. tumore al seno
18. cancro al pancreas
19. aterosclerosi
20. immunodeficienza dei bambini
21. sclerosi laterale amiotrofica
22. leucemia mieloide cronica

CROMOSOMA Y (maschile): fattore legato alla sterilità

CROMOSOMA X (femminile: sindrome dell'X fragile (ritardo mentale), distrofia muscolare di Duchenne

ANSA-CENTIMETRI

ROMA È la prima grande scoperta scientifica del millennio. E probabilmente solleverà un vero terremoto nel mondo scientifico l'annuncio della società americana Celera Genomics di Rockville nel Maryland, di aver completato la sequenza del genoma umano. Di avere cioè identificato i circa 3 miliardi di lettere chimiche che compongono i geni dell' uomo. E che «inizierà adesso a mettere assieme in ordine i singoli frammenti del genoma» per completare l'intera mappa della vita entro quest'anno. La posta in gioco è enorme: avere a disposizione un patrimonio di informazioni biologiche capaci di rivoluzionare la medicina e di dare un impulso senza precedenti alla ricerca di nuovi farmaci. Si apre insomma una nuova era, anche se il cammino sarà lungo.

Al di là dell'importanza dell'evento e del fatto che una piccola azienda privata sia riuscita a battere in velocità il colosso internazionale (il Progetto Genoma Umano, Hgp) e i diversi laboratori privati che in varie parti del mondo ci stanno lavorando da anni, si pone subito il problema della proprietà della ricerca. Proprietà che lo stesso presidente Clinton in un documento congiunto con il premier britannico Tony Blair, aveva esortato, meno di un mese fa (e prendendo spunto proprio dall' avanzato stato della ricerca della Celera) a rendere pubblico.

In sostanza i due Capi di Stato hanno chiesto di fornire gratuitamente il frutto delle ricerche sul genoma alla comunità scientifica, perchè tutti possano usufruirne realizzando terapie che migliorino lo stato di salute dell'umanità. Una richiesta che sembrerebbe assolutamente legittima, se non fosse che tanto negli Stati Uniti quanto in Europa, con decisione della comunità, sono previste nelle rispettive legislazioni la proprietà e la possibilità di brevettare e vendere le scoperte scientifiche. Senza contare che lo scienziato Craig Venter, titolare della Celera, che ha creato appena sette mesi fa proprio per mappare il genoma - 300 sequenziatori computerizzati hanno lavorato 24 ore su 24, secondo un metodo di lettura casuale, saltando da una pagina all'altra - ha investito in questa ricerca ovviamente per poterla commercializzare, tanto da aver quotato l'azienda in Borsa. Sembra dunque improbabile che sia disposto a regalare il frutto delle sue ricerche, sia pure per il bene dell'umanità.

Ma perchè è tanto importante aver completato il genoma umano? Essenzialmente, spiegano gli esperti, perchè ora si potrà interpretare la sua sequenza completa e si potranno mettere in relazione i singoli geni con le malattie. Il fatto è però, ribattono gli scettici, che il gene può forse indicare una predisposizione a una malattia, ma ancora non si sa se manipolando si ottiene sempre una guarigione e soprattutto non si sanno le eventuali ricadute sulla discendenza. C'è poi un altro aspetto su cui gli scienziati dovranno ancora lavorare molto: è rarissimo che una malattia genetica sia determinata da un solo gene (solitamente sopravvengono per il difetto di diversi geni) ed è anche raro che in quel caso le terapie geniche finora sperimentate siano veramente efficaci. Molta strada insomma c'è ancora da fare su questo fronte. Strada che comunque per la Celera sarà lastricata d'oro.

E di problemi. Già dal mondo scientifico americano si è levata la voce di quanti invocano norme etiche «efficaci» contro lo spettro della «discriminazione genetica».

Primi commenti in Italia in un'intervista al genetista Luigi de Carli dell'università di Pavia

«Si capirà cosa ci fa ammalare»

Ancora una decina di anni per completare il quadro d'assieme

TIMORI

«Il secolo biotech» presentato dai Verdi

L'altra faccia della scoperta: rischio di controllo dei geni da parte delle multinazionali

ROMA I padroni dei geni governeranno il ventunesimo secolo e per l'uomo si prospetterà una nuova schiavitù se non si blocca la possibilità di brevettare la vita umana. È il monito lanciato dall'economista Jeremy Rifkin, presidente della «Foundation on economic trend» ed autore del libro «Il secolo biotech», in un incontro organizzato ieri dai Verdi.

«Stiamo assistendo alla nascita di una nuova era - dice Rifkin - con la fusione tra le scienze biologiche e quelle informatiche: le risorse fondamentali non sono più carbone e petrolio, ma i geni, materie prime che servono a costruire fibre, alimenti, energie, prodotti farmaceutici». Nell'ultimo anno, spiega, «le società informatiche hanno iniziato a fondersi con le grandi multinazionali della chimica, come la Monsanto e la Novartis che, tra pochi anni, non si occuperanno più di chimica, ma solo di genetica». La maggior parte dei geni si trova nell'emisfero Sud del mondo e le multinazionali si stanno dando da fare per per ottenere i brevetti. Ma questi geni, osserva Rifkin, «non appartengono nè al Brasile nè alla Monsanto, essi esistevano prima degli Stati ed esisteranno anche dopo». Parlando poi dell'uomo, prosegue, «la mappa del genoma umano è il più grande risultato della scienza, ma se ciascun gene viene brevettato, in meno di 10 anni tutti i 100.000 geni che rappresentano la razza umana saranno di proprietà di poche multinazionali».

«Noi abbiamo abolito la schiavitù - sottolinea - ma rendere possibile la proprietà del gene dal concepimento alla nascita, vuol dire introdurre una nuova schiavitù». L'economista ha quindi annunciato una causa contro l' Ufficio brevetti degli Stati Uniti, che ha autorizzato la possibilità di brevettare i geni. «Noi - spiega - sosteniamo che è illegale».

Il grande dilemma di cui dovranno occuparsi tutti, secondo Rifkin, è se considerare il valore intrinseco della vita o il suo valore utilitario. «Io - spiega - ritengo che la vita abbia un valore intrinseco ed in un mondo dove invece essa diventa un valore brevettabile, si perde la nostra umanità». Questa, aggiunge, «è la tematica più importante che dovranno affrontare i leader politici di tutto il mondo ed è un peccato che qui, a parte i Verdi, non ci siano rappresentanti delle altre forze politiche». «Il capo del Governo italiano, Massimo D' Alema - conclude - è stato coraggioso ad annunciare che l'Italia impugnerà la direttiva Ue sui brevetti sulla vita, ma ora dobbiamo sostenere questa scelta e coinvolgere tutti i Paesi affinchè il patrimonio genetico non diventi proprietà di nessuno, ma resti un bene di tutti».

ROMA «È una tappa importante della conoscenza umana. In futuro darà grandi benefici. Ma anche alcuni pericoli». Così Luigi de Carli, genetista all'Università di Pavia, commenta la scoperta americana. Sottolineando: «Attendevo questa notizia. Era da più di vent'anni che si lavorava per individuare la mappa del genoma umano».

- Quali sono le ricadute positive di questa scoperta? *«A livello di conoscenza teorica, si potrà identificare l'esatta sequenza dei 3 miliardi di basi chimiche e tutte le combinazioni. Non solo. Si potranno finalmente individuare tutti i geni che non erano ancora stati identificati e si potrà fare studiare a fondo il genoma umano, scoprirne i caratteri come l'intelligenza o la capacità di apprendimento, le relazioni filogenetiche con gli altri primati. Si potranno avere più informazioni sull'origine dell'uomo e sul rapporto tra geni e cultura su cui da anni sta lavorando il prof. Cavalli Sforza».*

- Si capirà anche cosa ci fa ammalare?

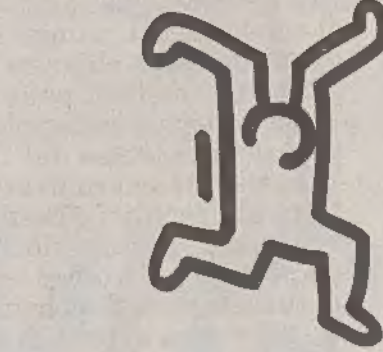
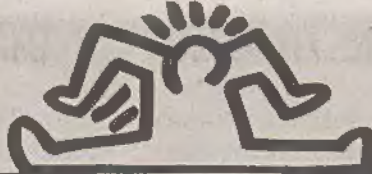
«Certo, le applicazioni biomediche saranno importantissime. Si potranno diagnosticare le malattie dal gamete ancora prima della fecondazione. E si potrà realizzare una terapia ad hoc per le seimila malattie genetiche, alcune rarissime, che affligono il genere umano. Ci sono infatti due tipi di terapie genetiche: quella somatica che ha già registrato successo soprattutto dopo la nascita e in alcuni casi anche sul feto: utilizza un virus depotenziato che agisce da vettore. E c'è quella germinale, che agisce nella prima cellula. Però è una pratica vietata per motivi etici».

- Cambierà anche il modo di curarsi?

«Sicuramente la mappatura del genoma sarà utilissima per l'industria farmaceutica. Si potranno produrre specifiche proteine come l'interferone o l'insulina utilizzando il gene isolato».

- Ma quanto tempo ci vorrà prima di decifrare quali sono i geni e quali funzioni hanno in relazione alle malattie?

«Una decina d'anni, perchè sarà un lungo e progressivo lavoro. Ogni mese si scopriranno nuovi geni, solo qualche migliaia ogni anno. Se pensa che finora se ne conoscevano 10mila su un 80mila...» **- Quali rischi porterà con sè questa scoperta?**

«Si potranno avere delle distorsioni. C'è il pericolo di peccare di riduzionismo. L'equazione «l'uomo è il suo genoma» è assolutamente sbagliata. È altrettanto determinante l'ambiente in cui vive. Basti pensare che due gemelli identici si differenziano radicalmente se vivono in due luoghi diversi. E poi il rischio è che i rapporti umani vengano improntati sulla discriminazione, sulla limitazione dell' autonomia nelle scelte riproduttive, sulla mancanza di rispetto della diversità, sull' emarginazione. Anche perchè le terapie genetiche sono - e forse rimarranno, a meno di enormi progressi tecnici - appannaggio dei ricchi».

Renault Scénic da L. 30.400.000* per chi ha un'auto da rottamare oppure finanziamento in 36 mesi a tasso zero**.

*Euro 15.700,28. I.P.T. esclusa. **Esempio di finanziamento: Renault Scénic L. 33.600.000, anticipo L. 6.720.000, importo finanziato L. 26.880.000, 36 rate da L. 746.600, T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,60%. Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 29/04/2000, per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabili con altre in corso.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Il Consiglio dei ministri approverà stamane un provvedimento che impedirà di uscire ad altri boss in galera

Scarcerazioni facili, arriva il decreto

Si allontana così il rischio che a ottobre possano uscire altri 80 ergastolani

Diliberto presenta stamane, in Consiglio dei ministri, un decreto sui tempi della carcerazione preventiva.

ROMA L'aveva promesso: «Non penso che a ottobre usciranno dal carcere 80 ergastolani». E subito dopo l'annuncio da parte dello stesso Guardasigilli Oliviero Diliberto, questa mattina sarà presentato un decreto, in Consiglio dei ministri, sui tempi della carcerazione preventiva nel giudizio abbreviato. In questo modo il pericolo che altri criminali possano approfittarne, per decorenza termini, così come è avvenuto per i boss della n'ndrangheta, viene allontanato. Una risposta molto forte. Il governo è corso subito ai ripari; nè poteva fare altrimenti, dopo le polemiche, dopo i suggerimenti.

Uno, al ministro, glielo aveva dato anche il pg della Cassazione, Antonio La Torre, al fine di rendere automatica la custodia cautelare per i condannati due volte di seguito per gravi reati. Ricorrere, cioè, a una ordinanza del giudice di appello, contestuale al verdetto, senza dover aspettare tempi lunghi per il deposito delle motivazioni. Il ricorso al decreto naturalmente non esclude le inchieste su quanto è accaduto. Sono tre. Una prima l'ha aperta ufficialmente ieri la prima commissione referente del Csm il cui compito è verificare se la mancata deposizione della sentenza della Corte di appello di Reggio Calabria, causa appunto della scarcerazione dei sette criminali per decorrenza termini, sia da imputare a eventuali responsabilità del relatore, a disfunzioni collegate all'impianto legislativo o infine a carenze strutturali dell'apparato amministrativo (vedi carenze di organico e altro). Già lunedì il «caso» dovrebbe essere inserito all'ordine del giorno.

Di una seconda e di una terza inchiesta ha parlato eplicitamente il vicepresidente dello stesso organo di autoverno, Giovanni Verde. Al di là, infatti, dello stato conoscitivo circa lo stato di salute degli uffici del distretto giudiziario, è un fatto che gli ispettori del ministero sono stati mandati a Reggio anche per accertare possibili errori individuali. E non solo. Il titolare dell'azione disciplinare - nella fattispecie il pg della Cassazione - sarebbe sul punto di aprire una indagine in tal senso.

Sempre ad hoc; come dire nei confronti di un «togato» (lo dice sempre Verde). Tre inchieste che - al pari dell'acqua che scorre verso il basso - guardano verso i gradini più bassi del sistema giudiziario e non puntano in alto. Il Csm, proprio attraverso le parole del suo vicepresidente, se ne tira fuori («è semplicistico risolvere i problemi accollando le responsabilità sul Consiglio superiore e sul ministero della Giustizia»). Ma aggiunge di più. «La prima commissione valuterà se ci sono profili che rientrano nelle sue competenze. Se qualcosa non ha funzionato possiamo ricorrere al trasferimento di ufficio ad altra sede o ad altra funzione».

La dose e stata rincarata da «laico» della prima referente, Michele Vietti dei Ccd. Per Vietti (non tutti i componenti della commissione hanno condiviso comunque questo ragionamento) qualcosa non ha funzionato in quanto «non è ammissibile che si impieghi un anno e mezzo per scrivere le motivazioni di una sentenza». È «caccia» al responsabile. Processi sommari. Ma anche processi di piazza. Così li ha definiti il vicepresidente Verde che - come accennato - ha cercato di tirare fuori dalle polemiche il Csm. Pur ammettendo che gli organici sono fermi a 20 anni fa.

Piero Ferrari

DALLA PRIMA PAGINA

Cos'è un assassino? È uno che «è passato di là, e non tornerà più di qua». Chi uccide rompe un tabù estremo, varca un limite assoluto, può fare questo salto solo se abbandona tutta intera la morale della società, e abbraccia tutta intera la morale dell'anti-società: ci sono killer della mafia che ammazzano i fratelli o la madre, perché entrando nella banda malavitosa entrano in un'altra famiglia, e dal quel momento la famiglia naturale non esiste più. È come una rigenerazione. Killer non si diventa in un attimo. È una trasformazione lunga, sotterranea, passa attraverso metamorfosi che se le conoscessimo ci stupirebbero: anche l'assassino, vivendole, si stupisce di se stesso. È una selezione. Diciamo dunque: i 7 ergastolani scarcerati, se sono pluriassassini come la sentenza finora emessa li ritiene, sono il vertice di questa selezione anti-sociale.

La loro scarcerazione, imposta dalla legge, significa che la legge non riesce a impedire che il vertice dell'anti-società circoli liberamente in mezzo a noi. Se questo ragionamento è esatto, è una legge che non ci tutela, anzi ci minaccia.

La minaccia è scattata non una volta ma molte: tutti conosciamo l'ultimo caso, 7 ergastolani a Reggio Calabria. Pochi ricordano 15 imputati per le stragi di Roma, Milano e Firenze, liberati il 16 febbraio scorso. La minaccia sta per scattare ancora. A Milano altri 60 ergastolani avranno il diritto di uscire nel prossimo ottobre. A Reggio Calabria altri 23 ergastolani. A Caserta son parecchie decine, tra boss ed esecutori. A Palermo non si riesce a fare il conto. È una catastrofe: la catastrofe della giustizia. La giustizia ha un virus, e questo virus la uccide.

Come tanti virus, anche questo esercita la sua azione mortale aggredendo da più parti: la giustizia italiana non protegge la società; ha dei difetti indicati a gran voce dall'opposizione ma ammessi anche dal governo; viene accusata dalla Corte europea per i diritti dell'uomo, non perché manda fuori i colpevoli, ma perché tiene dentro gli innocenti. Le carceri infatti sono piene di detenuti non ancora definitivamente giudicati. L'altro ieri l'Italia ha ricevuto dalla Corte europea 6 condanne in un giorno solo, per detenzione in galere di non definitivamente-condannati. Se l'assassino in libertà è uno che è passato di là e non tornerà più, l'innocente in galera è uno che è stato espulso dalla società e che rifiuterà di rientrare: se verrà riabilitato, gli resterà fino alla morte la certezza che la società non merita la sua onestà. Non è una catastrofe della giustizia: è una doppia catastrofe.

In due anni, dalla Corte europea, l'Italia, ha ricevuto 111 condanne: nella graduatoria dell'ignominia giudiziaria, è al primo posto assoluto. Anzi, non si può neanche dire che sia al primo posto, perché (sto facendo i calcoli, sarei contento di sbagliare) rispetto al secondo classificato l'Italia ha ricevuto un numero di condanne pari al quadruplo. Un abisso. Diciamo dunque che l'Italia occupa una graduatoria tutta per sè.

Il problema è che una società che cambia vorticosamente ha bisogno di nuovi servizi immediatamente, e se il cambiamento è nel crimine, i nuovi servizi devono essere nella magistratura. In un anno in Italia gli omicidi son saliti del 14%, le rapine del 12%, le estorsioni del 14%; i delinquenti minorenni del 17%. Se un magistrato da solo non ce la a svolgere il suo lavoro, bisogna mettercene due. Non vedo questo progetto all'ordine del giorno. Il che vuol dire che la catastrofe continuerà.

Ferdinando Camon

Tra le sbarre quasi un terzo degli «ospiti» è costituito dai tossicodipendenti

Il 43% in attesa di giudizio

ROMA Delitti contro il patrimonio (39,3%) e di droga (31,9%): sono questi i due tipi di reato che costituiscono la ragione principale degli 88.677 ingressi in carcere nel 1998 (contro gli 88.024 dell'anno precedente). È quanto si ricava dai dati Istat sul movimento della popolazione detenuta e internata.

Riguardo alla posizione giuridica dei detenuti, i condannati sono passati, nel confronto tra il 1997 e il '98, da 29.219 a 26.819, con una flessione dell'8,2%. Essi rappresentano il 54,5% dei presenti rispetto al 43,1% dei detenuti a disposizione dell'Autorità giudiziaria e al 2,4% degli internati sottoposti a misure di sicurezza. Dei nuovi entrati in carcere, 29.459 sono stranieri (33,2% del totale), mentre le donne sono 6.572 (7,4%).

I detenuti presenti al 31 dicembre 1998 sono diminuiti del 2,7%: da 50.527 del 1997 a 49.173. La maggiore diminuzione l'hanno fatta registrare proprio le donne (5,8%), passando da 1993 a 1877, confermando la tendenza decrescente già registrata negli ultimi anni.

Sempre elevata (27,6%), malgrado il calo rispetto all' anno precedente (27,9%), la quota dei tossicodipendenti sul totale dei detenuti; in termini assoluti essi passano da 14.074 a 13.567. Dai dati Istat risulta inoltre che la maggioranza dei detenuti sieropositivi presenti (1546) è anche tossicodipendente, mentre sono 118 i detenuti affetti da Aids.

Riguardo ai minorenni, quelli entrati nei centri di prima accoglienza nel 1998 sono stati 4222, di cui il 23,4% (cioè 989) donne, e il 54,6% (2305) stranieri. Sul totale delle donne, 920 sono straniere.

Il premier D'Alema smorza la polemica sui presunti condizionamenti esercitati su governo e Parlamento

Le pressioni dell'Arma: una concertazione tra le parti

«Ho l'impressione che ci sia la tendenza a montare questa faccenda oltre il suo legittimo significato»

Folena: «Ascoltare tutti è un buon modo di fare politica. Si è deciso in perfetta autonomia dopo aver sentito il parere degli interessati»

ROMA «Nessun complotto, nessun giallo». Massimo D'Alema smorza le polemiche sulle presunte pressioni del Cocer dei carabinieri su governo e Parlamento. E Ciampi gli fa eco dal Kosovo, riconoscendo ai carabinieri come sia forte in loro «la consapevolezza del valore della democrazia, della libertà, del rispetto delle istituzioni, e in particolare dell'istituzione che massimamente rappresenta la volontà del popolo: il Parlamento».

«È persino normale», sostiene D'Alema, che gli organismi rappresentativi delle forze dell'ordine abbiano avuto incontri con parlamentari e membri del governo a proposito di una riforma che li riguardava. Anzi rivela di essere stato proprio lui a proporre una sorta di «concertazione» con Cocer e sindacati di polizia nell'incontro del 25 novembre 1999 a Palazzo Chigi.

Lo stesso in cui assicura anche di aver «rimproverato» Pappalardo di far confusione fra le sue aspirazioni politiche e il suo ruolo di carabiniere. Anche se aggiunge di aver l'impressione «che ci sia la tendenza a montare questa faccenda oltre il suo legittimo significato».

A riaprire la vicenda sono state ieri quattro nuove «informative» del Cocer dei carabinieri rivelate dal «Corriere della Sera». Documenti in cui si rende conto degli incontri fra Pappalardo e gli altri rappresentanti dei carabinieri con lo stesso D'Alema, i ministri Mattarella e Diliberto, i sottosegretari Brutti e Minniti, il presidente del comitato servizi Franco Frattini e il coordinatore dei Ds, Pietro Folena.

Come si ricorderà, a denunciare presunti «pressioni e ricatti» dell'Arma sul Parlamento erano stati due clamorosi annunci a pagamento pubblicati sui giornali dall'Associazione dei funzionari della polizia. Annunci del tutto atipici, che per la prima volta facevano affiorare uno scontro esplicito fra polizia e carabinieri e condannati da tutte le forze politiche.

E ieri a causa di quegli annunci, il capo della polizia di Stato ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di Giovanni Aliquò, segretario dell'Anfp. Una decisione duramente contestata dall'associazione che ha rinnovato la sua fiducia ad Aliquò sottolineando che la decisione di Masone arriva proprio mentre una «incredibile e scomoda verità» (le presunte pressioni dei carabinieri sul Parlamento) sta venendo alla luce.

Ma sugli incontri con i carabinieri tutti gli interessati minimizzano. Erano incontri ufficiali, sottolineano Diliberto, Brutti, Folena: con il Cocer dei carabinieri, come con i sindacati della polizia di Stato o il Cocer della Guardia di finanza. E incontri del tutto legittimi, nel momento in cui si procede a fare una riforma delle forze di polizia.

«Ascoltare tutti - sottolinea anzi Folena - è un buon modo di fare politica». Nessuna pressione indebita insomma, il Parlamento ha deciso in perfetta autonomia, dopo aver sentito il parere degli interessati. Così come avviene, ha sottolineato lo stesso D'Alema con i sindacati, o i rappresentanti degli imprenditori o degli artigiani.

Una commissione parlamentare d'inchiesta su quello che «da caso Cocer è diventato il caso Arma dei carabinieri», che «ha attuato una prova di forza al limite dell'intimidazione del Parlamento e del governo». La chiede il deputato riformatore Marco Taradash, osservando che «il diario dell'azione lobbistica condotta dal colonnello Pappalardo e dal Cocer in esplicita sintonia con il comandanmte generale dell'Arma lascia pochi dubbi».

Le Fiamme gialle chiedono aiuti alle vedove e ai figli dei caduti in servizio

«Saremo una polizia tributaria»

ROMA «Che ognuno pascoli nel proprio territorio senza invadere quello degli altri. Non ammettiamo altre sottrazioni alla nostra attività». Parole forti e chiare per lanciare un messaggio preciso che ribadisce la necessità di mantenere piena autonomia e specificità e trovare una esatta definizione dei ruoli e delle funzioni delle Fiamme gialle perchè «dal tributario al navale ci sono stati e ci sono episodi che testimoniano che ci sono stati interventi su aree a noi normalmente riservate».

Il compatto Cocer dei baschi verdi ha tracciato ieri la linea della sua battaglia sindacale e nell'incontro con il ministro Vincenzo Visco, avvenuto martedì e illustrato nei dettagli ieri, ha chiesto espressamente un ruolo specifico, definito in maniera certa, per l'esclusività dei compiti di polizia economica e finanziaria. L'obiettivo è stato apertamente dichiarato: fare della Guardia di finanza una polizia tributaria-investigativa che va ad approfondire illeciti e violazioni delle norme economico-finanziarie. E senza volersi mettere in competizione con le agenzie finanziarie, i quattordici membri del Cocer, presieduto dal generale Umberto Fava, esprimono il desiderio di non voler redigere i 740 «quello lo lasciamo agli uffici. A noi invece il compito di combattere i crimini tributari. Non tutti possono fare tutto ed è bene chiarire che l'attività economico-finanziaria la facciamo noi, e non altri».

Ma non sono state solo le «invasioni di campo» le preoccupazioni espresse dal Cocer al ministro Visco. Promette lotta serrata sul contratto («Non lo firmeremo se non conterrà gli incentivi chiesti per il fronte straordinari che non vengono pagati ma ridotti a riposo compensativo») e chiede posti di lavoro per le vedove e i figli caduti in servizio di tutte le forze di polizia, anche dell'amministrazione civile (già messa in pratica durante gli anni di piombo).

Sul tavolo anche questioni tecniche, come la sindacalizzazione del Cocer («La strada della riforma della rappresentanza indacata da Visco a noi va stretta») e la distinzione del comparto sicurezza da quello di pubblico impiego, a problemi pratici (dalla mancanza di mezzi adeguati per contrastare la criminalità organizzata all'assenza delle fotocopiatrici). Dall'incontro comunque il Cocer sembra non aver raccolto quanto sperato e ha manifestato la propria insoddisfazione: «Non ci sono state garanzie formali».

NUOVAPALMA ASCOM

con il Patrocinio del Comune di Palmanova

presenta

DOMENICA 9 APRILE
FESTA DI PRIMAVERA
CON MERCATO STRAORDINARIO
NEGOZI APERTI

DOMENICA 16 APRILE
BASTIONI IN BIKE
ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO

DOMENICA 7 MAGGIO
HOBBISTICA
MERCATINO DEL BARATTO
FATTO DAI BAMBINI
NEGOZI APERTI

ASSOCIAZIONI
DI PALMANOVA CHE PUBBLICIZZANO
LE LORO INIZIATIVE

Emmezeta
MERCATONE ZETA

Banca Popolare di Cividale

IL PICCOLO
fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 aprile 2000 è stata di 53.550 copie

FIEG

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Lunedì previsti disagi con una serie di proteste nel trasporto urbano per l'accordo preliminare sul nuovo contratto

Uomini-radar, una tregua di sei mesi

Il calendario 2000 anti-scioperi lascia poco spazio ai sindacati: nuovo periodo a rischio per gli utenti dal 14 al 29 maggio

MILANO Stop agli scioperi dei controllori di volo per sei mesi: la tregua è stata firmata ieri dall'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, e da 11 su 13 sigle sindacali al ministero dei Trasporti. «L'accordo - si legge in una nota del dicastero - prevede che le parti si incontreranno in sede aziendale per definire tutte le questioni relative al secondo biennio contrattuale nonchè quelle aperte a livello locale, quindi riferiranno periodicamente sull' esito degli incontri al ministero».

Inoltre, arrivano le franchigie che da domenica 9 aprile dovrebbero assicurare periodi di tranquillità agli utenti. Per primi tocca ad aerei e collegamenti marittimi che dovranno assicurare i servizi per tutto il mese, fino al 7 maggio; dal 13 la tregua si allarga anche a treni e trasporto urbano fino al 3 maggio. Il calendario anti- sciopero, che dura tutto il 2000, lascia ben poco spazio ai sindacati per proclamare agitazioni: i periodi a rischio riprenderanno però il 14 maggio e continueranno fino al 29 del mese.

Nel frattempo gli ultimi colpi di coda si fanno sentire: i macchinisti del Comu confermano infatti lo sciopero nazionale di lunedì 10 per gli addetti al trasporto urbano. Il motivo dell'agitazione è sempre il malumore per l'accordo preliminare sul nuovo contratto.

E se tra due settimane va in vigore la nuova legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici, allargata ai lavoratori autonomi, i sindacati di base hanno già annunciato mobilitazioni per la prima quindicina di maggio contro le norme appena varate.

Oggi a Napoli si fermano gli autoferrotranvieri di diverse sigle sindacali dalle 9.30 alle 13.30. Per i treni, si ferma il personale di macchina umbro per uno sciopero di 4 ore del Comu.

D'AMPEZZO

Si Continua a Sciare!

Impianti di risalita aperti con piste ottimamente innevate.

ALBERGHI APERTI FINO DOPO PASQUA

Per informazioni telefonare al n. 0436/862171 - 0436/876110

CONSORZIO DOLOMITI
Realizzato con il contributo della Regione Veneto ai sensi della L.R. 16/03/1994 n. 13

Successo dell'iniziativa che vede crescere di una trentina i Comuni aderenti: soddisfazione del ministro Ronchi

Domenica senza auto in 174 città

Dalle 10 alle 18 protagonisti i bambini, vittime innocenti dell'inquinamento

Agli italiani piacciono le città chiuse al traffico riservate a passeggiate a piedi o in bicicletta.

ROMA Ha ingranato la terza e non intende più fermarsi. La «domenica a piedi», lasciati sul posto scettici e pessimisti, per la replica numero tre prevista per il 9 aprile aumenta ancora il suo consenso allineando ai nastri di partenza 174 città, 29 in più della passata edizione. Numeri che fanno gonfiare il petto al ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, e che rispecchiano l'inclinazione degli italiani, sempre più disposti a liberare le città da traffico e smog. In realtà per i congestionati abitanti del Bel Paese si tratterebbe di una passione contagiosa: secondo Legambiente, nel suo puntuale sondaggio della vigilia, un italiano su due vorrebbe ripetute queste giornate ecologiche tutto l'anno (53%) ed estendere la zona chiusa alle auto e alle città (50,5%). Ma non solo. Confortati dai numeri dell'Anpa (Agenzia nazionale dell'Ambiente) secondo cui in alcuni comuni lo smog si è ridotto anche del 90%, c'è una fascia di integralisti anti-traffico (34%) disponibile a sperimentare il blocco delle auto anche in uno o più giorni feriali.

Il rapporto italiani-automobili si sta dunque incrinando ma per una vera «rivoluzione» ci vorrà tempo. Al momento, l'Italia del black-out cammina a piè sospinto, si gode il suo ampio consenso e cede il passo a tutti i bambini. Domenica le città chiuse al traffico dalle 10 alle 18 saranno solo per loro, «le vittime innocenti dell'inquinamento da traffico che soffoca le città» ha detto Ronchi.

Ogni angolo d'Italia verrà trasformato in parco-giochi, mini-circus ipercolorati, suggestivi laboratori della fantasia (a Roma il Circo Massimo diventerà un fascinoso teatro per trampolieri e clown rigorosamente vietato agli adulti). Ma non solo. Per le piazze gireranno «scomponibili» bus per ragazzi (i ludobus), «cacciatori» di automobili da infiocchettare a dovere in caso di infrazione, gruppi organizzati di ragazzini terribili a caccia di adulti scorretti e da punire. Tra le iniziative anche «Bimbimbici» (noleggio gratuito di biciclette), feste, anche gastronomiche, per l'Earth Day (la giornata mondiale della terra per la quale Legambiente ha allestito la manifestazione «Cento piazze per giocare» che coinvolge 500 città) e il «Vivicittà», manifestazione podistica organizzata in 44 comuni italiani.

Per rendere più significativa la giornata, il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri, aprirà gratuitamente (dalle 9 alle 19) 16 musei statali a tutti gli adulti accompagnati da un bambino e ha invitato i tifosi di calcio ad approfittare dell'offerta delle Fs di trasportare le biciclette gratis in treno per raggiungere gli stadi.

In questa terza domenica anti-smog, che garantirà alle città virtuose che per prime hanno aderito all'iniziativa di riscuotere i primi sei miliardi del ministero dell'Ambiente che serviranno a finanziare i progetti di 54 Comuni, manca ancora la già diffidata Bari. Ma per i ritardatari c'è sempre tempo. Scaduti ieri i termini per la presentazione della seconda tranche di richieste di finanziamenti per 60 miliardi, il ministero ha previsto per maggio la firma di un terzo decreto per ulteriori 140.

Luca Masotto

Con i complici si portò via 150 milioni

Arrestato il nano rapinatore che penetrò nelle Poste nascosto in uno scatolone

ROMA Stávolta la sorpresa gliela hanno fatta i poliziotti. E pensare che lui dei «colpi» di scena aveva fatto un mestiere. È stato beccato il «nano» rapinatore che il 4 gennaio - evadendo dagli arresti domiciliari - è riuscito a intrufolarsi al di là dei vetri blindati di un ufficio postale romano nascondendosi dentro un grande, ma neanche poi tanto, scatolone.

Il «nano» arrestato dalla squadra mobile, infatti, è alto un metro e 55 centimetri e pesa 45 chili: piccolo, piccolo, furbo, furbo. Quanto Ulisse, l'eroe di Omero, poeta dell'antica Grecia. Che, certamente per più nobili fini, riuscì a violare l'impenetrabilità di Troia con un grande cavallo di legno dalla pancia strapiena di soldati. Maurizio Cuseo - è questo il nome del rapinatore - è un pregiudicato romano di 45 anni. Che, il giorno dell'«assalto» all'ufficio postale avrebbe dovuto essere a casa, agli arresti domiciliari. Per la verità la sera prima la polizia nel suo appartamento l'aveva trovato. Ma la mattina successiva si è volatilizzato per riapparire con una pistola in mano in mezzo ai postini: il bottino è stato di 150 milioni.

Fuori, ad attenderlo, dei complici pronti a indossare i panni di Peter Pan e volare nell'«isola che non c'è». Dove tutti hanno vissuto per tre mesi. Ma qualcosa è andato storto. Soprattutto la statura. Il «nano» non è passato inosservato. E, così, grazie alla minuziosa descrizione dei testimoni - quel giorno all'ufficio postale c'era il pienone - la polizia ha passato in rassegna i fascioli di rapinatori con le stesse caratteristiche - e non sono molti - di Maurizio Cuneo.

È finito in prigione. Si darà per vinto? O escogiterà qualche stratagemma per uscire? Non gli resta, forse, che diventare «l'uomo invisibile» come accadde al protagonista dell' omonimo film del '39 dell' americano James Whale.

Nel Vicentino il decesso del ventitreenne Guido Maran non fu causato da miscele alcol-droga

Le assurde morti delle notti da sballo: ma c'è chi vi è coinvolto ingiustamente

VICENZA Aveva destato clamore ai primi di dicembre scorso la morte nel Vicentino, alla discoteca «Boom» di Montecchio, di Guido Maran, 23 anni, abitante nella zona, accasciatosi di colpo davanti a uno dei bar della sala da ballo del locale. Trasportato in ambulanza nel vicino ospedale, poco dopo spirava. Il decesso di Guido Maran era stato attribuito, in un primo momento, dai sanitari - come del resto avevano riportato le agenzie di stampa - a un arresto cardiocircolatorio «in verosimile esotossicosi da sostanze psicotrope». Ancora una volta all'origine della morte ci sarebbe stata, si disse, una miscela «esplosiva».

La perizia tossicologica ordinata dalla procura di Vicenza su richiesta della famiglia Maran, ed eseguita dal professor Emilio Marozzi all'istituto di tossicologia forense di Milano, ha di recente escluso che Guido Maran avesse assunto qualunque tipo di droghe, come poi emerso anche da successive analisi condotte dal laboratorio dell'ospedale di Montecchio Maggiore. La sua famiglia aveva sempre sostenuto tale tesi, ricordando la voglia di vivere e di fare del giovane imprenditore. Una morte da attribuirsi, quindi, soltanto a cause naturali.

Erano, quelli a cui si riferisce la notizia, giorni in cui tutta l'opinione pubblica si schierava contro tante morti «assurde». Il fenomeno dello «sballo» in discoteca ha da ultimo determinato il governo ad adottare misure severe per impedire le cosidette «stragi» del sabato sera, quando gli effetti dell'assunzione di sostanze vietate è causa, altresì, di gravissimi incidenti stradali.

Ancora una volta la notizia si è così scontrata con la legittima difesa della dignità della persona. Ma resta il giusto turbamento dell'opinione pubblica per tutti i fatti legati alla dolorosa fine di tanti giovani, un fenomeno la cui conoscenza funge sempre da monito per tutti.

La traduzione solo una scusa per aggredire la studentessa

VICENZA Un racconto lucido, coerente, privo di qualunque segno di emotività: così Antonio Pegoraro, 32 anni, di Malo, ha ricostruito, ieri, per oltre un'ora davanti al pm quello che lui stesso ha definito il raptus di un giorno, che lo ha portato marcoledì a tentare prima di violentare una quindicenne (che ieri sera stava un po' meglio), poi ad accoltellarla con un taglierino e quindi a bruciarla. Assistito dal suo legale l'uomo ha sostanzialmente confermato le dichiarazioni già rese l'altra sera ai carabinieri.

Sposato da dieci anni, Pegoraro era rimasto molto segnato in dicembre - secondo quanto riferito al rappresentante dell'accusa - dalla perdita, 15 giorni prima della data prevista per la nascita, della prima figlia. Con la giovane vicina di casa - giura Pegoraro - fino a ieri vi erano stati solo rapporti di buon vicinato, piccoli scambi di cortesia ai quali nessuno dei due aveva mai dato eccessivo peso. Come quello di chiedere alla ragazzina la consulenza per una traduzione. Ma ieri sera questa è stata solo una scusa per tentare di consumare con lei un rapporto sessuale. La studentessa ha cercato di reagire, ma Pegoraro l'ha ferita con il taglierino e poi, quando la vittima ha perso conoscenza, l'ha trascinata in garage dove le ha dato fuoco. Le condizioni della giovane, ricoverata all'ospedale di Verona con ustioni sul 90 per cento del corpo, permangono gravissime. L'udienza di convalida dell'arresto dell' operaio si svolgerà domani davanti al gip. Il legale di Pegoraro non ha escluso l'ipotesi di chiedere una perizia psichiatrica per accertarne le condizioni mentali.

IN BREVE

Era scappato su un'auto rubata

Catturato in meno di 24 ore l'assassino del tabaccaio Passeggiava con un amico

BOLOGNA È stato arrestato ieri alle 18 a Bologna Giampiero Martino, nella zona di Porta Saragozza, Giampiero Martino, presunto assassino l'altra sera poco dopo le 20, di un tabaccaio a Faenza, Luciano Cavini. Martino sarebbe scappato, su un'auto rubata, con l'incasso del negozio. Il giovane, che è tossicodipendente e ha alcuni piccoli precedenti per furto, stava camminando per strada insieme a un amico. Poco èprima di essere intercettato e arrestato Martino aveva telefonato con un cellulare a un avvocato: non è quindi escluso che intendesse costituirsi dopo essersi consultato con un legale. Solidarietà alla famiglia di Luciano Cavini e impegno comune per la sicurezza: sono i punti su cui si sono trovati d'accordo l'amministrazione comunale di Faenza e le associazioni di categoria di commercianti e artigiani.

Muore colpito alla gola da un palo metallico sfilatosi dal mucchio sollevato da una gru

PADOVA Mortale infortunio sul lavoro a Padova. Era vicino a una gru che stava sollevando alcuni pali metallici legati insieme con una corda, ma uno di questi si è sfilato dal mucchio, cadendo da un'altezza di una decina di metri e colpendolo violentemente alla gola. Così è morto un giovane operaio,Fabrizio Favaro, 23 anni, di San Martino di Venezze (Rovigo), che lavorava per una ditta di Anguillara che si occupava della manutenzione di alcuni fabbricati dell'Ater nel centro di Padova. L'incidente, di cui si è avuta notizia soltanto ieri, è avvenuto mercoledì e il giovane è morto poco dopo il pronto ricovero, nonostante i sanitari patavini avessero tentato di salvarlo con un intervento chirurgico.

È gravissimo, con undici chiodi conficcati in testa Giallo su una misteriosa aggressione nel Padovano

ROMA Misteriosa e brutale aggressione ieri nell'azienda padovana Facco, dove un operaio, Mario Ponta, 35 anni, è stato trovato agonizzante, con la testa piena di sangue. Solo dalle radiografie effettuate all'ospedale di Cittadella (Padova) è emersa la gravità della sua situazione: i raggi x infatti hanno palesato che nel suo cranio erano conficcati undici chiodi della lunghezza di otto centimetri l'uno, sparati da una pistola per imballaggi. L'uomo, originario di Milano, ma residente a Piazzola sul Brenta (Padova), sposato e con un bimbo piccolo, è stato subito trasportato al reparto di neurochirurgia di Padova per un delicato intervento chirugico. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Agli investigatori appare ormai scontato che si tratti di un'aggressione, ma rimangono sconosciuti gli autori e il movente.

Tetraplegico dalla nascita il figlio nato 7 anni fa Dall'assicurazione dell'ospedale 3 miliardi ai genitori

GENOVA I genitori di un bambino nato tetraplegico 7 anni fa, per una anossia fetale nel travaglio del parto, saranno risarciti dall'assicurazione dell'ospedale Villa Scassi con tre miliardi. Accusati di lesioni colpose sono i due ginecologi che assistettero la madre. Il processo penale è ancora in corso e inoltre è in atto un procedimento civile. Prima della definizione del dibattimento davanti al giudice unico è stato stabilito l'accordo fra le parti per il risarcimento dei danni morali e materiali.

IL FUTURO A 650 MHz!

TRIESTE
MAXISTORE
V.le F. Severo 122
Tel. 040/578880

SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI
Tel. 02.21.690.790 operativo da LU a VE dalle 9 – 13 e dalle 15 – 19 il sabato dalle 9 – 13

I loghi Intel Inside, Pentium e Celeron sono marchi registrati di Intel Corporation. Offerta valida dal 30/03/2000, fino esaurimento scorte. È ovvio che da Vobis tutti i prezzi sono sempre IVA inclusa. *Salvo approvazione della società finanziaria

HIGHSCREEN
XD SkyMIDI 650

- Intel® Pentium® III processor 650 MHz
- 64 MB SDRAM
- Scheda Video ATI XPERT 2000 32 MB 3D Rage 128
- 15 GB HARD DISK Ultra DMA
- CD ROM 40X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Modem/Fax int. 56K
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse

- Case ATX MidiTower
SOFTWARE
- MS Windows 98 e
- WORD PERFECT® OFFICE 2000 che include: WORDPERFECT 9 QUATTRO PRO 9 COREL PRESENTATIONS 9 COREL CENTRAL 9
- Norton AntiVirus 5.0
- Internet BY TIN.IT CLUB NET
Monitor escluso

LIT. 2.449.000
IVA INCLUSA

Il consiglio, riunito ieri a Milano, ha voluto smentire le voci su presunte tensioni tra Desiata e gli azionisti

Generali, fiducia nei vertici

Aurora e Navale cedute alla Unipol - Utili per 1585 miliardi (+23,6%)

Confermati i dati di bilancio '99 recentemente anticipati. Banca Intesa: secondo indiscrezioni il Leone entrerà nel patto. Mediobanca cede la quota Comit

MILANO Il consiglio di amministrazione delle Generali mostra di compattarsi intorno ai vertici, il presidente Desiata e gli amministratori delegati, Gutty e Cerchiai. Al termine della riunione di ieri e dopo le voci su tensioni tra gli azionisti e il presidente Desiata, il «board» ha invece espresso loro «completa fiducia sulle prospettive future». Già prima dell'inizio del consiglio il presidente di Mediobanca, Francesco Cingano, aveva definito «fesserie» le voci di tensioni tra Mediobanca e Generali riguardo l'eccessiva indipendenza manifestata dal Leone circa l'ingresso nel patto di Banca Intesa. Proprio ieri sera si è tenuta la riunione del patto di sindacato di Banca Intesa. Secondo indiscrezioni, nell'accordo parasociale potrebbero entrare le Generali, affiancando la controllata Alleanza, già presente. Nel patto entrerà anche Commerzbank, mentre Mediobanca, Sai e Fondiaria resterebbero fuori. La quota Comit in Mediobanca verrebbe messa a disposizione.

Veniamo ora ai temi trattati ieri dal consiglio. Innanzitutto Generali e Unipol Assicurazioni hanno raggiunto un accordo che prevede la cessione da Generali ad Unipol del 100% di Aurora Assicurazioni e del 98% di Navale Assicurazioni per un importo complessivo di circa 480 miliardi di lire, che verrà versato entro sei mesi dall'ottenimento delle autorizzazioni. Aurora, compagnia operante sia nel ramo vita che nei rami danni, nel 1999 ha raccolto premi per oltre 700 miliardi di lire (+14,3%), di cui 117 miliardi nel ramo vita (+27%). Navale, compagnia particolarmente presente nei settori dei trasporti e del turismo, nel 1999 ha raccolto premi per circa 135 miliardi di lire (+22,8%). «La cessione di Aurora e Navale - rileva un comunicato della compagnia triestina - s'inquadra nella strategia del gruppo Generali volta a razionalizzare la propria presenza sul territorio italiano e rientra nel contempo anche nella richiesta formulata dall'Autorità Antitrust di Bruxelles a seguito dell'acquisizione del gruppo Ina».

Per il resto le Generali confermano nel dettaglio i dati consolidati già anticipati pochi giorni fa dal presidente Desiata. L'utile della capogruppo è di 1.585 miliardi (+23,6%), la redditività dei mezzi propri sale al 12,9% (11,3%). I premi consolidati ammontano a 73.216 miliardi (+16,7%). Considerando anche l'apporto del gruppo Ina, che non viene consolidato nel bilancio '99, la raccolta complessiva salirebbe a circa 84.000 miliardi di lire e l'utile a circa 2.200 miliardi.

I premi vita hanno raggiunto i 45.900 miliardi, pari al 62,6% della raccolta totale, con una crescita del 22,7% a parità di cambi. I rami danni si attestano a 27.300 miliardi, in aumento del 4,4%. Il risultato tecnico del comparto vita presenta un ulteriore sensibile miglioramento, mentre nei rami danni la perdita si mantiene sostanzialmente sullo stesso livello dell'esercizio precedente. Gli investimenti, che registrano un ulteriore incremento nel settore azionario e una focalizzazione sui «corporate bond», sono stati pari a 276.250 mld (+12,5%) che salgono a 299.930 mld compreso quelli a copertura dei contratti vita con rischio di investimento a carico degli assicurati.

MERCATI

Piazza Affari lancerà «Star», listino per le piccole-medie imprese

Titoli tecnologici in ripresa La Borsa torna a correre

MILANO Piazza Affari torna a correre. La Borsa milanese ha messo a segno il maggior rialzo in Europa dopo Stoccolma (+5,02%): il Mibtel ha fatto segnare un progresso del 3,23% con i titoli tecnologici a tirare il listino. «Sono tornati anche gli investitori stranieri che hanno comprato a piene mani benchè il volume degli scambi (7.500 miliardi di lire) non è stato elevato», spiegano alcuni operatori. Ed è tornato il sereno anche sulle altre piazze europee che hanno beneficiato come Milano dell'apertura positiva del Nasdaq americano. Londra ha registrato un rialzo dell'1,13%, Parigi del 3,10%, Francoforte dell'1,57%. Il recupero dei titoli tecnologici e della new ecnonomy si è visto a livello europeo come dimostra il forte balzo in avanti dell'indice Euro NM che guadagna più del 13% dopo le consistenti perdite dei giorni scorsi.

A Piazza Affari in particolare il Mibtel ha tratto vantaggio dall'andamento sostenuto dei titoli della scuderia Colaninno con progressi superiori al 9% per Olivetti e Tecnost. Molto bene anche Telecom (+5,3%), Seat (+6,8%) e Tim (+5,3%). Gran rialzo poi di Finmatica (+12,86%) e dei titoli del Nuovo Mercato (Tiscali +22,31%). Volano i media e le utilities. Mentre le banche e gli assicurativi (Intesa -3,46%, Generali -1,70%) non partecipano alla festa.

Intanto però Piazza Affari apre alle piccole e medie imprese della «old economy». Dopo il Nuovo mercato per le aziende ad alta tecnologia, la Borsa spa entro la fine del 2000 lancerà Star, un segmento del listino che raggrupperà le pmi. «Star, che presumibilmente partirà nella seconda parte del 2000 e sarà a pieno regime dal 2001 - ha spiegato Lodovico Rosnati, responsabile della divisione marketing della Borsa italiana - sarà un opportunità per le aziende tradizionali» come, ad esempio, Giugiaro, Permasteelisa, Marcolin, Grandi Navi Veloci, Basic net, Vemer, ora quotate al listino generale. I requisiti per accedere a Star prevedono un flottante minimo di ammissione del 35% del capitale e la presenza di uno specialista sul titolo.

Ecco le principali raccomandazioni di politica economica 2000 che la Commissione ha elaborato per il nostro Paese

Debiti, pensioni, lavoro: la Ue «striglia» l'Italia

Nel corso di quest'anno e nel 2001 bisogna puntare a risultati di bilancio migliori di quelli previsti

BRUXELLES Utilizzare il dividendo della maggior crescita economica nel 2000 e 2001 per perseguire obiettivi di finanza pubblica più ambiziosi ed accelerare la riduzione dell'«ancora elevato rapporto debito-Pil». Avviare «al più presto possibile» il riesame del sistema pensionistico e nuove riforme dei mercati del lavoro. Sono queste, secondo la Commissione Ue, le priorità cui il governo italiano deve ispirare la sua azione: le raccomandazioni sulle linee guida di politica economica degli stati membri per il 2000 passano in rassegna paese per paese le questioni più importanti da affrontare. L'Italia non è dunque l'unica destinataria di ricette e sollecitazioni.

POLITICA DI BILANCIO Il deficit all'1,9% del Pil nel 1999 è un risultato molto positivo, anche se l'avanzo primario è risultato inferiore alle stime (4,9% del Pil invece di 5,5%) ed il debito resta alto (114,9%). Per Bruxelles, l'Italia dovrebbe «puntare ad ottenere nel 2000 e 2001 risultati di bilancio migliori di quelli già previsti» (l'1,5% e l'1,0% del Pil) e quindi accelerare la riduzione del debito. La Commissione sottolinea che i conti pubblici, ed «in particolare il sistema delle pensioni», dovranno nel medio termine «far fronte ad oneri crescenti per l'invecchiamento della popolazione». Di qui l'esigenza di «contenere l'atteso incremento nel rapporto fra spesa previdenziale e Pil», avviare «il più presto possibile» un riesame del sistema.

MERCATI DEL LAVORO È il capitolo più critico, anche se prende atto degli sforzi già compiuti: «C'è una chiara necessità di affiancarli con misure strutturali di ampio respiro». La situazione «resta difficile»: i tassi di occupazione sono bassi, la disoccupazione strutturale elevata, le differenze regionali forti. A pesare sono l'alta tassazione sul lavoro,un sistema di contrattazione salariale «complesso», una legislazione sul lavoro ancora troppo restrittiva ed un sistema di benefici (pensioni ed altri regimi) che deve essere rivisto in senso più severo. Occorre un «ribilanciamento» complessivo e la promozione della «flessibilità salariale in linea con i differenziali di produttività regionali».

Il programma di stabilità dell'Italia

Le **previsioni** contenute nel documento di aggiornamento del Programma di stabilità **2000-2003** approvato **da Bruxelles a fine febbraio** (Dati in percentuale)

Variabile	1999	2000	2001	2002	2003
Pil	1,3	2,2	2,6	2,8	2,9
Deficit/Pil	-2,0	-1,5	-1,0	-0,6	-0,1
Debito/Pil	114,7	111,7	108,5	104,3	100,0
Tassi Bot (12 mesi)	3,7	3,7	4,2	4,7	5,0
Spesa per interessi	6,9	6,5	6,1	5,7	5,3
Occupazione	0,7	0,8	1,0	0,9	0,9
Tasso disoccupaz.	11,4	11,1	10,5	10,0	9,4
Consumi	1,7	2,2	2,4	2,5	2,5
Esportazioni	0,0	3,8	5,2	6,2	6,2
Importazioni	3,5	5,2	6,0	6,8	6,4

ANSA-CENTIMETRI

Dumping coreano, Bersani «insoddisfatto»

Ricapitalizzazione Fincantieri: tarda la risposta di Bruxelles Zaandam, domani la consegna

TRIESTE *Ritarda il via libera di Bruxelles all'aumento di capitale Fincantieri, ricapitalizzazione che prevede l'ingresso di un «pool» di banche per una quota stimata tra il 15 e il 20%. Fonti aziendali tendono comunque a sdrammatizzare i perchè del lento procedere della Commissione: la Ue ha chiesto, sia per Fincantieri che per Tirrenia (entrambe controllate dall'Iri), una serie di chiarimenti ai quali adesso il governo italiano, che in genere non si distingue per eccessiva sollecitudine, dovrà replicare. I colloqui informali con gli eurocrati, sempre secondo fonti Fincantieri, avrebbero comunque già contribuito a precisare i rilievi avanzati dalla Commissione.*

E, a proposito di Commissione Ue, il ministro dei trasporti Bersani, ieri a Genova, non si è detto entusiasta di come Bruxelles abbia finora affrontato il problema della concorrenza «dumping» sud-coreana. La Ue non sembra aver voglia di assumere iniziative 'forti' e così il governo italiano, per tutelare il settore, sta studiando risposte «coerenti con normativa comunitaria».

Intanto si approssimano due date importanti per il futuro di Fincantieri. Una è vicinissima: mercoledì 12 aprile si terrà l'assemblea che nominerà il consiglio; c'è aria di cambiamento anche se al momento nulla trapela dalle segrete stanze; va inoltre ricordato che, chiarito il dossier comunitario, le banche avranno diritto a due posti nel «board». La seconda è più distante, ma non troppo: il 30 giugno l'Iri chiude i battenti, dove verranno trasferite le partecipazioni della holding? Al Tesoro (come pare probabile)? O in un nuovo contenitore? Domani Piero Gnudi, presidente del liquidando istituto di via Veneto, sarà a Venezia per la consegna di «Zaandam» (costruita a Marghera, stavolta - toccando ferro - senza ritardi) al gruppo Carnival: assenti ministri e sottosegretari, vedremo se dalla sua visita sortirà qualche novità.

In tema di privatizzazioni, ultimissima «fiche» Finmare sul mercato, è l'Almare (due tanker, 36 milioni di utile): dalla prima scrematura sono rimasti in gara nove armatori (D'Amato, D'Amico, Deiulemar, Finaval, Fisher, Ondimar, Premuda, Ravennavi, Tsakos).

Massimo Greco

Le entrate sono cresciute del 7,2%

Anno ricco il '99 per il fisco Protesta dei commercialisti: pressione oltre il 50% del Pil

ROMA Il Ministero delle Finanze tira le somme sugli incassi fiscali del '99 e conferma che è stato un anno ricco: risultato di una più serrata lotta all'evasione. Teoria che non convince i commercialisti italiani che ieri hanno diffuso cifre e valutazioni ben diverse. Secondo Francesco Serao, presidente del consiglio nazionale dei commercialisti, la pressione fiscale italiana è ormai sopra il 50%, con una crescita di 13 punti in 19 anni.

I dati diffusi dal Governo parlano di entrate tributarie nette pari a 606.497 miliardi (52 mila inn più del '98), con una crescita percentuale del 7,2%. Più nel dettaglio le imposte dirette sono aumentate di 23.176 miliardi (+7,5%) e le indirette di 17.382 (+6,7%). Dalle cifre fornite dal ministero emerge poi che la lotta all'evasione fiscale ha fruttato nel '99 circa 8.500 miliardi di gettito aggiuntivo, di cui 2.400 per l'Irpef e per l'Irpeg di 6.100 miliardi.

Tornando alle entrate complessive nell'ambito delle imposte dirette, l'Irpef è cresciuta del 10% e l'Irpeg del 43,1%, mentre tra quelle indirette spicca il buon andamento dell'Iva sugli scambi interni e sulle importazioni che presentano un tasso di incremento pari, rispettivamente, al 5,8% e al 5,6%. Una lieve flessione si registra invece per le altre tasse e imposte sugli affari (-2,5%) determinata dagli andamenti negativi dell'imposta di bollo (-10,4%) e di quella sulle assicurazioni (-17,3%). Aumentato anche il gettito su imposte di registro e ipotecarie e catastali (+14%), su cui si riflette la positiva congiuntura del mercato immobiliare.

Continuano infine a crescere a ritmi molto elevati i proventi del gioco del Lotto con una variazione positiva del 58,7%. L'intero capitolo di Lotto e Lotterie cresce di meno, al 50,6%, con un gettito complessivo di 20 mila miliardi, 6.715 in più dell'anno precedente. Di tutt'altro tenore le valutazioni dei commercialisti, secondo i quali la pressione fiscale effettiva, il rapporto tra entrate tributarie e il pil al netto del sommerso è ormai superiore a 50%. Un andamento alla crescita che non ha conosciuto soste negli ultimi 19 anni, quando le tasse italiane sono salite di oltre 12 punti percentuali. Si tratta in assoluto dell'incremento maggiore tra i Paesi dell' area dell'Euro.

p.t.

Le Poste cominciano ad aggiustare i conti Perdite dimezzate ma ricavi inferiori al previsto

ROMA Significativa riduzione delle perdite e crescita dei ricavi, anche se in misura minore alle attese: questi i principali risultati del bilancio '99 di Poste Italiane. L'azienda postale ha infatti ridotto da 2.649 a 1.284 (-51,5%) le perdite ed ha fatto salire del 5,6% i ricavi totali, passati dagli 11.643 miliardi del '98 ai 12.292 del '99. La crescita dei ricavi è stata inferiore agli obiettivi previsti dal piano d'impresa, a causa dei ritardi subiti per l'avvio di alcune attività Bancoposta e della Posta Prioritaria. Quanto ai risultati, la perdita è scesa da 1.537 a 762 miliardi (-50,4%) grazie all'aumento dei ricavi e del contenimento dei costi operativi (-1,4% a 12.455 mld). Il costo del personale è sceso del 3% a 10.053 miliardi.

BALCANI

Il Presidente della Repubblica Ciampi in visita a Sarajevo

«Bisogna ancora lavorare per una Bosnia di pace»

SARAJEVO Ad un anno dall'intervento armato nei Balcani, la Bosnia, il Kosovo e tutta la penisola balcanica restano un banco di prova delle capacità dell'Unione Europea di realizzare stabilità e benessere al di là dei suoi confini. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, alla Caserma «Tito» di Sarajevo, di fronte al contingente italiano della Forza Multinazionale Nato «Sfor», prima tappa della sua visita in Bosnia-Erzegovina in cui è accompagnato dal ministro della Difesa Sergio Mattarella e dal sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri. Ciampi ha espresso l'apprezzamento al personale militare e civile italiano impegnato in operazioni di pace all'estero facendo la previsione che nei Balcani «anche se le condizioni di sicurezza sono migliorate consentendo una riduzione della nostra presenza militare, bisognerà ancora a lungo, ed intensamente, operare per il consolidamento di una Bosnia-Erzegovina che garantisca a tutte le sue componenti condizioni di sicurezza e di convivenza pacifica». Uno sforzo al quale Ciampi chiama a cooperare attivamente le forze politiche di Sarajevo.

«L'Italia e la comunità internazionale - ha detto Ciampi - stanno sviluppando un impegno importante per la rinascita e la ricostruzione della Bosnia. Ma è essenziale che anche le forze politiche locali operino attivamente per sviluppare uno spirito di concordia tra le diverse etnie. Abbiamo saputo superare risentimenti atavici nel resto dell'Europa: lo stesso deve avvenire in questa regione. In Bosnia, come nel Kosovo e, più in generale, nella Penisola Balcanica, dopo aver superato unita la prova dell'intervento armato dovrà dimostrare la sua capacità di contribuire a creare condizioni di stabilità politica e di progresso economico. I pericoli di guerra non potranno dirsi definitivamente scongiurati finchè tutti i popoli balcanici non saranno liberamente associati alla pace europea». «L'Italia è orgogliosa dei propri figli - ha proseguito il capo dello Stato - che a quest'opera danno un importante contributo di professionalità e di umanità. Voi collaborate allo stabilimento della pace, al futuro dell'Europa, alla salvezza dell'Alleanza Atlantica».

«La qualità del vostro contributo a garanzia della pacifica convivenza tra i popoli di Bosnia, sottolinea che l'Italia appartiene ormai - ha concluso - a quella ristretta cerchia di paesi che rendono possibile il successo delle operazioni per il mantenimento della pace, ruolo ormai costitutivo della vostra identità».

Ciampi passa in rassegna il picchetto militare.

Due tifosi inglesi del Leeds sono stati accoltellati a morte in scontri con i sostenitori turchi del Galatasaray

«Hooligans» uccisi a Istanbul

Ma l'Uefa ha deciso che l'incontro di calcio si disputasse lo stesso

ISTANBUL Si è giocata in un clima da stato di assedio Galatasaray-Leeds, la semifinale di Coppa Uefa che ha segnato in modo davvero drammatico il ritorno della violenza tra tifoserie.

Alla vigilia del confronto, infatti, due supporter inglesi erano rimasti uccisi a Istanbul dalle coltellate inferte loro da sostenitori della squadra di casa, nel corso di incidenti scoppiati in modo banale, per qualche sfottò che è degenerato in insulto ed infine in aggressione.

Stando alla ricostruzione fornita dalla stampa turca, una ventina di sudditi di sua maestà avrebbe apostrofato i rivali nella centrale piazza Taksim, suscitando una reazione brutale. Negli scontri sarebbero stati usati bastoni, armi da taglio ed altri oggetti appuntiti. Alla fine sono rimasti a terra sei inglesi ed un turco.

Per Christopher Laffausa e Kevin Speight non c'è stato nulla da fare: uno e morto all'istante e l'altro poco dopo che era stato trasportato all'ospedale. Gli altri feriti se la sono cavata con traumi di minore entità, tranne un fan del Leeds che ieri sera era l'unico ancora sottoposto alle cure dei medici.

I giocatori della squadra ospite, informati dell'accaduto, sono rimasti fortemente impressionati ed hanno espresso ai loro dirigenti l'intenzione di non scendere in campo. In fretta e furia si è riunito un vertice dell'Uefa che ha condannato le violenze ha espresso le proprie condoglianze alle famiglie delle vittime ma ha deciso che la partita si tenesse comunque, per evitare che la tensione, già molto alta, potesse ulteriormente crescere.

Le forze dell'ordine si sono fatte carico del trasporto dei tifosi britannici verso lo stadio e da lì verso i loro alloggi. Contemporaneamente sono scattate le indagini ed il presidente del Galatasaray, Faruk Suren, ha chiesto che gli autorit del duplice omicidio vengano rapidamente arrestati, per evitare di gettare ombre inquietanti sul Paese e sul calcio turco.

E, in effetti, sembra che gli assassini abbiano le ore contate. Esisterebbe un video degli incidenti, sulla base del quale sono stati compiuti tredici fermi. Fra le persone trattenute dalla polizia non figurerebbero gli assassini, che tuttavia sarebbero stati identificati.

A Londra la notizia della morte dei due tifosi ha suscitato rabbia e stupore. Il presidente del Leeds, Peter Ridsdale, ha sollevato qualche perplessità sulla ricostruzione dei fatti ed ha consigliato ai supporter della squadra turca di disertare la trasferta che il Galatasaray affronterà fra quindici giorni in Inghilterra.

«Non ci prendiamo alcuna responsabilità - ha dichiarato - per gli incidenti che potrebbero eventualmente scoppiare durante il match di ritorno». Il parlamentare Joe Ashton, presidente della Commissione sport della Camera dei Comuni, ha chiesto che in futuro gli incontri con squadre turche vengano disputati soltanto in campo neutro.

È morto quasi centenario l'ex presidente che guidò il Paese all'indipendenza

La Tunisia piange Burghiba

Spodestato da Ben Ali si è ritirato a Monastir senza subire ritorsioni

TUNISI Esempio unico nel mondo arabo di laicità e modernizzazione, l'ex presidente tunisno Habib Burghiba è morto ieri, quasi centenario, a Monastir, sulla costa orientale del paese. Si dice avesse 97 anni, ma la sua età nemmeno lui la conosceva esattamente. Nacque comunque in un'epoca di privilegi medioevali e colonialismo che oggi nella moderna Tunisia sembra molto lontana, soprattutto grazie a lui. E i tunisini ne sono ben coscienti. A migliaia si sono affollati deferenti e in silenzio davanti alla sua casa per rendergli omaggio. Per i suoi funerali, sabato prossimo, le autorità hanno previsto ampie misure di sicurezza attendendo una folla incontenibile. Nella casa dove è morto, Burghiba ha vissuto in silenzio per 13 anni, da quando fu costretto a trasferirvisi dopo essere stato esautorato dal suo primo ministro e attuale presidente della Tunisia Zine El Abdine Ben Ali, perchè, si disse, incapace fisicamente e mentalmente di adempiere alle sue funzioni. Ma nessuno osò mai torcergli un solo capello, tutti coscienti che un tentativo del genere avrebbe scatenato la furia popolare. La sua morte è arrivata proprio nel primo giorno dell'anno del calendario islamico, occasione non solo di riposo ma anche di meditazione e riflessione per ogni buon musulmano.

Il presidente Ben Ali ha decretato sette giorni di lutto e ha disposto per Burghiba funerali di stato con la sepoltura nel mausoleo di famiglia a Monastir. All'annuncio della morte, la radio e la televisione di stato hanno immediatamente sospeso i normali programmi ed hanno iniziato a trasmettere versetti del Corano. La salute del vecchio leader, il «combattente supremo» che ha portato il paese all'indipendenza più con battaglie politiche che con spargimenti di sangue, era peggiorata negli ultimi tempi e la famiglia gli si era stretta intorno. Il figlio Habib Burghiba junior, la figlia adottiva Hajer e i suoi nipoti lo andavano a trovare tutti i giorni e tra quelli che gli rendevano visita quasi quotidianamente vi era, a nome del governo, anche il prefetto di Monastir. I primi di marzo, un'infezione polmonare lo aveva costretto a una decina di giorni di ricovero nell'ospedale militare di Tunisi. Tornato a casa, la sua salute era continuata a peggiorare. Per decenni al potere, il «combattente supremo» non solo aveva trasformato la Tunisia in uno stato laico e moderno ma, caso quasi unico nel mondo islamico, aveva dato alle donne gli stessi diritti degli uomini. Lascia un paese in crescita economica, stabile e pienamente inserito nello sviluppo euromediterraneo.

Il Presidente Burghiba

Juan Miguel Gonzalez è giunto ieri mattina a Washington e oggi incontrerà il segretario di Stato Janet Reno

Arriva il padre di Elian, tensione a Miami

«Non vedo l'ora di riabbracciare mio figlio e ritornare assieme a Cuba»

WASHINGTON La vicenda del piccolo Elian è giunta alla stretta finale. Il padre Juan Miguel Gonzalez, 31 anni, è arrivato ieri negli Stati Uniti per «riabbracciare il figlio» e portarlo a Cuba. Ma gli zii che ospitano da quattro mesi il bimbo, nella casetta assediata di Miami, continuano a opporsi alla consegna di Elian. E migliaia di emigrati cubani stanno pregando nella inquieta Little Havana nella speranza di un miracolo che consenta al bimbo di restare per sempre negli Usa. Per il ministero della giustizia americano non ci sono dubbi: «Riunire Elian col padre non è solo imposto dalle leggi federali o d'immigrazione ma è anche la cosa giusta da fare - ha sottolineato il vice Attorney General Eric Holder - Faremo tutto il possibile perchè ciò avvenga». Le autorità Usa cercano comunque una soluzione pacifica. L'arrivo del padre a Washington ha aumentato la tensione tra gli emigrati cubani di Miami. Oltre un centinaio di dimostranti si sono radunati, nel quartiere di Little Havana, davanti alla casa dove vive Elian per pregare, sventolare fiori e cartelli, cantare l'inno nazionale cubano. Lo zio del piccolo, Lazaro Gonzalez, è disposto a consentire un incontro tra il bimbo e il padre. Purchè ciò accada nella loro casa a Miami. «Non vogliamo sottoporre Elian ad altri traumi - ha spiegato - non si deve muovere da qui».

Per l'intera giornata i legali degli zii hanno discusso con i funzionari dell'immigrazione e del ministero della giustizia i dettagli dell'incontro tra Elian e il padre. Le autorità americane sperano ancora di risolvere la vicenda in modo amichevole senza giungere al passo estremo di portar via con la forza Elian dalla casa degli zii, uno sviluppo che rischierebbe di provocare una sommossa a Miami. Intanto Juan Miguel Gonzalez, che era stato accompagnato all'aeroporto a L'Avana dal leader cubano Fidel Castro, ha trascorso la sua prima giornata in America alla periferia di Washington, nella abitazione del capo della missione diplomatica cubana nella capitale americana. Al suo arrivo ieri mattina a Washington, leggendo da un testo preparato, il padre aveva detto di essere «impaziente di riabbracciare al più presto» il figlio e «tornare insieme immediatamente a Cuba». L'uomo aveva definito una «esperienza angosciosa» vedere il figlio «sottoposto a tali crudeli pressioni psicologiche» da parte degli zii di Miami, che ha definito «parenti lontani che Elian non aveva mai visto prima». Il padre ha rinviato a oggi un incontro, già previsto per ieri, col ministro della giustizia Janet Reno. L'uomo è giunto a Washington con la seconda moglie e un bimbo di sei mesi, fratellastro di Elian.

Italia-Croazia: Dini plaude al bilinguismo in Istria

ROMA Il sostegno italiano al tragitto di avvicinamento della Croazia alle istituzioni euro-atlantiche è stato ribadito ieri dal ministro degli Esteri Lamberto Dini nel corso dell' incontro avuto a Villa Madama con il ministro degli esteri croato Tonino Picula. Nel corso del colloquio - riferisce un comunicato della Farnesina - entrambe le parti hanno manifestato sodisfazione per l'andamento dei rapporti bilaterali ed hanno espresso l' intendimento di pervenire ad un ulteriore rafforzamento in tuti i campi di comune interesse. Dini ha sottolineato l'attenzione con cui l'Italia segue gli sviluppi politici in Croazia ed ha manifestato apprezzamento per l'orientamento europeo ed atlantico assunto dal nuovo governo ed ha positivamente rilevato - afferma ancora il comunicato - l' impegno di Zagabria, che va incoraggiato e sostenuto anche per il contributo suscettibile di drivarne per la stabilità della regione balcanica, nella direzione indicata dalla comunità internazionale in molti settori cruciali.

Da parte italiana viene commentato positivamente l' annuncio croato di un disegno di legge per introdurre il bilinguismo in Istria a livello regionale. Sui temi economici, Picula e Dini hanno constatato che gli investimenti italiani sono in aumento ed hanno ossservato che essi sono da interpretare anche come un segnale di fiducia, auspicando che la svolta politica e le annunciate riforme economiche nel senso della trasparenza e del libero mercato favoriranno la già ottima collaborazione bilaterale.

Il premier propone all'opposizione un patto di non belligeranza in cambio di un sistema elettorale maggioritario e crea lo scompiglio

Slovenia, governo moribondo. Drnovsek all'attacco

LUBIANA Il governo sloveno sta esalando i suoi ultimi tormentati respiri e a Lubiana si vive già in una pesante atmosfera politica da campagna elettorale. Ma il premier Drnovsek, dopo aver perso i dieci ministri popolari e aver proposto la loro surroga con una sorta di pool di super esperti, ora ha mescolato le carte. Ha convocato i leader dell'opposizione, Lojze Peterle dei cristiano-democratici (Skd) - che il 15 aprile si fonderanno con i popolari (Sls) per dare vita a una nuova entità partitica - e Janez Jansa dei social-democratici (Sds) e ha proposto loro un patto di non belligeranza (con voto di fiducia ai neo-ministri compreso) in cambio dell'approvazione del nuovo sistema elettorale maggioritario e portare così l'attuale legislatura alla sua fine naturale prevista per l'autunno. Duplice l'effetto: ha spiazzato gli ex partener di governo della Sls che hanno dato vita proprio con Skd e Sds alla coalizione elettorale di centro-destra denominata «Slovenija» e ha costretto proprio la destra a uscire allo scoperto. Risultato: se ci saranno elezioni anticipate, se la crisi dell'esecutivo rallenterà la marcia della Slovenia verso l'adesione all'Unione europea la colpa ricadrà sul centro-destra.

Insomma, neanche il premier crede più nella possibilità di salvare il suo esecutivo. È allora è meglio prepararsi al voto. Tanto più che alle sue spalle già scalpita la forte candidatura a premier del governatore della Banca di Slovenia, France Arhar. Drnovsek, leader dei liberal-democratici (Lds), partito di maggioranza relativa, ha sparigliato. E con successo. Viste anche le reazioni dei suoi insoliti interlocutori. Peterle ha definito la proposta «inverosimile» e ha invitato il premier «ad assumersi in prima persona la responsabilità politica delle elezioni anticipate». Ancora più duro il leader della Sds, Jansa, il quale afferma di non fidarsi assolutamente della promessa del premier di ottenere la fiducia in cambio del sistema elettorale maggioritario. «Lui dice una cosa - sostiene Jansa - e poi i suoi deputati fanno esattamente l'opposto».

Ma i più spiazzati dall'uscita di Drnovsek sono proprio i popolari di Marjan Podobnik. «È impensabile - afferma - che Drnovsek sostenga il sistema elettorale maggioritario quando la sinistra non lo voterà mai». E conclude: «La Slovenia è un fenomeno. Ha un governo che il suo vice-presidente (proprio Podobnik *ndr.*) inizia a demolire e che poi viene definitivamente abbattuto proprio dal suo premier».

Ora anche i pensionati (Desus), partner di governo della Lds, sta però pensando di non appoggiare in Parlamento la surroga dei ministri. Insomma, il governo Drnovsek è clinicamente morto. Si tratta solamente di staccare i fili istituzionali. E le urne si avvicinano.

Mauro Manzin

L'INTERVISTA

Il ministro Fassino sui risultati del vertice Ue-Africa del Cairo

«Oltre ad annullare il debito ora si pensa di investire»

ROMA *Il primo vertice Ue-Africa, appena concluso al Cairo, apre nuove prospettive nelle relazioni politiche ed economiche tra l'Europa e i paesi in via di sviluppo. Abbiamo chiesto al ministro del Commercio Estero Piero Fassino quali sono le novità più importanti e quali le possibili conseguenze per l'economia italiana.*

Signor ministro, che cosa cambia dopo il Cairo?

«È un salto di qualità: si supera il vecchio schema che vedeva al centro solo il problema del debito. Si riconosce che l'annullamento del debito è condizione necessaria ma non sufficiente per lo sviluppo. E su questa linea è importante che l'Unione Europea abbia acquisito un largo accordo sui due punti principali: primo, che ci vuole una forte determinazione per annullare il debito estero dei paesi più poveri; secondo, che fatto questo sarà necessario convogliare verso questi paesi un flusso di investimenti e di assistenza».

Che tipo di investimenti?

«Bisogna tenere presente che sono paesi dove manca tutto, a cominciare dai servizi essenziali e dalle infrastrutture. Quindi, al primo punto ci sarà la fornitura dei servizi di base, l'acqua, la sanità, l'istruzione; al secondo la creazione di infrastrutture, dai trasporti alle comunicazioni; nella terza fase, si stimoleranno gli investimenti produttivi, soprattutto nei settori di primo consumo». **I documenti del Cairo prevedono anche l'eliminazione progressiva delle barriere commerciali?**

«Certo, anche l'apertura a questi paesi dei mercati europei fa parte dell' aiuto allo sviluppo. Va fatto uno sforzo urgente soprattutto per quei 48 paesi più poveri che rappresentano solo lo 0,2 per cento dell'interscambio mondiale. I loro sono prodotti primari, nel settore agricolo e agroalimentare, e non dovrebbe essere un problema dar loro sbocco sui nostri mercati».

Quali saranno invece gli strumenti a disposizione per gli investimenti?

«Risorse pubbliche delle istituzioni finanziarie internazionali e nazionali: Fmi, Banca Mondiale, Banca Europea, Banca Africana. Per tutte queste istituzioni stiamo cercando di aprire sportelli imprese presso l'Ice a Milano: da marzo è attivo quello della Banca Mondiale, e sta per aprire quello della Banca Interamericana di Sviluppo. Poi ci sono progetti e risorse della Ue, in particolare per l'area mediterranea. Infine ci sono strumenti nazionali, sui quali siamo già impegnati: il il miglioramento della Sace per le garanzie assicurative, i programmi promozionali dell'Ice, i progetti per lo sviluppo del sistema bancario nei paesi dove si va a investire».

Non tutti i paesi sono uguali: tra i paesi poveri dell'Africa e quelli più sviluppati del Medio Oriente c'è una bella differenza...

«In diversi paesi del Medio Oriente, a medio sviluppo, è già possibile organizzare un trasferimento di tecnologie e di formazione. Qui ci sono possibilità immediate per le imprese italiane».

Il tema della formazione sembra importante. Molti temono che azzerare il debito possa servire a poco se non si combattono corruzione, impreparazione e inefficienza.

«È una preoccupazione legittima, ma che non giustifica resistenze sull'annullamento del debito, che comunque quei paesi non sarebbero mai in grado di restituire. Certo, serve l'aiuto alla formazione tecnica, amministrativa, legale. Oltre ad essere sul punto di annullare 6000 miliardi di debito, siamo impegnati anche su questo fronte. A Seattle ho firmato un accordo con Svezia, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Svizzera e Gran Bretagna per avviare una centro di formazione legale per i paesi in via di sviluppo, finanziato con 1 milione di dollari da ciascuno dei partecipanti all'iniziativa. E l'Italia era l'unico paese mediterraneo, tra i i nordici che da sempre sono sensibili a questo tema. Mi sembra un dato interessante».

Jean-Luc Giorda

Il ministro Piero Fassino

18 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 15 APRILE

arriva PASQUA!

HAPPYGARDEN 2000 tutto per terrazzi e giardini: vivere felici senza spendere follie!

il grande momento delle Sorprese di qualità

ORATE al kg. SCONTO 41% 12.900 L. 21.900 € 6,66

FILETTO di merluzzo al kg. SCONTO 26% 15.900 L. 21.500 € 8,21

LONZA a pezzi di suino al kg. SCONTO 23% 9.900 L. 12.900 € 5,11

TORTA RUSTICA alle pere prod. Iper al kg. SCONTO 21% 12.900 L. 16.400 € 6,66

LATTE UHT P/S LATTERIE FRIULANE lt. 1 SCONTO 39% 1.090 L. 1.790 € 0,56

YOGURT FRUTTA CARNIA gr. 500 SCONTO 35% 1.790 L. 2.790 al kg. 3.580 € 0,92

COLOMBA incartata FIOR DI FIORE kg. 1 9.400 € 4,85

BAGNOSCHIUMA idratante/relax/classic FELCE AZZURRA ml 500 SCONTO 27% 3.900 L. 5.400 € 2,01

LINEA CREMA VISO VISO IDRATANTE NATIVA DI CUPRA ml 50 SCONTO 23% 6.600 L. 8.600 € 3,41

GRUPPO 3 T-SHIRT BIMBO/A 12.900 € 6,66

GRUPPO 3 SHORT BIMBO/A 12.900 € 6,66

T-SHIRT DONNA PURO COTONE vari colori 9.900 € 5,11

GRUPPO 2 SLIP UOMO ELASTICIZZATO S. PELLLEGRINO 13.500 € 6,97

TUTA UOMO TRIACETATO 27.900 € 14,41

BICI MTB ESPERIA PINDO bambino/a ruote in alluminio 16", con parafanghi SCONTO 23% 129.000 L. 169.000 € 66,62

HI-FI PIONEER IS-21T, nuova linea con amplificatore separato e lettore cd con apertura a scorrimento verticale SCONTO 13% 769.000 L. 889.000 € 397,16

MATERASSO SOTTOVUOTO mod. LUXOR MAGNIFLEX mis. 80x190 SCONTO 35% 129.000 L. 199.000 € 66,62

FRIGORIFERO CD 240 CANDY 240 LT CLASSE B SCONTO 24% 399.000 L. 529.000 € 206,07

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO	
Lunedì	14.00-20.00
da Martedì	9.15-13.15
a Giovedì	14.00-20.00
Venerdì	9.15-12.45
	14.00-20.30
Sabato	9.15-19.15

iPER Il paese della grande i

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Ieri l'esecutivo croato ha compiuto il passo che in molti si attendevano: cancellata buona parte del passivo

Salvagente alla Banca istriana

Il governo interviene nel risanamento con un'emissione di obbligazioni

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,57	Lire*
Tallero 1,00		0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,31	Lire
Kuna 1,00	=	0,1293	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 146,00	=	1.467,96	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 5,22	=	1.306,63	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 132,80	=	1.335,24	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 5,02	=	1.256,57	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Secondo il vicepremier Slavko Linic, il provvedimento dovrebbe far cessare i motivi del commissariamento. Più vicina la riapertura degli sportelli

ZAGABRIA Il governo croato lancia una ciambella di salvataggio alla Banca istriana. Nella sua sessione di ieri la compagine ministeriale ha deciso l'emissione di obbligazioni sostitutive per 89,3 milioni di kune (quasi 23 miliardi di lire). Tale emissione di nuovi titoli mira al risanamento di alcuni istituti bancari in gravi difficoltà, tra i quali la Istarska.

La nuova emissione, così il premier Racan, andrà a sostituire la serie di obbligazioni emesse nove anni fa a tasso d'interesse zero e giacenti nei portafogli bancari, costituendone dunque una quota di attivo praticamente immobilizzata. Le banche in possesso della vecchia serie di obbligazioni sono una quindicina, tra cui appunto l'istituto polese.

Per la Istarska ciò comporterebbe la cancellazione di ben 57 milioni e mezzo di kune di passivo (14 miliardi di lire) e, come sottolineato dal vicepremier ed ex sindaco fiumano Slavko Linic, questo farebbe inoltre cessare i motivi all'origine del commissariamento della Istarska decretato dalla Banca nazionale. Commissariamento che il 25 marzo scorso, ricordiamolo, ha portato al blocco dei prelievi e in pratica al crac della Banca, per la disperazione di decine di migliaia di risparmiatori e di correntisti.

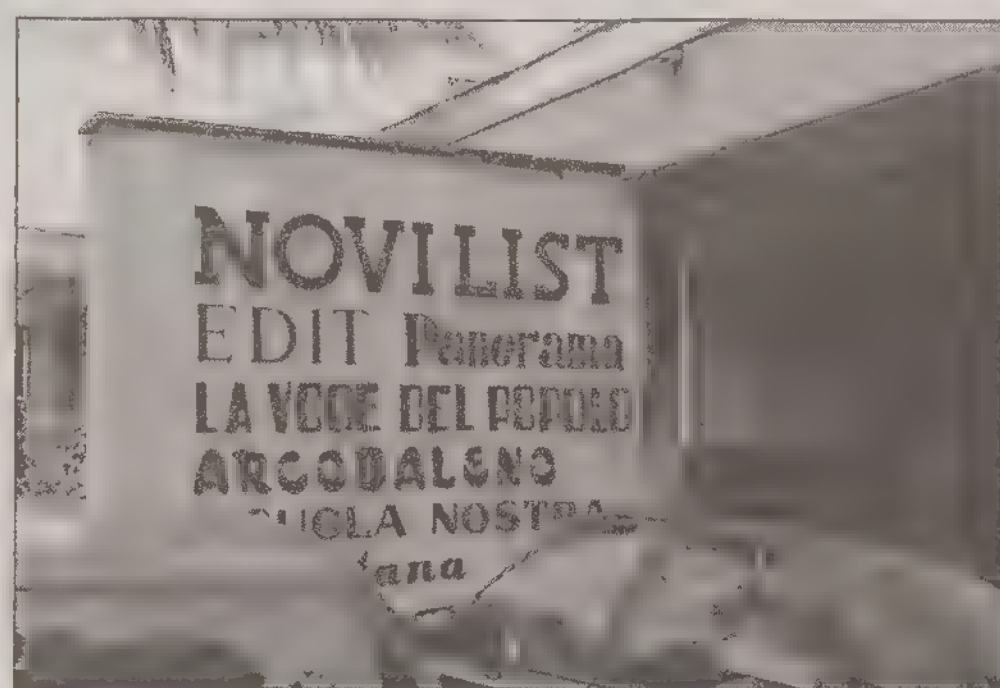
Per tacere delle deleterie conseguenze per l'economia istriana. Solo a inizio settimana sono stati sbloccati i versamenti avutisi dal 25 marzo in poi, cosicchè le decisioni governative dovrebbero permettere un'ulteriore normalizzazione delle transazioni alla Istarska, proprio a pochi giorni dall'inizio ufficiale della stagione turistica.

Nel corso della seduta il governo ha inoltre sollecitato il management della Banca Istriana a scegliere al più presto un partner che sia disposto a procedere alla sua ricapitalizzazione. Il tempo concesso è di 60 giorni. Tra i candidati a rilevare l'istituto istriano, la Banca fiumana e la zagabresi Zagrebacka banka. Mentre la Privredna (sempre di Zagabria), secondo alcune fonti, non avrebbe formalizzato la volontà di acquistare le azioni dell'istituto di Pola. La Privredna è stata di recente acquista dalla Banca commerciale italiana.

A questo punto, sembra proprio che lo sblocco degli sportelli in Istria potrebbe avvenire già a partire da lunedì prossimo.

MINORANZA

Affollata conferenza stampa dei vertici dell'ente giornalistico-editoriale

Edit, ormai è guerra aperta tra direzione e giornalisti

La sede fiumana dell'Edit, la casa editrice che riunisce le pubblicazioni in lingua italiana per i nostri connazionali in Croazia e Slovenia, tra cui il quotidiano la «Voce del Popolo», in cui è scoppiata la vertenza tra direzione e giornalisti.

FIUME Sempre più incandescente la situazione all'Edit, l'azienda giornalistico-editoriale della minoranza italiana. Dopo le recenti, pesanti accuse dei giornalisti a direzione e consiglio di gestione dell'ente, a passare al contrattacco sono stati quest'ultimi. In un'affollata conferenza stampa svoltasi ieri, la presidente del consiglio di gestione, Melita Sciucca, ha voluto smentire quanto pubblicato di recente dalla stampa in merito alla recente seduta dell'organismo direttivo. «Non c'è progetto di cacciare Erik Fabijanic dal Consiglio di gestione dell'Edit. È che riteniamo – così la Sciucca – incompatibile il suo ruolo di fiduciario sindacale con quello di componente il Consiglio direttivo».

Fabijanic, giornalista, era stato eletto nel Consiglio su decisione (voto segreto) dei suoi colleghi e va detto che si tratta di uno dei più accesi contestatori dell'operato della direzione. La Sciucca ha comunque insistito nel ribadire che non si possono svolgere simili incarichi allo stesso tempo quando c'è di in mezzo un contratto collettivo. La legale dell'azienda, Ksenija Grba, è stata ancora più esplicita nello stigmatizzare Fabijanic, rilevando che finora la direzione non ha ricevuto dal partner sociale – il Sindacato dei giornalisti – la bozza del contratto di lavoro. Alle nostre richieste ci viene risposto che il testo deve ancora venir modificato. Ma allora su che basi si possono svolgere le trattative?». La Grba ha poi

Le trattative sul contratto collettivo: contestata la doppia veste di un sindacalista, che siede anche nel consiglio di gestione dell'azienda

rincarato la dose enumerando tutte le cariche assunte da Fabijanic (tra l'altro è uno dei due consiglieri municipali italiani a Fiume, nda) e chiedendo e chiedendosi se questi riesce pertanto a svolgere regolarmente il proprio lavoro di giornalista.

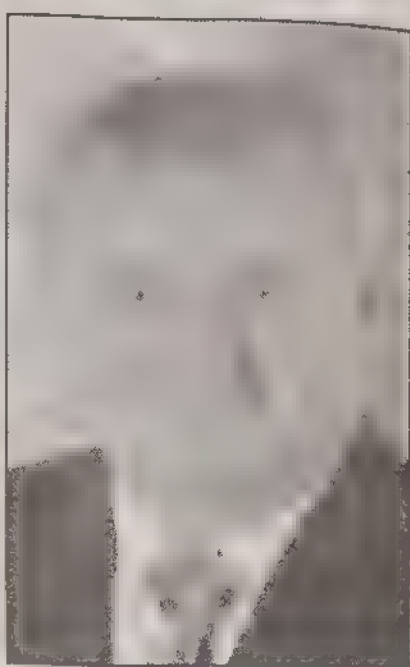
A prendere la parola è stata anche la direttrice dell'Edit, Marinella Matic, negli ultimi tempi nel mirino dei giornalisti. La Matic si è soffermata sul concorso per il nuovo caporedattore del quotidiano La Voce del Popolo, rendendo noto che è pervenuta soltanto una domanda, quella di Errol Superina. Si tratta dell'ex caporedattore del quindicinale Panorama, destituito dalla Matic dopo averla accusata di voler chiudere la pluridecennle e apprezzata testata. Attualmente Superina lavora nelle cronache politiche del giornale.

La Matic ha dichiarato che, in riferimento a Superina, verrà normalmente rispettata la procedura per la nomina del nuovo redattore capo. Specificando che sul conto del candidato dovrà essere la redazione a dare o meno il proprio gradimento, la direttrice ha sottolineato che si tratta della stessa redazione che un anno e mezzo fa si era espressa contro Superina che doveva assumere l'incarico di caporedattore. «E tra coloro che non vollero Superina c'era lo stesso Fabijanic. È evidente che la redazione ha dei problemi interni – ha concluso la Matic – e se adesso saranno a favore di Superina, vorrà dire che ha sprecato più di un anno di tempo». La parola passa ora nuovamente ai giornalisti che giorni orsono avevano fatto chiaramente intendere che lo sciopero è sempre più vicino.

Andrea Marsanich

La volontà di avviare la collaborazione transfrontaliera ribadita dal sindaco Pucer ad un recente incontro tra i primi cittadini italiani, sloveni e croati

Anche Capodistria è favorevole all'Euroregione

CAPODISTRIA I rapporti del governo centrale con il capodistriano ed i progetti di collaborazione transfrontaliera, sono stati i temi centrali dell'ultima conferenza stampa del sindaco di Capodistria, Dino Pucer. Di recente a Isola si sono incontrati i primi cittadini di alcune municipalità italiane, croate e slovene, per discutere della collaborazione in una vasta area che partirebbe da Muggia e San Dorligo della Valle, comprenderebbe le regioni di Sesana e Villa del Nevoso, ingloberebbe tutta l'Istria, per finire con le isole di Cherso, Lussino e Veglia. L'Euroregione sarebbe un primo passo importante per affrontare le integrazioni europee. Capodistria sta già pensando al futuro, partecipando attivamente ai programmi Phare di collaborazione transfrontaliera. Con il comune di Trieste sono allo studio possibilità di cooperazione, sempre in vista del crollo delle frontiere, dopo l'adesione della Slovenia all' Unione europea. I settori interessati sarebbero, per il momento, quelli della tutela ambientale e dell'infrastruttura. Da stimolare anche l'economia, soprattutto tramite i rispettivi scali portuali. Sul versante interno, il sindaco capodistriano ha espresso insoddisfazione per il trattamento che il governo centrale riserva alla costa. Si è detto sorpreso degli ostacoli alla fusione di Intereuropa e Porto in un unico centro servizi globale, dei ritardi nella costruzione dell'autostrada sino al mare, mentre ha espresso il timore, che il progetto per il secondo binario della rete ferroviaria sino a Divaccia, sia troppo ottimistico e possa rivelarsi irrealizzabile nel giro di un paio d'anni. Il sindaco Pucer (*foto*) ha fatto poi il punto sul bilancio comunale. Quasi la metà dei mezzi, 3 miliardi e mezzo di talleri (35 miliardi di lire circa), sarà destinata agli investimenti.

Pola, domani il concerto alla Comunità degli italiani: «Da Venezia all'Istria: itinerario tra musica e storia»

POLA Domani, alle ore 19, nel Teatro della Comunità degli italiani di Pola, si terrà l'ultimo appuntamento della manifestazione «Da Venezia all'Istria - itinerario tra musica e storia». Protagonisti «I Cameristi Triestini» e il coro «I Madrigalisti di Trieste», diretti dal maestro Fabio Nossal. Musiche di Tartini, A. Vivaldi, F. E. Dall'Abaco, A. Marcello, V. Ranzato e F. Lehàr. Gisella Sanvitale e Paolo Venier eseguiranno i brani d'operetta. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con il contributo della Provincia di Trieste e del Comune di Muggia, promossa dal Comitato triesttino dell'Anvgd e dell'Università popolare di Trieste.

Stasera l'inaugurazione

Le vignette di Juri in mostra a Isola

ISOLA Si terrà questa sera alle 19 alle galleria Insula l'inaugurazione della mostra di Franco Juri, il più noto vignettista sloveno. Juri, che è un appartenente della minoranza italiana, deve il suo successo alle vignette apparse in questi anni sui principali quotidiani sloveni. Ha svolto anche attività politica come ambasciatore in Spagna e sottosegretario agli Esteri.

www.alfaromeo.com

Climatizzatore,
ABS e air bag di serie.

Alfa 146

Alfa 146 Lasciati tentare.

Fino al 30 aprile grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1,4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 1.8 T.S. L, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555 600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.Spark L **L. 24.100.000** (€ 12.446,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	20	23	PECHINO	5	16
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	7	12	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	-2	8	KIEV	11	21	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	5	12	L'AVANA	12	23	SANTIAGO	7	26
BUENOS AIRES	18	24	LIMA	18	24	SEOUL	3	14
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	13	23	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	9	26	MANILA	26	32	SYDNEY	17	21
DUBAI	21	33	MONTEVIDEO	15	23	TAIPEI	17	18
DUBLINO	-3	10	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	16	32
FRANCOFORTE	0	9	NEW YORK	6	9	TOKYO	13	17
GIAKARTA	24	31	NIZZA	8	16	TORONTO	-1	4
HANOI	22	24	NUOVA DELHI	19	35	WASHINGTON	4	14

HELSINKI -4/7 · OSLO -7/4 · STOCCOLMA -1/4 · MOSCA 1/3 · COPENAGHEN -2/5 · LONDRA 1/10 · AMSTERDAM -1/8 · BERLINO -1/7 · VARSAVIA 1/15 · PRAGA -1/15 · PARIGI 3/6 · VIENNA 4/15 · GINEVRA n.p./10 · LUBIANA -4/11 · ZAGABRIA -2/10 · BELGRADO n.p./19 · BUCAREST 11/26 · LISBONA 8/15 · MADRID -1/12 · BARCELLONA 7/16 · ROMA 8/17 · SOFIA 12/21 · ISTANBUL 13/25 · ALGERI 2/18 · TUNISI 10/22 · ATENE 15/24 · LARNACA 16/23 · IL CAIRO 20/35

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco: Sistiana- Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Opicina. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco: Sistiana-Trieste - Senso unico alternato al km 139,8; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese - Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell' incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9 **SS 52 «Carnica».** Tronco. Bivio Carnia-Passo Mauria - In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3 e al km 54,6. **SS 202 «Triestina»** Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco: Trieste-Padriciano. Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: residui annuvolamenti sul Piemonte dove in mattinata sarà ancora possibile qualche residua precipitazione ma con tendenza a rapido miglioramento; ampie schiarite sul resto del settentrione. Al Centro e sulla Sardegna: cielo inizialmente nuvoloso con locali precipitazioni; tendenza dalla mattinata, ad ampie schiarite a iniziare da Toscana e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Puglia, Molise e Basilicata; tendenza a miglioramento; nuvoloso sul resto del Sud, con precipitazioni locali.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione, specie sulle regioni adriatiche.

VENTI: moderati sulle regioni adriatiche, deboli sulle altre regioni.

MARI: generalmente moss

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C · 1.000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/15 · Tmin. 1/4

Tmax. 13/15 · Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	10,9	14,7
GORIZIA	6,4	[illegible]
MONFALCONE	9,0	[illegible]
UDINE	9,3	[illegible]
PORDENONE	7,8	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 6 aprile 2000

OGGI — attendibilità 80%

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Durante la notte e al mattino soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa, in attenuazione. Nel pomeriggio è possibile qualche locale temporale, su Prealpi e alta pianura.

DOMANI — attendibilità 70%

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Sarà probabile qualche locale temporale pomeridiano.

TENDENZA PER DOMENICA

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o velato. In giornata possibile Bora sulla costa.

DOMANI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/16 · Tmin. 1/4

Tmax. 11/14 · Tmin. 6/9

	MIN.	MAX.
VERONA	8	16
VENEZIA	8	n.p.
MILANO	6	18
TORINO	6	n.p.
GENOVA	12	15
BOLOGNA	11	16
FIRENZE	9	14
PISA	10	15
ANCONA	9	16
PERUGIA	5	13
PESCARA	7	18
L'AQUILA	4	15
CIAMPINO	9	16
FIUMICINO	8	16
CAMPOBASSO	5	13
BARI PALESE	9	17
NAPOLI	11	16
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	13	17
MESSINA	13	16
CATANIA	11	20
CAGLIARI	9	16
ALGHERO	8	13

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

MONTAGNA

Ultimi weekend per chi ama lo sci da fondo e da discesa

Una primavera con la neve Piste in buone condizioni

La primavera ormai è protagonista, anche in montagna, e i fiori timidamente, iniziano a sbocciare. A Merano e nei paesi limitrofi, da oggi al 21 aprile si terrà la Festa della Fioritura: fiori e piante, esposte ma anche in vendita, saranno protagoniste per due settimane. Nell'area del Plan de Corones, invece, è ancora lo sci a farla da padrone: domenica si disputerà la 16.a edizione della «Roda de Col Toronn», un'escursione sciistica di circa 8 km a squadre nel parco nazionale di Fanes. Chi volesse partecipare può rivolgersi allo 0474/501037.

Domenica sportiva anche per chi rimarrà in regione: il centro visite del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (0433/88080) organizza una passeggiata con le racchette da neve da Forni di Sopra al Boschet La Dusas (6 ore circa). Partenza alle 7 da Forni di Sopra.

Per gli amanti della competizione, invece, segnaliamo la Gara internazionale del Gartenkofel, a Pramollo. Oggi si disputerà il gigante, domani lo slalom. Saranno presenti alcune delle grandi glorie dello sci: Ingemar Stenmark, Hannes Trinkl e Rainer Salzgeber.

La neve: si scia ancora, e molto bene, in parecchie località del Triveneto. In regione, nonostante l'abbondanza di neve caduta nei giorni scorsi, si può sciare solo a Ravascletto-Zoncolan: sono disponibili 15 km di piste battute coperte da 70-120 cm di neve primaverile. Per gli amanti del fondo sono battuti 3 km di tracciato. La strada è percorribile senza catene. A Sella Nevea la funivia del Canin riaprirà nel weekend tra il 23 e il 25 aprile.

Sci invernale, o quasi, a Pramollo. Si scia su oltre 100 km di piste (26 impianti di risalita aperti) coperte da 100-170 cm di neve (4 i km per i fondisti). La provinciale da Pontebba è transitabile con gomme da neve.

Piste coperte da un profondo strato di neve anche in Alto Adige. In Alta Pusteria si scia su 20 km di piste coperti da 5-90 cm di neve, al Plan de Corones sci su 45 km (5-100 cm), in Alta Badia su 35 km (30-70 cm), in Valle d'Isarco su 66 km (40-130 cm), in Val Gardena su 98 km (40-150 cm), a Obereggen su 50 km (70-130 cm), in Val Senales su 35 km (40-310 cm), a Solda-Trafoi su 35 km (50-180 cm).

Per quanto riguarda le piste del Trentino si scia su 80-130 cm di neve e su 49 km di piste in Val di Fiemme, su 62 km in Val di Fassa (30-100 cm), su 25 km (40-100 cm) nel comprensorio di San Martino di Castrozza, su 40 km (60-110 cm) a Madonna di Campiglio e su 99 km (50-300 cm) in Val di Sole.

Meno rosea la situazione sulle piste delle località venete, dove è nevicato in quota ma pochissimo a fondo valle. A Cortina sono disponibili 41 km di piste coperte da 25-110 cm di neve, in Val Zoldana 38 km con 80-100 cm, nell'Agordino 50 km (10-220 cm). Chiusi gli impianti di Sappada, del Nevegal, di San Vito, di Auronzo e Misurina e dell'Alpago.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

In campo professionale fate meno chiacchiere e date più spazio ai progetti. Il timore della solitudine è ormai un ricordo del passato.

Toro 20/4 20/5

Con costanza e determinazione riuscirete a muovere tutti gli ostacoli nel vostro lavoro. In amore siete ancora sprovveduti.

Gemelli 21/5 20/6

Dovete essere calmi e lucidi per affrontare una discussione chiarificatrice con un collaboratore. Ottime prospettive affettive.

Cancro 21/6 22/7

Per sferrare un'offensiva nella vostra attività dovete essere ben sicuri di quello che fate e che volete. In amore puntate troppo in alto.

Leone 23/7 22/8

Non date tregua alla concorrenza: solo così nel lavoro riuscirete a sfondare in tempi brevi e a ottenere le soddisfazione che meritate. Cuore ballerino.

Vergine 23/8 22/9

Siete alla vigilia di grandi eventi decisivi per il vostro futuro professionale: siate vigili e cauti. Interessante incontro serale: non rivelate la vostra ansia.

Bilancia 23/9 22/10

Non siete così sprovveduti da credere che un collega vi consiglia per amicizia. In amore fate sempre la stessa scelta sbagliata.

Scorpione 23/10 21/11

È arrivato il momento di smetterla di tergiversare e stringere i tempi per una nuova iniziativa di lavoro. Siete troppo gelosi, non può durare.

Sagittario 22/11 21/12

Qualcuno conosciuto per caso vi darà ottime informazioni che vi permetteranno di fare passi avanti nel lavoro. Qualcosa non va in una storia d'amore.

Capricorno 22/12 19/1

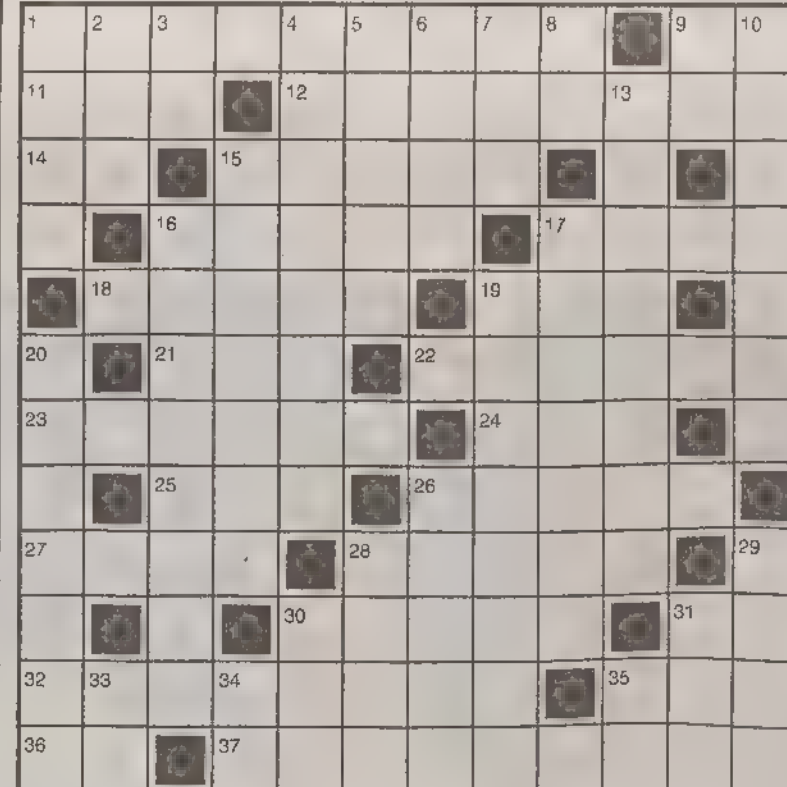
Nell'ambiente di lavoro sono in arrivo proposte molto interessanti. Il partner vi ha messo con le spalle al muro. È ora di fare una scelta.

Aquario 20/1 18/2

Non sempre si può vincere: l'importante è fare tesoro delle sconfitte professionali. Preliminari in una nuova storia d'amore.

Pesci 19/2 20/3

Un progetto di lavoro non vi convince del tutto, accantonatelo in attesa di chiarimenti. Siete stregati dal fascino di un paio di occhi chiari, ma attenzione.

I GIOCHI

LUCCHETTO (4/6 = 4)

Il ritmo della musica moderna

Che suono assai assordante da sentire
e il canto a volte può sembrare piatto!
B.sogna masticarne per benino,
per poterlo alla fine dirigere.

Il Faro

INDOVINELLO

Una turista autostoppista

incontrata l'abb.am nella Campania,
in Toscana, in Romagna e in montagna,
vista una volta al mare e in città,
nota in Italia, in fondo, è in verità

Romoletto

I T E R ■ ■ I M M A N E
■ ■ ■ A C A R O ■ P E R
T O S C A N I N I ■ I I
A T T I T U D I N I ■ T
S T I M O L A T A ■ E R
S A V O N A R O L A ■ E
■ V A L E R E ■ A S T A
S O L A ■ E ■ B R I O ■
A ■ I T E ■ T R E N T A
N N ■ O M E R I ■ A A R
T O T ■ M O I N A ■ L T
I N G R A S S A G G I O

ORIZZONTALI: **1** Il nome di Quasimodo - **9** Iniziali di Petrolini - **11** Si calcola dalla nascita - **12** Fa ripiegare le truppe - **14** Termine di paragone - **15** Circondato - **16** Un copricapo sportivo - **17** Opposta alla poppa - **18** Una breve fermata - **19** Non teme gli acidi - **21** Lo guidava Almirante (sigla) - **22** Celebri quelle di Postumia - **23** Impacciato e facile al rossore - **24** Il doppio di LIII - **25** Est Nord-Est - **26** Rapida discesa - **27** Consumato dalle fiamme - **28** Ha le corna palmate - **30** Fatto a cerchio - **31** Vivono senza vino - **32** Numeri comici - **35** Pesante automezzo - **36** Ai lati del sentiero - **37** Speciale artiglieria.

VERTICALI: **1** La fonte del poppante - **2** La dea punita da Giove - **3** La nota del diapason - **4** Il generale ateniese detto «Il Giusto» - **5** Si alleva nelle risaie - **6** Due terzi di dodici - **7** Ruscello - **8** Articolo romanesco - **9** Congiunzione telegrafica - **10** Rimedio per tutti i mali - **13** Nel suo lavoro... fa faville! - **15** In provincia di Frosinone - **16** Hanno un provinciale con licenza - **17** Si fa all'aspirante attrice - **19** Bel fiore tropicale - **20** Il re del valzer - **26** Vengono intonati - **28** Un laureato (abbr.) - **29** Il vento dei triestini - **30** Dieci in inglese - **31** Divergono al bivio - **33** Comincia cominciando - **34** Chiudono la persiana - **35** Un terzo di trenta.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: *Marmellata, martellata* - **Indovinello:** *L'INCARICO.*

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

I numeri mancanti: il 24 e il 72 Su Roma dominanti i gemelli

I numeri mancanti nelle dieci ruote dopo l'estrazione del 5 aprile sono il 24 con otto colpi e il 72 con sette. Orbene, i due estratti formano una coppia di triplicati (cioè 24 72) che potrebbe sortire per ambo breve. Su Roma dominanti e gemelli e il segno 6 in figura, finale e decina, come pure i gemelli e la 30.na. In breve: 6 11 36 60 33 con posta prevalentemente sull'ambo. Sulla ruota di Milano numeretti, decina "30" e zerati sono da tenere in evidenza, tenuto conto dello scarto negativo registrato. Elementi preferenziali sono 1 30 2 20 33. Molti appassionati seguono per la fase di compenso il 51 su Genova, che si può abbinare come appresso: 51 24 63 31. L'ambo su Napoli si può tentare con gli estratti 2 24 4 90 e su Venezia con 25 90 1. Il 31 di Bari va a 165 turni con l'estrazione di sabato 8 aprile. Moderazione nel gioco di estratto e tentativo d'ambo con 11 55 19 31 e 30 31 16.

Capilista: Bari 31(164), Cagliari 78(63), Firenze 30(97), Genova 49(96), Milano 81(84), Napoli 68(95), Palermo 18(72), Roma 11(112), Torino 73(80), Venezia 81(60).

C24152
MONDO FIORITO
e GARDEN CENTER
presentano
la primavera del Nuovo Millennio
QUALITÀ E CONVENIENZA
Centro commerciale del verde
PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto-ss14
Tel. 0481-76200
APERTO
SABATO 8 e DOMENICA 9 APRILE
L'impianto Agip di ZOL FRANCO
in VIALE MIRAMARE 49
Tel. 040/4528704 (ROIANO)
AGLI AUTOMOBILISTI UN SIMPATICO OMAGGIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Il voto all'estero rasenta il non senso

Dopo l'approvazione di una modifica della Costituzione della Repubblica e molteplici discussioni in Parlamento e nelle relative commissioni, sta per essere varata una legge che concederà il diritto del voto ai cittadini italiani residenti all'estero. Legge proposta ancora negli anni '50 da un parlamentare missino e che per lunghi anni non aveva trovato favorevole accoglienza presso le altre forze politiche. Ma i tempi cambiano ed oggi questo atto legislativo ha messo d'accordo una grande maggioranza, esclusi soltanto la Lega Nord e Rifondazione Comunista. Evidentemente, i voti degl'italiani all'estero fanno gola, soprattutto quando spesso ne bastano pochi per avere una risicata ma sufficiente maggioranza in Parlamento per formare un governo. Se in senso assoluto potrebbe sembrare ovvio che un cittadino italiano abbia diritto di votare in qualsiasi parte del mondo si trovi, vi sono diversi fattori che rendono questa espressione di volontà politica falsata rispetto a quella esercitata dagli italiani residenti in Patria.

Innanzitutto, soprattutto per quanto concerne i cittadini assenti dall'Italia da molti anni, per non parlare di quelli nati all'estero, ritengo non siano del tutto al corrente di quanto accada nel nostro paese. Questa obiezione era stata già espressa da qualcuno (in Parlamento, nella stampa) e la risposta dei favorevoli alla legge era stata che al giorno d'oggi, nel periodo della «rete globale», di Internet, della Tv satellitare ecc., ciascuno, se lo vuole, può comodamente essere informato. D'altronde, si diceva, anche in Italia vi sono (sfortunatamente, aggiungo io) italiani che di giornali leggono, quando va bene, soltanto la Gazzetta dello Sport e che cambiano canale quando vengono trasmessi i telegiornali. Non è, secondo me, un argomento valido. L'importante è che vi siano gli strumenti a portata di tutti per essere informati, come accade in Patria, mentre ciò non avviene all'estero. Recentemente ho avuto l'occasione di soggiornare a Parigi dove acquistavo giornalmente un quotidiano italiano. A parte il fatto che non in tutte le edicole sono reperibili i giornali italiani e, dove esistono, si limitano al Corriere della Sera, alla Repubblica e, ma non sempre, al Giornale Nuovo, ma, fatto più importante, anche se a prima vista può sembrare marginale, è che costano 12 franchi, circa 3600 lire. Ora, chi vive all'estero ha maggiore interesse a sapere cosa succede nel luogo di residenza e quindi acquista giornali locali e, soprattutto per un italiano con un reddito basso (e ce ne sono tanti) comprare anche un giornale italiano (caro) diventa anche un problema economico. Seguire poi la Tv italiana è ancora più difficile. In Belgio, per esempio, tra il canone Tv nazionale e l'abbonamento ad una Tv via cavo, si devono sborsare quasi 500.000 lire e soltanto per vedere Raiuno. E siamo in Europa. Cosa dire di un italiano residente in Australia o in uno sperduto paesino dell'Argentina?

Mi sia permesso fare un esempio personale. Mio figlio, dopo la laurea nel 1992, per perfezionare gli studi del dottorato, è vissuto a Graz, Gottinga e Parigi e, fortunatamente, ora lavora presso la Commissione a Bruxelles ed è ufficialmente residente in quella città. Appartiene quindi, mi si scusi l'immodestia, ad un ceto culturale di un certo livello, ma cionostante non ho potuto non rilevare una certa carenza d'informazione di quanto succede in Italia. Cosa pensare quindi di un muratore che lavora in qualche località dove non si trovano giornali italiani e la Tv è soltanto quella locale? Un altro esempio. Un collega di mio figlio, cittadino italiano della terza generazione in Belgio, parla a stento la nostra lingua e non ha la più pallida idea di quello che accade nella sua lontana Patria. Come potrebbe votare?

E che dire della contribuzione fiscale? I cittadini italiani residenti all'estero pagano le tasse del paese in cui vivono e producono reddito e quindi contribuiscono alla crescita dello stesso. È giusto che un cittadino italiano che non produce reddito nel suo paese, che non paga le tasse nel suo paese, abbia il diritto di condizionare (sappiamo che spesso basta un solo volo di un parlamentare per fare cadere un governo o per far passare delle leggi finanziarie importanti) la vita di chi invece risiede nel nostro paese?

Per concludere, ritengo che il diritto di voto (presso i consolati italiani o per corrispondenza) dovrebbe essere limitato ai cittadini italiani residenti in Patria ma assenti temporaneamente per lavoro o altri motivi ed a quelli residenti all'estero da non più di cinque anni e comunque, ovviamente, non ai figli o ai nipoti nati in terra straniera.

L'iter parlamentare della legge ormai è in dirittura d'arrivo e certamente la mia modesta opinione rimarrà circoscritta ai cortesi lettori de «Il Piccolo» ma ho sempre la speranza che qualcuno, leggendo la mia lettera, si trovi d'accordo con me. Anche se non servirà a cambiare l'idea dei parlamentari.

Livio Damini
Trieste

Sotto assedio il treno nucleare

BRUXELLES Gli attivisti di Greenpeace mobilitati contro l'arrivo in Belgio di un treno carico di scorie nucleari provenienti dalla Francia. Il convoglio, alla fine, è giunto regolarmente a destinazione nonostante le proteste e una sentenza del tribunale belga che, accogliendo un ricorso dell'associazione ambientalista, ne vietava il transito.

C'è cooperativa e cooperativa

Abbiamo letto con vivo interesse i vari passaggi della polemica sollevata dalla Cgil di Trieste sull'affidamento di appalti a cooperative sociali scorrette. Condividiamo molte delle critiche sollevate dai sindacalisti: l'uso scorretto dello strumento «cooperativa» per sfruttare i soci, la violazione delle regole di partecipazione democratica, la non applicazione del contratto di lavoro, il ricatto nei confronti di lavoratori (soprattutto lavoratrici) che costituiscono i settori più deboli della manodopera.

Ci preme però fare alcune precisazioni, per evitare che una sacrosanta (forse tardiva, addirittura!) polemica faccia calare su tutta la cooperazione sociale l'ombra di un giudizio negativo. Come Itaca, lavoriamo con il Comune di Muggia e con quello di Trieste, contribuiamo anche alla formazione degli operatori di quest'ultimo, e riteniamo che l'applicazione del contratto di lavoro sia il minimo che si possa offrire ai lavoratori. Il minimo, perché purtroppo siamo i primi a sostenere che le retribuzioni previste dal nostro Ccnl sono troppo basse: ciò per responsabilità anche dei sindacati (dei dipendenti pubblici), a livello nazionale poco presenti e poco sensibili alle problematiche dei soci delle cooperative.

Trieste è stata la culla della cooperazione sociale in Italia. A partire dall'esperienza di Franco Basaglia essa è stata lo strumento per dare dignità, reddito e contrattualità sociale a migliaia di lavoratori prima emarginati, rinchiusi ed espropriati di ogni diritto. Così sono nate le cooperative di inserimento lavorativo, come da esse sono nate le cooperative di operatori. Come Itaca, rivendichiamo di essere la più grande impresa che nel Nordest gestisce servizi sociali, sanitari ed educativi, allo stesso tempo in cui siamo orgogliosi di essere nati da una costola della più grande cooperativa di inserimento lavorativo di disabili dell'Unione europea.

Non ci consideriamo neanche lontanamente parenti di «cooperative» come quelle criticate dalla Cgil e dagli amministratori comunali in questo frangente. Società che, come la Radar, continuano ad aggiudicarsi appalti al massimo ribasso, al di sotto dei costi contrattuali, in spregio di ogni regola e di ogni impegno sottoscritto dalle associazioni cooperative. Società che hanno come unica forza un costo del lavoro al di sotto del lecito, invece che quella progettualità e quella ricerca della qualità nella gestione dei servizi che sole possono essere il motore dell'esperienza della cooperazione sociale.

Riteniamo inoltre che la Federazione delle cooperative di Trieste sia perlomeno incoerente. Come si fa a difendere cooperative come Radar, notoriamente «restìa» ad applicare il Ccnl, invece di metterle in mora ed eventualmente espellerle dalla propria associazione?

Debbo infine, in quanto rappresentante della Legacoop regionale nella Commissione paritetica per le cooperative sociali, smentire decisamente l'affermazione falsa attribuita alla signora Bon Trani della Coop Radar. La commissione paritetica, soprattutto da quando la signora Bon non ne è più la presidente (anche grazie a una mia battaglia: mi sia consentito ricordarlo), si riunisce regolarmente: altro che non essere convocata da due anni! Da anni attendiamo semmai che la cooperativa Radar ci spieghi come può essere sociale avendo svolto (per appalto del Comune di Trieste) soprattutto lavori di pulizia e manutenzione.

Riteniamo comunque che questa polemica sia utile per avviare una ulteriore fase di risanamento e di riqualificazione del settore della cooperazione sociale, ponendo fine a tutte quelle esperienze che gettano discredito sulla categoria e danneggiano l'utenza e i lavoratori.

Gian Luigi Bettoli
presidente
Cooperativa Itaca
Trieste

50 ANNI FA

7 aprile 1950

- Il Ministero dell'Interno ha autorizzato l'erogazione del sussidio «una tantum» di lire 12.000 ai profughi dei territori ceduti, che si sono stabiliti a Trieste in seguito a opzione fra il 1.o giugno 1948 e il 30 giugno 1949. Devono comunque essere persone bisognose, rimpatriate senza portare con sé valuta in dinari pari a 30 mila lire se isolati, a 60 mila lire se con famiglia.
- L'Inam si appresta a realizzare il nuovo centro poliambulatoriale sui terreni di Villa Caccia, in via Ginnastica, dove ha sede attualmente la Croce Rossa Italiana. Questa, a sua volta, trasferirà uffici e servizi nel nuovo edificio in piazzale Sansovino.
- Nei suoi programmi, l'Acegat ha l'istituzione di un tram notturno, che colleghi San Sabba, Roiano, San Giovanni, Campo Marzio e Rozzol, per le richieste di chi è costretto a lavorare di notte.

I poli turistici chiusi in anticipo

Sono venuto a conoscenza che tutti i poli turistici invernali saranno chiusi contemporaneamente, compresi quelli dove le recenti abbondanti nevicate li hanno resi agibili; mi domando quindi che interessi hanno i nostri amministratori a chiudere indiscriminatamente poli invernali che potrebbero portare benefici a tutti gli operatori che vi lavorano compresa la Regione. Nelle altre regioni turistiche invernali hanno prolungato la stagione viste le ottimali condizioni nevose, quindi vorrei sapere dai nostri politici quali interessi possano avere nel non capire i vantaggi economici del prolungamento di tale turismo, possibile che pur essendo vicini a una nazione (l'Austria) che del turismo ha fatto la principale industria, non ne abbiano ricavato alcun insegnamento. Auspico quindi che se ci sono state decisioni avventate, queste possano essere riviste anche per non dar motivo a dubbi sulle capacità di amministrare la nostra regione.

Carlo Martucci
Trieste

Terra Nobis ad Aiello esempio da imitare

Nei nostri tempi è difficile parlare di eroi, forse per mancanza di sommi poeti o di aedi organici all'uopo, ma una nota sopra le righe lo meritano quelle persone che dedicano il loro tempo libero, le loro passioni rubando ore alla familiarità, per un ideale concreto: la conservazione dell'ambiente naturale. Già Elias Canetti nel suo libro «La coscienza delle parole» sintetizzava tutto questo come un significato per una realtà del futuro, senza scomodare nessun luogo comune è sufficiente guardarsi intorno e soprattutto dentro noi stessi per capire che l'ambiente non è ornamento del vivere ma al contrario una necessità vitale, dove non è molto utile il «tessuto semantico coerente con aree denotative a livello lirico con scarto funzionale» ma serve procedere con fatti concreti. Ad Aiello opera da circa quindici anni «Terra Nobis», un gruppo di volenterosi guidati dal deus ex machina Marco Luca e grazie a lui è riuscito a rivitalizzare aree dismesse con piantumazioni di arbusti autoctoni, rinaturalizzare corsi d'acqua, mappare situazioni a rischio vegetativo, mantenere nel tempo una manutenzione e gestione di aree comunali che altrimenti trovano uso come discariche abusive. Certamente oggi non basta solo operare manualmente ma servono conoscenze normative, letture delle varietà orografiche e idrografiche, analisi dei siti con planimetrie e altimetrie e bisogna anche vigilare che i guasti ambientali e il conseguente dissesto territoriale non trovino rassicuranti risposte a livello amministrativo e poi tutto si sposti a valle delle zone interessate. Oggi risulta altresì importante lo studio di una ecologia comparata, le biodiversità, perché modificando l'ambiente si modificano gli esseri viventi, sia animali che vegetali, con conseguenze ancora oggi non manifestatesi ma il futuro potrebbe riservarci qualche sorpresa tragicamente esiziale per tutti noi. Nel chiudere questa lettera vorrei ringraziare Marco con una frase del sommo Kant: «Agisci in modo da considerare l'umanità, sia nella tua persona, sia nella persona di ogni altro, sempre come scopo, e mai come semplice mezzo».

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

---

†

Si è spenta la voce gioiosa di

Lanfranca Di Stefano in Mocnich (Franca)

moglie e mamma amorevole

A quanti la amarono e la ebbero cara lo annunciano il marito SERGIO, il figlio LORENZO con ELENA, il fratello NICOLÒ con RENATA e ARIANNA, unitamente agli zii SILVESTRO e LAURA con LIVIANA, MARCELLO e VALERIA con ALESSANDRO, ADRIANO e rispettive famiglie, alla cugina ELENA, agli amici fraterni ELIDE e RENATO.

Un grazie dal cuore per le amorevoli cure vada alla dottoressa ROSSANA RUSTIA a LUCIA DE BASEGGIO, al personale dell'assistenza domiciliare ASS 1, al personale del CRO di Aviano.

Elargizioni pro Cro di Aviano

Il funerale partirà da via Costalunga lunedì 10 aprile alle ore 9 per la chiesa di Barcola.

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

mamma

ti porterò sempre nel mio cuore.
- Tuo LORENZO

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

Franchetta

MARIUCCIA, LOANA, SERGIO e MITJA.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipiamo al dolore dei familiari: MIMO, DINA, FRANCO, PILAR, GIOVANNA, COSTANZA.

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

Franca

ti ricorderemo sempre: ELLIDE, RENATO, ALESSANDRO, MASSIMO, ROBERTA.

Trieste, 7 aprile 2000

Sono vicini a SERGIO e LORENZO i condomini di via Moncolano 10/1.

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

Franca

RITA, EDI, FEDERICA, MAURO e famiglie.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipano addolorati LUCIA, NICO, FRANCESCA.

Trieste, 7 aprile 2000

Siamo vicini a SERGIO e LORENZO: la cugina NIVEA con SERGIO, BARBARA, ROBERTO ed HERMES.

Trieste, 7 aprile 2000

L'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Bruno Servadei

Trieste, 7 aprile 2000

7.4.1993 7.4.2000

CAV. DELLA REPUBBLICA

Carlo Marcusa

Padre, e marito meraviglioso, sei sempre nel nostro cuore!

Con amore.

IDA e DIANA

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Giorgio Formica

La mamma e i parenti tutti lo ricorderanno sempre.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 8 aprile, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2000

Ho perso un amico, un fratello.
ADRIANO

Trieste, 7 aprile 2000

Ti ricorderemo per sempre: PAOLO, ANNA, SILVIA, LOREDANA, ADRIANO, MICHELE, BRUNO, EZIO, NINO, ARMANDO, BRUNO.

Trieste, 7 aprile 2000

Si associano al dolore: «Chiosco Pedocin».

Trieste, 7 aprile 2000

Ti salutano BRUNA, SERGIO, PAOLO, PATRIZIO, ERICA, DORIA, RUTIGLIANO, MARINA, STEFANO, BRUNO, MAURO.

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

Giorgio

Bar Altin, GIANNA, MARINO, MASSIMILIANO, RICKY.

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

Giorgio

Buffet VITTORIO.

Trieste, 7 aprile 2000

Si associano: Osteria alla Sorgente, ADRIANO, RINO, MYRIA, UGO, MARIO.

Tieste, 7 aprile 2000

Ciao

Giorgio

ti salutiamo per l'ultima volta con immenso dolore: tua MARINA (CATERINA), le tue figlie DIANA con PAOLO e SILVIA, SABINE con MARCELLO e DAVIDE, tua cognata ANITA e tutti i tuoi parenti.
I funerali di

Giorgio Rustja

seguiranno domani, sabato 8 aprile, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Barcola.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipano al dolore: ELENA e GIORGIO MORGUTTI, MARIA e ROBERTO GIRIBONA.

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

Serenamente si è spenta

Aurelia Maccari ved. Brugnera

Lo annunciano i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi 7 aprile alle ore 14.30 nella chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 7 aprile 2000

La Cooperativa tra Spazzacamini partecipa al dolore di ROBERTO per la perdita del padre

Pietro Caporalini

Trieste, 7 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate al caro papà e nonno

Antonio Mattessich

i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 7 aprile 2000

Nella partecipazione al necrologio di

Giovanni Fischetti

dovevasi leggere ADRIANO anziché ADRIANA.

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

È morto

Antonio Trost

Ne danno l'annuncio la moglie ANNA, la figlia CLARA, il figlio ENZO con ANNA le nipoti MONICA con MASSIMILIANO e il piccolo FRANCESCO, MARTINA con MICHELE.

I funerali avranno luogo lunedì 10 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2000

Affettuosamente vicini a CLARA e famiglia: DANIELA, FURIO, CESARE, CATERINA.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Capodistria 38.

Trieste, 7 aprile 2000

Vicine a CLARA con affetto: MARTINA e MARINA.

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

È mancato al nostro affetto

Giuseppe Distaso

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie CELESTINA, la figlia MARIA, il genero MICHELE, gli adorati nipoti ALESSANDRO e STEFANO.
I funerali avranno luogo domani, sabato 8 aprile, alle ore 12.30, dalla chiesa di via Carsia.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipano affettuosamente le famiglie FUSCO e PISCOPELLO.

Trieste, 7 aprile 2000

Addolorate famiglie di MEO, DOSA.

Trieste, 7 aprile 2000

Affettuosamente vicini gli amici LICIA e DARIO, MARINA e ROCCO, PAOLO e LUISA.

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

È spirata serenamente

Noemi Miniussi ved. Bidussi

La ricordano con amore i figli, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 8 corrente, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2000

Si associano al dolore delle famiglie BIDUSSI le famiglie FERRARO e CHIRICHILLI.

Trieste, 7 aprile 2000

L'Ordine degli ingegneri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega «Senatore» degli Ingegneri Triestini

DOTTOR INGEGNER

Neri Cognito

Trieste, 7 aprile 2000

Emilio Marussi

Partecipiamo al dolore della famiglia MARUSSI.
- ELVIO e LORETA

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Antonini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio CLAUDIO, la nuora CONSUELO, le nipoti CLAUDIA e LAURA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 8 corrente, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2000

La Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte del signor

Giovanni Antonini

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipa al dolore MARINO e famiglia.

Trieste, 7 aprile 2000

Partecipa al dolore il Gruppo taxi Isonzo.

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

Il giorno 5 aprile è venuto a mancare

Livio Sossi

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNAMARIA con LUCIANO, il nipote GIANCARLO con MORENA e DANIELE, i cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il giorno 10 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2000

Ciao

zio

sarai sempre nel mio cuore.
- Tuo nipote GIANCARLO

Trieste, 7 aprile 2000

---

†

Si è spenta nel nome del Signore la vita generosa di

Giorgina Covan ved. Carli

da Pinguente

Lo annunciano profondamente addolorati i figli EDOARDO e GIORGIO assieme a MARIA PIA e ADA e alla adorata nipote PAOLA.

I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2000

Il 3 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Caruzzi in Bernes

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il marito EMILIO (BEPPIN), i figli ENNIO e GIULIANA, la nuora MARIA GABRIELLA e il nipote MASSIMILIANO.

Milano-Trieste, 7 aprile 2000

IV ANNIVERSARIO

Emilia Carboncich ved. Carli

MAMMA stammi vicina da lassù.

Trieste-Zurigo, 7 aprile 2000

Accettazione necrologie

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE L. Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Cambiamenti in vista ai vertici delle aziende sanitarie e ospedaliere con forti scontri nella maggioranza

Sanità, il valzer dei direttori

A Trieste dovrebbero essere sostituiti sia Tosolini sia Rotelli

Cambiamenti anche a Pordenone, Gorizia e Udine. Per le opposizioni il balletto potrebbe essere attuato per addossare ai dirigenti il deficit di 350 miliardi

TRIESTE I direttori delle aziende sanitarie starebbero per essere coinvolti, a dar credito a voci sempre più insistenti, a un nuovo «giro di valzer». Con forti scontri, intanto, all'interno della stessa maggioranza Polo-Lega, da cui filtrano indiscrezioni infine raccolte dai partiti d'opposizione, quali il Ppi e il Pdci, che ieri ne hanno tratto spunto per altrettante interrogazioni.

In particolare Forza Italia si è da tempo attivata – col presidente Antonione, che si avvale dei consigli degli ex assessori regionali alla sanità Brancati e Renzulli e dell'ex dirigente degli Ospedali riuniti di Trieste, Zigrino – per addivenire a un riassetto degli attuali vertici aziendali. A cominciare dall'allontanamento dei direttori dell'azienda ospedaliera e di quella sanitaria di Trieste, Gino Tosolini e Franco Rotelli.

Ma si oppone la Lega. L'ex assessore Fasola, infatti, manifesta vedute differenti, anche perché i due dirigenti erano stati nominati dal suo successore, il popolare Degano, su un impianto impostato dallo stesso Fasola. E An difende, avendone buona considerazione, quel Tosolini la cui testa viene chiesta dagli ambienti universitari e dal sindacato dei medici ospedalieri guidato da Laura Stabile.

Al posto di Rotelli dovrebbe giungere da Pordenone il direttore De Antoni, che a sua volta verrebbe sostituito da Baratti, il cui posto – lasciato vacante a Gorizia – verrebbe ricoperto da un dirigente «esterno» (Caroli). E per la sostituzione a Trieste di Tosolini viene fatto il nome di Niccolai, il direttore generale con cui lavorava a suo tempo Zigrino, che arriverebbe da Trento. A Udine il posto di direttore dell'azienda territoriale è già vacante, e ora appare in bilico – al vertice dell'azienda ospedaliera – anche il direttore Tavanti.

Gino Tosolini

Franco Rotelli

«Non vorremmo – dicono nella loro interrogazione i popolari Degano, Brussa, Gottardo e Moretton – che per giustificare questo balletto di direttori la giunta Antonione addossasse a essi il deficit di oltre 350 miliardi che la sanità regionale sta per registrare, come denunciato da un esponente della stessa maggioranza quale il leghista Fasola».

È successo che «nessuna delle disposizioni contenute nelle leggi sanitarie per il triennio 1997-99 ha trovato finora attuazione nemmeno col recente Piano a medio termine: ed è quanto il Ppi denunciava già alla fine dello scorso anno. Per cui non si riversino ora sui direttori responsabilità che sono della giunta».

E a sua volta Bruna Zorzini Spetic (Pdci) interviene a chiedere una «doverosa trasparenza» sui possibili avvicendamenti dei direttori sanitari di cui circola notizia. «Quali sono i motivati giudizi critici sul loro operato e quali sono i criteri delle eventuali nuove scelte? E non appare deleterio e pericoloso – chiede – cambiare i vertici nella delicata fase di trasformazione, in particolare, delle aziende triestine e udinesi?».

g.p.

Convegno dell'Assindustria sulla struttura di Cervignano

Ora che c'è l'interporto si va a caccia di clienti

UDINE Il completamento dell'interporto «Alpe Adria» di Cervignano, la sua valorizzazione e l'inserimento a pieno titolo nel sistema intermodale internazionale del trasporto delle merci: sono i temi attorno ai quali si è articolato un convegno svoltosi ieri, organizzato dall'Assindustria udinese.

Dopo l'introduzione del vicepresidente dell'Assindustria, Adriano Luci, sulle potenzialità di crescita del tessuto economico-produttivo friulano in funzione di un sistema dei trasporti efficace e conveniente, il presidente della società di gestione dell'interporto, Angelo Sandri, ha svolto una relazione sui lavori realizzati, su quelli da attivare e sulle prospettive dell'opera.

Dagli interventi tecnici è emerso che «l'integrazione fra il trasporto su strada e ferrovia rappresenta una scelta obbligata per il futuro del settore, anche perchè i crescenti costi di carattere sociale e ambientale della mobilità, sia in Italia che nel resto d'Europa, sollecitano la concretizzazione del sistema combinato gomma-rotaia».

«E' proprio sulla base di queste considerazioni - ha detto l'assessore ai Trasporti, Valter Santarossa - che la Regione ha promosso la realizzazione dell'interporto nella zona adiacente lo scalo ferroviario di Cervignano, prevedendo che fosse progettato quale centro regionale dell'intermodalità, affinchè divenga la piattaforma logistica del trasporto merci del Friuli-Venezia Giulia».

Secondo Santarossa, e tale posizione è stata condivisa dagli altri relatori, occorre ora che siano attivate sinergie tra tutte le componenti pubbliche e private interessate, mentre da parte sua la Regione prosegue nell'azione di sostegno al progetto dell'interporto di cervignano affinchè trovi piena concretizzazione.

Tra le novità emerse nel corso dell'avvio dell'operatività della società di gestione del terminal (sono già state eseguite le prime movimentazioni), vi è il fatto che a disposizione degli utenti è stato messo il servizio di trazione dei carri dallo scalo ferroviario all'interporto, unitamente al servizio di movimentazione delle casse mobili («handing»), dei containers e delle merci.

Emerso nella trasmissione «Radio anch'io» il caso di Federica, alunna di una media pordenonese

Maltrattata dai compagni di classe

Costretta a lasciare la scuola, dopo mesi di insulti (e botte)

PORDENONE Un'allucinante storia di vessazioni che una bambina ha subito dai suoi compagni di classe è venuto a galla ieri mattina nel corso della trasmissione «Radio anch'io». A denunciarlo un padre di famiglia, Eddie, pordenonese, che ha raccontato la storia di Federica, sua figlia, iscritta alla media Lozer di Torre. Con voce rotta dall'emozione Eddie ha narrato le traversie patite in questi ultimi mesi dalla piccola, tormentata da un coetaneo sin dai primi giorni di scuola. Una persecuzione sistematica e apparentemente senza motivi cominciata dapprima con qualche battutaccia, trascesa poi in vere e proprie percosse i cui segni venivano riscontrati dalla famiglia ogni volta che Federica, in un mare di lacrime, rientrava da scuola.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, e che ha indotto l'uomo a darne pubblicità, è recentissima. «Qualche giorno fa, sempre a scuola, sotto gli occhi di tutti, mia figlia è stata inseguita dal suo persecutore, che tra le mani aveva un bastone. Fortunatamente è riuscita a evitare le percosse, ma c'è mancato poco». Ma l'incubo non era ancora finito. «Già, perché da quel momento Federica ha dovuto sopportare le battutacce degli altri compagni i quali, invece di consolarla, l'hanno fatta oggetto di scherno». La famiglia, già in principio d'anno, non era rimasta con le mani in mano anche se, secondo quanto emerso nel corso della trasmissione, la scuola non è mai intervenuta: «Abbiamo dovuto preoccuparci noi dell'incolumità fisica e dell'integrità psicologica di nostra figlia – ha proseguito Eddie – e abbiamo deciso di non mandarla più a lezione. Ho spedito una raccomandata al direttore, informandolo che l'incapacità della scuola a garantire serenità alla bambina mi costringeva mio malgrado ad assumere un simile provvedimento. Sono dieci giorni che non mette più piede alla Lozer, e non ha più lividi».

Durissima la reazione in studio, dove l'atteggiamento del corpo insegnante è stato qualificato come «imbarazzante e altamente diseducativo».

Pasquale Catucci, preside della Lozer, commenta dicendo che «purtroppo sono situazioni anomale, peraltro ingigantite in questo specifico frangente. Una soluzione la si poteva anche trovare – cosa che precedentemente era stata fatta – ma poi si sa, i bambini sono volubili, col tempo cambiano idea, cambiano umore: un giorno sono coccole e amore, un altro no».

Massimo Boni

«Business Game» rivolto a manager e imprenditori

UDINE Si chiama «Business Game» ed è una ricostruzione virtuale di situazioni tipiche della vita aziendale (competizione, stress, scarsità delle risorse, lavoro di gruppo) e comporta decisioni e azioni in tutti i più importanti settori (produzione, sviluppo, marketing, vendite). Per misurarsi con questo «gioco», manager e imprenditori seguiranno un corso, che s'inizierà lunedì prossimo alla Fantoni e all'Assindustria udinese. «Vincerà» chi saprà dimostrare coerenza ed equilibrio nelle scelte. Per informazioni rivolgersi alle Associazioni industriali.

Curiosi risultati di un'indagine statistica

Televideo supera Internet e sono soprattutto i giovani a usare il giornale catodico

TRIESTE Cinema, teatro e offerte di lavoro. In altre parole, come divertirsi e come sbarcare il lunario. Sono questi i tre argomenti più consultati dai giovani del Friuli-Venezia Giulia e, in generale, di tutta Italia. Dove? Non sulla carta stampata, non sull'etereo Web, ma su quell'*elettrodomestico* che si chiama televisione. E che consente di consultare centinaia di pagine del Televideo Rai, molte delle quali di carattere regionale e cittadino. La vecchia tivù regge dunque ancora il confronto con l'invasione dei pc e di Internet. Basta un *clic* questa volta non del *mouse* ma del telecomando e il gioco è fatto. L'importante è posizionarsi su Rai3 e fare un po' di *zapping*.

In ambito nazionale il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni più ricche di fascicoli e pagine del Televideo (ogni fascicolo ha 6-8 pagine): in tutto si possono *aprire* 60 fascicoli (con oltre 300 pagine) contro i 91 della Campania, che detiene il primato, seguita da Calabria con 81 e da Sicilia con 80. Sul fronte degli aggiornamenti delle pagine (il vero segreto della *bellezza* di un fascicolo, e insieme l'*esca* che attira il teleutente e lo induce a usare abitualmente le *informazioni televisive*) la regione detiene un ottimo quarto posto.

Il fatto che il 30 per cento degli affezionati al Televideo siano under 25 è uno dei dati più curiosi emersi da un'indagine statistica condotta sulle abitudini degli italiani nei confronti di uno strumento - il Televideo appunto - che per molti aspetti è una sorta di progenitore della Rete.

Nella pioggia dei numeri e del «per cento» risulta poi che il 34 per cento di chi consulta il Televideo nazionale sbircia anche quelli regionali. Ma c'è anche chi non ama molto la tivù e l'accende soltanto per sfogliare il *giornale catodico*: in cifre questo mini-esercito di *televideodipendenti* raggiunge il 41 per cento. I più *pignoli*, inoltre, quelli che silenziano l'audio di Rai3 mentre sfogliano le pagine, sono il 46 per cento.

Tra gli enti pubblici più seguiti, infine, l'*hit-parade* vede in testa la Regione con il 24 per cento di teleutenti (il Palazzo «possiede» comunque un numero di pagine considerevole), seguito dai Comuni (20 per cento) e dalle Province (11 per cento).

Elena Marco

(Nella tabella qui sopra i «presenti» sul Televideo del Friuli-Venezia Giulia con i rispettivi numeri di fascicoli).

D06153

Chi è presente sul Televideo

Ente	Fascicoli
◆ Giunta Regionale	25
◆ Comune di Trieste	15
◆ Consiglio Regionale	5
◆ Provincia di Pordenone	2
◆ FIGC - Lega Dilettanti	2
◆ Offro Lavoro	2
◆ Provincia di Trieste	1
◆ Comune di Gorizia	1
◆ Provincia di Gorizia	1
◆ Comune di Pasian di Prato	1
◆ Agemont S.p.A.	1
◆ Area Science Park	1
◆ INPDAP	1
◆ Università agli Studi di Trieste	1
◆ Università agli Studi di Udine	1

Riprende dopo un anno il collegamento tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la capitale jugoslava

Da domani si vola di nuovo a Belgrado

RONCHI DEI LEGIONARI E' ufficiale: riprende domani, dopo oltre un anno, il collegamento tra lo scalo regionale e Belgrado. Sarà sempre la Jat, la compagnia di bandiera jugoslava, a gestire il collegamento che avrà cadenza bisettimanale (martedì e sabato). Sempre in questa fase d'avvio sarà utilizzato un Atr 42 con una capacità di 50 passeggeri, che decollerà da Belgrado alle 9.30, con arrivo a Ronchi alle 11.10, mentre la tratta inversa prevede la partenza da Ronchi alle 12 e l'arrivo nella capitale jugoslava alle 13.35. Era il 7 settembre del 1998 quando, a seguito delle sanzioni internazionali alla Jugoslavia e del conseguente embargo sui voli da e per quella nazione, veniva sospeso il collegamento avviato nel dicembre '95. Ora si volta pagina, con alcune novità. «La prima – sottolinea Dusan Stankovic, responsabile Jat – è rappresentata dal fatto che il volo, da charter diventa di linea, quindi può essere prenotato in qualsiasi agenzia e tutte le procedure vengono semplificate. Non solo: trasporteremo anche merci, e ciò è molto importante per la buona riuscita di un collegamento. Ci teniamo molto alla ripresa di quest'attività sullo scalo ronchese e perciò, in tutti questi mesi, abbiamo lottato duro, aiutati anche dalle vostre istituzioni locali, per far sì che si potesse ottenere nuovamente il collegamento che, pensiamo, possa diventare in breve trisettimanale. Il bacino d'utenza è ragguardevole, basti pensare ai tanti serbi che lavorano nel Triveneto (circa 10 mila persone, ndr) ma anche agli interessi economici delle imprese italiane nel nostro Paese».

Per tutto aprile sarà applicata una tariffa di 370 mila lire andata e ritorno.

Luca Perrino

Iniziativa dell'Associazione per ottenere un riconoscimento dalla Regione

Vedove di guerra dimenticate

TRIESTE Sono rimaste in poco meno di duecento in provincia di Trieste, ma rivendicano un riconoscimento morale, prima che economico, da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, in virtù della loro partecipazione alla ricostruzione del Paese nell'immediato dopoguerra. Sono le vedove di guerra, alcune delle quali appartenenti all'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra.

«Abbiamo sofferto tutte per situazioni drammatiche determinate dai fatti bellici - spiega Julia Slataper, presidente del Comitato triestino dell'Associazione - e abbiamo dato il nostro apporto, cercando, con i nostri soli mezzi, pur private degli affetti più cari, di garantire comunque un futuro ai nostri figli. Ci siamo dovute occupare dei compiti che erano prerogativa degli uomini. Abbiamo perciò partecipato fattivamente alla ricostruzione del Paese. Ci siamo allora rivolte, come Associazione, alla Regione, che rappresenta i cittadini - aggiunge - e che è il nostro interlocutore ideale, ma finora non abbiamo avuto alcun riscontro».

Julia Slataper sottolinea che non è un beneficio economico lo scopo della richiesta, come una banale assistenza «anche se - precisa - le pensioni di guerra sono quello che sono, ma piuttosto un'attestazione di stima, la conferma che qualcuno si ricorda di noi, a mezzo secolo di distanza dai fatti che tanto hanno condizionato la nostra vita».

A Palermo un concreto anche se tardivo provvedimento è stato adottato dalle istituzioni, pur trattandosi di una scelta simbolica: le appartenenti all'Associazione possono viaggiare gratis sui mezzi pubblici. «E' un attestato - conclude la Slataper - che dimostra che le istituzioni ricordano. Ecco, vorremmo che lo stesso accadesse anche qui».

u.sa.

La Guerra propone un grande concerto contro i pregiudizi

TRIESTE La leghista friulana Alessandra Guerra si è rivolta direttamente al presidente Antonione, con un pubblico appello, per proporre alla Regione l'organizzazione di un «concerto per la pace»: una manifestazione internazionale – spiega – da tenersi ad Aquileia, per simboleggiare la capacità del Friuli-Venezia Giulia di «dialogare senza pregiudizi con popoli diversi». Una caratteristica che appartiene (storicamente e anche «geneticamente») a queste terre.

«Penso – scrive la Guerra – che questa nostra apertura, questo nostro senso d'accoglienza che fu già della chiesa di Aquileia e dei suoi patriarchi, debba essere ribadita con fatti concreti». Ed ecco la proposta – «nell'alveo delle nostre tradizioni pluriculturali, prima quella aquileiese e poi quella mitteleuropea» – di un «concerto per la pace» imperniato, sullo spunto dell'accoglienza giubilare, sulle tre grandi religioni monoteistiche.

«Un'idea – anticipa la Guerra – che ha già ricevuto il gradimento dell'ambasciatore d'Israele in Italia».

D06056

Unione Europea

FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Repubblica Italiana

Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione

Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia

ESA - Via Uccellis 12/F
33100 UDINE Tel. 0432/5931
Telefax 0432/593 321

L'**ESA**, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ANIMAZIONE ECONOMICA DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 1997 – 1999, ASSE 1 – AZIONE 1.3, SETTORE ARTIGIANATO,

ORGANIZZA I SEGUENTI

SEMINARI PER IMPRENDITORI ARTIGIANI OPERANTI IN SETTORI OMOGENEI SUL

"MIGLIORAMENTO DI IMPRESA"

SETTORE ESTETICA ED ACCONCIATURA
DATA: LUNEDÌ 10 APRILE 2000 CON ORARIO 9.00 - 13.00 E 14.00 – 18.00

SETTORE TRASPORTO MERCI
DATA: MERCOLEDÌ 12 APRILE 2000 CON ORARIO 9.00-13.00 E 14.00–18.00

SETTORE AUTORIPARATORI
DATA: GIOVEDÌ 13 APRILE 2000 CON ORARIO: 9.00-13.00 E 14.00 – 18.00

SETTORE METALMECCANICO E CARPENTERIA IN METALLO
DATA: GIOVEDÌ 27 APRILE 2000 CON ORARIO: 9.00-13.00 E 14.00 – 18.00

I SEMINARI AVRANNO LUOGO A TRIESTE PRESSO C.S.F ENAIP FVG - VIA DELL' ISTRIA , 57

LA PARTECIPAZIONE AI SEMINARI È RISERVATA ALLE IMPRESE ARTIGIANE UBICATE IN AREA OBIETTIVO 2 ED E' GRATUITA

PER INFORMAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A: ENAIP FVG NUMERO VERDE: 800397466 FAX 0432/512235.

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.34
	tramonta alle	19.41
La Luna:	si leva alle	8.24
	cala alle	22.58

14.a settimana dell'anno, 98 giorni trascorsi, ne rimangono 268.

IL SANTO

S. Giovanni Battista

IL PROVERBIO

Un ladro pensa sempre di vivere in mezzo ai ladri.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,84
Via Battisti	mg/mc	4,93
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,84
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	5,67
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	10,9 minima
	14,7 massima
Umidità:	83 per cento
Pressione:	1013,1 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	6,1 km/h da N
Mare:	12,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	12.03	+32	cm
	ore	23.54	+48	cm
Bassa:	ore	05.54	-51	cm
	ore	17.43	-31	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.48	+24	cm
Bassa:	ore	6.34	-47	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Interrogazione del Ppi regionale

Haider, forse un blitz ai primi di maggio tra la folla della Bavisela

Se Jörg Haider, il leader dei liberalnazionali austriaci, intervenisse a Trieste il 7 maggio per partecipare alla «Maratona d'Europa» organizzata dalla Bavisela, non sarebbe più una sorpresa. Perché un'interrogazione dei consiglieri regionali Cristiano Degano e Isidoro Gottardo prefigura fin d'ora tale eventualità.

I due interpellanti hanno fatto le seguenti considerazioni. Primo: Haider si è tanto divertito a fare un'«improvvisata» la scorsa domenica a Lignano per la sfilata dei carri di carnevale. Secondo: egli ha preannunciato, nell'occasione, una sua venuta a Trieste per i primi di maggio. Terzo: ha detto che sarà, anche stavolta, per un bagno di folla.

Jörg Haider

Tirate le somme, Degano e Gottardo hanno dedotto che si tratti appunto della gara della Bavisela. Se è vero chè Haider ha un «precedente» in tal senso: la maratona di New York; che altri «bagni di folla» non sono prossimamente preventivabili a Trieste al di là della popolare manifestazione sportiva, che le telecamere della Rai riprenderanno in diretta; e che il personaggio è particolarmente attento a conseguire il massimo risultato propagandistico col minimo sforzo.

Ed ecco – «premessa la sollecitata e non casuale presenza di Haider a Lignano» e «visto l'annuncio di un suo prossimo arrivo a Trieste finalizzato a un ulteriore bagno di folla fuori casa» – gli interpellati chiedono al presidente Antonione se Haider «sia stato sollecitato, sia pure in modo riservato e informale, a partecipare come atleta alla gara podistica del 7 maggio a Trieste».

E nello stesso tempo gli chiedono se sia a conoscenza del «ruolo svolto da un consigliere regionale di An, che ha favorito i proficui rapporti politici col partito di Haider intervenendo all'incontro di Camporosso tra forzisti e liberalnazionali».

g.p.

Inquirenti a caccia del movente: uno dei tre assassini di Bruno Cosolo tenta di addebitare il delitto alla legge islamica

«Noi ai gay gli strappiamo il cuore»

«Lui insisteva, minacciava. In Egitto l'omosessualità è punita con la morte»

Forse la vittima aveva anche riprodotto e distribuito le videocassette «segrete»

Decine di uomini in quei film

Giovani, meno giovani, padri di famiglia, alti, bassi, mori, biondi, magri e anche «in carne». Orientali, nordici, mediterranei, slavi, barbe, baffi, pizzetti.

Nelle videocassette trovate dai carabinieri nell'abitazione di Bruno Cosolo, appaiono sullo schermo le immagini evanescenti di decine di uomini. Chi sono queste persone? In quale «giro» le aveva trovate il tecnico della Telecom? Chi incontrava, in quali locali? Le videocassette sono copie uniche o al contrario grazie alle apparecchiature digitali, Bruno Cosolo le ha riprodotte in più esemplari dopo averle catturate con la telecamera nascosta?

«Una tristezza inenarrabile» ha definito questa inchiesta il capo della squadra mobile Sergio Sodano. Una storia che racconta di solitudini, di incontri effimeri, di registrazioni clandestine, di attese all'esterno del porto, nei bar delle Rive e della zona della stazione. Un delitto quasi a schema, una fotocopia di altri analoghi omicidi di omosessuali.

Uomini di mezza età uccisi da occasionali partner più giovani e carichi di rabbia, che vogliono sfogare l'odio più profondo. «A questa gente va strappato il cuore» ha affermato uno dei tre marittimi egiziani coinvolti nel delitto. «Nel nostro Paese per loro c'è la pena di morte».

L'odio potrebbe rappresentare un adeguato movente, visto che altre spiegazioni segnano il passo. Qualcosa di più si capirà dopo le udienze di convalida degli arresti che saranno celebrate oggi. Il magistrato di turno è il giudice delle indagini preliminari Cesare Zucchetto e a lui è affidato il caso. I tre marittimi, rinchiusi in isolamento al Coroneo e nelle carceri di Gorizia e Udine, saranno sentiti separatamente dal giudice con i rispettivi legali e con l'assistenza di un interprete di lingua araba.

Sempre oggi il pm Raffaele Tito affiderà al dottor Fulvio Costantinides l'incarico di effettuare l'autopsia del corpo della vittima. Verrà contato il numero delle coltellate inferte dagli egiziani e verrà stabilito quali colpi sono stati mortali. Questo chiede la legge, questo vuole la razionalità della macchina giudiziaria. Resta comunque da chiarire la portata di quelle parole terribili, di quel giudizio senza appello che potrebbe rappresentare il movente dell'omicidio. «A questa gente va strappato il cuore». Odio sessuale, legittimato dalla cultura in cui sono cresciuti i tre marittimi.

La casa dove si è consumato il delitto. (Foto Lasorte)

«In Egitto l'omosessualità è punita con la morte. A queste gente va strappato il cuore. Quell'uomo ci ha invitati a casa sua. Sembrava gentile e abbiamo accettato, senza immaginare nulla. Poi si è palesato e si è fatto insistente togliendosi gli abiti di dosso. Ha chiesto una prestazione sessuale. Abbiamo detto «no» per la seconda volta e lui ci ha minacciati col coltello da cucina...Noi ci siamo difesi, abbiamo cercato di fermarlo. E' la pura verità».

Questa la linea difensiva scelta da Ibrahim Al Hegab, uno dei tre giovani marittimi egiziani accusati dell'omicidio premeditato di Bruno Cosolo, il tecnico della Telecom accoltellato martedì sera nella sua abitazione di viale XX settembre 12.

Il giovane egiziano aveva raccontato questa «verità» l'altra notte in questura al pm Raffaele Tito. Ieri l'ha ripetuta al difensore, l'avvocato Gabrio Laurini durante un colloquio nel carcere del Coroneo. Una «verità» che fa a pugni con le immagini dell'omicidio registrate dalla telecamera che la vittima aveva nascosto e messo in funzione pochi minuti prima di essere ucciso. Una «verità» che l'egiziano continua comunque a ripetere con disarmante determinazione nonostante il difensore gli abbia raccontato ciò che è rimasto impresso nel nastro magnetico.

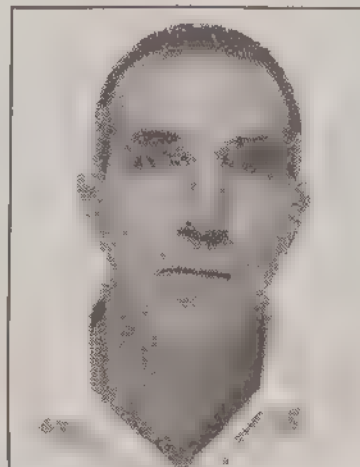
Bruno Cosolo

Ibrahim Al Hegab martedì sera era a un metro e mezzo di distanza dalla coppia impegnata nel rapporto. Il suo amico Mahumad El Fil Amr era adagiato su un piccolo puff. Bruno Cosolo gli stava di fianco, un metro più in basso, proprio di fronte all'obiettivo nascosto della telecamera. Nel nastro si vede Ibrahim Al Hegab, con un coltello in pugno che si avventa sul tecnico e lo colpisce a morte assieme all'altro marittimo Walid El Manawhlx.

Il terzo «cadetto» Muhamad El Fil Amr, quello impegnato nel rapporto, al contrario non sembra partecipare direttamente all'aggressione. Questo dicono esplicitamente le immagini.

I tre marittimi in queste ore stanno iniziando a rendersi conto della difficile situazione in cui si sono cacciati. Hanno chiesto ieri se nel nostro Paese gli stranieri hanno gli stessi diritti dei cittadini italiani. Si sono informati quanti anni di carcere rischiano. Sono disperati per aver perso il lavoro. Sono spaventati, impauriti e hanno chiesto ai difensori di avvisare le loro famiglie in Egitto.

Sulla causa che ha scatenato l'omicidio restano comunque irremovibili. «Ci siamo difesi. Lui voleva una prestazione sessuale e ci ha minacciati col coltello da cucina. In Egitto l'omosessualità è punita con la morte. A questa gente va strappato il cuore».

Claudio Ernè

La gente si è accapigliata per arraffare una decina di milioni in banconote volate via a uno sconosciuto

Pesca miracolosa di «centomila» al vento

Un quarto d'ora da film di Totò per casalinghe, ragazzini e pensionati

World trade center

Fassino lunedì alla Marittima

Sarà il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, ad inaugurare lunedì prossimo il 2000 Spring meeting della World trade center association (Wtca), l'associazione internazionale del commercio - 333 sedi in più di 100 paesi - di cui fanno parte oltre mezzo milione di aziende di tutto il mondo.

La prima volta in Italia di questo grande evento economico, organizzato dal Wtc Friuli-Venezia Giulia e dalla regione, richiamerà dal 10 al 13 aprile al centro congressi della Stazione Marittima oltre 600 operatori settoriali è più di 100 imprese in «trade mission», provenienti da tutti i cinque continenti. «Una partecipazione che va al di là delle previsioni e che si tradurrà in opportunità di incontri probabilmente unica per le aziende regionali», sottolinea il vicepresidente del Wtc, Paris Lippi.

«Abbiamo voluto il 2000 Spring meeting - spiega l'assessore all'Industria, commercio e turismo, Sergio Dressi - per favorire concretamente il processo di internazionalizzazione del tessuto economico regionale». Nel corso del 2000 Spring meeting (martedì 11 aprile), l'università di Trieste conferirà al presidente della Wtca, l'americano Guy Tozzoli, la laurea honoris causa in commercio internazionale e mercati valutari.

La polizia ha recuperato solo una mazzetta da un milione e mezzo. Nessuno si è ancora lamentato di aver perso tutto quel denaro

Come in un film di Totò. Oppure come aveva fatto James Bond 007 per seminare gli inseguitori. Un mucchietto di banconote che svolazzano e la gente che si accapiglia per recuperarne qualcuna. Ma questa volta è successo davvero. Una sorta di pesca miracolosa dell'ammontare di almeno una decina di milioni. Soldi che però fino a ieri sera erano senza padrone. Nessuno ne aveva infatti rivendicato il possesso, pardon la perdita.

E' successo l'altro pomeriggio alle 16.30 all'incrocio tra via Oriani e via Vasari. Almeno trenta, quaranta persone, si sono accapigliate per arraffare dei mucchietti di banconote da centomila lire che erano finite sul marciapiede e volavano spinte dal vento.

Si sono viste massaie che hanno gettato a terra la spesa e si sono messe a rincorrere i foglietti verdi. Ma nella corsa si sono cimentati anche ragazzini e anziani che hanno così ottenuto una specie di gratifica extra sulla magra pensione.

La pesca miracolosa è durata un quarto d'ora. E' arrivata una pattuglia della squadra volante del commissariato di Rozzol. Gli agenti hanno bloccato l'auto e sono scesi per vedere quello che stava succedendo, cos'era quell'assembramento. Alla vista delle divise i ritardatari hanno infilato nelle tasche quante più banconote potevano e poi con nonchalance se ne sono andati.

I poliziotti hanno recuperato così solo una mazzetta del valore di un milione e mezzo, quindici banconote da 100 mila lire. Le hanno portate in commissariato in attesa che qualcuno ne richiedesse la consegna. Ma fino a ieri infatti nessuno si era lamentato di aver perso il denaro.

Gli agenti hanno anche controllato se quelle banconote distribuite arrivavano dalla filiale della Banca nazionale del lavoro che si trova a poche decine di metri. Ma a quell'ora gli sportelli erano già chiusi e gli impiegati non ricordavano un prelievo consistente di denaro.

Rimane solo un'ipotesi. Che qualcuno in motorino non abbia perso la mazzetta. Ma perchè non denunciarlo?

Corrado Barbacini

Aero spaziosa.

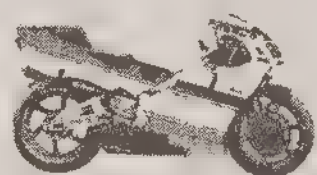
Saab 9-5 Aero Wagon
Lit. 71.950.000
Gamma Saab 9-5 Wagon a partire da Lit. 61.800 000
Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa

Lo spazio e l'eleganza di una station wagon di alto rango con la potenza di un turbo di 230 CV/169 kW, 350 Nm. Cerchi in lega da 17", assetto sportivo, dischi dei freni da 16" "extra large", profili aerodinamici, con una versatilità e maneggevolezza sorprendenti per una station. Veramente Aerospaziosa. www.saab.com

Saab 9-5 Aero Wagon

CONCESSIONARIA
Autosalone Girometta
APERTO TUTTI I SABATI – ORARIO 8.30-12.30 E 15.00-19.00
Trieste - via Flavia 132/2
Telefono 040 384 001

500 cc

1 Alex Criville (Repsol Honda Team)
2 Kenny Roberts (Suzuki Telefonica)
4 Max Biaggi (Marlboro Yamaha Team)
5 Sete Gibernau (Repsol Honda Team)
6 Norifumi Abe (Antena Yamaha Dantin)
7 Carlos Checa (Marlboro Yamaha Team)
8 Tadayuki Okada (Repsol Honda Team)
9 Nobuatsu Aoki (Suzuki Telefonica)
10 Alex Barros (Honda Pons)
11 David de Gea (Proton Kr Modenas)
12 Shane Norval (Sabre Sport Honda)
15 Yoshiteru Konishi (Fcc Tsr Honda)
17 Jurgen vd Goorbergh (Rizla Honda)
22 Sebastian Gimbert (Tecmas Honda Elf)
24 Garry McCoy (Red Bull Yamaha Wcm)
25 Josè Luis Cardoso (Maxon Dee Cee)
31 Tetsuya Harada (Aprilia)
43 Paolo Tessari (Team Paton)
46 Valentino Rossi (Nastro Azzurro Honda)
55 Regis Laconi (Red Bull Yamaha Wcm)
65 Loris Capirossi (Honda Pons)
99 Jeremy McWilliams (Aprilia)

250 cc

4 Tohru Ukawa (Shell Advance Honda)
6 Ralf Waldmann (Aprilia Germany)
8 Naoki Matsudo (Petronas Tvk Yamaha)
9 Sebastian Porto (Edo Racing Yamaha)
10 Alfonso Nieto (Antena 3 D'Antin Yamaha)
11 Ivan Clementi (Campetella Racing Aprilia)
12 Mike Baldinger (Yamaha Kurz Aral)
13 Marco Melandri (Aprilia Gr. Prix Racing)
14 Anthony West (Shell Advance Honda)
15 Adrian Coates (Qub T. Optimum Aprilia)
16 Johan Stigefelt (Dee Cee Jeans T. Honda)
17 Jamie Robinson (Qub T. Optimum Aprilia)
18 Sharol Yuzi (Petronas Tvk Yamaha)
19 Oliver Jacque (Chesterfield Yamaha Tech 3)
20 Jeronimo Vidal (C.C Valencia Aprilia)
21 Franco Battaini (Motoracing Battaini)
24 Jason Vincent (Padgetts M/C Sales)
25 Vincent Philippe (Axo Honda Gresini)
26 Klaus Nohles (Aprilia Germany)
31 Lucas Ol. Bulto (Antena 3 D'Antin Yamaha)
37 Luca Boscoscuro (Diesel V. Rossi Rac. Aprilia)
41 Jarno Janssen (Rizla Honda)
42 David Checa (Team Fomma Honda Rs)
44 Roberto Rolfo (Tino Villa Racing Honda)
54 David Garcia (Pr2 Almeria Aprilia)
56 Shinya Nakano (Chesterfield Yamaha Tech 3)
66 Alexander Hofmann (Racing Factory Aprilia)
74 Daijro Katoh (Axo Honda Gresini)

125 cc

1 Emilio Alzamora (Telefonica Mov. T. Honda)
3 Masao Azuma (Benetton Playlife Honda)
4 Roberto Locatelli (Diesel V. Rossi Rac. Aprilia)
5 Noboru Ueda (Givi Honda Lcr)
8 Gigi Scalvini (Fontana Racing Aprilia)
9 Lucio Cecchinello (Givi Honda Lcr)
10 Adrian Araujo (Antinucci Racing Aprilia)
11 Max Sabbatini (Racing Service Honda)
12 Randy de Puniet (Scrab Comp. Aprilia)
15 Alex de Angelis (Chups Matteoni Rac. Honda)
16 Simone Sanna (Diesel V. Rossi Rac. Aprilia)
17 Steve Jenkner (Adac Sachsen Honda)
18 Toni Elias (Chups Matteoni Rac. Honda)
21 Arnaud Vincent (Valencia Aspar Aprilia)
22 Pablo Nieto (Derbi Racing)
23 Gino Borsoi (Lae Ugt 3000 Aprilia)
24 Leon Haslam (Italjet Moto)
26 Ivan Goi (Team Fomma Honda)
29 Angelo Nieto Jr (Telefonica Mov. T. Honda)
32 Mirko Giansanti (Benetton Honda)
35 Reinhard Stolz (Rs Adac Honda)
39 Jaroslav Hules (Italjet Moto)
41 Youichi Ui (Derbi Racing)
44 Alessandro Brannetti (Mtp Pileri Honda)
51 Marco Petrini (Semprucci Biesse Aprilia)
53 Will. de Angelis (Semprucci Biesse Aprilia)
54 Manuel Poggiali (Derbi Racing)

A cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

CAMPIONATO MONDIALE MOTOCICLISMO 2000

Gran Premio del Giappone

Suzuka

LUNGHEZZA: 5.864 METRI

500 cc: 21 GIRI
123.144 KM

250 cc: 19 GIRI
111.416 KM

125 cc: 18 GIRI
105.552 KM

Le classifiche

CLASSE 500
1. McCoy (Aus) 41 p.; 2. Checa (Spa) 40; 3. Roberts (Usa) 35; 4. Barros (Bra) 21; 5. N. Aoki (Gia) 19; 6. Capirossi (Ita) 16

CLASSE 250
1. Nakano (Gia) 50 p.; 2. Katoh (Gia) 38; 3. Jacque (Fra) 33; 4. Waldmann (Ger) 22; 5. West (Aus) 21; 6. Ukawa (Gia) e Porto (Arg) 16.

CLASSE 125
1. Locatelli (Ita) 38 p.; 2. Giansanti (Ita) 36; 3. Alzamora (Spa) 29; 4. Vincent (Fra) 25; 5. Ueda (Gia) 22; 6. Ui (Gia) 20; 7. Scalvini (Ita) 18

Così nel 1999

CLASSE 500
1 Kenny ROBERTS jr (USA-Suzuki)
2 Mick DOOHAN (AUS-Honda)
3 Norick ABE (GIA-Yamaha)

CLASSE 250
1 Shinya NAKANO (GIA-Yamaha)
2 Tohru UKAWA (GIA-Honda)
3 Loris CAPIROSSI (ITA-Honda)

CLASSE 125
1 Masao AZUMA (GIA-Honda)
2 Hideyuki NAKAJOH (GIA-Honda)
3 Emilio ALZAMORA (SPA-Honda)

nb: nel 1999 il Gp del Giappone si è corso a Motegi

IL DUELLO

BIAGGI-CHECA

Alla vigilia della prima gara di campionato, in Sudafrica, nessuno osava mettere in discussione in casa Marlboro Yamaha la leadership in squadra di Max Biaggi. Poi a Welkom è arrivato un week-end tribolato per l'italiano, condito pure da una caduta e da una moto che non l'ha assecondato in gara, e una prestazione invece da protagonista di Carlos Checa, che aveva condotto a lungo prima di venire scavalcato dallo scatenato australiano McCoy. Poi in Malesia Checa è giunto secondo, e quindi di nuovo davanti a Max Biaggi, finito quarto. A questo punto sul circuito di Suzuka il pilota italiano dovrà sfoderare una grande prova, per non perdere la leadership in squadra e ribadire che il numero uno del team rimane lui.

OBIETTIVO SU

McCOY

In Sudafrica, con una seconda parte di gara eccezionale, ha sorpreso tutti nelle 500 andando a vincere con autorità. L'australiano ha fatto molto bene anche a Sepang, ottenendo un posto sul podio e mantenendo la leadership nel mondiale. Se va forte anche a Sepang, per il Mondiale bisognerà fare i conti con lui.

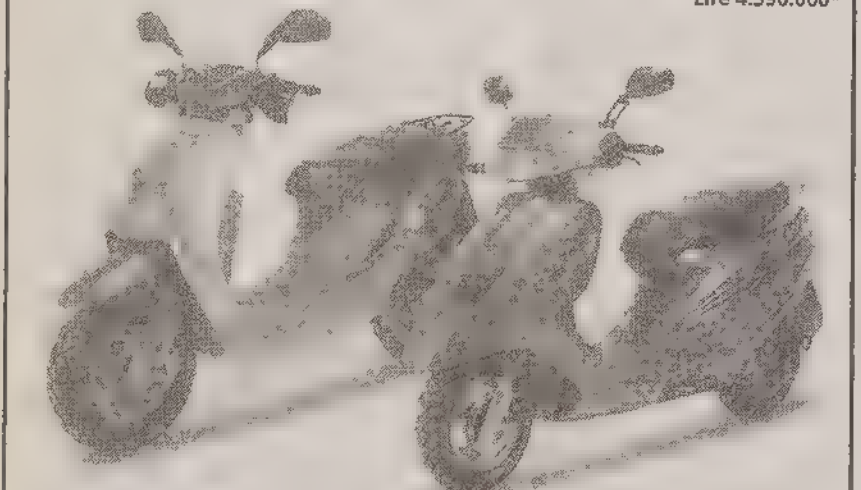
NUOVA PROPOSTA Benelli
Solo fino al 29 aprile!!!

CONCESSIONARIO BENELLI PER TRIESTE
Benelli
MOTOSTAR
Trieste - Via Valdirivo 29/b e Via XXX Ottobre 11/b tel. 040.638600
SABATO APERTO
TROVERAI INOLTRE CASCHI RICAMBI E ACCESSORI PER TUTTE LE MOTO E SCOOTER AI MIGLIORI PREZZI

SYM
SANYANG INDUSTRY

JUNGLE 50
Motore: Monocilindrico 2 tempi raffreddato ad aria
Cilindrata: 49 cc
Peso: kg 94
Colori: verde militare, argento
Prezzo Lire 2.890.000*

SUPER DUKE 150
Motore: Monocilindrico 4 tempi raffreddato ad acqua
Cilindrata: 150 cc
Peso: kg 137
Colori: argento, blu, old silver, bronzo/argento
Prezzo Lire 4.390.000*

BENZINA VERDE

ATTILA 125
Motore: Monocilindrico 4 temp raffreddato ad aria
Cilindrata: 125 cc
Peso: kg 110
Colori: verde scuro, nero, argento

SHARK 125
Motore: Monocilindrico 4 tempi, 4 va vole, raffreddato ad aria
Cilindrata: 125 cc
Peso: kg 110
Colori: argento/rosso, argento/blu, argento

Tutti i modelli SYM sono rispondenti alle norme Euro Uno
Sono garantiti 2 anni

CONCESSIONARIO
autosandra
TRIESTE - via Flavia 17 Tel. 040/829777
PARTECIPIAMO ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DELL'USATO

aprilia

Sconti... "ecologici"!

Modello		Prezzo	
Habana 50 cat.	prezzo al pubblico	4.000.000	(con approntam.)
	senza rottam.	3.500.000	(sconto 500.000)
	con rottam.	3.000.000	(sconto 1.000.000)
Habana 50 Custom cat.	prezzo al pubblico	4.320.000	(con approntam.)
	senza rottam.	3.820.000	(sconto 500.000)
	con rottam.	3.320.000	(sconto 1.000.000)
Habana 125 cat.	prezzo al pubblico	6.150.000	(con approntam.)
	senza rottam.	5.400.000	(sconto 750.000)
	con rottam.	4.650.000	(sconto 1.500.000)
Habana 125 Custom cat.	prezzo al pubblico	6.650.000	(con approntam.)
	senza rottam.	5.900.000	(sconto 750.000)
	con rottam.	5.150.000	(sconto 1 500.000)

prezzi "in strada"

Modello		Prezzo	
SR 50 WWW cat.	prezzo al pubblico	4.310.000	(con approntam.)
	senza rottam.	3.810.000	(sconto 500.000)
	con rottam.	3.310.000	(sconto 1.000.000)
SR 50 Stealth Racing cat.	prezzo al pubblico	4.810.000	(con approntam.)
	senza rottam.	4.310.000	(sconto 500.000)
	con rottam.	3.810.000	(sconto 1.000.000)
SR 125 cat.	prezzo al pubblico	5.850.000	(con approntam.)
	senza rottam.	5.100.000	(sconto 750.000)
	con rottam.	4.350.000	(sconto 1.500.000)
SR 150 cat.	prezzo al pubblico	6.050.000	(con approntam.)
	senza rottam.	5.300.000	(sconto 750.000)
	con rottam.	4.550.000	(sconto 1.500.000)

prezzi "in strada"

IN PIÙ: - su tutti i modelli 50 cc, assicuraz. RC per il 1° anno a sole L. **248.000***
- su tutti i modelli 125 cc, assicuraz. RC per il 1° anno a sole L. **298.000***

* in collaborazione con una primaria Compagnia di Assicurazione.

Tutte le offerte sono valide fino al 30 aprile 2000

Via Caboto, 20 · Tel. 0408321018
Via Limitanea, 11 · Tel. 040946438

A.MANZONI & C. S.p.A.

CONCESSIONARIA PIAGGIO GILERA
PADOVAN & FIGLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 040/827782
PRESENTA LA NUOVA GAMMA 2000

NUOVO MAXI SCOOTER
X9 250cc 4 tempi
Da L. 9.790.000*

VESPA
125 4 tempi
Da L. 5.150.000*

NUOVO TYPHON XR
125 CAT.
Da L. 3.490.000*

* INCLUSI INCENTIVI ROTTAMAZIONE LEGGE 140

FINANZIAMENTI SINO A 15 MESI A TASSO ZERO! Informati!

PROMOZIONE PRIMAVERA

MOTO
PIRELLI
MICHELIN -30%
METZELER
Montaggio + equilibratura Lire 25.000 cad.

AUTO
PIRELLI - 55%
MICHELIN - 50%
BRIDGESTONE -55%
Montaggio + equilibratura + valvola Lire 15.000 cad.

NOVITÀ! GONFIAGGIO PNEUMATICI CON L'AZOTO!!!
PER I RESIDENTI FUORI LA PROVINCIA DI TRIESTE RIMBORSO BENZINA (L. 20.000) SU ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI

GORETTI GOMME
Trieste - V. Fabio Severo 30 - tel. 040.351117/5709854

* Offerta valida fino al 31.5.2000

L'INTERVISTA

L'amministratore delegato dell'Acegas, Tommaso Tommasi di Vignano, parla delle prospettive stimolanti nel campo dei servizi

«New economy, il segreto è crederci»

«Possiamo essere protagonisti sia nelle multiutilities che nelle nuove tecnologie»

Considera l'affermazione della «new economy» praticamente scontata («E'un trend fuori discussione, irreversibile»). E non si fa impressionare, nelle sue certezze, nè dal momento difficile di uno dei capisaldi di questa nuova filosofia operativa, la Microsoft di Bill Gates, nè dal fatto di operare da una località decentrata come Trieste («Il superamento di certe strozzature è insito nelle nuove tendenze, anche se non dobbiamo dimenticare che nel nostro caso le strozzature sono anche geografiche»). Tommaso Tommasi di Vignano, amministratore delegato dell'Acegas, guarda al futuro e lo definisce, se non roseo, quantomeno stimolante. Trovandosi in buona compagnia. «In questo momento – racconta – Trieste può avvalersi di almeno due caratteristiche straordinarie: ha costituito un reticolo di iniziative universitarie e di ricerca di tutto rilievo e la sua vocazione è da tempo quella dei servizi e non quella manufatturiera. L'economia che si prospetta per questo nuovo millennio non può dunque risultarle che naturale. Di più: Trieste può costituire un vero laboratorio, in tal senso».

Non teme i rischi legati alla mentalità locale, non sempre duttile?

«Beh, indubbiamente una delle caratteristiche che uniforma la new economy è quella di privilegiare sempre la velocità...».

...E qui siamo mal messi...

«Non sempre, in effetti, questa città si dimostra rapida nell'attuazione delle decisioni. Esiste, localmente, una propensione al dibattito, anche artificioso, che può preoccupare. Ma, lo ripeto, la prospettiva è tracciata. Ci vuole solo, ancora, un po' di trasporto positivo da parte di tutti».

L'Acegas sembra essersi mossa per tempo: nuovi servizi, l'ipotesi di entrare nel campo delle comunicazioni, alleanze assortite...

«E' un discorso che ci riguarda per due motivi: la Borsa, dove saremo presenti nel 2001, ha sancito il successo delle "multiutilities", ex municipalizzate come Am e Acea, ad esempio e di chi opera nelle nuove tecnologie. Noi entriamo in entrambe le categorie, e possiamo essere protagonisti in tutti e due i campi».

Ad incominciare dalle telecomunicazioni, suo vecchio pallino fin dai tempi della Telecom.

«Il problema è trovare il partner più giusto per partire, anche se stiamo parlando di cose che dovrebbero risolversi entro settimane. Vogliamo sceglierci un socio già operativo, italiano o straniero, che risulti alternativo a Telecom, e in questo presentiamo due "asset" non da poco...».

Quali?

«La scoperta, ancora recente, che è possibile girare in tutte le reti inserendo anche la fibra, ed entrare con costi minori nelle case, e il rapporto consolidato che possiamo vantare con i clienti locali».

Questo significa che, sfruttando le condutture Acegas è possibile realizzare una nuova cablatura della città senza sconvolgere la viabilità?

«Appunto. Oltre a tutto risulterebbe meno costosa e meno traumatica della precedente, che peraltro non si sarebbe potuta realizzare in maniera diversa. Chi, in Italia, non ha ancora fatto i buchi, per capirsi, prima o poi sarà costretto a farli. Semmai...».

Semmai?

«Si potrebbe discutere se non sia stata un'operazione prematura, mancando all'epoca le tecnologie per entrare in casa senza fare disastri...La cablatura, comunque, aveva e ha un futuro: perchè, diversamente, la gente avrebbe comprato le azioni di Ibiscom (l'operatore che sta realizzando la cablatura di Milano ndr)....?».

Come si posiziona Kataweb nei vostri ultimi partneraiati?

«E' un operatore tra i più qualificati tra quelli presenti in Internet, ed è coinvolto da tempo nel progetto di città digitale nel quale l'Acegas, speriamo, entrerà con la propria società di telecomunicazioni».

Torniamo per un attimo alle ultime notizie: realmente non teme un effetto Microsoft nel settore?

«Quella è una vicenda che nasce da problemi di tipo normativo e antitrust. Senza spaventare gli investitori, anche quelli minori, nell'immediato ritengo che si tenderà a privilegiare le imprese piccole ma con capacità concrete e pienamente espresse. E la vendetta della old economy, per certi versi: bisogna affrontare il nuovo tenendo conto che non implica la negazione totale del vecchio».

Furio Baldassi

Tommaso Tommasi di Vignano.

Il punto sulle prospettive nell'incontro organizzato dalla Federazione dei Ds

Trieste, risorse e potenzialità

La cosiddetta «new economy» non è solo Internet o Bill Gates, anzi. Può rappresentare, se intesa nel senso più esatto, un trampolino di lancio. Per esempio per una città come Trieste, che deve guardare con intensità al proprio futuro, utilizzando le risorse delle quali già dispone e inventandosene delle altre. Magari legate al comparto scientifico, ormai uno dei cardini della sua economia.

Di tutto questo si è discusso ieri, nel corso del secondo incontro organizzato dalla Federazione dei Democratici di sinistra, nell'ambito del ciclo intitolato «Trieste.it: le risorse per la new economy» dal quale è emersa un'importante necessità: fare l'inventario delle risorse della città, delle sue potenzialità «soprattutto - ha precisato Stelio Spadaro, segretario dei Ds di Trieste - per ciò che concerne quelle energie che sono maggiormente connesse alla "new economy", cioè i giovani, gli scienziati, i centri di ricerca».

L'incontro si è subito acceso grazie all'intervento di Paolo Inchingolo, delegato del Rettore dell'Università per il settore della telematica: «Per "new economy" si deve intendere il complesso delle potenzialità intellettuali - ha detto - e non solo Internet, per quanto quest'ultima svolga un ruolo fondamentale nello sviluppo di un'economia. Non a caso - ha aggiunto - l'idea in base alla quale a Trieste si possa e si debba lavorare tutti assieme è emersa, originariamente, nel settore scientifico. E la città - ha poi sottolineato - racchiude le sue energie migliori proprio nel comparto culturale, inteso nel senso più ampio del termine, mentre Internet rappresenta una vetrina».

Dopo Inchingolo, ha parlato Lucio Susmel, presidente dell'Area science park, Consorzio per l'Area di ricerca. «Aver inserito, nel mondo della produzione, strumenti tecnici avanzati, significa aver fatto avanzare l'economia senza gravarla di costi inflattivi. Oggi - ha poi proseguito - non è più necessario disporre di grandi capitali per fare impresa, è sufficiente possedere grandi conoscenze e, sotto questo profilo, Trieste è ben collocata». Antonio Sfiligoj, consigliere delegato della S.e.e.d., la società di servizi specializzata nella realizzazione di progetti di sviluppo per i Paesi del Centro e dell'Est Europa, ha invece ricordato, in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Europa unita, che «è necessario integrare i due territori, quello di Trieste e quello sloveno, per attrarre insieme imprese provenienti da tutto il mondo. Trieste - ha aggiunto - potrà finalmente disporre di quel retroterra di cui si parla da decenni».

L'assessore comunale Mauro Tommasini a proposito di «new economy», ha affermato che, stando ad alcuni studiosi, si tratta della situazione nella quale «i clienti lavorano per il produttore, utilizzando strumenti tecnologici». Anche Tommasini ha poi parlato dell'utilità di predisporre un inventario delle risorse «per capire quale sia la reale potenzialità di Trieste».

Ugo Salvini

Computer ormai insostituibili nell'attività delle aziende.

Il giovane funzionario ministeriale Giandomenico Protospataro lascerà l'incarico il 15 maggio, «per motivi personali»

Se ne va il comandante dei vigili urbani

«Nessuna polemica - ha detto - condivido scelte e obiettivi della giunta»

Protospataro in partenza

Il comandante della Polizia municipale, Giandomenico Protospataro, lascia l'incarico. Alla scadenza del suo mandato di un anno, il prossimo 15 maggio, rientrerà al ministero dell'Interno. Ieri pomeriggio l'annuncio, laconico, e in un'atmosfera piuttosto imbarazzata, è stato dato dall'assessore Salvatore Vindigni. Accanto a lui, lo stesso Protospataro e il vice comandante, Fabio Cella, che di recente ha vinto il concorso per dirigente. «Il comandante - ha esordito Vindigni - ci ha chiesto di non procedere al rinnovo del suo mandato e ha confermato questa volontà nonostante io stesso, insieme al direttore generale Viero e al segretario, l'abbia pregato di rimanere al suo posto».

Ugualmente scarno Protospataro, che è parso preoccupato soprattutto di sgombrare il campo da qualsiasi «dietrologia». «Non c'è alcun giallo nè alcuna polemica - ha detto - perchè condivido sia gli obiettivi che le scelte strategiche recenti dell'amministrazione. Io sono "in comando" a Trieste dall'amministrazione di pubblica sicurezza e il mio mestiere resta quello. In termini generali avrei potuto rimanere in proroga per un altro anno, ma motivi familiari mi impongono di riavvicinarmi alla mia città, che è Terni. E' stata una esperienza esaltante, formativa, in una bella città, che mi ha accolto bene. Un'esperienza, però, che, come tutte, ha un'inizio e una fine».

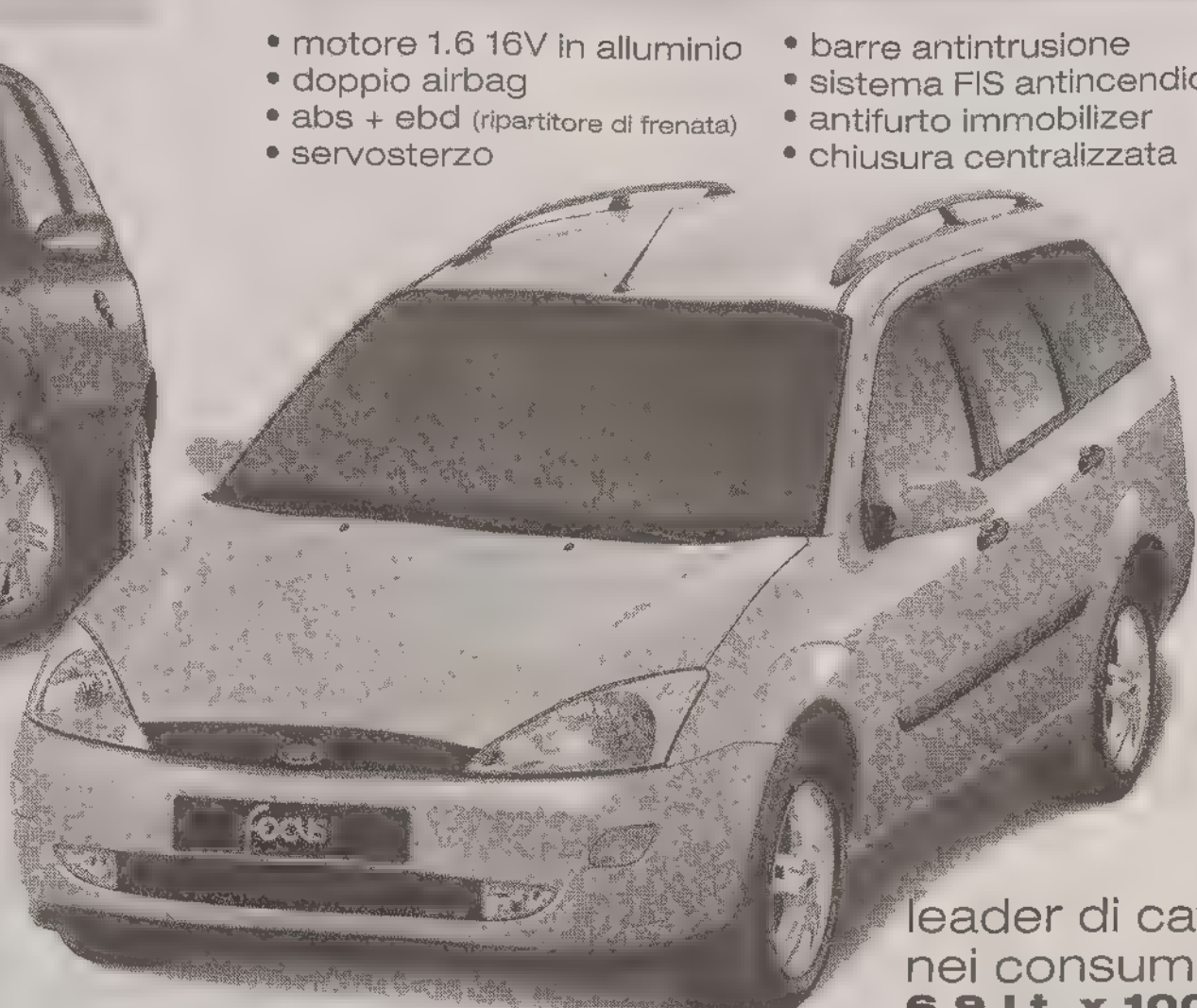
Di più, Protospataro non ha voluto aggiungere, a parte un brevissimo accenno ai «risultati» dell'azione della polizia municipale, «che cominciano ad essere apprezzati dalla città e che hanno un riflesso importante sulla crescita del Corpo». A nulla sono valse le sanguigne sollecitazioni dell'assessore: il comandante ha preferito limitare l'oggetto della convocazione sul tamburo dei giornalisti alla stretta comunicazione del suo abbandono. Quanto al sostituto, Vindigni ha precisato che la giunta non nè ha ancora discusso e che avrebbe preferito avere a disposizione più tempo per affrontare il problema. A metà maggio, comunque, o subito dopo, il sindaco renderà noto il nome del nuovo comandante.

Ufficialmente, dunque, nessun attrito. Anzi, come ha fatto capire lo stesso Vindigni, l'annuncio ex abrupto ha voluto proprio scoraggiare le «speculazioni». Che però, già ieri pomeriggio, correvano abbondantemente dentro e fuori il palazzo. Da mesi, ormai, era nell'aria la voce che Protospataro non volesse rimanere al comando dei vigili di Trieste, una voce, peraltro, sempre prontamente smentita, dall'interessato e dall'assessore. Si diceva che il feeling, tra i due, non fosse idilliaco, e che il giovane e brillante funzionario ministeriale, con all'attivo decine di pubblicazioni in materia di sicurezza stradale, non digerisse di ridursi a fare il «passacarte», secondo a un assessore, ex vigile, che vuole in realtà fare in prima persona il comandante. Anche la dura vertenza sindacale con la giunta non ha giovato al clima generale, come le ultime polemiche sulla sicurezza delle attrezzature in dotazione al Corpo, nate dopo il grave incidente che ha coinvolto un agente motorizzato. Protospataro se ne va in un momento delicatissimo, proprio mentre nascono altri malumori sul bando di reclutamento, per un anno, dei nuovi vigili. Entro martedì, intanto, è attesa la convocazione del prefetto, che cercerà di far da mediatore nel braccio di ferro con la giunta. Ma, per il comandante, questa è già una storia chiusa.

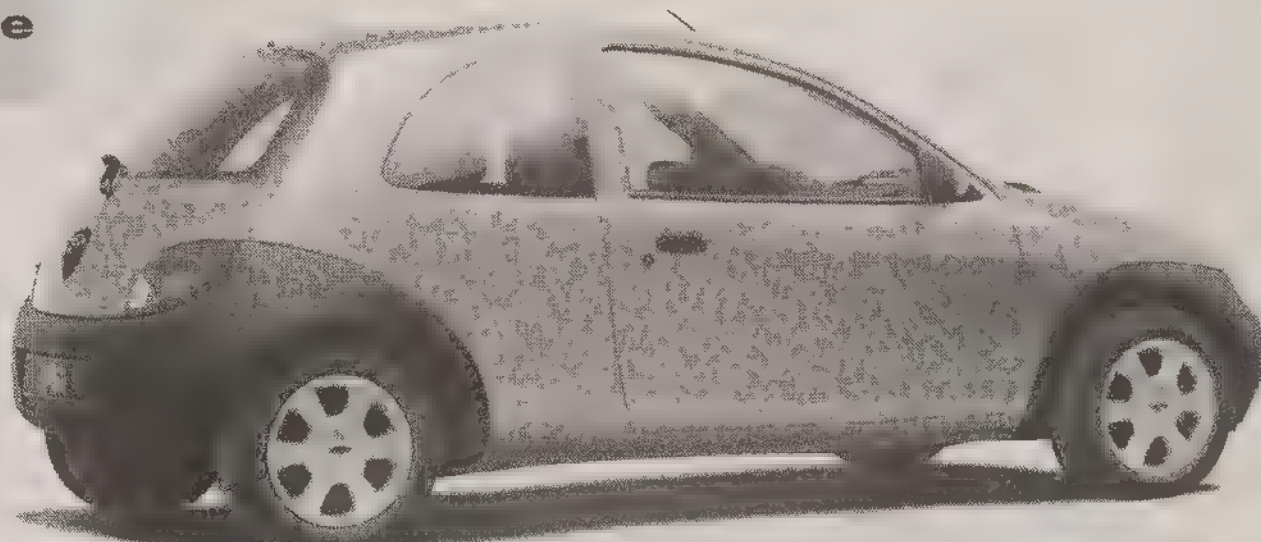
ar. bor.

ho in mente solo Ford

fiesta
con contributo fino a L.3.000.000
per pagamenti rateizzati
e con rottamazione del tuo usato non catalitico.

focus
con contributo fino a L.4.000.000
per pagamenti rateizzati e con rottamazione del tuo usato non catalitico.
• motore 1.6 16V in alluminio • doppio airbag • abs + ebd (ripartitore di frenata) • servosterzo
• barre antintrusione • sistema FIS antincendio • antifurto immobilizer • chiusura centralizzata

ka

• motore 16V in alluminio • doppio airbag • servosterzo • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata
se non hai un usato prezzo con climatizzatore
L.17.650.000
chiavi in mano I.P.T. esclusa
(prezzo di listino con climatizzatore L. 19.750.000)

leader di categoria nei consumi
6,9 Lt. x 100 km.
da L.26.500.000
chiavi in mano I.P.T. esclusa per la versione 5 porte

• doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • servosterzo
L.16.500.000
chiavi in mano I.P.T. esclusa
in più climatizzatore e radio CD offerti da noi!

Offerte valide per consegne entro il 28 aprile.

La Concessionaria Ford
finanziamenti anche totali presso la nostra sede
BUSINESS il noleggio a lungo termine
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • (centro città) via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
E-mail: postmaster@laconcess.gbsnet.it

Mc Laren - Mercedes
- Mp4/15 -
1 Mika Hakkinen
2 David Coulthard

Ferrari
- F1 2000 -
3 Michael Schumacher
4 Rubens Barrichello

Jordan
- EJ10 -
5 Heinz Harald Frentzen
6 Jarno Trulli

Jaguar
- Jaguar R1 -
7 Eddie Irvine
8 Johnny Herbert

Bmw Williams
- FW 22 -
9 Ralf Schumacher
10 Jenson Button

Benetton
- Benetton B200 -
11 Giancarlo Fisichella
12 Alexander Wurz

Prost
- AP03 -
14 Jean Alesi
15 Nick Heidfeld

Sauber
- Sauber C19 -
16 Pedro Paolo Diniz
17 Mika Salo

Arrows
- Arrows A21 -
18 Pedro De La Rosa
19 Jos Verstappen

Minardi
- Minardi M02 -
20 Marc Genè
21 Gaston Mazzacane

Bar
- Bar 002 -
22 Jacques Villeneuve
23 Ricardo Zonta

A cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

CAMPIONATO MONDIALE FORMULA 1

Gran Premio di San Marino

Imola

Circuito ENZO E DINO FERRARI

Lunghezza: 4933 metri
Giri: 62

I RECORD

In prova
Jacques Villeneuve
(1997, Williams Fw19)
in 1'23"303
alla media di 213.054 Kmh

In gara
Heinz-Harald Frentzen
(1997, Williams Fw19)
in 1'25"531
alla media di 207.504 Kmh

Sulla distanza
Heinz-Harald Frentzen
(1997, Williams Fw19)
62 giri pari a 305.660 Km
in 1.31'00"673
alla media di 201.509 Kmh

Le classifiche

Piloti

Michael Schumacher (GER)	20
Giancarlo Fisichella (ITA)	8
Rubens Barrichello (BRA)	6
Ralf Schumacher (GER)	6
Heinz Harald Frentzen (GER)	4
Jacques Villeneuve (CAN)	3
Jarno Trulli (ITA)	3

Costruttori

Ferrari	26
Benetton	8
Williams Bmw	7
Jordan	7

Così nel 1999

Ordine d'arrivo

1. Michael Schumacher (Ger-Ferrari) in 1.33'44"792 alla media di 195,481 km/h
2. David Coulthard (Sco-McLaren) a 4"265
3. Rubens Barrichello (Bra-Stewart) a 1 giro
4. Damon Hill (Ing-Jordan) a 1 giro
5. Giancarlo Fisichella (Ita-Benetton) a 1 giro
6. Jean Alesi (Fra-Sauber) a 1 giro

Giro più veloce: Michael Schumacher (Ferrari), 42°, in 1'28"552
Pole position: Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) in 1'26"362

LE CURIOSITA'

POLE POSITION

Da qualche tempo Hakkinen è abbonato alle pole position, e infatti nella speciale classifica ha raggiunto Schumacher a quota 23, ma i due sono appena all'8° posto.
Il re indiscusso delle "pole" resta Ayrton Senna con 65. A lunga distanza seguono Alain Prost e Jim Clark con 33, Nigel Mansell con 32, Juan Manuel Fangio con 28, Niki Lauda e Nelson Piquet con 24.

IL DUELLO

TRULLI - FISICHELLA

Arriva Imola, e i piloti italiani cominciano a fremere per figurare bene davanti al pubblico di casa. Ora poi che la pattuglia si è assottigliata, e dai quattro dello scorso anno sono rimasti solo Trulli e Fisichella (Zanardi e Badoer non sono più della compagnia), è ovvio che la rivalità sta assumendo quasi i contorni del duello. Anche perché i due italiani sono reduci da due prove brillantissime, con Fisichella che è giunto addirittura secondo in Brasile, e con Jarno Trulli poco dietro, al quarto posto.
L'abruzzese può contare su una Jordan che è praticamente la terza forza del campionato, ma anche la Benetton del romano sembra rivitalizzata dopo l'arrivo di Briatore e l'acquisto della Renault. E quale miglior palcoscenico di Imola e delle sue curve per "misurarsi" e guadagnare l'affetto e il tifo del pubblico italiano?

OBIETTIVO SU

BUTTON

Molti guardavano con una certa sufficienza all'approdo nelle file della Williams-Bmw di Jenson Button, un pilota di belle promesse ma di appena 20 anni. E invece nei primi due Gp il giovane inglese, appoggiato dai media britannici, ha meravigliato tutti, mostrando una maturità davvero sorprendente per la sua verde età. Non gli resta che continuare su questa strada...

antonio grandi

ALCUNI ESEMPI DEL NOSTRO USATO SELEZIONATO E GARANTITO

FIAT PUNTO 55SX 3 porte 1994 unipro. Gomme nuove 41.000 km	L. 7.900.000
FIAT TIPO 1.8 cat. 1994 unipro. Clima servos. 70.000 km bianco	
FIAT PANDA 900 cat 2/97, bianco, uniprop., km 51.000	L. 5.500.000
FORD SIERRA 2000cc i.e. SW Bianco retrofit	L. 5.200.000
FIAT CINQUECENTO 900 Cat., 1994, verde met., uniprop.	L. 6.600.000
AUDI 80E 8/93 rosso met., chiusura centr. Servosterzo, cerchi lega, revisionata, uniprop.	
ROVER 111 KENSINGTON 2/97 uniprop., bianco, km 15.000!!!	L. 9.600.000
FIAT CINQUECENTO SPORTING 2/1997, nero, km 40.000, uniprop. Altra 1997 rosso a.c. km 24.000	L. 9.500.000
FIAT PUNTO 75 ELX 5p. 1995 verde met., uniprop., km 39.000!!!	L. 10.800.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE
solo a Trieste in via Flavia 120 TEL. 040/281166

TOYOTA AVENSIS.
TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.
VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE

Avensis Berlina - Station Wagon IN PRONTA CONSEGNA.

Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v -128 CV • 2.0 turbodiesel - 90 CV • 2.0 D4-D Common Rail - 110 CV • 4 airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici • Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

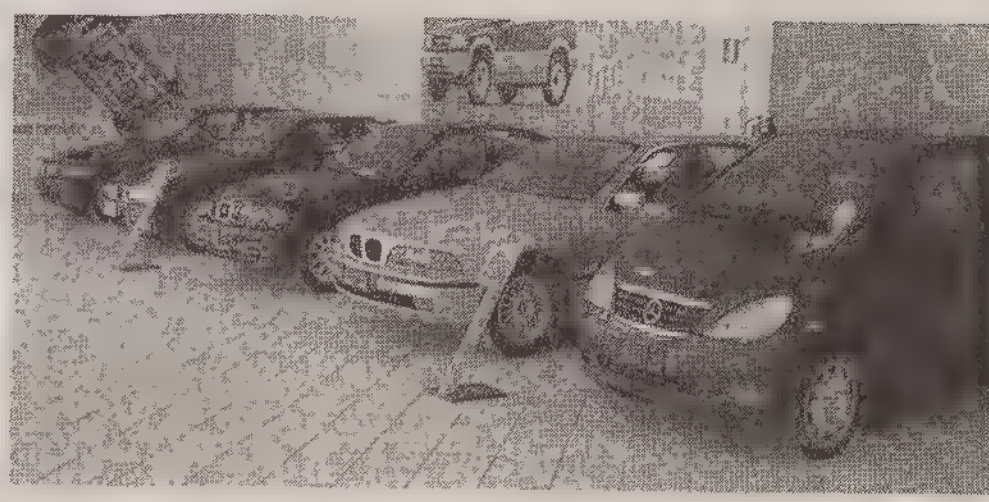
Garanzia di 5 anni o 160.000 km
Toyota Avensis da L. 34.900.000*
SOLO DA NOI

SU TUTTE LE AVENSIS IL TUO VECCHIO USATO NON CATALIZZATO VALE FINO A L. 3.500.000

Futurauto
Trieste via Muggia 6, tel. 040.383939
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

GEBRAUCHTWAGEN ZENTRUM

BMW X5 4.4i
CONSEGNA GIUGNO '00

GEBRAUCHTWAGEN

BMW 520 E-46	12-98	ANTRACITE
BMW 318 E-36 TOURING	06-98	VERDE MET.
BMW 520 E 39	06-98	SILBER
MERCEDES A 160 CLASSIC	05-99	BLU MET.

OCCASIONI KM 0

SEAT TOLEDO SPORT T.D. 110 CV	ARGENTO
SEAT TOLEDO 1.6 STELLA 100 CV	BIANCO
MITSUBISHI S. RUNNER 2.0	BLU MET.
MITSUBISHI PAJERO PININ AIR	BIANCO
MITSUBISHI COLT 1.3 GLX	BLU MET.
MITSUBISHI COLT 1.3 GL	ROSSO

AUTOVETTURE AZIENDALI

SEAT CORDOBA VARIO 1.4 SIGNO	ARGENTO
SEAT TOLEDO 1.8 SIGNO	VERDE MET.
MITSUBISHI PAJERO PININ AIR	BLU MET.
SEAT LEON T.D. 110 CV SIGNO	ARGENTO

MUGGIA (Trieste) Strada delle Saline 2 - Tel. 040.232371 SIAMO APERTI ANCHE TUTTI I SABATI 8-12.30 E 15-18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. GRETTA moderno, 100 mq, soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento, 270.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo in pietra e cantina. Lit. 197.000.000. Cod. 63 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALE ottimo appartamento pronta entrata in bella casa d'epoca restaurata recentemente nelle parti comuni. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, adatto coppia. Lit 110.000.000. Cod. 130 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq, ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, servizio, lavanderia. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GRETTA vista mare signorile ampia metratura, salone terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

IMPRESA vende ultimo appartamento due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo stabile totalmente ristrutturato. Tel. 040/366345. (A4877)

LOCALE commerciale 120 mq zona densamente popolata libero possibilità distribuzione interna personalizzata. Ore 9-12 e 15-17.30 tel. 040/366345.

MONFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso, soggiorno, cucina arredata, camera matrimoniale, camera singola, bagno + magazzino esterno. L. 210.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto terzo piano di una bella casa d'epoca, appartamento luminosissimo con vista sulla piazza/mare, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, veranda e cantina. Prossima installazione dell'ascensore. Lit. 190.000.000. Cod. 278 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

PRESSI Tribunale ma tranquillo appartamento in ottime condizioni, in bella casa d'epoca con ascensore, impianti adeguati normative Cee, 90 mq, destinabile anche ufficio. Lit. 230.000.000. Cod. 103 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Campanelle da 24.000.000 posti macchina in nuovo garage automatizzato. Minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata. Cod. 113. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Foraggi appartamento luminoso vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze, servizi separati, due balconi, 160.000.000. Cod. 302. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Calvola-Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da 34.000.000. Cod. 44. 040/368283. (A00)

Continua in 20.a pagina

Fiera Udine

2° Salone sulla Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

sicurexpo

13-15 aprile 2000

Orario continuato 10.00 - 19.00

Ingresso libero per operatori e addetti del settore

CRUP Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone SpA Cardine

www.fieraudine.it

Continuaz. dalla 19.a pagina

PROGETTOCASA via Romagna appartamento ultimo piano, vista San Giusto, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, posto macchina, 470.000.000. Cod. 343. 040/368283. (A00)

SAN Giusto appartamento primingresso al primo piano, composto da soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta e bagno. Rifiniture di pregio, porta blindata, impianti a noma e riscaldamento autonomo. Lit. 200.000.000. Cod. 107 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto appartamento zona Paisiello soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, box. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA autorizzata alla vendita fonia regionale @driacom, cerca procacciatori per il Friuli-Venezia Giulia; requisiti professionalità disponibilità automuniti militeassolto. Fisso + percentuale + incentivi. Telefono 0348/5160417. E-mail:scialino@infotech.it

AGENZIA investigativa servizi di sicurezza ricerca per Trieste e Gorizia personale 25-35 anni. Offresi inizialmente 20 ore settimanali tempo indeterminato. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale pat. TS2034773D. (A4731)

AZIENDA dolciaria cerca persona pratica ufficio, computer e contatto con il pubblico. Scrivere a Fermo Posta Centrale pat. TS5025793 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA metalmeccanica sita nella provincia di Gorizia esamina proposte per nuove assunzioni. Si richiede disponibilità a turni, minima conoscenza meccanica ed elettrica. Inviare curriculum vitae alla c. p. MG INT.04 34072 Gradisca d'Isonzo (GO).

AZIENDA produttrice di utensili per la lavorazione del legno cerca perito o ingegnere meccanico pratico nel disegno tecnico, conoscenza uso autocad, excel e works. Richiesta buona conoscenza lingua inglese, possibilmente anche tedesco. Telefonare ore ufficio allo 0432/756466.

BANCONIERE/A esperto/a per mansioni di responsabile cercasi, richiedesi iscrizione al Rec e bella presenza. Scrivere a Fermo Posta Centrale pat. TS5025793 34100 Trieste. (A00)

CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento dépliant pubblicitari. Telefono 081/5884686. (Fil 35)

CERCASI pasticciere e aiuto pasticciere, offresi ottimo stipendio. Scrivere a Fermo Posta Centrale C.I. AB3372502 34100 Trieste. (A00)

IMPRESA edile assume apprendista muratore. Tel. 040/636786. (A4873)

STUDIO commercialisti operante nel Triveneto cerca praticanti laureati o laureandi in economia. Richiesta buona conoscenza diritto tributario e societario, materie aziendali, lingua inglese, word, excel; forte motivazione. Inviare fax allo 040/631070 o scrivere a cofigest@tin.it. (A4492)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

OFFRESI banconiera e/o cameriera per venerdì sabato sera pomeriggio 0339/5721179. (A4601)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

DITTA termoidraulica ventennale esperienza impiantistica-civile-pannelli solari-sostituzione caldaie-riparazioni-impianti sanitari-preventivi gratuiti. Tel. 0432/701072.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (A00)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil7027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

PRESTITI personali anche bollettini postali mutui casa 4,20% fino al 100% del valore immobile. Trieste, tel. 040/772633.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

CORINA 20 anni, V misura riceve tutti giorni a Trieste. 0338/1659511. (A4861)

DOLCE e trasgressiva 25.enne cerca uomini soli a cui mostrarsi senza pudore. Tel. 0368/3021011.

IMPIEGATA modello adora andare in ufficio con tacchi a spillo. 0339/3295998. (Fil37)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A00)

RAGAZZA adorabilmente carina conoscerebbe singolo disposto a farsi conquistare. Tel. 0339/4073433. (Fil7027)

SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1759246.

TRIESTE ciao sono Valentina. Ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066.

TRIESTE Ivana censual molto attraenti aspetta per momenti indimenticabili. 0339/4809603.

URGENTEMENTE cerco banconiere/a contratto di formazione, inoltre internista. Presentarsi in viale Miramare 40/A h. 16-17 escluso il mercoledì. Telefono 040/43222.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

FIORERIA in centro avviata, vicinanze Gorizia, vendesi. No perditempo. tel. 0347/9776241.

RICERCHE DI PERSONALE

IL CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA

seleziona per titoli ed esami

1 COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE

di VII livello del CCNL Enti Pubblici di Ricerca,

con contratto a tempo determinato di 1 anno, da inserire nell'Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.

Requisiti

- ✔ diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- ✔ obblighi militari assolti
- ✔ esperienza professionale nel settore della gestione dei corsi di formazione Fondo Sociale Europeo
- ✔ immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

Le domande dovranno pervenire al Consorzio **entro le ore 12:00 del 21 aprile 2000.**

Copia del bando ed ulteriori informazioni:
Consorzio per l'AREA di ricerca - Padriciano 99 - 34012 Trieste
tel. 040.37551, web: www.area.trieste.it

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L'ATER della Provincia di Trieste

rende noto

che presso l'albo della Sede di Piazza dei Foraggi 6 sono esposti gli elenchi delle unità immobiliari a uso diverso da quello abitativo disponibili alla locazione.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio patrimonio tel. 040/3999.454.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LEGALE (avv. Giorgio Cena)

ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice un'asta pubblica su alienazione della casetta di civile abitazione sita in salita Trenovia n. 44, limitatamente alla parte di proprietà di questa Azienda.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73, lettera C) del R.D. 2.1924 n. 827, a partire da un prezzo base di L. 32.000.000 pari a 16.526,62 EURO.

Il bando integrale potrà essere richiesto all'Unità Operativa Acquisti dell'Azienda medesima – via Slataper, 18 – 34142 Trieste (tel. 040/3992637 - 3992789 - fax 040/3992779).

Le offerte, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26.4.2000.

Il Direttore Generale
(dott. Gino Tosolini)

novità

Primavera-Estate 2000

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Calzature - Sport - Intimo - Arredo Casa
Tendaggi con posa in opera

orario: 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Vi aspettiamo a Buttrio sulla Statale Udine - Gorizia

Terzo appuntamento ecologico con la possibilità di salire gratuitamente sul nuovo bus a trazione elettrica

Domenica senza auto, tutti su Stream

Gara podistica in piazza della Borsa e convegno per «vivere la città»

Questo lo slogan della Maratona d'Europa in programma domenica 7 maggio

«Io corro per amare il rene»

«Io corro per amare il rene». Sarà questo lo slogan della Maratona d'Europa in programma per domenica 7 maggio. L'evento centrale della Bavisela sarà infatti dedicato all'Associazione per la lotta contro le malattie renali. E per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche di questa patologia, accanto agli stand con materiali informativi, è previsto un testimonial d'eccezione: il giornalista Alberto Castagna che farà la sua prima comparsa pubblica dopo la malattia che lo ha a lungo tenuto lontano dalla ribalta, sabato 6 maggio alla Marittima (l'orario è ancora in via di definizione).

E Alberto Castagna testimonial il 6 maggio alla Stazione Marittima sulle problematiche dei nefropatici

La partecipazione dell'Associazione è stata annunciata ieri in un incontro cui hanno preso parte Sergio Dressi, per l'Azienda regionale di promozione turistica, la presidente di A.Ma.Re. il rene Floriana D'Orso, Giovanni Galli della Nefrologia e dialisi del Maggiore e l'organizzatore della Bavisela Franco Bandelli. L'obiettivo – è stato detto – è quello di sostenere l'impegno dell'Associazione, facendo inoltre appello alla generosità della cittadinanza per l'acquisto di un pullmino destinato all'accompagnamento dei malati.

«Oggi a Trieste – spiega Floriana D'Orso – vi sono 400 nefropatici in dialisi, mentre altri 400 pazienti sono seguiti dai servizi sanitari. Per molte di queste persone la visita dal medico, la fisioterapia e la stessa gestione del tempo libero, sono spesso un'impresa complicatissima. Il pullmino potrà dunque rappresentare un supporto prezioso». Gli stand informativi saranno presenti sulle Rive dal 29 aprile al primo maggio in occasione della Fiera motonautica e poi dal 4 al 7 maggio. In queste giornate sarà predisposta una postazione anche alla Marittima.

d.g.

Ma anche teatro in strada, burattinai, mangiafuoco e una caccia al tesoro. Alle 12.30 girotondo sul graffito in piazza Unità. E ancora poesia, arte e feste

Lo Stream nella sua prima corsa sperimentale con i passeggeri a bordo, festanti e accalorati. Poco più in là, frotte di bambini e di giovani: degli asili comunali, delle scuole, dei ricreatori, impegnati in una forsennata «caccia al tesoro». E ancora l'occhio curioso delle telecamere che manderanno in diretta televisiva nazionale il mega graffito di piazza Unità, con sullo sfondo la grande ruota panoramica, che riporta la magica atmosfera del Prater di Vienna, installata in questi giorni per meglio ammirare l'opera del maestro Chersicla.

Basta questa descrizione per capire come la domenica in arrivo sarà una giornata tutta speciale. Soprattutto una domenica senz'auto: la terza ecologica dopo quella del 6 febbraio e 5 marzo, quando si è avuto modo di girare per le vie, senza respirare il gas venefico delle macchine, in un allegro potpourri di manifestazioni, con teatranti da strada, mangiafuoco e burattinai. Dunque domenica si replica con lo stop alle auto, le tante manifestazioni organizzate dal Comune e l'aggiunta dell'esordio dello Stream, che viaggerà dalle 12 alle 18, offrendo un passaggio gratuito a chi lo desidera. Poco prima, nella stessa zona di piazza della Borsa, alle 10.30 sarà dato il via a «Vivicittà» una gara podistica di 12 km e una passeggiata non agonistica percorribile anche in pattini: Vivicittà è organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp). Ma, ha chiarito nella conferenza stampa di ieri il vicesindaco Damiani, la giornata avrà anche un risvolto convegnistico. Nella sala del consiglio comunale (ore 9) si svolgerà il convegno (organizzato dal Comune con Coped-Camminatrieste) «Vivere e camminare in città è un diritto. Mobilità sicura per pedoni, bambini, anziani e disabili». Tra i relatori, dopo l'introduzione del vicesindaco, anche l'astronoma Margherita Hack e l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat. E proprio alla Poropat è toccato nella conferenza stampa di ieri, di illustrare il programma della ecodomenica, che gode della collaborazione di una moltitudine di associazioni, oltre all'impegno comunale e quello dei ricreatori, delle scuole materne e degli asili nido comunali. Il programma inizierà alle 10 sul colle di San Giusto, da dove partirà la caccia al tesoro, aperta a tutti i bambini dai 5 agli 11 anni (accompagnati da un adulto). Arrivo e premiazioni ai piedi della scalinata di Santa Maria Maggiore alle 12.15. Il tutto sarà accompagnato dalla colonna sonora della banda Arcobaleno in veste itinerante. Ci sarà poi una sosta al giardinetto San Michele: i bambini di Andandes, offriranno merende e giochi ai piccolissimi dagli 0 ai 3 anni. L'asilo nido di San Giusto metterà a disposizione la sua area attrezzata e i giochi.

Ancora, in largo Riborgo in corso Italia, ci sarà la «Piazza dei giochi», nella zona del teatro romano si cimenteranno gli artisti da strada e i ragazzi del Mondo Unito, che presenteranno «Raccontare Trieste». In via Donota si farà poesia, in piazza Sant'Antonio: laboratori e sperimentazioni, che continueranno nel pomeriggio con le corse dei roller in piazza Ponterosso.

Ma il momento clou sarà per tutti in piazza Unità d'Italia alle 12.30, dove affluiranno tutti i partecipanti alla kermesse, per il grande girotondo sul graffito di Chersicla. Seguirà, in una città tutta infiorata grazie al contributo dell'Assofioristi, il lancio in cielo di venti bianche colombe bene auguranti. Infine, nella speranza che nel cielo splenda un bel sole (in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà in luoghi coperti), c'è ancora da ricordare come una gran festa si svolgerà anche nell'area del Tergesteo, in piazza Verdi e nel giardinetto di San Michele. Insomma, l'intero cuore della città pulserà per una gran festa dedicata soprattutto ai bambini.

Daria Camillucci

Quindici milioni il valore della merce rubata - Sospetto un «sopralluogo» fatto da un gruppo di cinque nomadi la sera prima

Forzano il negozio e fanno razzia di borsette

Il negozio di pelletterie assaltato dai ladri. (Foto Lasorte)

Ladri sempre più scatenati. Questa volta hanno preso di mira il negozio «La borsetta» in via Cellini 3. Rilevante il bottino. Sono sparite borsette e accessori di marca per il valore complessivo di una quindicina di milioni.

Il colpo è stato messo a segno durante la notte. I malviventi hanno forzato la porta del negozio dopo aver scardinato la serratura della saracinesca. Poi hanno puntato la loro attenzione sui pezzi di marca particolarmente costosi. Li hanno tolti dalle scatole e li hanno messi in un sacco di nylon e se ne sono andati. Indisturbati.

A scoprire la sgradita visita è stata ieri mattia la titolare del negozio, Caterina Lisi che ha subito avvisato la polizia. Sul pavimento del negozio un vero e prorio mare di scatole vuote.

Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti della squadra volante e della scientifica. Sono state avviate le indagini.

«C'è un episodio strano che si è verificato l'altra sera. Nel negozio sono entrati cinque nomadi, alcuni uomini e alcune donne, una era anche incinta. Guardavano con insistenza la serratura della porta», ricorda la commerciante. Aggiunge: «Si sono portati via anche il fondocassa, 200 mila lire».

Le indagini fino a ieri sera non hanno portato a nessun risultato. «Per fortuna - dice ancora Caterina Lisi - siamo assicurati.

E pensare che avevo intenzione di disdire la polizza perchè mi dicevano che Trieste è una città tranquilla, senza criminalità».

Domenica massiccia raccolta di firme a favore della proposta di legge Bossi-Berlusconi

Lega, tre gazebi anti-immigrazione

Sostegno agli incarcerati in lager nazisti e prigioni di Tito

Lega Nord in piazza domenica per raccogliere firme di appoggio alla proposta di legge anti-immigrazione di Bossi e Berlusconi. Ma il partito è contemporaneamente mobilitato anche per gli indennizzi a favore dei deportati nei campi di concentramento nazisti e dei lavoratori coatti di Hitler e per gli internati nelle carceri titine, quasi un centinaio dei quali vivrebbero oggi a Trieste. Le iniziative sono state illustrate dal segretario Fabrizio Belloni nella sede di via Machiavelli che, ironia della sorte, si trova ora praticamente accerchiata da negozi cinesi.

Tre saranno i gazebi dove domenica si potrà firmare. Due, gestiti dalla Lega, saranno messi in piazza della Borsa e a Barcola, nei pressi della fontana, uno sarà allestito a cura della Guardia nazionale padana in piazza Oberdan. Tre sono i punti fondamentali della proposta di legge, che i partiti della maggioranza di governo hanno già bollato come un'«iniziativa razzista stile Haider» Gli immigrati vanno aiutati, ma a casa loro, cioè favorendo la creazione dei posti di lavoro nei loro Paesi. La chiave di accesso può essere una sola: il lavoro fiscalmente regolato e spetta ai nostri consolati all'estero tenere i ruoli di immigrazione e dare un codice fiscale a tutte le persone iscritte nei ruoli. Le pene sono inasprite fino a un massimo previsto di 18 anni di carcere per coloro che favoriscono e sfruttano i clandestini.

«Bastano 50 mila firme per presentare la legge - ha spiegato Belloni - ma soltanto noi, come Lega, con i 2.500 gazebi che allestiremo domenica in tutta la Padania, pensiamo di raccoglierne alcune centinaia di migliaia.»

Sulla scorta della legge in via di approvazione in Germania per risarcire con dieci miliardi di marchi i lavoratori coatti sotto il nazismo, la Lega ha sollecitato il governo a predisporre la lista degli aventi diritto come già fatto dagli altri Paesi. I triestini deportati nei lager, costretti a lavorare per i tedeschi, così come quelli che furono prigionieri nelle carceri di Tito, sono invitati a portare la documentazione nella sede di via Machiavelli 13 dal lunedì al venerdì tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 19.

s. m.

Due già espulsi

Cinque clandestini bloccati a Muggia

Ancora clandestini. Una famiglia di cinque disperati proveniente dal Montenegro è stata bloccata ieri mattina dai poliziotti del commissariato di Muggia. Il gruppetto stava camminando vicino alla zona confinaria. La donna incinta e un bambino piccolo sono stati accompagnati al Burlo. Espulsi invece il marito e un altro parente.

D06252
LASER EPILAZIONE
PENSACI UNA VOLTA SOLA!
Prenota una prova gratuita allo 040.3728.615
centro fitness infrafit - corso italia, 7

COSTA MENO

DOMENICA 16 APRILE **APERTI** CON ORARIO CONTINUATO 10.00-20.00

Offerte valide dal 7 al 16 aprile

Gubana
GIUDITTA TERESA - 850 g

8.900 — € 4,60 — L. 10.471 al kg

Colomba
classica/senza canditi
BALOCCO - 1 kg

4.900 — € 2,53

Uovo pasquale
The Simpsons VERGANI
200 g

9.480 — € 4,90 — L. 47.400 al kg

Colomba
MOTTA alla crema
Champagne - 750 g

7.680 — € 3,97 — L. 10.240 al kg

Olio extra vergine di oliva
BERTOLI gentile/robusto - 1 litro

6.900 — € 3,56

Prosecco
Spumante Extra Dry
MASCHIO - 75 cl

4.900 — € 2,53 — L. 6.533 al litro

Asti Spumante
TOSTI - 75 cl

4.900 — € 2,53 — L. 6.533 al litro

Pere William
bianche

1.990 — € 1,03 — al kg

Carciofi
mamme romane

890 — € 0,46 — cadauno

Orate

12.900 — € 6,66 — al kg

Branzini

14.900 — € 7,70 — al kg

Filetti di persico

19.900 — € 10,28 — al kg

Lonza di maiale
confezione famiglia

11.500 — € 5,94 — al kg

Macinato scelto
bovino adulto - confezione famiglia

9.500 — € 4,91 — al kg

ABBIGLIAMENTO

Confezione 3 slip donna
jersey 100% cotone

3.900 — € 2,01

Confezione 5 slip uomo
100% cotone

9.900 — € 5,11

BAZAR

Telefono cellulare
GSM BOSCH 509 Dual Band confezione Go Wind + scheda preattivata ricaricabile del valore di 50.000 lire

228.000 — € 117,75

Macchina fotografica
compatta PENTAX PC 550, autofocus 28 mm, flash, custodia e pile incluse

88.000 — € 45,45

Geranio zonale Edera - Parigino
vaso da 14 cm

2.900 — € 1,50

Barbecue pieghevole
rettangolare BRASIL
misure 80x36 cm

49.900 — € 25,77

Carbonella
sacchetto da 5 kg

6.900 — € 3,56

Euromercato

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI: LUNEDÌ 14.00/20.00 MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.15/13.15 - 14.00/20.00 VENERDÌ 9.15/12.45 - 14.30/21.00 SABATO ORARIO CONTINUATO 9.15/19.15.

Raggiunto l'accordo tra ministero e sindacati, indispensabile per avviare le procedure di prepensionamento alla Compagnia

Amianto, benefici per cento portuali

Ogni anno lavorato varrà 4,5 mesi in più - Ora manca l'O.K. dell'Inail

C'è una schiarita definitiva sulla questione dell'amianto e dei lavoratori della Compagnia portuale esposti a questa sostanza. Dopo mesi di lavoro e trattative, mercoledì sera a Roma è stato raggiunto un accordo al ministero del Lavoro con i sindacati. Non sono ancora noti i particolari, la bozza dell'intesa è ancora in via di definizione, ma la notizia è rimbalzata a Trieste e in tutti i porti d'Italia che aspettavano con ansia. Solo a Trieste sono in gioco benefici per almeno 100 lavoratori della Compagnia, che potranno così andare in pensione con un risarcimento. «Da Roma mi hanno telefonato per informarmi dell'intesa – conferma il presidente della Compagnia, Piero Bessi – non conosco ancora i dettagli. Ci vorranno ancora alcuni giorni».

Dal fronte sindacale sono arrivati maggiori particolari. «Ci è stata comunicata una sintesi della riunione conclusiva – spiega il segretario della Filt-Cgil, Angelo D'Adamo – ma deve essere trasformata in parere definitivo. Il gruppo di lavoro composto dal ministero e da alcuni esperti, anche dell'Inail, ha esaminato tutta la documentazione e ha ritenuto valide le richieste». Tutte basate sulla famosa legge 57 del '92. A Trieste, come detto, dovrebbe riguardare almeno un centinaio di lavoratori, assunti attorno agli anni '70 (o prima) e che fino al 31.12.90 (dopo l'amianto è stato dichiarato fuorilegge) hanno manipolato in porto qualcosa come 1 milione di tonnellate di amianto in varie forme, dai sacchi ai container.

A questi lavoratori (molti hanno riscontrato i segni delle malattie da esposizione di amianto) dovrebbero essere riconosciuti 9 mesi di esposizione su 12 di lavoro. In pratica, per fare un calcolo utile al pensionamento, ogni anno lavorato varrà quasi un anno e mezzo (4,5 mesi in più). Come dire che molti potranno andare in pensione subito, altri lo faranno man mano (a tranches) nei prossimi mesi e chi è in pensione potrà godere del massimo dei benefici.

Si tratta comunque di notizie ancora frammentarie, la decisione deve essere ancora ratificata e soprattutto ai sindacati deve arrivare la bozza definitiva dell'intesa, con tutti i parametri di calcolo. La Compagnia comunque è pronta e il centinaio di persone è già individuato. Ora si tratta di attendere solo il varo finale della circolare, da parte dell'Inail.

g. g.

L'argomento ha tenuto banco nella riunione tra Maresca, autorità e sindacati

Il nodo sono gli esuberi: 150

La riforma del lavoro portuale e, in particolare, i punti 16 e 17, il contratto unico. Doveva essere una riunione quasi informale quella convocata ieri all'Autorità portuale dal presidente Maresca, ma si è subito sviluppata su un punto «inatteso» da parte dei sindacati. Ovvero sul nodo degli esuberi. Che ce ne siano troppi è un pezzo che il presidente lo dice (parliamo di un organico di 335 persone, di cui 149 nella segreteria, quando porti come Genova che ha livelli di traffico 5 volte superiori ha una forza lavoro di 235 persone). Il problema è che la riunione di ieri (c'erano anche il presidente della giunta regionale Antonione, quello della Provincia, Codarin e della Camera di commercio Donaggio, l'assessore Neri per il Comune, e oltre ai sindacati, anche gli onorevoli Camerini e Menia) doveva trattare di lavoro portuale, organizzazione e strategia. E invece si è concentrata quasi esclusivamente sugli esuberi. Quanti? Il presidente Maresca non si sbilancia, ma facendo un conto rozzo, si parla almeno di 150 persone. Qual è il problema? Che si tratta di dipendenti pubblici.

Non basta. Il sindacato (c'erano i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Catalano, Coppa e Visentini) ha definito l'incontro alquanto «surreale» e lo ha stigmatizzato facendo presente al presidente Maresca che si aspettava una discussione sulle strategie del porto. I confederali hanno chiesto che si recuperi un metodo corretto di confronto. Poi, con il presidente, si è trovato un accordo per riprendere la discussione sul tavolo sindacale vero e proprio sin dalla prossima settimana.

E non sarà una questione nè semplice, nè breve. Si tratta di dipendenti pubblici e considerato che la media dell'età è piuttosto bassa non ci sono grandi possibilità di pensionamenti. Bisognerà ricorrere alla mobilità in altri settori di tipo pubblico. Magari in realtà o imprese in cui protagonista la stessa Autorità portuale, anche sul filone del rilancio del Porto vecchio.

Si presenta aspro il confronto sulle strategie future tra i metalmeccanici e il gruppo finlandese

Il sindacato boccia il piano Wartsila

Preoccupazioni per le ulteriori 170 mobilità in vista

Le preoccupazioni riguardano il ridimensionamento dell'organico, il presunto abbandono del motore a due tempi, i ritardi nella produzione del W64

«Privo di sostanza, privo di prospettive, privo di strategie e che lascia spazio solo alle incertezze per il futuro». Non è una bocciatura totale, ma quasi quella dei sindacati metalmeccanici sul piano industriale presentato lo scorso 21 marzo dalla Wartsila per la Grandi Motori alle segreterie di Fim, Fiom e Uilm. Lo hanno ribadito sino all'ultimo ieri alla conferenza stampa, e dunque già si prospettano le asperità al prossimo confronto **che il sindacato avrà con il gruppo finlandese la prossima settimana.**

Il segretario della Fim-Cisl, Livio Ceppi che ha aperto l'incontro, seguito dai colleghi della Fiom-Cgil Antonio Saulle e della Uilm, Umberto Miniussi, non è stato affatto morbido. «Un piano addirittura preoccupante per il futuro della GmT» ha detto. Ricordando poi quelli che erano gli impegni iniziali della Wartsila che ora ha il 100% dello stabilimento. I motori a due tempi, il nuovo W64, le 1400 persone in organico. «Avevamo accettato di buon grado la privatizzazione – ha spiegato – capivamo la necessità di un risanamento, dell'entrata di un gruppo leader del settore che ci poteva lanciare sul mercato come la Wartsila sfruttando la professionalità dei lavoratori GmT. Tutto questo finora non è accaduto». Oggi i dipendenti sono scesi a 1359, il motore a due tempi pare sia stato abbandonato, il W64 è in ritardo e non entra in produzione, sono in vista 170 mobilità, è in programma la cessione della carpenteria e un diverso utilizzo degli spazi interni.

Sintesi: «Non sappiamo quali sono le intenzioni di Wartsila – insiste Ceppi – non vediamo una produzione strategica alla Gmt, i bilanci in rosso ci preoccupano come il fatto che i 26 dirigenti della trascorsa gestione sono rimasti lì, non è cambiato nulla nell'organizzazione del lavoro e ora a rischio sono solo i lavoratori».

Fim, Fiom e Uilm si sentono quasi beffati dalla Wartsila, erano stati addirittura portati in Finlandia nelle varie sedi di produzione per toccare con mano i benefici dell'organizzazione dei finlandesi. A Trieste tutto questo non si è visto ed è scomparsa, con la chiusura di Diesel ricerche, la progettazione di motori diesel in Italia. Lo mette in evidenza con chiarezza anche un lungo documento fatto da Fim, Fiom Uilm e dalle Rsu e lo ha ribadito pure il segretario Fiom, Saulle. «Sembrava che Trieste, con l'entrata in scena dei privati e il ritiro delle partecipazioni statali avesse iniziato a risolvere i suoi problemi di deindustrializzazione. Non è così». Ma sono le scelte strategiche, o meglio le non scelte di Wartsila, come rileva il sindacato, che preoccupa seriamente Saulle. «Non capiamo ad esempio perchè Wartsila abbia deciso che la produzione del motore a due tempi non sia strategico mentre la nuova produzione, quella del W64 registri due anni di ritardo nella messa a punto, per non parlare dei volumi produttivi, tutti da verificare».

Non si temono o si paventano situazioni difficili o traumatiche nell'immediato, ma il sindacato, già ora, ha sinistri presagi per il futuro. Cosa accadrà fra due anni? La Wartsila insomma deve dar prova concreta che intende proporre una strategia vera per la Grandi Motori. E c'è un alto punto. Il segretario della Uilm, alla fine, lo ha ricordato, con franchezza. «Siamo disponibili a incontri e a un confronto con l'azienda – ha detto – ma di fronte alle scelte di Wartsila e alle varie situazioni di crisi che si iniziano a intavvedere in città nel tessuto industriale, non vorremmo trovarci da soli a trattare. Devono essere allertate tutte le istituzioni per garantire la presenza industriale a Trieste e che le aziende mantengano gli impegni presi».

Giulio Garau

L'INTERVENTO

«Concessione alla Pacorini: è la legge che la impedisce»

Con riguardo alle notizie emerse di recente in esito alla concessione demaniale del terminale 69-71 richiesta dalla società Pacorini S.p.A. e dal Consorzio Timt si deve osservare quanto segue.

È noto che l'esercizio dell'attività economica nei porti è subordinato al rispetto di alcune regole rivolte a garantire l'attuazione dei principi di concorrenza e la tutela del lavoro. E se il rispetto di tali regole può risultare talvolta difficile alle imprese nondimeno l'Autorità portuale è chiamata a un ruolo di regolazione sia per quanto riguarda il rapporto tra le imprese (che dovrà essere ispirato alla libertà di concorrenza) sia per quanto riguarda la disciplina del lavoro in ambito portuale.

Nello specifico l'art. 18 legge 84/94 esclude espressamente che un terminalista possa fruire di più di una concessione a meno che non intenda adibire i terminali ad attività diverse.

Tale norma, rivolta a evitare il consolidarsi di posizioni dominanti, non è mai stato oggetto di un'interpretazione approfondita dall'Avvocatura Distrettuale di Trieste. Di contro il presidente dell'Autorità, con propria direttiva in data 2 marzo 2000 n. 1/2000, nell'esercizio del potere di regolazione ex artt. 16, 17 e 18, ne ha fornito una lettura alla luce del quadro sistematico della legge. Ed è a tal fine pervenuto alla conclusione che, nello spirito della legge 84, il terminalista è soggetto chiamato a operare prevalentemente per conto terzi e cioè a utilizzare il terminale con funzioni pubblicistiche essendo pertanto logico che gli sia precluso gestire un altro terminale a meno che non vi svolga attività tipologicamente diverse e non in concorrenza.

Questa interpretazione della legge non consentirebbe così di assentire un'ulteriore concessione alla Pacorini. Tuttavia, proprio allo scopo di evitare qualsiasi dubbio, l'Autorità nella riunione di comitato del 4 febbraio 2000 ha ritenuto di richiedere un approfondito parere legale.

In ogni caso la B. Pacorini può utilizzare sin d'ora in regime di temporanea occupazione i magazzini 69 e 71.

Da ultimo non può non rilevarsi che è del tutto lecito che le imprese facciano valere i loro interessi legittimi in ogni sede, e financo nella fase del procedimento di formazione dell'atto amministrativo: tuttavia il loro comportamento, per essere lecito, deve essere comunque ispirato a regole di collaborazione e di rispetto nei confronti dell'amministrazione.

Autorità portuale di Trieste

A Muggia un diciassettenne ha strappato la borsetta contenente quarantamila lire a una donna di 85 anni

Scippa per giocare al videopoker

L'anziana ha riportato alcune contusioni a una mano e a un braccio

Anche in città controlli a tappeto della polizia postale sulle schede contraffatte delle «slot»

Nel mirino le macchinette col trucco

La differenza tra il gioco d'azzardo e quello normale sta tutta in una scheda elettronica. Un "cartoncino" zeppo di contatti che trasforma i videopoker in vere e proprie macchinette mangiasoldi dove si possono fare scommesse a tre, quattro zeri. La polizia postale ha scoperto questo trucco e da ieri sono cominciati anche a Trieste i controlli ai videopoker installati nei locali pubblici. Gli agenti verificheranno l'esistenza del certificato di compatibilità elettromagnetica, un documento che si riferisce proprio al tipo scheda installata nell'apparecchiatura.

«Quel trucco tecnologico fa sì che i videopoker accettino banconote da 50 mila lire favorendo le scommesse e riduce il tempo delle giocate», spiega un investigatore della polizia postale. Gli agenti dovranno controllare anche se durante il loro funzionamento i giochi provochino interferenze alle trasmissioni radio.

«Nella provincia di Udine - ha detto un altro investigatore - sono già migliaia le macchine spente dagli stessi noleggiatori, che hanno inviato le schede elettroniche a ditte specializzate le quali dovranno ora certificarne la compatibilità elettoromagnetica. In gran parte dei casi - ha aggiunto - le macchine sono fornite di tale certificazione, ma non lo sono le schede di gioco inserite e questo le pone fuori legge, in quanto le attrezzature possono causare danni alla salute e disturbi agli impianti di comunicazione».

Già martedì a Udine sono cominciati i sequestri di macchine da gioco di tre ditte che, vista l' iniziativa di quelle locali di sospendere temporaneamente l' attività, avevano tentato di sostituirle, in alcuni locali di Udine, installando proprie attrezzature, anche queste irregolari. E ieri, come detto, sono cominciati i controlli a Trieste.

Appena qualche settimana fa c'era stato il caso del giocatore che a Trieste, in un bar di viale XX settembre, aveva perso con i videogiochi la somma di due milioni in solo nove ore. «Ho perso un sacco di soldi, questa macchinetta è truccata», aveva urlato il giocatore e aveva chiamato il «113».

Da semplice passatempo questi giochi sono infatti andati via via «deteriorandosi» a causa di comportamenti illegali. Videopoker grazie ai quali si possono giocare somme di 50, 100 mila lire e che consentono vincite di milioni. Sono veri e propri piccoli casinò alla portata di tutti, anche di, bambini. Nella nostra regione sono funzionanti ben 4.236 videopoker, uno ogni 281 abitanti, la percentuale più alta dell'intero Nord-Est. Giocatori incalliti raccontano di tangenti offerti per far installare i videogiochi, di vincite pagate in denaro anzichè in consumazioni, di macchinette truccate in modo da poter alzare enormemente le puntate.

Il giovane rintracciato dalla polizia ha confessato: «I soldi li ho consumati in poco tempo: una somma così finisce subito». È stato riaffidato ai genitori

Diciassette anni non ancora compiuti. Ha scippato un'anziana per procurarsi i soldi necessari per giocare al videopoker.

E'successo a Muggia in via De Amicis. E il giovane è stato bloccato dalla polizia dopo una breve indagine e accompagnato dai genitori. Se avesse avuto qualche anno in più sarebbe stato arrestato finendo al Coroneo.

Olga Clai, 85 anni, l'anziana scippata, ha riportato alcune contusioni a una mano e a un braccio. Ha tentato di trattenere la borsetta contenente 40 mila lire ma poi è caduta a terra. E' stata soccorsa da un'ambulanza e trasportata al pronto soccorso di Cattinara. La prognosi è di 15 giorni.

«Ha i pantaloni scuri e indossa una maglia di colore nero», aveva raccontato l'anziana ai poliziotti. Gli agenti hanno subito controllato la zona cercando il giovane scippatore. E in poco tempo hanno trovato un ragazzo con i pantaloni scuri e la maglia nera, era nei pressi di un bar in piazza della Repubblica.

Messo alle strette ha confessato. «E i soldi dove li hai messi?», gli ha chiesto un poliziotto. «Li ho spesi al videopoker. Quarantamila lire finiscono subito», ha risposto candidamente il minorenne. La borsetta dell'anziana con i documenti è stata poi trovata nel luogo dove lo scippatore l'aveva gettata.

Non si sa cosa sia poi accaduto a casa del ragazzo quando lo hanno accompagnato i poliziotti per consegnarlo ai genitori. Si può solo sperare che i genitori gli abbiano dato una lezione, quella che - solo grazie all'età - la giustizia non gli ha potuto dare.

IN BREVE

Movimentato episodio in un bar sulle rive

Completamente ubriachi molestano due fidanzati e aggrediscono gli agenti

Molestano una coppia di fidanzati in un bar sulle Rive. Tentano dei grossolani approcci nei confronti della ragazza e non si fermano di fronte ai pacati inviti dell'uomo. Continuano imperterriti e non desistono nonostante le proteste e gli inviti sempre più furiosi dei due "morosi" prima e del gestore del locale, poi, alla fine arrivano i poliziotti chiamati dal barista e cominciano i guai.

Così in carcere con l'accusa di oltraggio e resistenza sono finiti Dean Novel, 26 anni, via Baiamonti 21 e Massimiliano Eva, 30 anni, via Pittoni 1.

Secondo il rapporto della polizia, i due, completamente ubriachi, hanno aggredito gli agenti picchiandoli. I poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in sette giorni.

Arrestato per «evasione» dai domiciliari, un giovane che si era allontanato da casa dopo il primo controllo

I poliziotti hanno controllato se si trovava in casa. Diego Volpi, 38 anni, agli arresti domiciliari in via Caprin 3, si è fatto trovare. Tutto normale, un sorriso e una stretta di mano agli agenti. Poi, quando ha visto la volante che stava ripartendo, Volpi è uscito tranquillamente.

Ma dopo due minuti al suo campanello ha suonato nuovamente la polizia. E, naturalmente, non lo ha trovato. Così l'uomo è finito al Coroneo, arrestato per evasione. Sperava di farla franca, ma ha fatto male i suoi calcoli ed è stato colto in flagrante.

Con l'auto centra un contenitore per la raccolta del vetro danneggia alcune vetture e fugge. Poi «si costituisce»

Abborda male una curva con la sua vettura in piazza Vico e centra un contenitore per la raccolta del vetro che finisce a terra rovesciando il suo contenuto anneggiando diverse vetture; poi presa dal panico fugge. La polizia accorsa sul posto trova a terra tracce dell'auto pirata e poco dopo localizza, parcheggiata in un vicolo, una Suzuki Vitara con danni alla carrozzeria e coperta da frammenti di vetro. A questo punto Greta G. si presenta agli agenti in compagnia del padre e ammette di aver causato quel pandemonio e di essere fuggita perché presa dal panico.

La drammatica testimonianza di Alessandro Marchesich naufragato nel '98 con un pedalò: un suo amico perse la vita

«Lo tenevo a galla, poi non ce l'ho fatta più»

Condannato a quattro mesi di carcere; la difesa ha annunciato ricorso

Quattro mesi di carcere per Alessandro Marchesich, il giovane sopravvissuto al naufragio di un pedalò nel mare di Barcola. Era l'alba del 3 aprile 1998 e nel tentativo di raggiungere la riva dopo l'affondamento del natante, era annegato Gabriele Taccardi, il suo migliore amico.

Per rispondere di questa morte Alessandro Marchesich è stato trascinato in Tribunale e ieri ha subito la condanna. «Cooperazione colposa in omicidio colposo» era il capo di imputazione cui doveva rispondere. In sintesi il giudice Paolo Vascotto, aderendo alla tesi della Procura, ha detto che l'imputato poteva e doveva prevedere che il tentativo di raggiungere Muggia col pedalò, sarebbe finito male. Anzi in tragedia. Questo è emerso nel corso di quattro udienze in cui sono stati sentiti testimoni, medici, meteorologi e oceanografi.

Al contrario il difensore, l'avvocato Gianfranco Grisonich, ha sostenuto che l'affondamento è stato determinato dalla mancanza dei tappi ai due galleggianti. Li aveva tolti il proprietario che aveva lasciato i pedalò incatenati a una bitta nei pressi del porticciolo del Cedas e il natante aveva iniziato a imbarcare acqua. I due amici se ne erano accorti in ritardo, quando si trovavano a un centinaio di metri da riva. Il pedalò era finito sott'acqua e loro avevano tentato di raggiungere a nuoto la scogliera. Il mare aveva 12 gradi, la corrente spingeva verso terra e il vento era leggero.

Secondi i medici una persona giovane e sana avrebbe dovuto nuotare per almeno 30 minuti. Invece Gabriele Taccardi, che poche settimane prima era salito sul ring e aveva combattuto in due incontri di kick-boxing, dopo poche bracciate si era trovato in difficoltà. «Eravamo in acqua - ha raccontato Alessandro Marchesich nel corso di una drammatica udienza. «Era buio e nuotavamo verso riva. Mi sono tolto il giubbotto di pelle che mi trascinava a fondo e ho cercato di fare altrettanto con il mio amico. Aveva tanta paura di morire. L'ho tenuto a galla prendendolo per il colletto della camicia. Quattro, cinque volte. Poi non ce l'ho più fatta e Gabriele è andato sotto...»

La difesa ha annunciato ricorso in appello.

c.e.

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"

- 3000 mq di serre con vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
- Novità del 2000: piante da vivaio e da frutto, gerani del Carso, piante da giardino roccioso, piante pronto effetto
- Rose a fioritura continua, tante varietà
- Produzione e posa in opera di tappeti erbosi, show room in sede
- Fornitura e manutenzione giardini.
- Impianti d'irrigazione.

PIANTE MADRI DI GERANIO LA MASSIMA QUALITÀ IN PRONTA CONSEGNA

Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001

Aperto la DOMENICA TUTTO IL GIORNO - TUTTO L'ANNO -

Chiuso il martedì

Posizione Y3K.

Nuova Honda Civic Y3K con sintolettore CD di serie, interni in pelle e sensori parcheggio.
Goditi ora l'anno tremila, con o senza vestiti.

Y3K è la posizione migliore per raggiungere il massimo del piacere. Con interni in pelle e sensori parcheggio (sulle versioni 1.4iS e 1.6 VTI) e con battitacco e sintolettore CD di serie, questa volta Civic offre più di quello che tu riesca a immaginare: oltre all'affidabilità e alle dotazioni di sempre (ABS con EBD, doppio Airbag SRS, climatizzatore), un comfort che si aspettava da duemila anni. Un piacere, diciamolo, davvero 'avanzato'. Perché, scongiurati tutti i fantasmi del millennium bug dell'inizio Y2K (leggi anno duemila), Honda Civic Y3K è l'auto in anticipo di mille anni nella ricerca del godimento. Nuova Honda Civic Y3K. La nuova concezione del piacere. Da provare anche vestiti.

Honda Civic Y3K da L. 25.850.000 (€ 13.350,41)*

HONDA
First man, then machine.

Un piacere da provare presso di noi.

Civic 3p 1.4i Y3K 75 cv L. 25.850.000* € 13.350,41*
Civic 3p 1.4iS Y3K 90 cv L. 28.850 000* € 14.899,78*
Civic 3p 1.6VTI Y3K 160 cv L. 39.450.000* € 20.374,22*
Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni o Km 200.000.
(*) Prezzi di listino chiavi in mano concordati con le Concessionarie Honda I.P.T. esclusa

VENITE A PROVARLA DOMANI, SABATO 8 APRILE, VI ASPETTIAMO TUTTO IL GIORNO

Concessionaria Ufficiale
E.D. MOTORS
Muggia (Trieste) - Zona Industriale Noghere - Tel. 040.9235000

MOBILI EDGARD SINCEROTTO
CHIUDE
e SVENDE TUTTO con SCONTI fino al 60%
aperto anche domenica e lunedì pomeriggio
IN CENTRO A PRADAMANO (UD) DI FRONTE ALLA EX DISCOTECA "LA BOTTE"
VIA GARIBALDI, 29 • TEL & FAX 0432.670906

Seminario promosso dal Dipartimento di salute mentale con l'Ordine dei giornalisti e il Comitato di garanzia

Meno suicidi, più fiducia nel futuro

Oltre duemila chiamate d'aiuto al Telefono speciale - «Mai abbassare la guardia»

«Abbiamo perso il primato più triste. Per la prima volta dall'82, da quando disponiamo di dati precisi, si registra a Trieste un sensibile calo dei suicidi. Non sappiamo se il nostro lavoro ha contribuito a questo risultato. Sappiamo però che la città sta cambiando, che accadono nuove cose. Forse oggi il futuro fa meno paura». Su questa nota di speranza Peppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di Salute mentale, ha aperto ieri «Battito d'ali», il seminario su suicidio e comunicazione promosso dal Dsm in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti e il Comitato regionale di garanzia per l'informazione sui minori e sui soggetti deboli.

Incentrato su «La fuga nel disagio», l'incontro cui hanno preso parte fra gli altri Alberto Gaston, psichiatra della Sapienza di Roma, Wolfgang Rutz dell'Oms e Claudio Magris – ha fatto il punto sull'epidemiologia, sui significati e le letture del suicidio prendendo le mosse dal Telefono Speciale, il servizio promosso dal '97 dal Comune e dall'Ass in collaborazione con Televita per prevenire i suicidi nell'ambito di Amalia, il primo progetto italiano per la socializzazione delle persone sole e la prevenzione delle morti solitarie.

«Dalla sua attivazione – ha spiegato Dell'Acqua – sono giunte al Telefono speciale oltre 2 mila chiamate. E in mille casi si è instaurato un rapporto diretto con gli operatori, consentendo una presa in carico da parte dei servizi». Altrettanto imponente è la mole di lavoro svolta dal progetto Amalia, che ha coinvolto quasi 1500 anziani soli, di cui 900 versavano in condizioni a rischio.

Non è semplice definire il ruolo giocato dal Telefono Speciale (che risponde al l'800-510510) e da Amalia nella prevenzione dei suicidi. È un fatto però che per la prima volta Trieste abdica al suo primato di 50 suicidi l'anno. «Nel '99 – ha spiegato la psichiatra Alessandra Oretti – il tasso medio, finora attestato sopra i 20 suicidi ogni 100 mila abitanti, ha registrato un netto decremento. Nel '99 si sono verificati infatti 43 suicidi, 12 in meno degli anni precedenti: un trend confermato anche nel primo trimestre di quest'anno».

C'è una matrice storica in questa tendenza a levare la mano contro di sè, che sembra accomunare i popoli dell'ex impero d'Asburgo, com'è emerso dall'intervento di Claudio Magris che ieri ha ricostruito la «fuga nel disagio» dal romanticismo al grande romanzo del Novecento europeo. Ma proprio questo retroterra – è stato sottolineato nel corso dell'incontro – deve indurre a non abbassare la guardia: con un occhio particolare ai più fragili che, dicono le statistiche, sono le persone anziane e i giovani. Le prossime giornate di «Battito d'ali» si terranno il 5 maggio e il 16 giugno, sempre nella Direzione del Dsm all'ex Opp.

Daniela Gross

Oltre cinquecento studenti ieri all'incontro alla Marittima organizzato dalla Provincia

Muccioli contro la «vita da sballo»

San Patrignano come esempio di lotta alla droga

Combattere la tossicodipendenza con una cultura che neghi «l'alterazione della coscienza»

«Cosa può fare la famiglia per il figlio che si droga?». «Quanti drogati guariscono dopo il soggiorno in comunità?». «E' vero che a San Patrignano usate metodi duri come la segregazione?». Domande dirette e concrete quelle che ieri alcuni tra gli oltre cinquecento ragazzi delle scuole medie e superiori cittadine, stipati nella sala Saturnia della Stazione Marittima, hanno rivolto ad Andrea Muccioli, figlio e successore di Vincenzo Muccioli, il fondatore della grande comunità di recupero per tossicodipendenti di San Patrignano. E lui, il giovane Muccioli, ha risposto in modo altrettanto diretto, cercando di far capire agli studenti triestini in cosa consiste l'inferno della droga.

All'incontro con Muccioli, durato oltre tre ore, organizzato dall'assessorato all'istruzione e politiche giovanili, hanno partecipato oltre all'assessore Enrico Sbriglia anche Marco Bertali, Fabrizio Bertini e Adriano Segatori, del Dipartimento di salute mentale dell'Ass Isontina. La giornata intitolata «un calcio alla droga» è stata preceduta, come ha spiegato Sbriglia, dalla distribuzione nelle scuole di un questionario per sondare quali argomenti, in tema di droga, stanno più a cuore ai ragazzi. E la maggioranza degli intervistati ha risposto di volerne sapere di più in generale sulle sostanze stupefacenti e la salute psicofisica, e a seguire, sulle relazioni tra tossicodipendenza e mercato, sulle leggi in materia, su quali strategie adottare contro la droga.

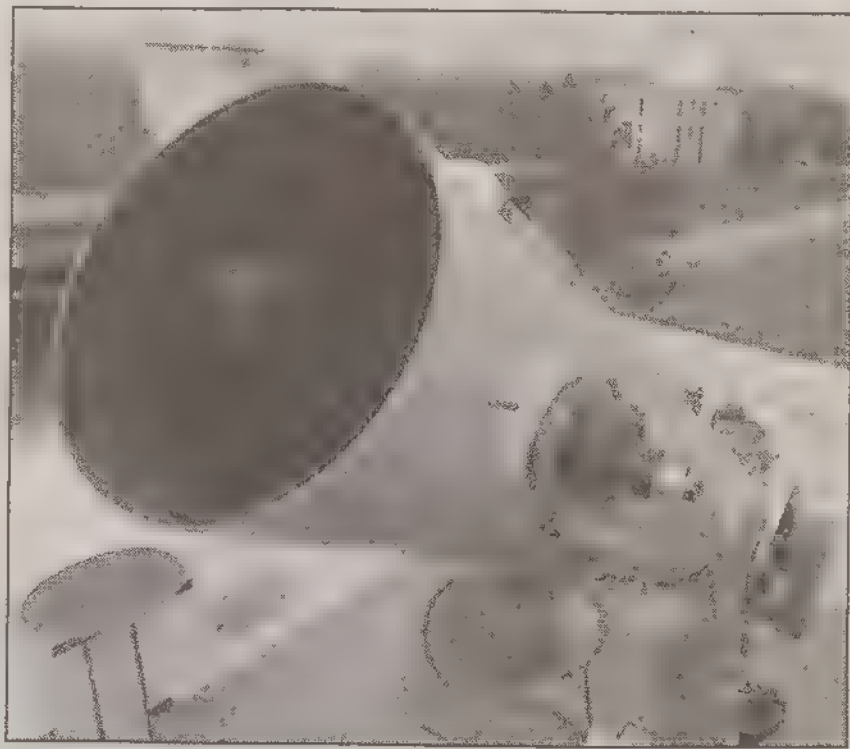
Oltre cinquecento studenti all'incontro con Muccioli

Di fronte a oltre cinquecento studenti provenienti da 5 scuole medie e 12 istituti superiori, in un'atmosfera più da assemblea che da convegno, i relatori hanno relazionato sul problema droga e soprattutto risposto alle domande dei ragazzi. Il più bersagliato è stato ovviamente Andrea Muccioli, che oggi si trova a guidare la grande comunità di San Patrignano, una specie di cittadella antidroga che assiste ogni anno oltre 600 tossicodipendenti, conta centinaia di addetti, 228 camere da letto, 60 casette mono e bifamiliari, asilo, centro medico, officine, e che al 60 per cento si autofinanzia con le proprie attività (tra cui la produzione di vino) e copre il restante 40 per cento con donazioni private («Non prendiamo contributi pubblici e non facciamo pagare né i tossicodipendenti né i loro familiari», ha sottolineato Muccioli).

Non sono mancate domande provocatorie, come quando è stato chiesto a Muccioli se non è contraddittorio curare i drogati e poi produrre e vendere vino, che contiene alcool, e va quindi a sua volta considerato come una droga. «E' sbagliato - ha risposto Muccioli - focalizzare l'attenzione sulla sostanza; ciò che va combattuta è la "cultura dello sballo"; se si beve un bicchiere di vino con l'intenzione di "sballare" allora anche il vino in quel caso deve essere considerato come una droga». Scopo ultimo della lotta alle tossicodipendenze, insomma, secondo Muccioli è quello di vincere sul piano culturale e psicologico «i propositi di alterare la soglia di coscienza», e aiutare il giovane a gestire se stesso in rapporto a questa "cultura dello sballo" («perché chi assume droga, di qualsiasi tipo e in qualsiasi quantità, lo fa solo e unicamente per alterare lo stato di coscienza»).

Un altro appuntamento, stavolta dedicato alla sicurezza e, appunto, «al ballo e allo sballo» del sabato sera la Provincia l'ha organizzato per il 14 e 15 aprile alla Fiera.

Oscurato lo spettacolare fenomeno

Astrofili «beffati»: i pianeti allineati nascosti dalle nuvole

La specola dell'Osservatorio Urania carsica a Basovizza.

Poca fortuna per gli astrofili e gli studiosi delle stelle, ieri sera, mobilitati per apprezzare l'interessante e spettacolare fenomeno dell'allineamento tra corpi celesti (Giove, Saturno, Marte e la Luna), concentrati in meno di sette gradi di ampiezza.

Il cielo nuvoloso ha impedito di apprezzare nella sua interezza il fenomeno, del tipo di quelli che si verificano mediamente due, tre volte l'anno. Peccato, perché gli esperti avevano previsto che con un comune binocolo da marina o una macchina fotografica con teleobiettivo e montata su cavalletto, lo spettacolo sarebbe stato alla portata di tutti, a mezz'ora dal tramonto, e cioè tra le 19.40 e pochi minuti dopo le 20. In direzione Ovest-Nord Ovest (verso Grado, grosso modo) sarebbero apparsi questi «compagni» della Terra. Giove sarebbe dovuto risultare il corpo più luminoso, saturno di luminosità intermedia, Marte più debole e la Luna in posizione più meridionale. Una Luna «giovanissima» (cioè una sua piccola falce illuminata) a 15 gradi d'altezza dall'orizzonte, ossia sopra il mare, in direzione della nota cittadina balneare. Il fascino dell'allineamento dei pianeti risiede nel fatto che alcuni di questi corpi celesti si offrono all'osservazione sotto una prospettiva d'insieme, quasi pittorica. Da un giorno all'altro però le loro posizioni relative cambiano, e così ognuno può rendersi conto degli incessanti movimenti nel nostro sistema solare.

Storia di soprusi e violenze rievocata ieri davanti alla Corte d'appello

Aveva violentato la convivente Pena scontata di oltre un anno

In primo grado Loris Caruzzo era stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione

Una storia di soprusi e violenza quella riemersa ieri alla Corte di appello di Trieste, dove un patteggiamento tra pubblica accusa e difesa, è stata ridotta a due anni di reclusione la pena di Loris Caruzzo, 37 anni residente a San Vito di Cadore e accusato di violenza sessuale nei confronti della convivente S.R., che l'uomo aveva costretto più volte anche a prostituirsi, a Trieste, tra l'estate del 1998 e la primavera del 1999.

Minacce e offese era state rivolte anche ai vicini di casa in via Domus civica, dove la coppia risiedeva fino allo scorso anno. Erano stati proprio i condomini infatti a far intervenire la Polizia dopo l'ennesimo scontro tra Caruzzo e la sua convivente, tornati insieme dopo che l'uomo aveva appena finito di scontare una condanna per tentato omicidio e sequestro di persona, sempre nei confronti della sua donna, S.R. era stata picchiata in numerose occasioni, sia per costringerla a ogni tipo di rapporto sessuale che per mandarla sul marciapiede nelle strade che la città riserva a questo tipo di «attività».

Poi l'intervento delle forze dell'ordine, già a conoscenza della situazione, e il rinvio a giudizio di Caruzzo che, nel l'udienza del 10 novembre del 199, era stato condannato dal Tribunale di Trieste a tre anni e sei mesi di reclusione per violenza sessuale e istigazione alla prostituzione.

Forza Nuova

«No a D'Alema a Basovizza»

«Non siano neo-fascisti, ma fascisti, cioè siamo la continuazione filologica di quel che si è tentato di distruggere dal '45 ad oggi». Lo puntualizza in un comunicato Forza Nuova, che dice anche di non volere «sulla Foiba di Basovizza D'Alema perché si tratta solo di una sorta di lifting politico teso a creare un'immagine di premier pacificatore al di sopra di beghe relegate al passato magari gettando la croce ai suoi "ex compagni": noi crediamo che se D'Alema fosse veramente interessato alla tragedia delle foibe dovrebbe solamente trovare i colpevoli e processarli».

E' partita la campagna promossa dal comitato che si oppone alla consultazione popolare sui temi sociali

Referendum, all'attacco il fronte del «no»

I sindacati contrari a un'iniziativa considerata «contro i lavoratori»

È partita ufficialmente oggi, a Trieste e nella provincia, la campagna antireferendaria promossa dal Comitato per il no ai referendum sociali. Il neo sodalizio, cui aderiscono trasversalmente esponenti del mondo politico, sindacale e studentesco di varia estrazione, senza alcun «vincolo» di sigla anche se, a guardare i promotori, in maggioranza di area di sinistra, vuole sensibilizzare i cittadini in vista del voto del 21 maggio. Dei sette quesiti referendari che quel giorno saranno sottoposti al vaglio delle urne, due in particolare avranno pesanti conseguenze sulla vita dei lavoratori e sui rapporti tra questi, le organizzazioni sindacali e la controparte nelle aziende, specie quelle con più di 15 dipendenti.

Il primo referendum «sociale» punta in sintesi, con l'abrogazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, a eliminare il diritto al reintegro obbligatorio nel posto di lavoro del lavoratore licenziato illegittimamente (a parere del giudice) consentendo alle aziende di regolare il rapporto solo pecuniariamente. Il secondo referendum, che chiede erroneamente l'eliminazione della legge 311 del '73 già superata dalla legislazione e dalla prassi contrattuale, mira a mettere in discussione il principio della libera volontà dei lavoratori di associarsi sindacalmente, attraverso le regole per l'esazione dei contributi sindacali.

«L'obiettivo della campagna referendaria - spiega Waldi Catalano, sindacalista Cgil - con il sostegno della Coinfindustria è chiaramente anti-sindacale; punta a scardinare l'impianto sociale della Costituzione. È falsa l'affermazione che le tutele legislative siano di ostacolo allo sviluppo delle imprese e dell'occupazione e quindi che la libertà di licenziare sarebbe a sfavore dei giovani che non trovano lavoro».

Lo ribadisce Sergio Facchini, segretario provinciale di Rifondazione comunista: «La bandiera della flessibilità quale mezzo per ottenere la massima occupazione è una chimera. Lo dimostra il Sud Italia, dove è garantita la massima libertà d'impresa, il minor costo del lavoro eppure dove c'è la massima disoccupazione». Ed Emanuele Zaia, rappresentante degli studenti universitari, rincara la dose: «Il referendum è fatto per eliminare, non per creare qualche posto di lavoro in più. E poi chi l'ha detto che il Paese è felice solo se lo è la Confindustria?».

Il Comitato, che può già contare su quattro gruppi organizzati, a Servola su iniziativa del Sindacato pensionati Cgil, al Palazzo della Marineria, alla Grandi Motori Wartsila Nsd e all'Area di Ricerca, per fare conoscere le sue ragioni creerà una rete nelle aziende e sul territorio per divulgare informazioni in merito e sensibilizzare i cittadini affinché votino «No». Le iniziative saranno infittite dopo Pasqua. Le forze sono, come detto, trasversali: così il consigliere comunale della Lista Illy Roberto De Carli è stato scelto quale presidente del sodalizio.

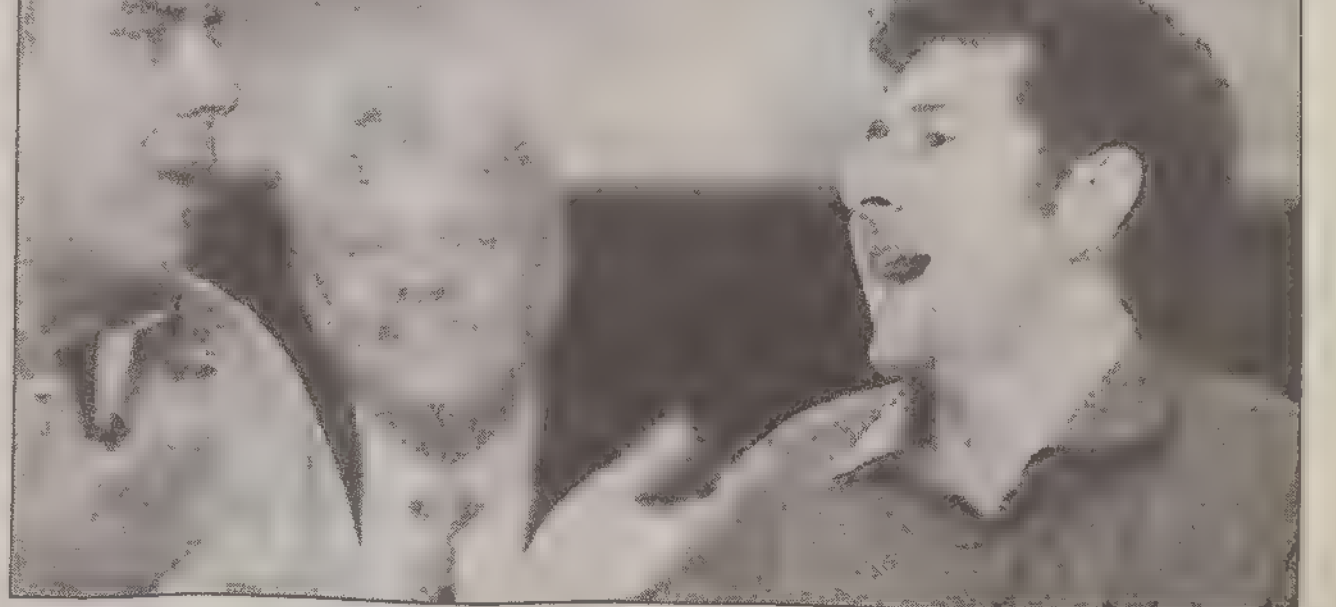
Domenica «Quelli che il calcio...» si collegherà con gli autori triestini che leggeranno le loro opere - Sigillo del Comune a Claudio Grisancich

Poeti dal Tergesteo in diretta con Fabio Fazio

Una giornata all'insegna della poesia. Poesia come festa, come modo di stare insieme, di comunicare e di proporre al grande pubblico la vera identità di Trieste, le sue radici multiculturali, l'abitudine alla convivenza tra diverse etnie e religioni. Tutto questo, domenica pomeriggio, dalle 13.50, in galleria Tergesteo, quando le telecamere di «Quelli che il calcio», fortunata trasmissione di Fabio Fazio, rimanderanno alla sterminata platea televisiva spezzoni del «certamen poeticum» tra una trentina di autori locali, giovani e meno giovani. Un'occasione «preziosa», come l'ha definita il vice sindaco Roberto Damiani (che presiederà la giuria), per far arrivare a un numero di ascoltatori altrimenti inimmaginabile tutte le voci della città, quelle dialettali triestine accanto a quelle slovene, croate, albanesi, friulane, spagnole, ebraiche, greche.

Organizzatrice del torneo di poesia è l'associazione «Altamarea», che, per il terzo anno consecutivo, ha bandito il concorso «Trieste Etnie Poesie», aperto ad autori affermati e ad esordienti. Voci diverse dell'Est, tra cui, domenica, spiccherà quella di Claudio Grisancich (unico triestino vivente incluso nell'antologia dei poeti dialettali nel prestigioso cofanetto dei «Meridiani»,) al quale, nell'occasione, sarà consegnato il sigillo trecentesco del Comune.

Fazio «invierà» a Trieste Orietta Berti e Stefano Carloni, il «poeta per un giorno» di «Quelli che il calcio», mentre l'accompagnamento musicale sarà curato dal gruppo strumentale «The original Klezmer Ensemble» di Davide Casali. Presenterà lo spettacolo Giuliano Zannier, direttore artistico del gruppo teatrale «Armonia, coadiuvato dall'attore Orazio Bobbio, che leggerà pagine di grandi letterati triestini, e da Enzo Martines, voce narrante per i poeti di lingua straniera. E sono annunciati altri ospiti di primo piano, sia a Trieste che nello studio di Roma. Ma sarà proprio la lettura dei loro versi da parte degli stessi autori a materializzare la speciale «magia» del torneo, che si propone come un happening all'insegna del sorriso (senza paura della dissacrazione, come il collegamento con Fazio e compagni testimonia), avvantaggiandosi della coincidenza con la domenica «ecologica» dedicata ai bambini. E, naturalmente, non mancherà un passaggio delle telecamere Rai sul mega-graffito in divenire in piazza Unità.

Ieri mattina, l'iniziativa è stata presentata, in municipio, dal vice sindaco Damiani con Rina Anna Rusconi e Cristina Benussi. Rusconi, responsabile per gli eventi culturali di «AltaMarea», ha rilevato come la formula, indovinata, che sta alla base di «Etnie Poesie», ovvero la multiculturalità delle voci e delle espressioni, abbia catturato l'attenzione di «Quelli che il calcio», permettendo così a Trieste di presentarsi a livello nazionale in modo nuovo e di «fare audience», mentre Benussi ha ricordato che l'iniziativa triestina si inserisce nella Giornata internazionale della poesia, promossa dall'Unesco il 21 marzo scorso. «Domenica - ha detto infine Damiani, testimoniando la sua lunga amicizia e la collaborazione letteraria con Grisancich - sarà l'occasione di pagare un debito nei confronti di Claudio, cui sono legato profondamente dal '68, quando iniziammo a scrivere insieme. Oggi le sue pubblicazioni, le recensioni che ha ottenuto e i rapporti con i più grandi poeti dialettali italiani, dimostrano come sia un valore in campo nazionale».

ar.bor.

Nello spazio di via Dante a Muggia inizia la coabitazione

Giovani e anziani insieme per le attività culturali

Giovani e anziani insieme – a giorni alterni – nello spazio riservato dal Comune di Muggia per le attività culturali e ricreative. Questa una delle novità in fatto di interventi comunali a favore delle problematiche giovanili, mentre a seguito dell'iniziativa dell'assessorato all'assistenza si prospettano interventi per i quali sono già stati previsti consistenti impegni di spesa con oltre 100 milioni a disposizione.

Praticamente pronto il centro per anziani nei locali che il Comune ha messo a disposizione in via Dante, restava da risolvere il problema di trovare uno spazio adeguato anche per i più giovani, almeno in attesa di un progetto più elaborato che il Comune intende realizzare. E ancora una volta, come spesso accade nella quotidianità della vita, sono stati i più anziani a trovare spazio per i ragazzi. Per quattro giorni alla settimana infatti, il centro, che tra qualche settimana sarà dotato anche di televisore, videoregistratore, impianto stereofonico e console per videogiochi (e presto forse una postazione Internet), verrà lasciato a disposizione (dalle 16 alle 22) dei ragazzi muggesani che intenderanno approfittarne. Unico scoglio da superare la convenzione con una cooperativa o con un'associazione per la custodia dei locali e per stabilire un'attività di animazione.

Ma non sono queste le uniche novità dopo il lancio, piuttosto in sordina, della «Banca per i giovani» da parte dell'assessorato all'assistenza. Alcune associazioni e diversi privati si sono fatti avanti per offrire convenzioni o per mettere a disposizione strutture e spazi a titolo gratuito. È il caso dell'Asi che si occupa di attività ricreative e tornei sportivi, del parroco di Muggia Vechia, don Serafin, che ha messo a disposizione alcuni terreni nei pressi della basilica, di una nota palestra triestina che offre sconti per l'iscrizione e di un gruppo di privati che ha accolto le richieste di un'associazione di giovani che praticano il «soft-air» (la guerra simulata con armi ad aria compressa) pronti a «prestare» alcuni terreni dove poter svolgere quest'attività.

Dal Comune di Treppo Carnico – località nota come centro di partenza per escursioni – è giunta intanto un'offerta per la disponibilità, a prezzo estremamente ridotto, di una struttura ricettiva d utilizzare come centro di soggiorno per gite organizzate. Ultima in ordine di tempo invece, la presentazione di un progetto per la realizzazione di una pista per Go kart da parte di un imprenditore privato. Il Comune è già alla ricerca di un terreno che potrebbe essere localizzato nella valle delle Noghere.

Si gioca per strada nelle domeniche senza automobili

Nell'ambito della campagna Domeniche ecologiche 2000, il Comune organizza nella pista di pattinaggio del giardino Europa (in caso di maltempo nell'atrio della stazione delle autocorriere) la costruzione di una cittadella per ragazze e ragazzi, riproponendo i giochi che i loro genitori e i loro nonni facevano sulla strada.

L'appuntamento con ragazzi e nonni e genitori per la costruzione della cittadella è fissata per domenica alle ore 10.

«Gulliver's Travels» lunedì alle 11 al teatro Verdi

Al teatro Verdi, lunedì alle 11, il Palchetto Stage presenta lo spettacolo in lingua inglese «Gulliver's Travels» di Jonathan Swift per la regia di Tracey Thompson.

La fantastica vicenda viene raccontata anche con musiche e pupazzi, in grado di soddisfare un pubblico di ragazzi della scuola media. Lo spettacolo, inoltre, avvicina gli studenti alla lingua inglese resa di immediata comprensione grazie alla sceneggiatura.

Assegno di sostegno per handicappati: domande entro il 15

Il Comune informa che il termine ultimo per la presentazione delle domande per l'ottenimento dell'assegno relativo al Programma di interventi concernenti le misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità scade il giorno 15 aprile.

Le domande relative possono venir presentate negli uffici del Servizio sociale comunale, piazza della Repubblica 4, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Acquistato il terreno col contributo del Fondo Trieste e adesso si procede alla costruzione dei capannoni

La zona artigianale a Sgonico

Il Comune pronto a cedere i 16 mila metri dell'area al Consorzio

Entro la prossima settimana verrà firmato il contratto di vendita del terreno in comune di Sgonico sul quale sorgerà la Zona artigianale. «Una vicenda protrattasi per molto tempo – così il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo –. Il terreno, posto vicino al Centro Lanza, sulla statale 202, era a suo tempo destinato a cosiddetti «usi civici», e quando stavano costruendo l'autostrada era utilizzato come deposito per sabbia e pietrisco. Con i soldi del Fondo Trieste, il Comune ha acquistato il terreno per costruirvi una zona artigianale, con l'obiettivo di dare opportunità di sviluppo agli artigiani locali, permettendo anche a quelli operanti nei paesini di ampliare la loro attività».

Con queste premesse, il passo successivo è stato il bando di vendita, rivolto a consorzi con almeno 15 artigiani iscritti, e di questi almeno il 20 per cento doveva avere sede a Sgonico.

«Abbiamo ricevuto una sola offerta, quella del Consorzio zona artigianale Sgonico, che riunisce artigiani operanti un po' dappertutto sul Carso, ma anche a Trieste – così Sardo –. Secondo i progetti, sull'area di poco più di 16 mila metri quadrati venduta al consorzio, verranno costruiti sei capannoni poi ceduti agli artigiani, mentre il Comune, non appena ci sarà l'ok dell'Azienda sanitaria e dell'Anas, si occuperà dell'urbanizzazione. Oltre a questo ci sono ancora quasi 2 mila 500 metri quadrati che saranno destinati ad uso comunale, con un capannone che fungerà, probabilmente, da garage e officina per i mezzi comunali».

Nella zona artigianale si stabiliranno diverse attività, da falegnamerie a carrozzerie, a laboratori per la lavorazioni della pietra, a imprese di termoidraulica. «Il contratto è quasi pronto, e sarà firmato entro la prossima settimana, mentre i lavori di costruzione dovrebbero concludersi al massimo entro il 2001, anche perché gli artigiani interessati al progetto hanno attinto a fondi europei, la cui validità scade proprio nel 2001».

Un progetto che, negli auspici del sindaco, «avrà le sue ripercussioni su tutta la zona. Oltre a permettere agli artigiani che vi si insedieranno di sviluppare l'attività offrendo la possibilità di vendere meglio i loro prodotti o servizi, si avranno benefici anche sul piano occupazionale.

Sergio Rebelli

Tra Padriciano e Basovizza

Sulla provinciale 19 traffico limitato

A causa dei lavori in corso lungo la provinciale di Gropada, la Provincia ha disposto la chiusura di mezza carreggiata e l'istituzione di un senso unico alternato da lunedì prossimo lungo il tratto tra Padriciano e Gropada. Nel contempo è stato istituito il divieto di transito tra Gropada e il cimitero di Basovizza. I mezzi dell'Act e i veicoli dei proprietari dei fondi agricoli con accesso in tale tratto potranno circolare.

Comunità montana

Due concorsi per laureati

La Comunità montana del Carso bandisce due concorsi per un posto di istruttore tecnico per la gestione territoriale e uno per la gestione naturalistico-ambientale.

I laureati in Ingegneria o Architettura, e in Scienze biologiche o naturali, devono presentare la domanda entro il 4 maggio. Requisito essenziale per l'accesso ai due posti del concorso è la conoscenza della lingua slovena.

Le perplessità di Legambiente per il metanodotto sul Carso

La costruzione del nuovo metanodotto Snam sul Carso triestino, fra Opicina e San Giuseppe della Chiusa, sta producendo, in un ambito di notevole valenza naturalistica, rilevanti alterazioni dell'ambiente, che vano ad aggiungersi alle ferite non sanate delle precedenti condutture di gas e petrolio sul territorio carsico.

La Legambiente di Trieste – si legge in una nota – ha interrogato l'Arpa provinciale e la direzione regionale all'Ambiente per sapere nel dettaglio quali misure siano state adottate per limitare l'impatto della nuova tubatura e a quali specialisti sia stato affidato tale compito.

Si è chiesto inoltre se sia stata nominata una «commissione ripristini», i programmi e i componenti della stessa commissione.

Si è infine chiesto di verificare che i lavori di scavo e ripristino siano condotti secondo il progetto e l'autorizzazione previste nella valutazione d'impatto ambientale.

La Legambiente di Trieste non mancherà di seguire direttamente lo svolgersi dei lavori e di rendere pubbliche le informazioni che i due enti forniranno.

Alla biblioteca di Duino Aurisina si raccolgono testi per una storia del territorio

Quando le cave raccontano

Cercasi libri riguardanti il nostro comune. Il cartello è appeso alla nuova biblioteca comunale di Duino Aurisina, che ha iniziato un lavoro di catalogazione di testi riguardanti Duino Aurisina. Testi storici, poesie, ma anche e soprattutto tesi di laurea, opere costate fatica agli studenti, che dopo il diploma tengono i loro lavori chiusi in cassetto.

Così la biblioteca ha pensato di acquisire le tesi e creare una nuova sezione totalmente dedicata al territorio comunale, composto da pubblicazioni che riguardano la realtà di Duino-Aurisina, analizzata sotto tutti i punti di vista, da quello culturale e archeologico fino al settore artistico e sportivo.

Uno dei primi lavori consegnati alla biblioteca è opera di Mitja Tercon, che si è laureato in Economia e commercio e ha redatto una tesi in storia economica, riguardante l'industria delle cave di Aurisina dall'800 alla prima guerra mondiale.

La tesi è ormai datata – lo studente in questione si è laureato infatti 12 anni fa – ma talmente particolareggiata (grazie anche all'acquisizione di una serie di documenti antichi, reperiti inseguendo la storia delle società che hanno sfruttato le cave all'inizio di questo secolo) che non risulta certo fuori moda. Lo studente in questione, dopo la laurea, ha trovato lavoro in tutt'altro campo, tanto che lo studio delle cave è ormai solo un ricordo, un ricordo che, grazie alla biblioteca di Aurisina, può risultare utile ad altri studenti, e a chi è appassionato di questi argomenti.

I topi da biblioteca troveranno ad Aurisina anche altri interessanti testi di autori locali, come un libro sulla toponomastica del posto scritto da Pavel Merkù e non facilmente reperibile.

Ma non basta: la biblioteca porta avanti anche un progetto di alfabetizzazione informatica, realizzando corsi «fai da te» di computer a disposizione dei cittadini, infatti, una serie di computer e dei corsi interattivi su cd rom che aiutano a imparare i software più noti, come Word, Excell, e a navigare in Internet.

Per partecipare ai corsi basta telefonare in biblioteca al numero 040/&2017373. La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, il servizio prestiti funziona martedì e mercoledì dalle 9 alle 12, il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 19.

fr.c.

SORPRESE SPECIALI e SPETTACOLI STRABILIANTI

GASP RITORNA!

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI TRIESTE

A.A.A. cercasi giovani freschi, scattanti, artisti, cantanti, graffitari, skaters, rappers, roller, giocatori ed altro

Spettacolo, divertimento, sport e musica "live"...
...dalle scuole alle piazze di nuovo insieme!

Giovani Artisti Sulle Piazze

Presentano: Andrea Fornasiero - Alessia e Francesca

Arti varie dei ragazzi delle Scuole di Trieste dal vivo

Piazza Unità
Sabato 8 aprile 2000
dalle ore 8.30 in poi

SCUOLA	GRUPPO	GENERE
Liceo Classico Petrarca	Francesco Capodieci	Innovativa
Collegio Mondo Unito	Firestone	Genere misto
Liceo Sc. Oberdan	Almaviola	Stile personale
Liceo Sc. Galilei	Piano B	Genere misto
Ist. Prof. Galvani	Monkej Show	Stile misto
Ist. Da Vinci	Tetrapacs	Rock
Liceo Cl. Dante	Asma	Cover-Punk
Liceo Sc. Oberdan	Capo in B	Blues-Jazz
Liceo Sc. Oberdan	Adverse Sould	Pop
Liceo Sc. Oberdan	Vrajanga	Grunge
Liceo Sc. Galilei	Happy Grass	Rock
Ist. Mag. Carducci	Zenit	Cover-Rock
Ist. Rag. Da Vinci	B.E.F.	Cover-Punk

REALIZZAZIONE GRAFFITI
Ist. d'Arte Nordio, Ist. Prof. Galvani, Collegio Mondo Unito, Liceo Sc. Oberdan, Liceo Sc. Galilei

Trieste

COMUNE DI TRIESTE Assessorato all'Educazione Condizione Giovanile e Pari Opportunità

PROVVEDITORATO AGLI STUDI di Trieste

ROBERTO DANESE ORGANIZZAZIONE Via Cassa di Risparmio 11

EXCALIBUR BIRRERIA - PANINOTECA Trieste - Via Flanona 9
3P fai da te Trieste - Via Coroneo 17
BAR UNITÀ Trieste Capo di Piazza M. Santin 1/B
PLANET Piazza Goldoni 1
IL MERCATO DELLA PULCE Trieste - Via S. Apollinare, 4
SERINOVE SERIGRAFIA - ADESIVI Trieste - Via Marconi 14
MERCATO DELLA STAZIONE Trieste - Silos, via Flavio Gioia

«Cimiteri, la gestione Acegas segue un percorso di qualità»

La pagina del Piccolo del 2 aprile aveva come argomento gli standard qualitativi che il Comune di Trieste ha imposto ad Acegas come «Carta dei servizi» dal momento che questa diventerà gestore dei servizi funerari. Tuttavia sarebbe opportuno chiarire alcuni aspetti che possono ingenerare confusione nel lettore così come constatato nei nostri uffici negli ultimi giorni.

Le tariffe riportate fanno parte del nuovo tariffario approvato dal Consiglio comunale nel dicembre del '99 e sono in vigore dal primo gennaio 2000. L'affidamento o meno ad Acegas, in nessun modo influirà su quanto già stabilito dal Consiglio stesso con delibera che accoglie la proposta dei servizi funerari comunali (non di Acegas).

Il Comune di Trieste affiderà all'Acegas la gestione dei servizi funerari ma rimarrà il titolare delle strutture, delle responsabilità anche istituzionali e della programmazione: il canone di concessione di una tomba di famiglia sarà appannaggio del Comune, non di Acegas.

Il tariffario in vigore dal primo gennaio ha subìto, come dichiarammo al tempo, una vera revisione e non solo un adeguamento: uno dei principi cardine fu la ricerca del percorso di totale gratuità della sepoltura con l'eliminazione di alcune tariffe. Un altro criterio fu la differenziazione dell'offerta per dare adeguati servizi a richieste diverse per tipologia o qualità. È vero che la tomba di famiglia (a sterro) ha subìto un incremento, ma è pur vero che è stata introdotta la concessione quarantennale rinnovabile per non alzare il costo e renderla più accessibile. Una lettura completa del tariffario apre un ventaglio di possibilità accessibili a tutti quanti hanno richiesto una tomba o altra concessione. Saranno disponibili servizi nuovi a integrazione dei funerali e di qualità diversificata con prezzi di mercato.

Gli standard richiesti ad Acegas sono il proseguimento e l'ultimazione di un percorso di qualità intrapreso negli ultimi anni dei servizi funerari: ad Acegas è stata chiesta una tempistica diversa nel dar seguito al programma, in funzione dell'impegno da profondere. Vedremo presto il personale operativo in divisa, dovremo attendere di più per vedere funzionanti gli infopoint.

Va ricordato ancora che l'ottica dell'affidamento dei servizi ad Acegas ha l'obiettivo di migliorare i servizi. L'ottimizzazione nella gestione e la riduzione dei costi servono a finanziare l'incremento di qualità e i servizi che istituzionalmente il Comune (e quindi l'Acegas) sono tenuti a dare.

I servizi funerari del Comune di Trieste

Canoni Rai

Recentemente in questa pagina si sono lette proteste contro la Rai, che ha inviato a moltissimi abbonati ingiunzioni di pagamento per canoni tv già pagati con regolarissimo abbonamento.

Voglio raccontare quanto capitato a me. Lo scorso gennaio al mio indirizzo sono arrivate lo stesso giorno due lettere Rai. La prima era indirizzata a mia moglie e conteneva il bollettino per il solito pagamento del canone tv, come ogni anno. La seconda era indirizzata a me. Poiché io risulto abitare al mio indirizzo e proprietario della casa, ma non titolare dell'abbonamento, sono considerato evasore del canone; nella lettera era contenuto un bollettino di versamento già stampato con il mio nome come nuovo abbonato smascherato, con l'invito a pagarlo al più presto.

Chiarissimo il ragionamento Rai. Se uno abita una casa, ma non risulta titolare di abbonamento, allora è un evasore. Sembra non contare il fatto che uno può abitare una casa, dove però il titolare dell'abbonamento è un familiare; non sembra nemmeno contare il fatto che uno può anche non avere la tv e quindi nemmeno l'abbonamento. Con somma scortesia, la Rai non indaga sul fatto; invia un bollettino, ti nomina abbonato evasore scoperto d'ufficio, e quindi mette la vittima designata nella posizione di dover pagare; sta poi a questa dimostrare come stanno veramente le cose. Si scarica cioè il peso della ricerca, dimostra tu che non è vero, se no paga, altrimenti subirai pure le relative sanzioni.

Naturalmente ho risposto spiegando come stanno le cose, la semplice e banale verità: la casa è mia, ma l'abbonato è mia moglie. Credevo potesse bastare.

Giorni fa è arrivata un'altra lettera. Perché la mia dichiarazione possa essere considerata veritiera, occorre produrre un certificato di convivenza con la persona titolare dell'abbonamento. Si badi bene: di convivenza, non di coabitazione. Il famoso art. 143 del Codice civile, che viene letto durante la celebrazione dei matrimoni, stabilisce i diritti e i doveri dei coniugi, fra cui quello della coabitazione. La convivenza è tutt'altra cosa, e si riferisce a persone non sposate che però vivono assieme more uxorio. Perciò la Rai non solo ti classifica evasore inesistente, ma praticamente offende moralmente tutti i coniugi che hanno ricevuto questa richiesta di dichiarare la loro convivenza. La Rai potrebbe replicare che in fondo la sostanza è la stessa, due persone stanno insieme e quindi convivono; ma giuridicamente e moralmente non è la stesa cosa. Non vi è perciò solo offesa morale, ma pure una grande superficialità.

Se poi esaminiamo la faccenda da un lato pratico (la predisposizione della pratica, la ricerca dei titolari di indirizzo, la compilazione dei moduli, l'invio postale, le ore di lavoro degli impiegati, ecc.) considerando il numero di persone che in tutta Italia hanno ricevuto ingiunzioni di questo tipo, si può subito notare che la Rai, oltre a offendere doppiamente gli interessati, considerandoli senza prove evasori e non regolarmente coniugati, spreca una notevole somma di denaro in un lavoro inutile, per richiedere dei dati che in pratica possiede già, o che potrebbe ottenere con facilità dai Comuni, facendo così pure lavorare degli impiegati praticamente per niente.

Il minimo che la Rai dovrebbe fare con chi ha ricevuto queste lettere è di scusarsi; ma sarebbe pretendere troppo.

Paolo Petronio

Il tabù della morte

La lettera della signora Sabrina Novel, del 31 marzo «Malati terminali: tutelarne dignità e libertà di scelta», mi offre lo spunto per alcune riflessioni sul tema della morte, con il desiderio di non offendere il sentimento di chichessia.

La morte ci è sempre stata trasmessa come qualcosa di terrificante, qualcosa contro cui combattere sempre e comunque; la medicina (e l'industria farmaceutica, con tutto il suo indotto) hanno consentito un allungamento della vita, considerando la morte quasi una sconfitta. Il punto è che ci si dimentica che la morte fa parte della vita: è un evento fisiologico in termini naturali. Non credo ci sia niente di anormale o di nuovo, in questo. Io so quando sono nato, ma non ho la minima idea di quando, come, dove morirò. Purtroppo il tema del morire è bandito dai discorsi per così dire «normali»; si può parlare di tutto, ma quell'argomento non deve essere mai affrontato: come se non parlandone, non esistesse. Solo quando c'è un evento luttuoso in casa, allora ci si ricorda che esiste. E ci trova costantemente impreparati. La signora Novel fa riferimento al Cro di Aviano, ma credo che in buona parte del mondo lavorativo si cerchi una efficienza, una professionalità di alto livello, trascurando non poco l'aspetto «banalmente» umano. Penso che la conoscenza deve andare di pari passo con la coscienza, ma nella realtà dei fatti e non solo a parole.

Se un giorno dovessero diagnosticarmi un cancro metastatizzato che mi lasciasse poco tempo da vivere, mi auguro (non solo per me ma per tutti) di poter vivere quel che mi resta in maniera impegnata; vedendo salvaguardata la dignità della persona; trovando delle persone con le quali poter esprimere (e ascoltare) dubbi, paure e anche speranze; soffrendo fisicamente il meno possibile, senza per questo perdere la lucidità nell'affrontare un momento così importante della vita. Non dipende solo dall'ambito sanitario l'attuale situazione, è un discorso che coinvolge tutta la società. La Sanità è solo l'espressione di una parte del vivere sociale. Un'ultima cosa: siamo sicuri che è la morte fisica l'unica che conosciamo? E quel senso di noia; quel soffocare i propri sentimenti, le proprie emozioni; quell'ansia, quella paura che non ci fanno vivere pienamente ogni giorno; quell'interessarci solo del proprio personale benessere; quel non domandarsi mai il perché delle cose, tanto l'importante è mangiare e bere; ecco, tutto questo come lo chiamiamo? L'argomento porta a molteplici e lunghe argomentazioni di vario genere; mi fermo qui.

Franco Naglein
e-mail: francozapata@virgilio.it

Auguri, Nerina

Questa signorina di tanto tempo fa è Nerina: per i suoi 80 anni auguri dal marito Ivan, da Giorgio con Graziella e Valentina, da Adriana con Sandro, Davide, Roberto e Daniele.

La piccola Betty

Betty, qui ritratta da bambina in Australia, compie oggi 44 anni: mille auguri da mamma Silvana, da Egidio, Roby, Cinzia e Giulia.

Visite interessanti

Gli alunni, le insegnanti e i genitori della classe III della scuola Degrassi ringraziano la dottoressa Crismani per le spiegazioni chiare e stimolanti fornite nell'occasione della visita alla sezione della preistoria al Museo di storia e arte. Ringraziano, inoltre, il signor Bonetti per la splendida escursione alla grotta del Dio Mitra, alla strada romana, alle foci del Timavo e alla chiesa di S. Giovanni in Tuba.

Il dirigente scolastico Gianna Putigna Fumo

Rispetto per tutti i morti

Voglio precisare come ex combattente per la democrazia e la libertà; che non sono un razzista e ho sempre condannato tutti i crimini commessi da tutti i dittatori (comunisti, nazisti o fascisti) contro i cittadini inermi, (italiani, sloveni, croati, austriaci, ecc.). Detto questo invito tutti coloro che scrivono sul Piccolo la storia di crimini commessi, prima, durante e dopo la Seconda guerra mondiale, e nei secoli passati, a non farlo per aver sentito dire, o per aver letto i giornali dell'epoca, senza conoscere la vera storia dei fatti, senza averla subita sulla propria pelle o su quella dei propri cari, come il sottoscritto nel lontano 1929-30, all'età di anni otto. Ho scritto questo perché leggo molto spesso sul Piccolo delle storie di crimini raccontate senza conoscerne la vera causa. E si accusa un'intera nazione di criminalità a causa di una minoranza di criminali senza scrupoli che hanno agito per odio personale. Io credo che dopo 55 anni, si debba non dico dimenticare, ma non continuare con l'odio e il rancore del passato, e non fare propaganda politica su chi è morto per un ideale giusto o sbagliato che sia. Bisogna rispettare entrambe le parti perché hanno sacrificato la vita per la propria nazione.

Remigio Rautnik

Gli alpini e la patria

Ho letto con interesse le argomentazioni di carattere sentimentale e patriottico pubblicate il 30 marzo dal presidente della locale sezione dell'Associazione nazionale alpini in relazione all'argomento Niccolò Giani e al valore morale degli alpini in genere, tutti dediti all'amor di Patria.

Tutto ciò è vero, certamente, ma non posso ignorare che fra i più feroci oppositori al movimento partigiano del Nord Ovest italico (Liguria, Piemonte, ecc.) ci furono proprio gli alpini della Divisione Monterosa, che – dimenticato il giuramento di fedeltà prestato al re d'Italia – aderirono alla Repubblica di Salò, per non venir poi impiegati per esempio sulla Linea Gotica come regolari soldati in lotta contro le truppe angloamericane, bensì come rastrellatori nelle lontane retrovie alpine e duri oppositori alla Resistenza, unitamente ai nazisti.

È triste, ma fu proprio così, con poco onore per quelle «penne nere» di cui qualcuna sarà stata certamente anche decorata sul campo in nome dell'Italia. Ma di quale Italia?

Fabio Ferluga

9 aprile 2000 Trieste Respira e Gioca... con i Bambini

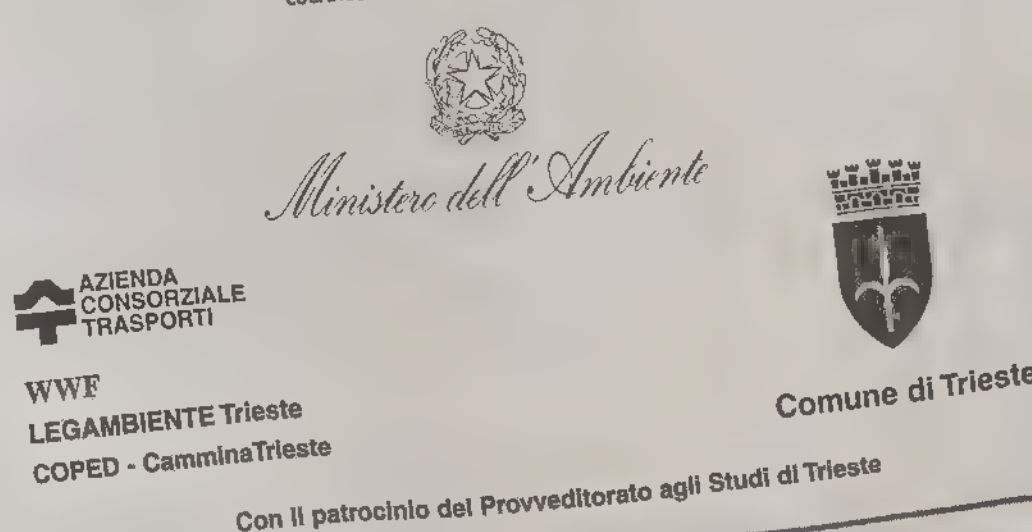
Trieste

DOMENICA RIPOSO

LASCIA L'AUTO A CASA E RESPIRA LA CITTÀ

LE DOMENICHE DEL: 6 FEBBRAIO, 5 MARZO, 9 APRILE, 7 MAGGIO 2000
CULTURA MUSICA BAMBINI SPORT

Ministero dell'Ambiente

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

WWF
LEGAMBIENTE Trieste
COPED - CamminaTrieste

Comune di Trieste

Con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Trieste

PIAZZA DELLA POESIA
Area di Via Donota
Performances - laboratori di creatività poetica e disegno

COLLE DI SAN GIUSTO
Banda - Campo Scouts - Caccia al Tesoro, con arrivo alla Scalinata di S Maria Maggiore

PIAZZA DEI GIOCHI
Area L.go Riborgo - Corso Italia
Giochi di piazza - animazione - laboratori creativi con materiali di recupero

PIAZZA DEL TEATRO
Nuovo Giardino di Via S.Michele
Spettacoli - animazione e giochi - "spazio-bimbi" per i più piccini

PIAZZA DELLA MUSICA
Area Piazza S.Antonio - Via Dante
Esibizioni - laboratori - creatività musicale

PIAZZA DELLA DANZA
Area Piazza Tor Cucherna
Esibizioni - ministages, danze collettive e popolari con coinvolgimento di grandi e piccini.

DA PIAZZA DELLA BORSA A PIAZZA DELLA BORSA
"Vivicittà" manifestazione podistica a cura della UISP - sport per tutti - partenza e arrivo in Piazza della Borsa

PIAZZA DELLE STORIE
Area Teatro Romano
Storie narrate e cantate.

PIAZZA DEI TEATRANTI DI STRADA
Spettacoli itineranti tra le piazze suindicate

PIAZZA DEI COLORI
Area Piazza Unità - Capo di Piazza
Attività di disegno, creatività e laboratori manuali, volo di aquiloni.

Piantina gentilmente concessa da Nino Bon

Inoltre in area Tergesteo - Piazza Verdi:
laboratori di sperimentazione creativa a cura della Cooperativa Damatrà di Udine.
Piazza Unità, ore 12.30 - GIROTONDO SUL GRAFFITO CON LANCIO DI COLOMBE.

MANIFESTAZIONI
- Durante la giornata, orario 10.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00, l'Associazione BURATTINI E CANTASTORIE trasforma vie, piazze, giardini in Piazze Tematiche mentre teatranti di strada girovaghi accompagnano ai vari appuntamenti.
Coordinamento ed organizzazione: Ass. Cult. BURATTINI E CANTASTORIE Eventi Teatrali di Strada - Direzione Artistica: Ass. Cult. TEATRO EDO.
- Ore 10.00 - 13.00 Palazzo Municipale, Piazza Unità d'Italia, Sala del Consiglio Comunale - Convegno organizzato in collaborazione con COPED (Coordinamento nazionale pedoni per salvare le città e l'ambiente), CamminaTrieste, sul tema "Vivere e camminare in città è un diritto. Mobilità sicura per pedoni, bambini, anziani e disabili".
- Ore 10.00 - 13.00 "Vivicittà", manifestazione podistica a cura della UISP.

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI
ACLI Anni Verdi - ACTIS/C.R.U.T. - Agricola Monte S. Pantaleone - ANDANDES - L'ARCA - Arciragazzi - Ass. Cult. YGGDRASILL - Ass. Cult. TEATRO EDO - Ass. Cult. Uilallà (Bassano del Grappa) - Biblioteca per ragazzi P.A. Qurantotti Gambini - Club ZYP - Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Cooperativa Damatrà (Udine) - ENAIP F.V.G. Trieste - Gli Scouts - Gli asili nido comunali Piccoli Passi, Tuttibimbi, Filastrocca, Lo Scarabocchio - Gruppo Immagine - I ricreatori comunali - La scuola materna comunale Nuvola Olga/Oblak Niko - Il Teatro della Luna - Il Teatro delle Bucce - P.A.G. (Progetto Aggregazione Giovanile) e Nuova ANAGRUMBA - Scuola di musica 55 - Scuola Fuori - Studio di Palazzo Fontana - UISP - UNICEF F.V.G.

ACT
DIMOSTRAZIONE STREAM: Lungo il percorso piazza Tommaseo - Corso Italia - piazza Goldoni - via Mazzini sarà sperimentalmente in funzione il nuovo autobus a trazione elettrica STREAM.
DALLE 12 ALLE 18, PER LA PRIMA VOLTA, IL VEICOLO STREAM POTRA' TRASPORTARE I CITTADINI, GRATUITAMENTE, SULL' ANELLO CORSO ITALIA - VIA MAZZINI.
SERVIZI BUS: Saranno inoltre rinforzati i servizi bus sulle linee. 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 17 - 18 - 22 - 24
I capolinea dei bus 11 - 17 - 18 - 28 si trovano in via Roma all'altezza del Ponterosso

URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO TEL. 040 / 6754850
In occasione delle "Domeniche Ecologiche" l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, rimarrà aperto dalle ore 9.00 alle 13.00.

DELIMITAZIONE DELL'AREA CON DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 18.00
Il divieto di circolazione interessa tutte le strade interne all'area delimitata dalle seguenti vie, che ne costituiscono il perimetro e che restano transitabili nei sensi di marcia normalmente consentiti: via Valdirivo, corso Cavour, Rive, via F. Venezian, via S. Michele, via S. Giusto, via Bramante, piazza Vico, piazza Sansovino, galleria Sandrinelli, via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci;

Kevlar communication

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19 e domani dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Radio Fragola

Oggi alle 21.45, dalle frequenze di Radio Fragola (104.5-104.8 Mhz) per Fragola On Air, i concerti dal vivo in diretta, suoneranno i Jpv. Conduce Germano.

Liceo Galilei

Oggi alle 15 nell'aula magna del liceo Galilei, nell'ambito del ciclo di conferenze dedicate alla Luce del Sincrotrone, avrà luogo la conferenza «Principi di funzionamento della macchina di luce Elettra», tenuta dal dottor Visintini (del Sincrotrone Trieste) e dalla prof.ssa M. Emilio (del liceo Galilei).

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.30 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Si parlerà di paleontologia: con il paleontologo triestino Flavio Bacchia che illustrerà tutte le problematiche legate all'estrazione e conservazione dei fossili al Villaggio del Pescatore. Seguirà un'intervista al comico Dario Vergassola.

Vicariato del Buon Pastore

Oggi alle 18 nella sala del Vicariato del Buon Pastore (via de Pastrovich 6, ex Opp) lo psicologo Paolo Borghi terrà ai volontari per la salute mentale e a tutte le persone interessate al problema del disagio psichico una conferenza sul tema «Carico familiare e disturbo mentale».

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli, inglese I corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli, inglese II corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli, inglese III corso; aula B, 9-9.50, L. Valli, inglese conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit, tedesco II corso; aula B, 11-11.50, H. Arit, tedesco III corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto, disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco, sbalzo su rame, I corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco,sbalzo su rame II corso; aula magna via Vasari 22, 16-16.50, S. Mosetti, medicina, la riabilitazione nella patologia osteoarticolare; aula A, 16-16.50, P. Baxa, La nuova fisica da Galilei a Einstein; aula A, 17.10-18, N. Premuda, La poetica di Charlie Chaplin; Aula B, 17.10-18, I. Chirassi Colombo, chiusura del corso; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto, francese, I corso; aula C, 17.10-18, E. Sisto, francese II corso.

Circolo Generali

Oggi alle ore 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il popolo del canto», settimo e ultimo incontro del ciclo «Appunti per una storia della musica russa», a cura di Pierpaolo Zurlo.

Incontro Farituriso

Oggi alle 18.30, nella sede sociale di via Paduina 9, proiezione di diapositive sulla Giordania e in particolare Petra. Possono intervenire i partecipanti al viaggio, i soci e tutti gli interessati.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 «Documenti di viaggio di Marino Peras. Il Portogallo»; proiezione di diapositive con musica e commento dell'autore. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: inglese II, 16-17, (J. C. Trovato); giardinaggio, 17-19, (P. Pavan-biodinamici); avviamento al canto, 15.30-17, (G. Botta); spagnolo I, 17-18, (L. Castells); coro, 17-19, (C. Macchi); taglio e cucito II, 17-19, (L. Poretti); spagnolo II, 18-19, (L. Castells); arabo II, 18-19, (C. Rovere); ballo (scuola «Ai Campi Elisi», 20-21, (W. Memoli).

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 per gli incontri organizzati dalla Società Dante Alighieri nella sede di via Torrebianca 32 Marina Torossi Tevini parlerà sul tema «La poesia italiana del '900: il poeta, la parola, il pubblico».

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, si parlerà di «Amore e affetto».

Amici della Lirica

Oggi alle 17.30 nella sede di Corso Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «Il barbiere di Siviglia» di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Circolo Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici: «Sweet heart» Dolce cuore (via d'Azeglio 21/c), si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale maggiore.

Rifondazione comunista

Il circolo di Rifondazione comunista «Antonio Gramsci» inizia il ciclo di cineforum su temi sociali oggi alle 20 nella Casa del popolo in via Ponziana 14 con la proiezione del film «Metropolis» di Fritz Lang. Ingresso libero.

Radioamatori in assemblea

Oggi alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1. Le pagine internet e il notiziario all'indirizzo www.qsl.net/ari_trieste.

Ipnosi e comunicazione

L'associazione Mepai (metodiche psicoanalitiche integrate) organizza la conferenza «L'ipnosi nella comunicazione e la comunicazione efficace», oggi alle 20.30 in via Caccia 13/a. Relatore Andrea Cirelli, psicologo. Ingresso libero.

Presentazione di un volume

Oggi alle 18.30, alla Libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16) la Lint Editoriale presenta «C'è una donna che sappia la strada?» di Daniela Durissini. Sarà presente l'autrice. Presenterà il volume Spiro dalla Porta Xidias.

Forza Italia

Seniores di Forza Italia organizzano per sabato 15 aprile una visita guidata al paroo naturale dell'Isola della Cona (foci dell'Isonzo). Informazioni e iscrizioni nella sede di via Carducci, 22 (tel. 040/3721815) da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.

Liceo Oberdan

Oggi alle 17, nell'aula magna del liceo G. Oberdan (via Paolo Veronese 1) si terrà una commemorazione del poeta Carlo Betocchi nel quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita. Interverranno Daria Betocchi, nipote del poeta, e il musicista Paolo Merkù, amico e collaboratore dell'artista, che farà ascoltare il suo commento musicale e alcune liriche del poeta. Di altre liriche daranno lettura alunni del Liceo. L'ingresso è libero.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), il Club cinematografico triestino presenta una parte delle opere destinate, per il contenuto di interesse regionale, alla Cineteca regionale che conserva il nostro patrimonio filmico: «Una goccia d'acqua», «L'ultimo battitore di baccalà», «Fontane di Trieste», «Perizzi e Mascherini a San Giusto», «Le vipere nel Friuli-Venezia Giulia».

Medici cattolici

Domenica alle 9.30 si svolgerà la messa nel seminario di via Besenghi. Officerà mons. Bossi.

Sicurezza alimentare

Lunedì nella sede dell'Enaip centro servizi formativi Acli (via dell'Istria 57) inizierà un corso per responsabili della sicurezza alimentare e piani di rischio, obbligatorio per gestori di circoli ricreativi, sportivi e bar parrocchiali in base al Dlgs 155 del 1997. Per ulteriori informazioni Enzo Catuzzo tel. 040/366326, orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la Commissione Inps, Ordine dei medici della Provincia di Novara ha individuato la carenza di sette posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Novara. Il bando è visionabile nella segreteria dell'Ordine (p.zza Goldoni 10).

Ufficio per l'impiego

A seguito dell'approvazione della graduatoria formulata ex art. 16 L. 56/87 «Avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni» gli interessati possono prendere visione della graduatoria medesima nella sede di via Fabio Severo 46/1 (stanza M).

Mutuo soccorso Cesare Pozzo

È a disposizione di tutti i cittadini la sede della società di mutuo soccorso «Cesare Pozzo» attiva nel campo della sanità integrativa e della tutela legale. Informazioni nella sede regionale di via Giustiniano 8, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12. (Tel. 040/367811, sito Web: www.mutuacesarepozzofvg.cjb.net).

Famiglia montonese

La Famiglia montonese organizza per il 30 aprile e primo maggio una gita a San Marino. Per inf. segreteria dell'Unione degli istriani (tel. 040/636098) in orario d'ufficio.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18, e in via Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 22 latino-americani anni '60, '70, '80.

Tempo libero Fernetti - 040/216976

Sabato sera Witz Orchestra con prenotazione.

PICCOLO ALBO

Avvistata ieri mattina in via di Conconello (Scuola internazionale) gatta tricolore, pancia bianca, dorso rosso e nero, pelo lungo, occhi gialli e coda corta. Tel. 040/369794 ore serali.

IN BREVE

Da questo pomeriggio i banchetti dell'Ail
Un colorato uovo di Pasqua per contribuire alla lotta contro le leucemie

Da questo pomeriggio fino a domenica l'Ail (Associazione italiana contro le leucemie), che festeggia i 30 anni di attività, rinnova in oltre 1.500 piazze l'offerta di uova pasquali blu, oro e rosse in cambio di un contributo per la lotta contro le leucemie e le altre emopatie maligne. In città i banchetti si troveranno in largo Riborgo, via Dante e via delle Torri. I contributi raccolti dalle sezioni Ail e Ams (Associazione malattie del sangue) saranno utilizzati solo sul territorio regionale, per malati provenienti dall'Italia e dall'estero. *(Nella foto Milly Carlucci, testimonial per l'Ail)*

Associazione orfani di guerra in assemblea Distribuito il catalogo della recente mostra

Si terrà oggi alle 19 nella sede di via Pellico 2 l'assemblea dell'Associazione orfani di guerra. All'ordine del giorno tra l'altro la relazione e approvazione del bilanci consuntivo e preventivo e il rinnovo delle cariche sociali. In occasione dell'assemblea sono stati distribuiti il minicatalogo della mostra storico-fotografica allestita lo scorso ottobre nel padiglione Arac del Giardino Pubblico e la relazione sulle ultime attività. *(Nella foto, il coro dei collegiali che partecipò nella stagione 1948/49 alla «Carmen» di Bizet allestita al teatro Verdi)*

Campagna contro il trasporto di animali vivi Domani e domenica la Giornata nazionale

Lav (Lega antivivisezione) e Avi (Associazione vegetariana italiana) saranno presenti domani in via San Lazzaro e domenica in largo Riborgo (orario 9-13 e 15.30-19.30) per le Giornate nazionali contro il trasporto di animali vivi destinati alla macellazione. Obiettivo, sensibilizzare i cittadini sulle condizioni degli animali trasportati, raccogliere firme per chiedere alla Commissione europea l'emanazione di una direttiva contro i trasporti in queste condizioni e finanziare la campagna contro il trasporto di animali con un'offerta di uova di cioccolata.

Premio Philip Morris per il marketing: oggi presentazione a Scienze della comunicazione

Oggi alle 9 nella sede di via Tigor 22 sarà presentata agli studenti della Facoltà di scienze della comunicazione la 12.a edizione del Premio Philip Morris per il marketing. Il concorso consiste nell'elaborare un piano di marketing completo per un prodotto presente sul mercato. Il primo premio consiste in un corso di marketing e comunicazione di due settimane alla New York University, cui seguiranno ulteriori due settimane di incontri, sempre negli Usa, con esperti del settore.

VETRINA

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Corsi per parrucchieri

Insegnanti specializzati orari flessibili. Informazioni 040/362241.

Taglie grandi+grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Corso di cucina salvalinea

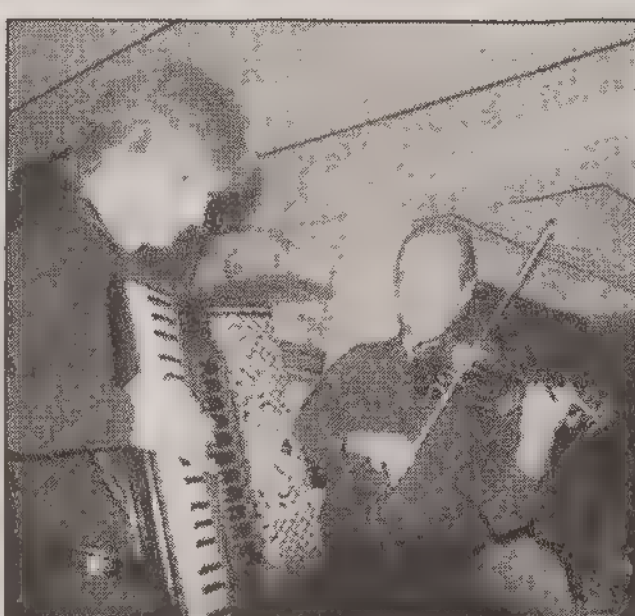
Per informazioni tel. 040/362674, La Cucina, via Pascoli 23.

«Barbiere» al Verdi Lunedì prolusione di de Incontrera

Lunedì alle 18, al teatro Verdi, Carlo de Incontrera terrà la prolusione all'opera «Il barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello, che andrà in scena, dopo un secolare oblio, dal 14 al 21 aprile. Il compositore e musicologo triestino illustrerà le peculiarità e le leggendarie fortune della rarissima opera di Paisiello (travolte sul finire dall'omonimo capolavoro rossiniano).

Mercoledì invece, sempre con inizio alle 18, è in programma nel foyer del teatro l'incontro con il direttore e con la compagnia di canto impegnati nello spettacolo. L'ingresso a entrambe le manifestazioni è libero.

Daris e Simonetto hanno tenuto a battesimo il nuovo «Tor Cucherna»
Musica (e cucina) sotto la torre

Le serate musicali (e culinarie) triestine ritrovano uno storico protagonista degli anni passati. Stiamo parlando del Tor Cucherna, il caratteristico locale a due passi da San Giusto, a fianco dell'omonima e antichissima torre, nel quale hanno fatto tappa nel corso degli anni vari protagonisti del jazz italiano e internazionale, cantautrici affermate come Mariella Nava (vista recentemente al Festival di Sanremo in coppia con Amedeo Minghi), comici di successo come Piero Chiambretti, attori di razza come Alessandro Gassman...

L'altra sera il locale - strutturato su tre piani, che d'estate può contare anche su uno spazio all'aperto - è ripartito con una nuova gestione, sotto l'esperta guida di Gioia e Andrea Schiulaz (mentre l'americano bar rimane affidato all'esperienza di Stefano Misigoi). Ed è stata subito la musica a farla da padrona, con le sonorità tzigane di Roberto Daris alla fisarmonica e di Alessandro Simonetto al violino *(qui a sinistra nella foto)*.

I due musicisti hanno proposto brani originali e altri tratti del patrimonio della musica popolare dell'Est europeo, ma anche di altre parti del mondo. Daris ha realizzato recentemente dei dischi dedicati al tango, mentre Simonetto ha lavorato con i maggiori cantautori italiani.

FARMACIE

Dal 3 all'8 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo San Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valamura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/8	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Instanbul	31
7/8	8.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	Odessa	Siot 4
7/8	9.00	Rs IVAN KOLYSHKIN	Rostov	Afs
MOVIMENTI				
7/8	8.00	GENERAL V. ZAIMOV	da Rada	orm. 45
TRIESTE - PARTENZE				
7/8	14.00	Bo WAEL III	ordini	46
7/8	20.00	Ma NILES	ordini	33
7/8	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
7/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

ELARGIZIONI

— In memoria dell'amico Paolo Corsi per il compleanno (5/4) da Paolo Mazzaraco 50.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

— In memoria di Laura Groppazzi ved. Forno nel I anniversario dal nipote Willy e fam. 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Paolo Arbanassi nel VII anniversario (7/4) dalla moglie Maria Alberti 50.000 pro Astad.

— In memoria di Antonietta Gallessi da Vittorio Rosset 50.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Mario Lenaz nel IV anniversario (7/4) dalla moglie Giuseppina Lenaz 50.000 pro ass. de Banfield.

— In memoria di Silvano Mocchi nel IV anniv. (7/4) dalla moglie 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad, 50.000 pro liceo Oberdan (Fondo Anna e G. Dulci), 50.000 pro Famiglia Pisinota, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Paola per il compleanno (7/4) da genitori e nonna 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Ginevra Paoli ved. Dei Rossi nel II anniversario da Nora 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia, 100.000 pro ist. Rittmeyer; da Giuseppe Dei Rossi 500.000 pro Sogit, 500.000 pro ist. Rittmeyer.

— In memoria di «nonna Gin» nel II anniv. da Giuli, Vieri, Sveva 500.000 pro Pro Senectute.

— In memoria della mamma Emma ved. Savi nel XXVIII anniversario (7/4) dalle figlie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Natalina Soligo ved. Gatta nel XII anniversario (7/4) dalla figlia Clara Gatta Simonini e dalla nipote Gianna 50.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Lega antivivisezionista italiana (FI).

— In memoria di Liliana Premrù ved. Cordi dalle famiglie De Marco e famiglie Fachin, Bontempo e Mauro 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rambaldo Lombardo da Fulvio Marcon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Rizzo da Wilma Krenk Cisco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nerina Scrigni ved. Piculin da Nella Ribarich 50.000, da Aldo, Marina e Aldo, Sonia 50.000 pro Cro (Aviano).

— In memoria di Nerina Spangher ved. Marsi dalla fam. Sommariva 50.000 pro Fond. Ota-Lucchetta-D'Angelo.

— In memoria di Angelo Tonel da Ida e Ferruccio Contento 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei cari suoceri dalla nuora 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

— Per Pucci da Silvana 200.000 pro Astad.

– In memoria di Albina Babich ved. Fatutta da Lucia Silvestri 10.000 pro Centro cardiovascolare.

– In memoria di Antonio Babich da Nilva e Antonio Coslovich 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenia).

– In memoria di Luigia Barbaresco (Cormons) dal fratello Giovanni, sorelle Maria, Ada e nipoti 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruna Bidoia da Licia e Claudio 50.000 pro restauro duomo Lussingrande.

– In memoria di Giusto Carra dalle nipoti Soave e Marina 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

– In memoria di Sofia Cingolani Corazza dalla famiglia Vargiu 200.000 pro Educandato Gesù Bambino.

– In memoria di Pino Coffol dalla moglie Anna 100.000, dagli inquilini dello stabile di via dei Moreri 3 200.000 pro Astad.

– In memoria di Sofia Corazza da Stefano e Ariella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alma Orsini Cortese da Guido e Paolo Leonori 100.000 pro Airc.

– In memoria di Vita de Caro in Cataruzza dai colleghi Reparto acciaieria 520.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Nerina Gerlizzi da Claudio e Marisa Sossi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Rosa Godiani Spazzapan dal figlio e dal nipote 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Ada Gruden dalla famiglia Sacchi 100.000 pro Aism.

– In memoria di Jolanda Juliano dalla fam. Gianfranco e Tiziana Furlani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Laura dai genitori 500.000 pro Airc.

– In memoria di mamma e papà da Lina 30.000 Agmen.

– In memoria di Ezzelino Marin da Anna e Donatella Tandelli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Paola Morsan Duzzi da Silvana Patscheider e Bruna Bonifacio 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

Società: gli ultimi 25 anni ripercorsi nella grafologia

Organizzato dall'Istituto italiano di grafologia, si terrà lunedì e martedì (sempre con inizio alle 16), nell'aula magna del liceo Dante, il convegno sul tema «Come siamo e come eravamo. Il cambiamento della società negli ultimi 25 anni attraverso la grafologia». Alla manifestazione hanno già aderito noti studiosi italiani e stranieri che esporranno i risultati delle proprie ricerche più recenti. Oltre a esporre le possibilità di applicazione in vari campi dell'attività umana che la grafologia presenta, il convegno offrirà l'occasione per ripensare all'evoluzione della società e dell'individuo negli ultimi cinque lustri, che coincidono con l'attività dell'Istituto di grafologia fondato a Trieste da un gruppo di insegnanti che nel giugno del 1975 avevano seguito i corsi di grafologia tenuti da Oscar Venturini per conto dell'Università Popolare. Nel corso del convegno saranno trattati vari aspetti della tematica considerata, dalla scrittura degli adolescenti alla grafologia applicata alla scienza medica.

Domani la giornata organizzata dalla Consulta delle superiori

Una piazza per la creatività E gli studenti fanno Gasp

Musica, dipinti, graffiti e magari, come l'anno scorso, collane e perfino... omelette. Tutto questo è Gasp, la Giornata dell'arte e della creatività studentesca in programma domani dalle 8.30 alle 23 in piazza Unità d'Italia. Come nella precedente edizione, la manifestazione – patrocinata dal ministero della Pubblica istruzione con la collaborazione dell'assessorato comunale all'educazione e condizione giovanile – vuole essere una vetrina dei prodotti e delle iniziative culturali e di spettacolo che si svolgono nelle scuole superiori della provincia durante l'anno scolastico.

All'edizione targata 2000 – presentata ieri nel liceo Galilei dal presidente della Consulta provinciale degli studenti Andrea Brandolisio alla presenza del provveditore Andrea Lenoci – daranno vita vari gruppi di giovani nel corso di un happening che vedrà anche dei momenti di improvvisazione. Piatto forte dell'incontro sarà lo show musicale con la partecipazione dei diversi gruppi che in due *manche*, dalle 11.30 alle 13 e dalle 15 in poi, animeranno una vera e propria kermesse musicale. Per la prima volta saranno presenti a Gasp le Consulte studentesche di Bologna, Chieti e Roma, che assieme a quella di Trieste aderiscono al progetto Artwins.net con l'obiettivo di creare un sito Internet permanente sulla manifestazione.

Nel pomeriggio verranno premiati i graffiti più significativi realizzati su appositi tabelloni (posizionati su teli che salvaguarderanno il grande dipinto di piazza Unità). A fine giornata, la band che avrà riscosso maggior successo verrà premiata e chiamata a tornare in palcoscenico assieme a quelle prescelte dalla giuria.

Ecco infine l'elenco delle scuole che prenderanno parte a Gasp: i graffiti saranno realizzati dagli istituti Nordio, Galvani, Oberdan, Galilei e dal Collegio del Mondo Unito. Per quanto riguarda la musica, questi i nomi dei gruppi e delle relative scuole di appartenenza: Francesco Capodieci del Petrarca, Firestone del Collegio del Mondo Unito, Almaviola dell'Oberdan, Piano B del Galilei, Monkey show del Galvani, Tetrapacs del Da Vinci, Asma del Dante, Capo in B, Adverse Sould e Vrajanga dell'Oberdan, Happy Grass del Galilei, Zenit del Carducci e B.E.F. del Da Vinci.

Partito il Palio degli Asinelli

Con gli spettacoli proposti dai ragazzi degli istituti Carli, Nordio e Bachelet si è aperta ieri al teatro Cristallo la tre giorni dell'11.o Palio Teatro-Scuola, il concorso teatrale tra studenti delle scuole superiori promosso dal Comune e dall'associazione Teatro degli Asinelli. Oggi, dalle 18, saliranno sul palco i ragazzi degli istituti Volta, Petrarca e Galilei; sabato infine, sempre alle 18, si cimenteranno gli studenti dell'Oberdan, del Dante, del Da Vinci e del Carducci. (Nella foto, un momento della serata che ieri ha dato il via al concorso teatrale studentesco)

Alimenti modificati: ricerche, prospettive, pericoli al centro di un affollato dibattito promosso dall'Azienda sanitaria

Cibi transgenici, mille dubbi da dissipare

Non è ancora chiaro l'impatto della «manipolazione» sull'ambiente

Sul versante della conoscenza e sul ruolo delle biotecnologie degli organismi geneticamente modificati, l'opinione pubblica manifesta molte curiosità e inquietudini. Anche così si spiega l'ampia partecipazione al dibattito «Gli alimenti geneticamente modificati» organizzato dall'Azienda per i servizi sanitari l'altro pomeriggio alla Stazione Marittima. Un incontro che – pur contando sull'apporto di più relatori impegnati nello studio della materia – non poteva certo dissipare tutti i dubbi e perplessità su questo nuovo ramo di produzione-sperimentazione scientifica che, secondo alcuni, appare il frutto dell'esclusiva iniziativa di alcune multinazionali impegnate a conquistare e condurre i mercati internazionali della produzione agricola.

Né l'autorevole genetista Francisco Baralle (Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie), né Leopoldo Santoro, presidente del comitato scientifico di Legambiente, né il presidente dell'Ersa Bruno Pinat si sono espressi in maniera definitiva in merito agli eventuali rischi per la salute per coloro che hanno assunto o assumeranno alimenti geneticamente modificati. «È un lavoro di manipolazione genetica su cui è troppo presto per pronunciarsi – ha affermato prudentemente Baralle –. I problemi secondo me vanno visti soprattutto in chiave ambientale. Non sappiamo ancora in verità come una pianta geneticamente manipolata possa interagire con il suo ambiente di collocazione, eventualmente incrinando i rapporti tra le diverse catene biologiche presenti in natura».

Sottolineati il ruolo delle multinazionali e il bisogno di fare chiarezza anche sul versante legislativo

Per Leopoldo Santoro è fondamentale monitorare le ricerche e le applicazioni sugli organismi geneticamente modificati (Ogm), perché «è ancora impossibile fare previsioni sul loro impatto sui sistemi complessi naturali. Siamo invece consapevoli del ruolo di quelle multinazionali che vorrebbero guidarci verso un autoritario regime di monopolio delle sementi».

«La Federconsumatori sta alla finestra, in attesa che ricerca e sperimentazioni chiariscano la situazione. Rimane inquietante – ha sostenuto la rappresentante Menin Trodella – il fatto che la legge permetta che sull'etichetta dei prodotti non occorra annotare la presenza di Ogm se compresi nella percentuale tra lo 0 e l'1% del globale».

Per il presidente dell'Ersa Bruno Pinat «c'è bisogno di chiarezza, ricordando che il miglioramento genetico è stato praticato dai contadini sin dalla notte dei tempi. Metodiche che hanno portato alla produzione di alimenti unici, frutto di una coltura e di un rapporto con la terra che non ha nulla a che vedere con una manipolazione genetica tutta da verificare. Si deve riflettere a fondo – ha aggiunto Pinat – su quella decisione degli Usa che già da quest'anno diminuiranno del 30% i propri seminativi transgenici, importando meglio i cereali brasiliani "naturali". E attenzione infine alle nuove etichette previste dalla legislazione. La scritta "non manipolato" non ci dirà comunque con quali ingredienti intermedi sia stato raggiunto il prodotto finale».

Maurizio Lozei

Primo appuntamento dei Lunedì cateriniani

Fede e scienza nel Duemila Una vecchia sfida che chiede nuova capacità di sintesi

Il tema del rapporto tra fede e scienza ha aperto ufficialmente, nei giorni scorsi, la dodicesima edizione dei Lunedì cateriniani promossi dal circolo culturale di Santa Caterina da Siena nella sala parrocchiale di via dei Mille 18. Sono tre le conferenze quest'anno in programma, per un ciclo incentrato sull'esame di alcuni ambiti peculiari del nuovo millennio: il sacro e il profano, cielo e terra, il vivere e il morire. Tre tappe per altrettante indagini sugli aspetti dei valori ma anche sui timori e i conflitti che possono albergare nell'uomo nel momento del passaggio, o meglio nel «transito inquieto e problematico» al Duemila.

È toccato a Mauro Messerotti (foto), *astrofisico dell'Osservatorio astronomico cittadino, inaugurare il trittico di incontri affrontando il tema «Le sfide della fede e le provocazioni della scienza». A Messerotti, intanto, va un merito: quello di aver cercato – con successo – di esporre i criteri e i dogmi della scienza ma anche della filosofia «addomesticando» i termini senza cadere nell'elementare o nell'eccesso di erudizione. Ma sono apparsi evidenti, nell'esposizione di Messerotti, i tratti della materia a lui cara, la bioastronomia. La ricerca della vita nell'universo, elaborata però non solo con l'ausilio del raziocinio o delle frontiere tecnologiche ma con il respiro di una maggiore interiorità: i grandi progressi della scienza hanno portato a tanta, troppa capacità di analisi – ha sostenuto il relatore – ma a ben poca capacità di sintesi.*

La scienza si pone spesso come industria e non si ferma troppo per riflettere davvero. «Manca – ha aggiunto Messerotti una vera analisi interiore». E a sostegno dell'invocata analisi l'astrofisico non ha esitato a chiamare in causa anche i riflessi della teologia quale strumento in grado di offrire una chiave di lettura diversa nel variegato panorama delle fenomenologie del cosmo. Là dove materialismo, scientismo e residui di positivismo sembrano allentare una corretta visione del mondo occorre, secondo Messerotti, aggirare la presunzione di potere e dovere spiegare soltanto le realtà rapportabili in chiavi scientifiche.

Secondo lo scienziato sarebbe auspicabile un filtro che, anche se sprovvisto delle lenti della fede, potesse fornire nuovi stimoli, altri orizzonti. Un approccio decisamente arduo, del tutto da inventare per dare nuovo senso alla dicotomia fede-scienza e per non rendere troppo disincantata neppure la personalissima risposta finale dello stesso Messerotti: «Resto sempre esterrefatto innanzi alla grande architettura del mondo. La creazione è allora un caso? Allora questo caso è Dio».

Lunedì 10 aprile, alle 19.15, il secondo appuntamento del ciclo avrà per tema: «Pellegrinaggio quale. Innovazione spirituale e alternativa turistica». Il relatore sarà padre Giuseppe Amigoni.

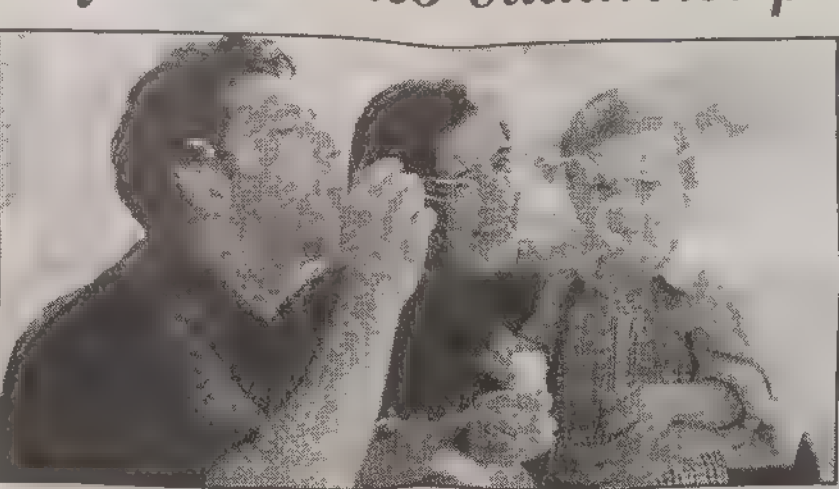
Francesco Cardella

Percorsi formativi e opportunità di confronto con esperti: iniziativa nata dalla collaborazione tra più enti

Il mestiere di genitore? Si impara al Centro

Conferenze e incontri di approfondimento suddivisi per fasce d'età

I bambini sono soggetti a tanti stimoli che arrivano dal mondo esterno, filtrando in famiglia e nella scuola. Fare il genitore non è mai stato facile, ma oggi lo è ancora meno. Da questo presupposto parte il Centro ascolto per genitori che offrirà alle famiglie un percorso formativo e un'opportunità di confronto e di riflessione sull'educazione giovanile. Come ha spiegato ieri l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat presentando l'iniziativa (che vede tra i promotori anche l'Azienda per i servizi sanitari e il Provveditorato agli studi) i Centri d'ascolto sono rivolti a famiglie «normali», senza particolari problematiche, che sentono però l'esigenza di trovare risposte corrette per vivere al meglio la crescita del proprio figlio: grazie ai Centri d'ascolto dunque, con l'aiuto di esperti, le famiglie potranno riflettere meglio sulle competenze genitoriali.

L'iniziativa si articola in tre conferenze cui seguiranno degli incontri suddivisi per fasce d'età dei giovanissimi (dagli 0 ai 18 anni). La prima delle conferenze – che si terranno nell'auditorium del museo Revoltella con inizio alle 17 – fissata per lunedì, avrà per tema «Genitorialità: una base sicura per crescere». Relatori la psicologa Franca Amione e il pedagogo Luca Chicco. Seguirà lunedì 8 maggio «Essere figli: desideri, bisogni, domande di crescita». Mercoledì 31 maggio il tema sarà «Essere genitori con i figli: un colloquio per crescere».

Come detto, ai convegni seguiranno gli incontri in cui verranno approfondite diverse tematiche. Avranno luogo nel ricreatorio Padovan di via Settefontane e vi si accederà previa iscrizione (tel. 0406754606). Il primo incontro di gruppo, dedicato alla fascia d'età 6-13 anni, si svolgerà il 19 aprile; seguirà il 20 aprile l'incontro per la fascia 13-18. Sabato 6 maggio si dibatteranno poi i problemi dei bambini dagli 0 ai 3 e ai 6 anni. Mercoledì 17 e giovedì 18 maggio gli incontri saranno incentrati sulle fasce 6-13 e 13-18 anni. Sabato 20 maggio i gruppi vaglieranno le problematiche dagli 0 ai 3 e dai 3 ai 6 anni. Giovedì 8 e venerdì 9 giugno si parlerà del bambino dai 6 ai 13 anni e del ragazzo sino ai 18. Il ciclo si chiuderà sabato 10 giugno per i gruppi interessati ai bambini dagli 0 ai 6 anni.

Sono inoltre operativi da quest'anno alcuni servizi di «counseling», promossi dall'Azienda per i servizi santiari e rivolti ai genitori in difficoltà con bambini portatori di bisogni speciali, con ragazzi con comportamenti a rischio e per i familiari dell'area Rozzol Melara. Per informazioni su questi corsi si può telefonare allo 040942571 o 040942551 il giovedì dalle 9 alle 11.

Daria Camillucci

le scarpe ?
CALZATURE
Pittarello
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO ORE 15.30 - 19.30

FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 24 MESI

EIKONA • PD

Tantissime altre offerte ti aspettano all'interno dei negozi Euronics

Kelvinator

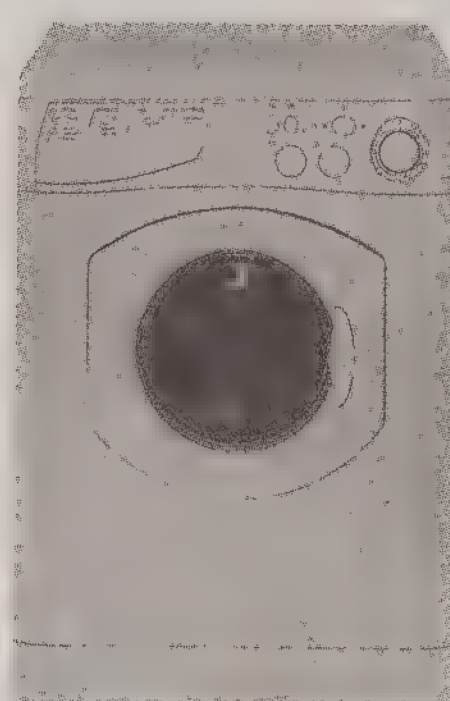
KB 400 ALU

Frigo combinato con capacità totale: 377 litri: 125 lt. reparto freezer, 276 lt. reparto frigorifero, 2 compressori ECO-ENERGY, ripiani in cristallo infrangibile, spie di funzionamento esterne, termostati esterni, tasto e scomparto di congelamento rapido. Colore: alluminio.
H 201 cm
L 60 cm
P 60 cm

12 RATE DA L. 125.000

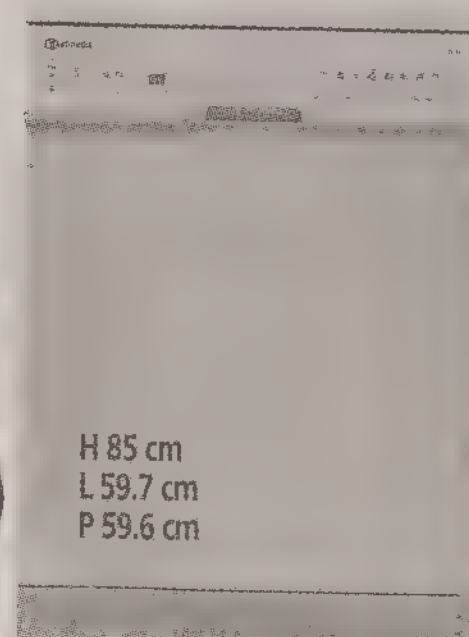
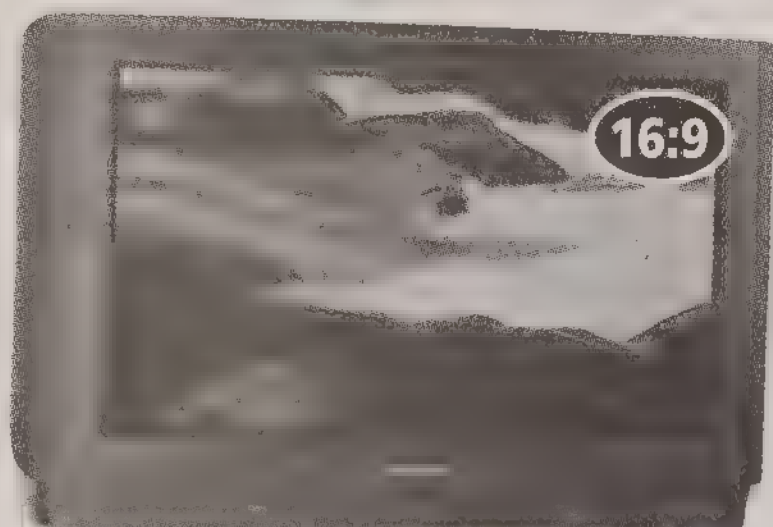
AL 68 X

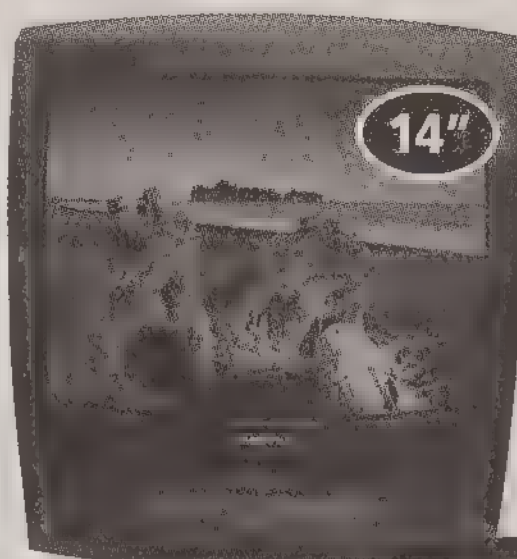
Lavatrice con velocità di centrifuga 600 giri/min., capacità di lavaggio 5.5 Kg., vasca in acciaio inox, termostato regolabile, regolazione automatica dei consumi in funzione del carico. CLASSE "A" a 40° per efficacia di lavaggio ed efficienza energetica. Dimensioni:
H 85 cm
L 59.5 cm
P 53.5 cm.

12 RATE DA L. 66.000

Bauknecht

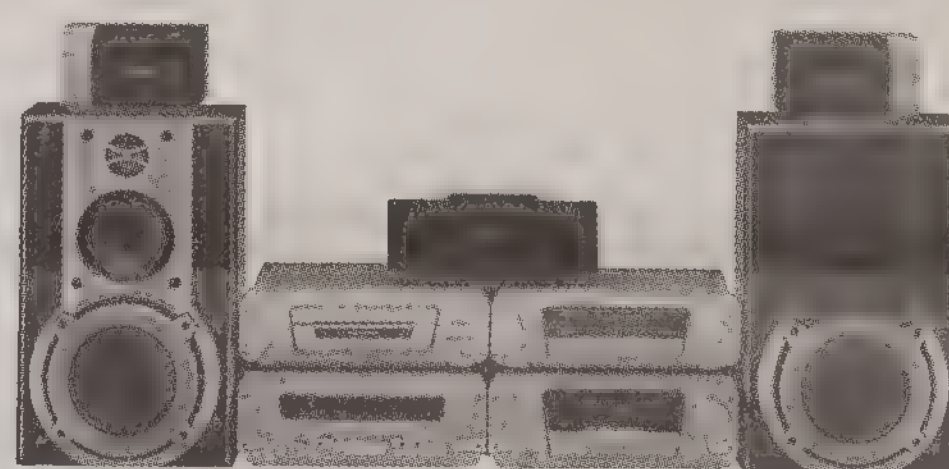
GSF 5476 WS

Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 7 programmi di lavaggio, Delay Timer Digitale 1-24 ore, rumorosità: 33 dbA, funzione Update, consumo acqua : 16 lt., top removibile per inserimento sottopiano.

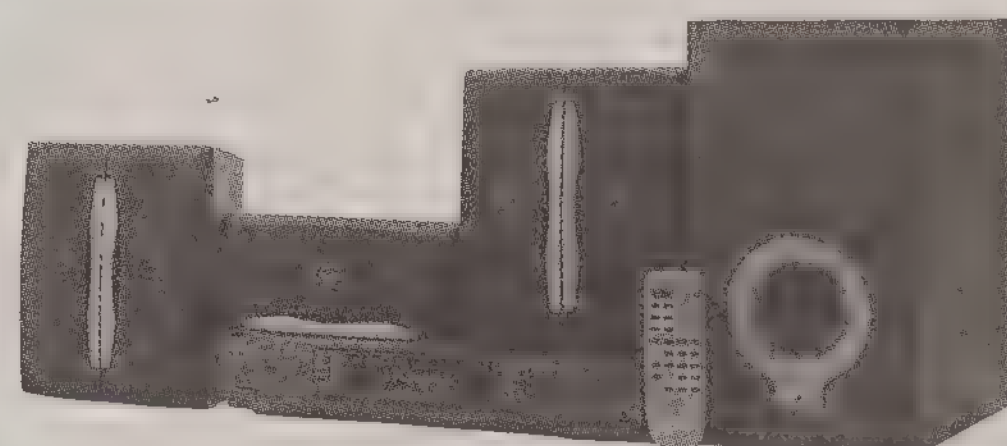
18 RATE DA L. 75.000

H 85 cm
L 59.7 cm
P 59.6 cm

32VK44E THOMSON

Tvc 32" con cinescopio Black D.I.V.A. 100Hz, suono Virtual Dolby, controllo formato 16:9, cinerama zoom, 99 canali memorizzabili, potenza musicale 2x20+40, 5 altoparlanti, Dolby Virtual, 3 scart, Telecomando.

TB14C3T

Tvc 14" con videoregistratore 2 testine incorporato, Schermo HiTron Black, 100 canali memorizzabili fermoimmagine, avanzamento fotogrammi e moviola, Televideo, Sveglia, prese audio-video frontali, presa scart posteriore. Colore: Silver.

6 RATE DA L. 99.000

Technics

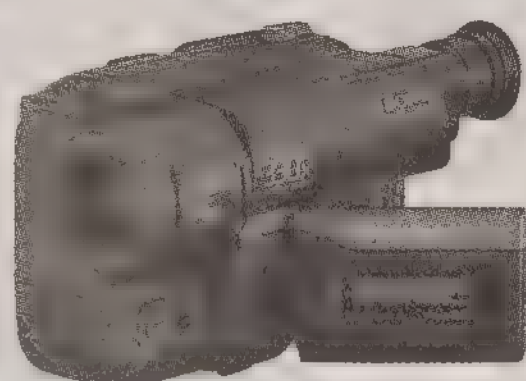
SC-EH750

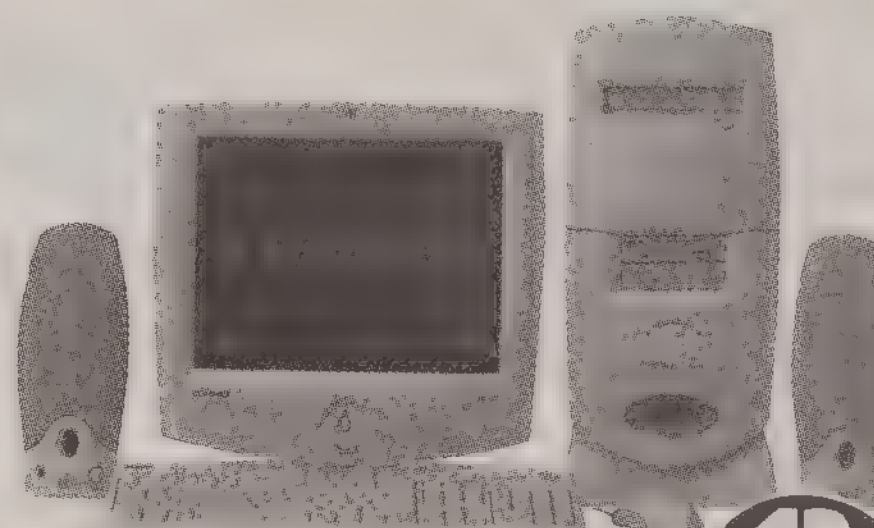
Sistema mini con modo Home Theater Surround Dolby Pro Logic, modo stereo di grande potenza: 2x 100W, equalizzazione 3D Acoustic ed equalizzazione manuale a 5 bande. Sistemi di diffusori a 3 vie con woofer e tweeter, cambia cd a 5 dischi, doppia piastra auto-reverse, sintonizzatore stereo FM/AM, Timer, Telecomando.

TEAC PLS-750

Amplificatore Dolby Prologic AC-3 Ready, telecomando per tutte le funzioni, potenza 5x30Watt, 1x 50Watt (Subwoofer), ingresso DVD 5.1 canali, funzione sveglia, presa per cuffia, completo di 2 altoparlanti frontali, 2 altoparlanti posteriori, 1 altoparlante centrale, 1 subwoofer.

SONY

CCD-TRV27E

Videocamera Video 8, con monitor LCD a colori da 2.5", con mirino elettronico B/N, Zoom ottico 18x, digitale 330x, sensore CCD da 1/4" con 320.000 pixel Audio HiFi monofonico, Program AE, Titolatrice a colori, telecomando.

NV-DS11

Videocamera digitale con monitor LCD Smart Turn da 2.5" di grande luminosità, terminale DV, editing digitale, terminale Digital Still Picture che consente il trasferimento delle immagini still al vostro PC, zoom ottico 20x/Zoom digitale 400X, registrazione PCM Stereo, Photoshot digitale.

PC Compaq Presario 7588 con monitor 15"

Sistema con processore INTEL PENTIUM III 550 MHz , system bus speed 133 Mhz max- 64 MB SDRAM, hard disk 13 Gbyte, DVD 8X, sistema audio JBL 3D Virtual Theater, Dolby Digital Surround Sound, tastiera Internet, modem 56K ITU V.90, altoparlanti JBL Pro amplificati con Dynamic Bass Respone e monitor 15" MV 520.

12 RATE DA L. 239.000

L'operazione Interessi 0% è valida su tutti i prodotti contrassegnati da apposita coccarda all'interno del P.V. Prezzi IVA inclusa. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali. Operazione valida fino al 19/05/2000.

I NEGOZI EURONICS DI TRIESTE

SIDE

• Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
• Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
• Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

• Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
• Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
• Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
• S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Al Teatro Nuovo di Udine, da domani fino al 16 aprile, seconda edizione della rassegna*

«Far East Film», l'Oriente negli occhi

In nove giorni 55 film, divi e divine e un collegamento con «Quelli che il calcio»

UDINE Brividi e polvere di stelle. Horror, thriller, storie d'amore dai connotati metafisici, divi e divine in arrivo dall'Oriente: saranno il piatto forte di «Far East Film», il Festival organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche. In nove giorni di proiezioni, sullo schermo appositamente allestito, con tanto di dolby surround, al Teatro Nuovo di Udine, scorreranno 55 pellicole. Una vera e propria maratona filmica che prenderà il via al mattino e si concluderà a notte fonda.

E quest'anno, la seconda edizione di «Far East Film» avrà l'onore di ospitare le telecamere della Rai. Domenica pomeriggio, infatti il regista giapponese Yojiro Takita, il produttore Yasuiro Mase e il rappresentante della Tokyo Broadcasting System, Yoshifumi Mori, verranno coinvolti, da Udine, nel turbillon di «Quelli che il calcio», il programma condotto da Fabio Fazio su Raidue. A dialogare con i tre ospiti orientali sarà Takeide Sano, un giapponese che finge di non capire e di non saper parlare una parola della sua lingua madre.

Il contatto con «Quelli che il calcio» verrà stabilito nel corso di una conferenza stampa allestita appositamente nel Teatrone di Udine. A contrastare con la scarsa competenza linguistica di Takeide Sano sarà la competenza cinematografica di Oreste De Fornari, che dialogherà sul cinema con Takita e gli altri.

Di emozioni, «Far East Film» ne elargirà già a partire dalla giornata inaugurale. Domani, alle 19, verranno inaugurate due mostre al pianoterra e al primo piano del Teatro Nuovo. La prima, «Ombre straniere sugli schermi cinesi», raccoglie manifesti di film europei, sudamericani e asiatici realizzati in Cina tra il 1950 e il 1970. La seconda esporrà le immagini di uno dei più famosi e bravi fotografi di scena coreano: Pail Young-Ho. Alle 20, inaugurazione del Festival con la proiezione di «Shiri», diretto dal giovane regista Jacky Chang. Un thriller adrenalinico e spettacolare, super campione di incassi coreano, che, ai botteghini d'Oriente, ha letteralmente polverizzato il «Titanic» di James Cameron.

Tutto un mondo cinematografico da scoprire quello di «Far East Film», che prende il via domani a Udine. In alto il logo della rassegna. Qui accanto, da sinistra e in senso orario: la locandina di «Ghost in Love» di Lee Kwang-hoon; Johnnie To sul set di «The Mission»; una scena di «Horoscope 1: the Voice from Hell» di Steve Cheng; «The Tricky Master» di Wong Jing.

Domenica sera, oltre a «Secret (una storia sentimentale di fantasmi)», il film del giapponese Yojiro Takita, Udine conoscerà da vicino il re della risata di Hong Kong. Ovvero quel Stephen Chiau, «The King», attore e regista, comico straordinario e mago degli scherzi, al quale il Festival dedicherà una sezione omaggio. Proiettando ben sei film, tra cui il «cult movie» intitolato «Da Pechino con amore»: sorta di parodia dell'epopea dell'agente segreto 007. La prima pellicola in programma domenica sarà anche la più recente, ovvero «The King of Comedy».

Anche quest'anno, «Far Esat Film» ha voluto ampliare il suo orizzonte. Per la prima volta, infatti, verranno proiettate pellicole provenienti dal Giappone, dalla Corea del Nord, dalla Tailandia, dal Vietnam e da Singapore. Con otto film, la Corea del Nord rappresenterà un piccolo pianeta cinematografico tutto da scoprire. Ospite di questa sezione sarà il regista italiano Ferdinando Baldi, che, nel 1990, è stato co-direttore di un incredibile «action movie» intitolato «Ten Zan-Ultimate Mission», densissimo di effetti speciali.

Dalla Tailandia approderà sullo schermo di Udine la ghost story «blockbuster» dell'Estremo Oriente intitolata «Nang Nak». Singapore metterà in vetrina «Eating Air», il Vietnam il dramma d'appartamento «The Building». Il Giappone farà la parte del leone nello «Psycho-Horror Day», che proporrà per tutto il giorno, e fino a notte fonda, pellicole da brivido. Si potranno vedere, tra l'altro, «The Ring» e «The Ring 2», oltre a «The Ring 0», in anteprima assoluta per il mondo occidentale. Questi tre film hanno riportato in auge in tutto l'Estremo Oriente il thriller psicologico. Da segnalare anche l'orrorifico «Hypnosis» e la storia d'amore soprannaturale «Secret».

Il ruggito cinematografico più forte lo farà, come sempre, Hong Kong. Venti saranno i film in arrivo dall'ex protettorato britannico. Da non perdere le opere più recenti di Ringo Lam, ospite a Udine un paio d'anni fa, intitolata «Victim»; «The Mission» di Johnny To, che sarà presente al Teatro Nuovo durante la proiezione; «A Man Called Hero» di Andrew Lau; «Tempting Heart» di Sylvia Chang; «Purple Storm» di Teddy Chen e «2000 AD» di Gordon Chan.

«Far East Film» si rivela sempre una miniera di scoperte. E di divertimento, visto che a Udine approdano le produzioni popolari di maggiore successo. Per esempio, la grande industria cinematografica della Corea del Sud, quest'anno, porterà a Udine la storia agghiacciante di un serial killer, «Tell Me Something»; il dramma in costume «My Heart»; la prima coproduzione realizzata insieme al Giappone, «Kazoku Cinema». Anche la Cina farà vedere alcuni suoi gioiellini, come il pluripremiato dramma generazionale «Shower» di Zhang Yang, e il successo del periodo natalizio 1999 «Sorry baby» di Feng Xiaogang.

Non poteva mancare, accanto agli omaggi ai divi orientali, quello riservato alle divine. La principale attrice sud-coreana, Kang Soo-yeon, sarà presente a Udine per la proiezione del suo nuovo e audace film intitolato «Girls' Night Out». Dell'emergente attrice e cantante taiwanese Rene Lu, invece, si potrà vedere la commedia sentimentale «The Personals» e il primo lavoro che l'ha segnalata all'attenzione della critica e del pubblico, «Siao Yu» diretto da Sylvia Chang nel 1995. In omaggio alla folgorante carriera di Kang, durante il Festival saranno proiettati pure due dei suoi primi film: da segnalare «Surrogate Mother», diretto da Im Kron-taek, vincitore della Coppa Volpi a Venezia nel 1987.

Ogni pomeriggio si riproporranno gli «Incontri» per il pubblico con gli oltre trenta ospiti del Festival. Da Hong Kong, ad esempio, arriveranno il promettente regista della delicata commedia «Metade Fumaca», Riley Ip, e uno dei nuovi volti femminili che il pubblico sta dimostrando di gradire di più, la bellissima Josie Ho, protagonista del poliziesco «Purple Storm». Dalla Tailandia è atteso il regista di «Nag Nak», vincitore di decine di premi in tutto il mondo.

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA DA LEGGERE

Articoli scritti da Tullio Kezich tra il 1959 e il 1962 raccolti in un volume da Bulzoni

La censura disse: il vigile di Sordi non passerà

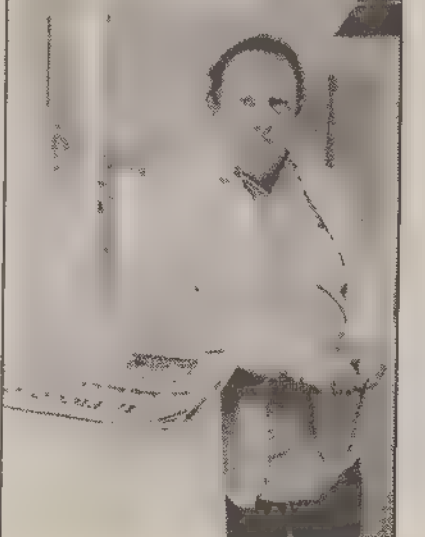
Una «Primavera a Cinecittà» che ricorda le luci e le ombre di ieri

Un pugno di articoli scritti quarant'anni fa. Interviste, recensioni di spettacoli, pezzi di colore in diretta dal set, mini inchieste sullo stato delle cose nel cinema italiano, che Tullio Kezich scrisse e pubblicò, tra il 1959 e il 1962, sulla rivista «Settimo Giorno», ma anche su «Le Arti» e «La Fiera del Cinema». Carte ingiallite, inesorabilmente invecchiate dallo scorrere degli anni? Neanche per sogno. Anzi, sfogliando quelle pagine sorge il dubbio che il tempo si sia fermato.

Perchè? Semplice. Quello che **Tullio Kezich** *racconta in* **«Primavera a Cinecittà. Il cinema italiano alla svolta della "Dolce vita"» (Bulzoni Editore, pagg. 177, lire 28 mila)** *ricorda maledettamente il presente. Registi che si lamentano. Una censura troppo attenta a bacchettare i migliori cineasti in circolazione e dispostissima a chiudere tutti e due gli occhi davanti ad autentiche porcate. Produttori per niente disposti a scommettere sui film d'autore. Uomini di cinema che invocano una maggiore attenzione da parte del governo. E così avanti.*

No, non sono invecchiati proprio questi articoli di Kezich. Sicuramente perchè chi li ha scritti è stato, ed è tuttora, non solo una sorta di banca dati del cinema italiano. Ma anche uno scrittore, un critico, un giornalista che alla settima arte ha dedicato il suo amore, la sua attenzione. Una curiosità inestinguibile. Frequentando registi, attori, sceneggiatori, produttori. Dialogando con loro, approfondendo le tematiche dei film fatti e da fare. E non solo quando c'era l'urgenza di consegnare, nel giro di poche ore, di pochi giorni, il «pezzo» in redazione.

I meriti di Kezich sono evidenti. Ma è vero anche, se proprio vogliamo dirla fino in fondo, che il cinema italiano di quarant'anni fa, e più, assomiglia maledettamente a quello odierno. Con una differenza: che ieri il signor Giulio Andreotti, entrato giovanissimo nelle stanze del Potere, si permetteva di bacchettare i grandi registi del neorealismo, rei di «lavare i panni sporchi» di casa propria davanti agli occhi del mondo intero. Oggi, interventi così grossolani non ci sono quasi più. Al massimo, la censura si accanisce contro Ciprì % Maresco.

Allora, i problemi erano ben altri. Tanto per dire, «Il vigile», l'irresistibile film con Alberto Sordi diretto da Luigi Zampa, sparì misteriosamente per un bel periodo. Dopo che era già stata fissata e annunciata la data del lancio nazionale. Motivo? La trama ricalcava la storia di un vigile, finito ormai nel dimenticatoio (tale Melone), che si era permesso di elevare la contravvenzione al questore di Roma. Apriti cielo: si poteva proiettare una pellicola del genere, per di più in tempo di elezioni?

Grazie a Kezich ritornano a scorrere sotto i nostri occhi altre follie dell'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta. Come «l'effetto notte», una diavoleria censoria messa a punto per oscurare alcune parti ritenute scabrose di autentici capolavori: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti e «L'avventura» di Michelangelo Antonioni. Per non parlare delle contestazioni all'«Arialda» di Giovanni Testori, che il sottosegretario Helfer arrivò a definire «la cloaca di tutte le porcherie». Anche Federico Fellini se la sarebbe vista brutta con la sua «Dolce vita», se non fossero intervenuti in suo soccorso alcuni gesuiti milanesi.

A leggere le pagine di Kezich, adesso, sembra di sognare. Perchè si scopre che Luchino Visconti, posto ormai nel Gotha dei registi della storia del cinema mondiale, doveva difendersi contemporaneamente in tre, quattro processi. Che Cesare Zavattini, considerato un po' matto in Italia, come diceva Vittorio De Sica «a Hollywood avrebbe spopolato». Che Federico Fellini doveva fronteggiare le bizze dei produttori, quasi mai disposti a credere nelle sue storie premiate, poi, da una pioggia di Oscar.

Diceva Franco Cristaldi a Kezich: «Vede, il cinema viene considerato una cosa troppo frivola, bisogna far capire al pubblico che non è così». Quelle parole, il produttore di tanti film, potrebbe ripeterle anche adesso. Soltanto che i De Sica, i Fellini, i Visconti non ci sono più. E la «Primavera a Cinecittà» sembra lontanissima.

a.m.l.

Nelle foto: sopra, Vittorio De Sica con Lia Franca in «Gli uomini, che mascalzoni» di Mario Camerini; sotto, Tullio Kezich

Minimum Fax pubblica «La politica degli autori»

Pialat, una scomoda grandezza Con Loach ritorna l'impegno

Non è facile amare Maurice Pialat. Perchè è un personaggio scomodo, selvaggio, intransigente. Perchè lascia che i difetti del suo carattere, definito da qualcuno impossibile, soffochino sempre i pregi. Lui, infatti, è convinto che non siano le moine, i discorsi aggraziati, i concetti brillanti a dover parlare al posto suo. Ma, piuttosto, i fotogrammi dei film. Le immagini girate da lui.

Film come «Sotto il sole di Satana», Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1987, «Loulou», «Police» (*a fianco, Sophie Marceau in una scena*), «L'amante giovane», «Van Gogh», hanno imposto il regista francese come uno dei maestri del cinema europeo. A lui, al suo modo di fare cinema, dedica un intenso e approfondito saggio **Nicola Rossello: «Maurice Pialat» (Le Mani, pagg. 159, lire 24 mila)**.

Per fare un passo indietro, e ripercorrere **«La politica degli autori»**, non si può fare a meno di leggere il volume omonimo che **Minimum Fax (pagg. 262, lire 26 mila)** propone, mettendo assieme una serie di interviste e di documenti presi dai gloriosi «Cahiers du cinéma». E che riportano alla ribalta la filosofia registica di personaggi del calibro di Robert Bresson, Luis Buñuel, Alfred Hitchcock, Carl Theodore Dreyer, Jean Renoir. Indimenticabile la battuta di Roberto Rossellini: «Me ne infischio di fare arte. La mia è una posizione morale».

Molti presunti maestri d'oggi dovrebbero rileggere quello che diceva Bresson: «Bisogna lasciare libero lo spettatore. E al tempo stesso bisogna farsi amare da lui. Bisogna far amare il modo con cui si rendono le cose. E questo vuol dire mostrargli le cose nell'ordine e nel modo in cui tu ami vederle e sentirle, fargliele sentire, presentandogliele come le vedi e le senti tu, sempre lasciandogli una grande libertà, sempre rendendolo libero. È questa libertà, ovviamente, è maggiore con il suono che con l'immagine».

E se di impegno vogliamo parlare, allora capita a fagiolo un bel volume pubblicato da **Ubulibri**. Si intitola **«Loach secondo Loach»**, l'ha curato **Graham Fuller (pagg. 158, lire 30 mila)**. È un incontro ravvicinato con l'autore di «Piovono pietre», «La canzone di Carla», «Terra e libertà».

Dialogando con il regista, Fuller mette a fuoco il regista venuto dal free cinema inglese e dalla cultura controcorrente degli «angry young men». Che dice: «L'essenza è trovare sempre l'umanità, qualunque situazione tu stia esplorando, e trovare momenti di resistenza e momenti di dilemma e scelta nei quali ci sia un dramma intrinseco, una lotta connaturata. Penso che molto del cinema contemporaneo, oggi, affronti situazioni piuttosto profonde o importanti, ma che le riduca a uno stile cinematografico corrivo».

a.m.l.

CINEMA Oggi a Verona un convegno sulla «cattiveria al femminile» nell'ambito del festival «Schermi d'amore»

Irresistibili bad girl, perfide e divine

Una valanga di eroine negative ha da sempre attraversato il grande schermo

Chi può dimenticare Barbara Stanwyck ne «La fiamma del peccato»? Ispirato alla letteratura noir, quello della «dark lady» è uno dei sublimi stereotipi di Hollywood. Sesso e delitto, potere e denaro: un filone inestinguibile di donne splendide e fatali, imbevute di sangue e lussuria, fatte apposta per eccitare la fantasia degli spettatori maschi. Così, sia pure nell'epoca del politicamente corretto, il cinema non ha mai rinunciato alle sue mantidi. Tutt'al più ne aggiorna i caratteri, ne favorisce il connubio con i turbamenti contemporanei e con le ossessioni delle nuove generazioni. Ma come sono fatte le attuali «Bad Girls»? Non se lo chiedono soltanto i giornali femminili, ma anche convegni di studiosi, come quello organizzato a Verona oggi, dal titolo «Bitch! Donne molto cattive», ideato da Piera Detassis (direttore di «Ciak») con un voluto paradosso nell'ambito del festival «Schermi d'amore».

Senza allarmarsi troppo, la donna cattiva c'è sempre stata. In principio era l'eroica «donna con l'ascia» figura della mitologia americana che (si diceva) aveva difeso a colpi di machete la casa e i piccoli dall'attacco degli indiani, poi entrata nella grande epopea del cinema. Ma anche l'800 è stato particolarmente popolato da eroine negative, donne perfide e matricide, che trionfavano nei «feuilleton» e in letteratura. E Barbara Stanwyck, la Clara Calamai di «Ossessione», la Bette Davis di «Piccole volpi», la Kathleen Turner di «Brivido caldo» confermano che le belle malefiche non sono certo un privilegio del cinema d'oggi, lasciando il loro segno di rivolta antipatriarcale e affascinando con un bacio mortale l'altra metà del cielo.

Ma queste figure – avvertono i sociologi – sono soprattutto proiezioni dell'uomo che vede emergere la donna. Lui si sente minacciato, si spaventa, e i mass media giocano su queste paure. Se così è, i trascorsi anni '90 hanno battuto ogni record intorno a tali fobie. Un discorso (cinematografico, s'intende) è ammazzare il proprio marito, nello stile della classica «dark lady». Altro discorso è far fuori la gente all'ingrosso, e su questo criminale una valanga di femmine folli ha attraversato l'ultimo decennio. Si potrebbe vedere un prototipo anni '90 in «Nikita», donna senza passato ma con la pistola killer malinconicamente obbligata al suo compito. O il modello sta forse nella coppia vendicatrice di «Thelma e Louise». A mettere d'accordo c'è il mito di Sharon Stone in «Basic Instinct», un'apparizione da catalogo delle pin up, se non fosse che è molto pericolosa. Una serial killer che irretisce, massacra e - massimo sconvolgimento maschile – preferisce le bionde. Sul grande schermo presto si moltiplicano queste donne doppie, eroticamente improduttive, gay e mortifere, adoratrici di punteruoli per il ghiaccio, fruste, manette e altre armi improprie. Si va dalla Madonna di «Body of Evidence» alla Emanuelle Seigner di «Luna di fiele», dalla Kim Basinger di «Analisi finale» alla Claudia Christian di «Bella, pazza e pericolosa», fino alla Linda Fiorentino di «L'ultima seduzione», una delle più formidabili e diaboliche «femmes fatales» viste sullo schermo.

Ma l'impronta sadomaso caratterizza inconfondibilmente anche il personaggio di Demi Moore in «Rivelazioni», fantasma eccessivo di tutte le nuove «donne in carriera» ferocemente ambiziose e orgogliosamente senza scupoli. E che dire della Uma Thurman di «Pulp fiction», capelli neri, bocca e unghie rosse, camicia bianca da uomo con le cuciture rifatte per sottolineare le curve, pantaloni e giacca in pelle nera.

In ogni caso, per le assassine la tendenza negli anni '90 è moltiplicare l'omicidio. Una vera «dark» di fine millennio, ormai, non si può accontentare di una singola, sparuta vittima. Diventa un'insaziabile vampira come la Anne Parillaud di «Amore all'ultimo morso», o una sanguinaria teppista come Juliette Lewis di «Natural Born Killers». Con lei s'inaugura il filone delle moderne adolescenti in nero, goticamente romantiche: Winona Ryder, Patricia Arquette, Drew Barrymore, Christina Ricci. Il potere di seduzione di queste ragazze mescola punk e lingerie anni '50, bellezza ammaliante e inconsapevole amoralità, «mood» depresso e nevrosi.

Sono queste neostar, però, a modificare a poco a poco lo standard dell'ultima generazione di donne pericolose. Le varie Cameron Diaz, Ashley Judd, Jennifer Lopez, l'« American Beauty» Mena Suvari, la «Girl interrupted» Angelina Jolie, usano sì la pistola, si comportano da maschio, fanno le vendicatrici o le fatali, ma rivelano fragilità e sensibilità autentiche. Sono cattive «moderate», e talvolta sono nuovamente vittime, come la ragazza che volle farsi uomo Hilary Swank di «Boys don't cry». Ma anche se continuano a non voler più piangere, queste donne di inizio 2000 sono molto più vere di quelle degli anni '90, incubi di un immaginario arcaico, sex-symbol virtuali paralizzati dall'occhio maschile in uno sguardo vuoto. Ora è vero che la cronaca recente registra di continuo l'irruzione della criminalità o della devianza al femminile. Oppure ci si può ispirare alla presunta ondata di cattiveria dilagante tra l'ex gentil sesso: le donne di un certo livello sociale ed economico, magari sole e deluse da una serie infinita di «uomini senza qualità», che si corazzano dietro l'archetipo della perfida. Ma la società, le statistiche e i nuovi film ci dicono invece che la donna, più che cattiva, è ancora e soprattutto subalterna.

Paolo Lughi

Nelle foto: ai lati del titolo Sharon Stone e Barbara Stanwych. Sotto, a sinistra il disegno di Milo Manara per il convegno di Verona, a destra Bette Davis. Nella cornice, a destra, Mena Suvari, incrocio fra Lolita e Marilyn Monroe in «American Beauty».

Ma le donne sono proprio così cattive? All'interno di un festival, quello che si tiene fino a domenica a Verona, con un titolo così romantico come «Schermi d'amore» (sul cinema sentimentale e mélo), un convegno e una retrospettiva esplorano la perfidia al femminile. Le figure dell'ex sesso debole ai margini della legalità e della devianza, disturbatrici nate, sono le ideali ispiratrici del convegno «Bitch! Donne molto cattive», ideato da Piera Detassis, che si terrà oggi all''Associazione industriali (piazza Cittadella 12).

La cattiveria femminile, intesa come aggressione erotica o infrazione delle regole di buona condotta, può essere un sintomo di ribellione? Il terzo femminismo americano, siglato dalla generazione di ventenni/trentenni che ha dato vita alla fanzine «Bust», sembra confermarlo, almeno quanto la popolarità dello slogan «Le brave ragazze vanno in Paradiso, le cattive dappertutto», mutuato dal titolo del libro di Ute Ehrhard del '94. Al di là della fascinazione immaginaria consacrata dal cinema e rievocata in alcuni film presentati a Verona (a partire da «Eva contro Eva» di Mankiewicz), l'incontro si propone di cercare una risposta a questa domanda.

La giornata si aprirà con un film di montaggio intorno alla fisiognomica delle cattive del cinema, realizzato per l'occasione da Claudio Masenza e intitolato «Noi, donne cattive (un'autobiografia immaginaria). Interverranno quindi Liliana Madeo («Il diritto alla cattiveria», Gianni Canova («Hic sunt leonesse»), Luisa Muraro («Femminismo criminale»), Silvana Mazzocchi («A mente armata. Il veleno dell'ideologia nel terrorismo e dintorni»), Paola Jacobbi («Bitch in amore. Sesso, rock e post-femminismo da Madonna a Courtney Love»), Chiara Zamboni («Le cattive ragazze vanno dappertutto»), Paolo Crepet («La cattiveria e i sentimenti al femminile»), Laura Grimaldi («"Matrigne", sulle eroine cattive in letteratura»). La regista Roberta Torré presenterà alcuni brani inediti delle interviste con le donne nigeriane protagoniste del suo film «Sud Side Story». A spiare dietro le quinte del mondo dell'entertainment sarà Enrico Lucherini con il suo intervento «Gelosia. Dive sull'orlo di una crisi di nervi».

Per raccontare cinematograficamente l'epopea delle «Bad Girls», il festival propone la riscoperta di alcuni film particolarmente significativi e rari, come il dimenticato «Persiane chiuse» (1951) di Comencini, sul mondo delle case di tolleranza, oppure «I killers della luna di miele» (1969), diretto da Leonard Kastle, film chiave della Hollywood anni '70.

p.l.

Provocazioni e sregolatezze delle cattive ragazze non solo al cinema ma anche in letteratura

Storie di trasgressioni. Al femminile

Ma le ragazze cattive si fanno strada anche in letteratura. A dare il via a un filone che vanta titoli sia di narrativa che di saggistica è stato **«Assassine»** il volume di Cinzia Tanzi pubblicato da **Mondadori**, che ripercorre gli ultimi cento anni di delitti al femminile. A seguire, **«Donne cattive»** di Liliana Madeo (**Baldini & Castoldi**), galleria di donne scomode, quelle che - negli ultimi 50 anni - hanno seminato scandalo e sfidato la norma: dalla friulana Rina Fort, protagonista del primo episodio di cronaca nera del dopoguerra, a Giulia Occhini, la «dama bianca» compagna di Fausto Coppi, fino a Franca Viola, che rifiutò le nozze riparatrici con il ragazzo che l'aveva rapita. Ultimo, in ordine di tempo, **«Specchio, specchio delle mie brame»** (**La Tartaruga edizioni**) nel quale Donatella Borghesi scandaglia luci e ombre del sentimento dell'invidia tra le donne.

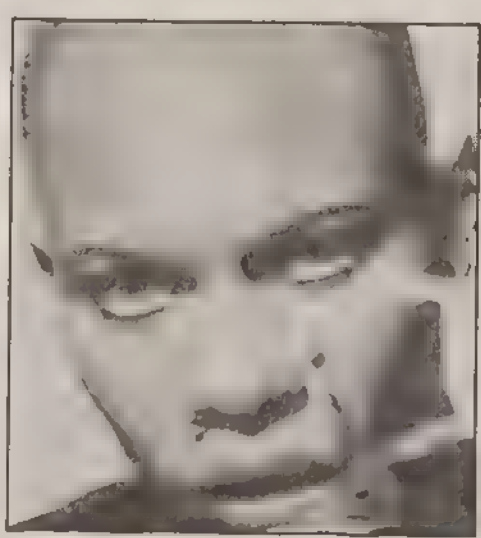
Quanto ai romanzi, fra le autrici italiane, il libro cult delle bad girl non può essere che **«Benzina»** di Elena Stancanelli, mentre fra le straniere spicca «Scopami» della francese Virginie Despentes, entrambi editi da **Einaudi**.

MUSICA Parte stasera dal palasport di Pordenone il tour italiano degli Skunk Anansie

Skin, un'aggressiva pantera nera

Ancora vendutissimo il loro disco «Post orgasmic chill»

PORDENONE Più arrabbiata di Angela Davis, più energica di Tina Turner, più nera di Aretha Franklin, più aggressiva di Grace Jones e persino più pelata di Sinead O'Connor. Come dire: Skin *(nella foto qui sotto)*, la cantante degli Skunk Anansie che aprono stasera nella nostra regione (al palasport di Pordenone, già tutto esaurito, inizio alle 21, supporter i Feeder) il loro nuovo tour italiano.

Una serie di concerti che seguono il grande successo riscosso nell'autunno scorso (quando infilarono un'altra serie di tutto esaurito, anche al Palaverde della vicina Treviso), e che nei prossimi giorni porteranno la band inglese domani ad Ancora, lunedì a Napoli, martedì a Modena e mercoledì a Torino.

E' passato già un anno dalla pubblicazione dell'ultimo album, intitolato «Post Orgasmic Chill» (gelo postorgasmico), e rimasto per mesi nelle classifiche internazionali di vendita. Tre milioni di copie, di cui quattrocentomila soltanto in Italia. Dove suonano spesso e tornano sempre volentieri. «Con il pubblico italiano c'è un feeling particolare - spiega Skin, vero nome Deborah Dyer, trentadue anni, inglese di Brixton con origini giamaicane -, in nessun altro paese siamo accolti con tanto calore e tanta passione. Molti ragazzi italiani non conoscono l'inglese, eppure riescono a cogliere perfettamente l'essenza emotiva delle nostre canzoni. Mica come negli Stati Uniti, dove ci è capitato di suonare in posti strani, dove c'era un livello di ignoranza che non avevo mai incontrato in nessun'altra parte del mondo».

Vi interessano le ultime notizie dal pianeta Skunk Anansie? Eccole. Skin ha registrato un brano cantato in italiano per il musical «Rent», che ha debuttato in Italia a febbraio, prodotto da Nicoletta Mantovani, meglio nota come la giovane compagna di Pavarotti. E guarda caso si parla anche di una probabile partecipazione del gruppo inglese al prossimo Pavarotti International, a Modena, nel giugno prossimo.

Stasera, sul palco del palasport di Pordenone, assieme alla «pantera» Skin ci saranno il chitarrista Ace, il bassista Cass e il batterista Mark. Dopo il tour italiano li aspettano Germania, Spagna, Portogallo e Sudafrica. E poi la sala d'incisione, per realizzare il prossimo album. Pubblicazione prevista: gennaio 2001.

Carlo Muscatello

IN BREVE

Kathleen Turner nuda a teatro: ovazioni dal pubblico londinese

LONDRA Grande successo, e standing ovation, per Kathleen Turner *(nella foto)* alla prima, in un teatro londinese, di uno spettacolo ispirato al film «Il laureato», in cui appare completamente nuda. Nella scena clou della seduzione, la quarantacinquenne attrice statunitense ha lasciato disinvoltamente cadere l'asciugamanano che l'avvolgeva, incantando con la sua nudità un Benjamin rimasto senza fiato, il neolaureato interpretato dall'attore gallese Matthew Rhys (nel ruolo che nel film del '67 di Mike Nichols era di Dustin Hoffman). Il tutto, comunque, con eleganza e in una sensuale penombra. Nella sua tournèe, la diva di «Brivido caldo» sembra destinata a ripercorrere il successo ottenuto sulle scene londinesi dall'australiana Nicole Kidman, pure esibitasi senza veli in «The Blue Room», con la regia di Sam Mendes (Oscar per «American Beauty»), definito da un critico «puro Viagra teatrale».

Echi e memorie del pittore goriziano Fulvio Monai in una mostra a lui dedicata, che s'inaugura oggi

GORIZIA Una cinquantina di dipinti che ripercorrono l'intera carriera del pittore goriziano Fulvio Monai (*nella foto*), scomparso nel febbraio '99, sono in mostra da oggi (inaugurazione alle 18) alla galleria «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo. L'esposizione - che resterà aperta fino al 25 giugno - intitolata «Monai. Echi, memorie», vuole rendere omaggio a un artista, che ha caratterizzato la vita artistica e culturale goriziana e regionale, e intende toccare le tappe dell'evoluzione stilistica dell'autore, inzialmente vicino al postcubismo, interessato quindi al neo-astrattismo e infine approdato a una personale pittura che trascende la realtà attraverso il filtro dell'emozione e del sentimento. Soggetti ricorrenti nell'opera di Monai sono quelli paesaggistici: il Carso, la costa istriana e dalmata. In mostra anche alcuni dei rari ritratti realizzati dall'autore.

RASSEGNE Inaugurazione di «Teatralmente Intrecci», al «Miela» di Trieste, per una platea di... materassi

Una sera, tutti a letto con Brecht

Anche Karl Valentin ed Erik Satie nel nuovo spettacolo di Aringa & Verdurini

TRIESTE Li avevamo lasciati molti anni fa, intenti a mettere insieme una compilation di pezzi dei Beatles. Li ritroviamo con un nuovo allestimento e per il momento solo la promessa di una nuova incisione. Il repertorio è cambiato, loro sono rimasti gli stessi: Aringa & Verdurini, duo comico e canoro dal carattere marcatamente toscano, l'unione di una bella voce e di uno spendibile talento pianistico. Lui suona e si chiama Leonardo Brizzi, preparazione classica e passioni jazzistiche. Nel gioco a due dei loro spettacoli veste la serietà del professor Leopoldo Maria Aringa. Lei canta, sotto la gorgogliante identità di Miss Brenda Venturini. Insieme da quindici anni hanno attraversato stili e stagioni musicali diverse.

Il nuovo spettacolo si intitola «Battuta, scherzo in 4/4». lo ha ospitato, nella serata inaugurale di «Teatralmente intrecci» il Teatro Miela, chiedendo ad Aringa & Verdurini anche una prima verifica per l'insolita scelta di questa quarta edizione del festival, che ha visto sostitute le poltrone della platea con una decina di letti (a due piazze e a una piazza sola). Chissà se per sollecitare una adesione più intima agli spettacoli, o per sfatare il solito luogo comune che a teatro si dorma. Ma non c'è stato modo di schiacciare dei pisolini. Vuoi perché l'esuberanza di Miss Verdurini dilaga spesso in platea, dove la cantante chiacchiera e scherza tra i letti, riuscendo anche a pescare temporanei partner da trascinare sul palcoscenico, vuoi perché al pianoforte il maestro Aringa, spalleggiato dal contrabbassista Nino Pellegrini, infila una collezione di sempreverdi musicali, che trasmettono ritmo e fanno battere a tempo piedi e mani. Così capita, quando il motivetto della ballata di Mackie Messer apre il capitolo dedicato a Bertolt Brecht e Kurt Weill, nel corso del quale sentiremo anche la «Canzone dei cannoni» e la «Ballata di Jenny dei pirati» accompagnate da umoristiche illustrazioni dei suggerimenti che Brecht dà agli attori che si vogliono cimentare con il suo teatro. Ma ci sono anche dei ritratti che Karl Valentin schizza della sua Monaco (compresa una lettera d'amore scritta a una fidanzata renitente alla scrittura di lettere d'amore) e le poesie di Alfred Polgar. Finché l'orizzonte non si sposta e la serata migra in Francia dove il genio stravagante di Eric Satie stende squinternati annunci economici e una delle sue pagine per piano finisce per essere condivisa dalle ovattate sonorità del contrabbasso. Un salto ancora e si passa al ragtime statunitense e alle svisature di «The sunny side of the street». Miss Verdurini non perde occasione per esibire le sue maschere comiche. Il professor Aringa, imperturbabile, dà il tempo della serata. Sullo sfondo il contrabbassista se la ride sornione.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Sean Tuan John danza solo Slovenia: Bertè e Roberts

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, per Teatralmente Intrecci, il ballerino Sean Tuan John presenta «I am alsatian» e «Destroy».

Oggi alle 21.30, al Posto delle fragole (ex Opp), serata con gli ungheresi Tudosok e gli sloveni Nojzef Ba.

Oggi alle 21, al Macaki (viale XX Settembre), serata con Sotto Falso Nome (domani Jimmy Joe's Band).

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, l'Associazione Grado Teatro presenta «L'acqua! L'acqua! E fu l'anno del Giubileo».

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta «Grease, il musical».

Oggi alle 20, alla Casa del Popolo di Ponziana, proiezione del film «Metropolis», di Fritz Lang.

Oggi e domani alle 11.10, su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Dario Vergassola.

Oggi alle 22, al Salomè (via San Michele), si esibiscono i Time To Rock.

Domani alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna «Il respiro della fisarmonica», concerto del Duo Casali-Ipavec (clarinetto e fisarmonica).

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, terzultimo Concerto della Sera dedicato al flamenco con la ballerina Rosa Maya.

Oggi alle 21, al Teatro Comunale di Cormons, la compagnia Ex Allievi del Toti presenta «Le serve al pozzo», versione in dialetto triestino.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, per la rassegna «Quanta musica!», si esibirà il Gruppo flamenco di Tomas de Los Reyes.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto dei Nomadi.

SLOVENIA Oggi alle 22, al casinò di Lipica, serata con Rocky Roberts.

Oggi alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Loredana Bertè.

TEATRO Da oggi, alla Sala Tripcovich

Francesco Salvi, inedito Napoleone

TRIESTE *Da oggi e fino al 16 aprile, alle 20.30, alla Sala Tripcovich di Trieste, va in scena «Cosa c'entra Peter Pan» di Alberto Bassetti, protagonista Francesco Salvi (*nella foto*), spettacolo lieve e divertente produzione dello Stabile regionale. Del testo di Bassetti Salvi offre una surreale rilettura, proponendosi cone protagonista assoluto dello spettacolo, regista e autore delle canzoni,*

Che uomo era Napoleone? Quale segno avrebbe desiderato lasciare nella storia e ai posteri un personaggio così imponente, che con tanta forza è entrato nell'immaginario collettivo? Come costruiva le sue geniali strategie? E quali pensieri lo assillavano prima delle battaglie?... Ma in tutto questo, poi, cosa c'entra Peter Pan? In equilibrio fra verità storica e invenzione fantastica, fra narrazione e comicità surreale, sarà il grande comico Francesco Slavi a dare una propria, originalissima risposta, accompagnando il pubblico in un viaggio divertente sulle tracce del grande Napoleone.

LIRICA Proseguono con la seconda compagnia al Teatro Verdi le repliche dell'opera di Mozart

Le «Nozze» ora cantano in bulgaro

Sul palco Alexandrina Pendatchanska e Russi Stojan Nikov

TRIESTE Proseguono al teatro Verdi le repliche delle «Nozze di Figaro» e sono così serrate, una ogni sera, che lo spettacolo neanche guadagna quella scioltezza e quella maggiore omogeneità di solito subentranti una volta archiviata la tensione della «prima».

Nella pratica teatrale, questa non si presenta mai con i connotati migliori, ma la versione dell'opera di Mozart-Da Ponte attualmente in corso si è configurata al debutto come un'eccezione alla regola. Non c'è quasi posto per i piccoli aggiustamenti di rito e comunque l'inserimento a piccole dosi di altri interpreti nei ruoli principali e secondari non imprime cambiamenti sensibili alla sua fisionomia.

Dal podio il maestro Roberto Rizzi Brignoli prosegue nella sua conduzione implacabile e inflessibile, scelta spesso non adatta a mettere i personaggi in equilibrio con le proprie ragioni musicali, ma condivisibile in teoria se, in una con l'allestimento scenico, geometrico e funzionale quanto asettico, avesse portato a un palcoscenico innovato, con movimenti infallibili e quasi meccanici.

La recitazione appartiene invece al genere più naturalistico possibile e in suo favore sembrano schierarsi anche i cantanti invitati via via a subentrare nel team degli undici.

Due cantanti bulgari, Alexandrina Pendatchanska e Russi Stojan Nikov (*nella foto*), si ritrovano nei ruoli degli altolocati Rosina e Almaviva: lei, dispiegando tutta la sua affermata professionalità fin dall'inizio, sottolineando con molta espressività le celebri arie «Porgi, amor, qualche ristoro» e «Dove sono i bei momenti», facendosi sempre ascoltare con piacere pur con una qualche allergia per i recitativi; lui, un Conte un po' a senso unico, ammirevole per dizione e volume di voce.

Anche il timbro baritonale sfoggiato dal Figaro di Simone Alberghini nelle invettive ironiche «Se vuol ballare, signor Contino» e «Non più andrai, farfallone amoroso» presenta aspetti interessanti in un ruolo che chiede solo maggiore spavalderia. Apparentemente fragile, Anna Laura Longo si inserisce con adeguato spirito soubrettistico quale Susanna, mentre la bella vocalità non basta a Giacinta Nicotra per il difficile e ambiguo ruolo di Cherubino.

Le alternanze toccano un po' tutti: nei personaggi di Marcellina e Bartolo subentrano gli efficaci Cinzia Rizzone e Donato di Gioia e, restando fermi solo i personaggi di Barbarina, Antonio, Don Basilio e Don Curzio, persino le due contadinelle dell'omaggio floreale si raddoppiano nei nomi di Federica Guina, Miriam Spano, Elena Vangelista e Ondina Altran.

La calda accoglienza tributata a tutti gli interpreti si ripeterà nelle previste tre repliche e fino al congedo di domenica.

Claudio Gherbitz

Stagione Contatto

Il mito di Parsifal in una versione di danza e versi con «La Valdoca»

UDINE Una versione del Parsifal fortemente danzata, erotica, di gesti potenti e acrobatici, alla quale dà corpo un nutrito gruppo di giovani danzatori sempre in movimento, dal quale escono gli attori, primo fra tutti Dario Manfredini a dire i versi di Mariangela Gualtieri, poetessa della Valdoca autrice di un testo icastico, ipisrato, doloroso e dolorante insieme.

E' la storia di un'iniziazione, di un percorso di conoscenza «Parsifal - nel crudele splendore del mondo», il nuovo spettacolo del Teatro Valdoca interamente dedicato al mito di Parsifal, che sarà sulle scene del teatro Zanon di Udine, domani, alle 21, ospite della Stagione di «Contatto 2000» per la regia di Cesare Ronconi. Il gruppo storico del teatro sperimentale italiano prova a dare un nuovo senso alla fiaba del cavaliere del Graal, facendone il simbolo del desiderio di ognuno del desiderio di beatitudine.

Ai «Fabbri» da oggi

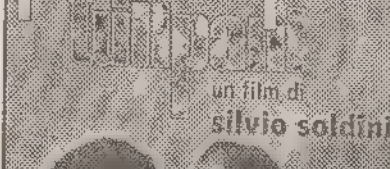
«Macbeth» e il tema del male interpretati dal Petit Soleil

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri, per rimanere in scena fino a domenica 16 (ore 17.30), il «Macbeth» del Petite Soleil, conclusione del progetto «Shakespeare's Drafts» iniziatosi il 16 gennaio.

Lo spettacolo di Shakesperare è un'occasione per esplorare il tema del male. L'autore, infatti, tenta qui, più che in altre tragedie, di affondare la sua penna nelle spirali del malvagio.

Nella versione del Petite Soleil, lo spettacolo è una visione, un giro di valzer che provoca vertigini dello spirito. E' un gioco, ma diabolico quanto lo possono essere i giochi dei bambini.

AL CINEMA EXCELSIOR
Interi L. 12.000, ridotti L. 9.000
OGNI MALEDETTA DOMENICA
ANY GIVEN SUNDAY

ALLA SALA AZZURRA
pane e tulipani
un film di silvio soldini
licia maglietta — bruno ganz
www.luce.it

SCEGLI IL CINEMA

club NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)
venerdì 7 aprile
LESBO SHOW
Tel. 00386.40.645724
APERTO OGNI SERA

Il piacere di stare insieme

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER
C'È UN NUOVO RAMPOLLO IN CASA LITTLE — GEENA DAVIS — HUGH LAURIE — Con le voci di LUCA LAURENTI e PAOLO BONOLIS — STUART LITTLE un topolino in gamba
AL PACINO — CAMERON DIAZ — OGNI MALEDETTA DOMENICA — ANY GIVEN SUNDAY — Un film di OLIVER STONE
MEL GIBSON — MILLA JOVOVICH — IN UN FILM DI WIM WENDERS — THE MILLION DOLLAR HOTEL — La colonna sonora originale include nuovi brani degli U2 compresa "THE GROUND BENEATH HER FEET" e tre nuovi brani di BONO
TOM HANKS — IL MIGLIO VERDE — IL PIÙ BEL FILM DELL'ANNO

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE GLI UTILISSIMI POSA CELLULARI

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich - Turno Prime in abbonamento: spettacolo 9
(in sostituzione di "The Blue Room")
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Francesco Salvi in
Cosa c'entra Peter Pan?
di Alberto Bassetti
libera rilettura, musiche e regia di Francesco Salvi
durata: un'ora e 30 minuti (senza intervallo)
lo spettacolo rimane in scena fino al 16 aprile
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Oggi venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C) sesta rappresentazione. Repliche: sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B) domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Il Barbiere di Siviglia ovvero la precauzione inutile» di Giovanni Paisiello. Venerdì 14 aprile ore **20.30** (turno A/B) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 15 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 16 aprile - ore **16** (turno D/D), lunedì 17 aprile - ore **20.30** (turno E/C), martedì 18 aprile - ore **20.30** (turno F/E), mercoledì 19 aprile - ore **20.30** (turno B/F), giovedì 20 aprile - ore **20.30** (turno C/A), venerdì 21 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste com

TEATRO MIELA. Teatralmente intrecci/ voli di piume: Oggi ore **21:** menù: specialità: due «solo» di teatro/danza «I am Alsatian» e «Destroy» con Sean Tuan John e un assaggio di tabuleh. Sabato, ore **21:** «Compleanno» di e con Enzo Moscato e un assaggio di insalata di pasta napoletana. Domenica, ore **21:** «Cantà» di e con Enzo Moscato e un assaggio di bruschetta al coriandolo. Card 10 spettacoli: L. 60.000; abbonati Teatri e studenti: L. 45.000. Ingresso giornaliero: L. 12.000. Prevendita Utat. Info. www.miela.it o tel. 040.365119.

TEATRO «G. VERDI» di Muggia (via S. Giovanni 4). Ore **20.30** per la Rassegna di teatro in dialetto «Primavera a teatro», organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con L'Armonia, l'Associazione «Grado Teatro» presenta «L'acqua! L'acqua! E fu l'anno del Giubileo (1900)» di autori vari, adattamento e regia di Tullio Svettini. Ingresso gratuito.

TEATRO CRISTALLO. Oggi, con inizio alle ore **18**, l'associazione culturale «Teatro degli asinelli», in collaborazione con il Comune di Trieste, presenta l'XI edizione del Palio teatro scuola: si rinnova ancora una volta la sfida teatrale tra le scuole superiori di Trieste!

TEATRO «F. PRESEREN» di San Dorligo della Valle località Bagnoli della Rosandra. Sabato 8 aprile, alle ore **20.30**, «L'Armonia» in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle e il Circolo Culturale Sloveno del Comune stesso, presenta la Compagnia teatrale «I Grembani» con la commedia in dialetto «Sangue carsolin» testo e regia di Gianfranco Gabrielli.

TEATRO DEI FABBRI. (via dei Fabbri 2/A 040/310420). Oggi alle **20.30** il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta. «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte prima.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Stuart Little, un topolino in gamba», con Geena Davis. Divertimento assicurato per tutte le età!

ARISTON. 5 Oscar di bellezza. Ore **17.45, 20, 22.15:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Il più bel film dell'anno, da 3 mesi campione d'incassi a Trieste V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz e Giuseppe Battiston

EXCELSIOR. Ore **16.30, 19.15, 22:** «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz, Dennis Quaid e James Woods. Ingresso interi L. 12.000, ridotti L. 9000.

GIOTTO 1. 16.15, 19, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone, con Al Pacino e Cameron Diaz. Eccezionale in Dts-extended surround!

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The million dollar hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora degli U2 e Bono.

GIOTTO DINAMICO. Dalle **16** alle **22.30** ogni 30'. **L. 5000.**

MIGNON. 16 ult. 22: «Il fantasma della ninfomane». V. 18. **Domani e domenica** alle **15.30** e **17.15:** «Toy Story 2» (Disney). **A sole L. 9000.** Alle **19.30** e **22:** «Gioco d'amore», con Kevin Kostner.

NAZIONALE 1. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde», con Tom Hanks.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie (Oscar per «Ragazze interrotte»). Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 3. Solo alle **15.30:** «Amori sospesi» con Diane Keaton. Ingresso gratuito agli abbonati. Alle **17.30, 19.50, 22.15:** «Ragazze interrotte» con Winona Ryder e Angelina Jolie, (Oscar per la miglior attrice)

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Hurricane», con Denzel Washington. Alle **18.30, 21.45:** «Magnolia» con Tom Cruise.

SUPER. 16.45, 19.15, 21.45: «Il talento di Mr Ripley», con due premi Oscar: Matt Damon e Gwyneth Paltrow. Ult. giorni.

CINEMA DI MEZZANOTTE. Domani alle **24:** «Stuart Little» (Ambasciatori), «The million $ Hotel» (Giotto), «Il collezionista di ossa» (Nazionale), «Ragazze interrotte» (Nazionale)

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20.00, 22.15: «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom con Michael Caine, Premio Oscar

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Three kings» con G. Clooney. Anche sabato e domenica.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Una relazione privata» di F. Fonteyne, vincitore della «Coppa Volpi». **Sabato 8 aprile**, ore **20, 22.15:** «Three Kings» con George Clooney, il film sulla guerra del Golfo. **Domenica 9 aprile**, ore **16, 18, 20, 22:** «Three kings» con George Clooney, il film sulla guerra del Golfo

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Ore **21:** il gruppo teatrale don E. Brandi di Turriaco presenta «Il castigamatti» di G. Svetoni

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Lunedì 17 ore **20.45** Steven Milenkovic violino, Orchestra della Società Filarmonia - direttore Alfredo Barchi. Gio 27, ven 28, sab 29, dom 30 aprile ore **20.45** «Il Rinoceronte» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Non uno di meno» di Zhang Yimou. Ore **17.30, 19.30, 21.30.** Ingresso lire 9000

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **17.30, 19.45, 22:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom con Tobey Maguire, Charlize Theron, Michael Caine. Oscar per il miglior attore non protagonista (M Caine) e per la migliore sceneggiatura.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: martedì 11 aprile ore **20.45** Chick Corea - pianoforte. Solo recital. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: giovedì 13 aprile ore **20.45** Clemencic Trio. Musiche indiavolate e canzoni oscene. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste.

EXCELSIOR. 18.20, 21.40: «Il miglio verde». Primo ingresso lire 7000

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Ogni maledetta domenica», con Al Pacino e Cameron Diaz

Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», vincitore di 5 premi Oscar.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «The million dollar hotel», con Mel Gibson e Mila Jovovich

VITTORIA. Sala 1. 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Stuart Little - Un topolino in gamba». Primo ingresso lire 7000

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista». Primo Ingresso lire 7000.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby Il giorno sabato 8 «Boys don't cry» con l'Oscar Hilary Swank, alle **18, 20** e **22**. Domenica 9 aprile «Boys don't cry» con l'Oscar Hilary Swank. Alle **16, 18, 20** e **22**. Per informazioni 0481/630057.

Stasera Albano e Jarabe de Palo fra gli ospiti musicali di «Furore»

Greco: «Sogno Sanremo»

Ma quest'estate condurrà ancora «Portami al mare»

ROMA Scoperto e lanciato dalla coppia Carrà-Japino, Alessandro Greco è diventato uno dei giovani più affidabili. «Furore», il varietà di Raidue del venerdì sera, è ormai il suo fiore all'occhiello visti gli ascolti, sempre soddisfacenti. «Questo spettacolo - spiega Alessandro - è quasi un caso unico, per ascolti e gradimento. Ciò sta a significare che si è creato un profondo legame tra noi e il pubblico».

Quali saranno gli ospiti musicali di stasera?

«Albano, nella duplice veste di ospite e cantante; il gruppo Jarabe de Palo, invece, ci farà ascoltare alcuni brani famosi».

«Per tutta la vita» e «Sanremo» rimangono sempre nei suoi sogni?

«Il Festival per tutti rappresenta un Oscar, un traguardo ambizioso; "Per tutta la vita", invece, è il programma che potrebbe calzare a pennello per una conduzione in coppia con mia moglie Beatrice Bocci. Ci siamo resi conto che funzioniamo bene non solo in famiglia ma anche artisticamente. Ho lanciato un messaggio chiarissimo: ora sta agli addetti ai lavori recepirlo».

Nel mondo dello spettacolo, dove la famiglia spesso viene posta in seconda posizione, lei l'ha valorizzata ampiamente.

«E così: grazie alla tranquillità che mi ha dato la

mia famiglia sono migliorato caratterialmente, cercando di prendere la parte migliore del successo. Spesso, dopo il programma, mi metto in macchina, percorro tanti chilometri per raggiungere casa soltanto per accompagnare i miei figli a scuola».

Lei, a soli 28 anni, è molto maturo. Non è cresciuto troppo in fretta?

«Sono l'ultimo di tre figli e tra me e mia sorella corrono ben dieci anni. Sono vissuto sempre tra adulti».

Cosa vorrebbe suggerire ai tanti giovani che perdono la vita sulle strade nel sabato sera?

«Occorre rivalutare il significato delle piccole cose; stare in compagnia di amici, in casa o in discoteca, senza sballi o divertimenti pericolosi e dannosi».

Tra le tante giovani dello spettacolo, chi le piace di più?

«Raffaella Carrà e Milly Carlucci, due certezze. Non riesco a fare altri nomi. Devo moltissimo a Raffaella che, nel '97, mi ha scelto tra tanti. Insieme a Japino hanno creato il mio personaggio e mi hanno indirizzato verso il successo».

Dopo «Furore», cosa farà?

«Ho già diverse proposte ma per il momento posso dire che probabilmente presenterò ancora "Portami al mare, fammi sognare". Anche quest'anno, quindi, le vacanze le trascorrerò lavorando».

A Retequattro
Giancarlo Scheri nuovo vicedirettore

ROMA Giancarlo Scheri è stato nominato vicedirettore di Retequattro, la rete diretta da Vittorio Giovanelli. Lo ha annunciato Piersilvio Berlusconi, vicepresidente Rti, sottolineando che «La scelta di Scheri è un segnale importante per il futuro di Retequattro».

Scheri, 39 anni, è stato produttore televisivo del gruppo Mediaset. Nato a Roma, laureato in lettere, giornalista pubblicista, Scheri è stato in Rai fino all' 89. Nel '91 è approdato a Mediaset, dove, oltre a diverse trasmissioni di Mike Bongiorno e Pippo Baudo, ha realizzato programmi come «Buona domenica» e «Speciale Kosovo» per Canale 5, «Festivalbar» e «Fuego» per Italia 1 e speciali di divulgazione per Retequattro.

OGGI IN TV

«True lies» di Cameron su Italia 1

Doppia missione per un agente

Fra i film da segnalare:

«**True lies**» (1994) di James Cameron, in onda alle 20.50 su Italia 1. Un agente segreto (Arnold Schwarzenegger) è in incognito anche nei confronti della moglie (Jamie Lee Curtis, *nella foto*), ormai stanca della grigia vita matrimoniale. Per Harry (Schwarzenegger) si tratta dunque di una doppia missione; da un lato impedire a un terrorista arabo di far esplodere una bomba su New Orleans e dall'altro salvare il proprio matrimonio.

«**Occhio al testimone**» (1993) di John Bedham in onda alle 20.50 su Rai 3. La coppia di poliziotti di «Sorveglianza... speciale» (Richard Dreyfuss e Emilio Estevez) torna in questo film con l'aggiunta di una collega imbranata (Rosie O'Donnell). Questa volta, attraverso travestimenti e simulazioni, si trovano a dover sgominare una banda mafiosa per proteggere una testimone.

«**Four rooms**» (1995) di Alison Anders, Alexandre Rockwell, Robert Rodriguez e Quentin Tarantino in onda alle 20.35 su Tmc. Film a episodi, che ruotano intorno a un portiere d'albergo (Tim Roth) sequestrato, esasperato, minacciato e coinvolto in una inquietante scommessa dagli strani clienti del Mon Signor Hotel di Los Angeles nella notte di Capodanno.

«**Amantes - Amanti**» (1991) di Vincente Aranda, in onda alle 22.40 su Rete 4. Da un fatto di cronaca si sviluppa una storia che ruota intorno a un triangolo (Victoria Abril, Jorge Sanz e Maribel Verdu) di sesso e di sangue. Ambientato nella Madrid franchista degli anni Cinquanta, il film mostra accanto alle repressioni politiche la morale bigotta dell'epoca. Victoria Abril premiata al Festival di Berlino.

Raidue, ore 11.30

Due storie di donne

Due storie di donne saranno raccontate a «I Fatti vostri». La storia di Laura che, 15 anni fa dopo una emorragia celebrale, entrò in coma per 36 ore e ha poi ha dovuto affrontare una dura riabilitazione e la vicenda di Agata, una donna che cerca di riabbracciare la figlia che il marito cinese le ha sottratto dopo la separazione.

Raiuno, ore 14.10

Laurito e Gullotta «Alle due»

Ospiti del programma di Paolo Limiti, «Alle due su Raiuno», una coppia di attori di varietà come Leo Gullotta e Marisa Laurito, affiancati dall'imitatrice Gianna Martorella. In studio anche il protagonista di «Una donna per amico 2», Enzo Decaro, per presentare la seconda serie della fiction di Raiuno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ROSA PEREZ, MADRE. Film (drammatico '96). Di Gilles Beaht. Con Carmen Maura, Alexandra Vandernoot.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.05 ELEZIONI REGIONALI 2000
16.20 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.30 SOTTOVOCE: ANNA SAFRONCIK
2.00 RAINOTTE
2.03 SPENSIERATISSIMA
2.15 TG1 NOTTE (R)
2.45 APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO. Film (giallo '76).

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE).
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURORE. Con Alessandro Greco.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 ELEZIONI REGIONALI 2000
24.00 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 MARSHAL. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.50 LAVORORA
2.00 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.15 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm.
2.50 AMAMI ALFREDO
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 FOTOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE.IT
9.00 RAI EDUCATIONAL - CALEPIO TECNOLOGIE DELLA LINGUA
9.10 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 I CARTONI DE "LA MELEVISIONE"
11.30 ELEZIONI REGIONALI 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
13.00 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
17.00 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
17.15 RAI EDUCATIONAL - FUORICLASSE
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 OCCHIO AL TESTIMONE. Film (commedia '93). Di John Badham. Con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez.
22.40 T3
23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000
23.30 PIT LANE
0.15 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'abecedario di Mika Maka
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Gara"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL FIUME DELLA GRANDE PAURA. Film tv (avventura '97). Di Scott Featherstone. Con John Putch, Shea Farrell.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Il mio piccolo porcellino"
3.10 MANNIX. Telefilm. "L'importante e' scavare"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm.
9.30 MAC GYVER. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MIAMI VICE. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm.
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WILL COYOTE
20.50 TRUE LIES. Film (azione '94). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis.
23.30 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.10 C'ERA DUE VOLTE. Con Gianni Ippoliti.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 PAR CONDICIO
0.55 STUDIO SPORT
1.15 CIAK SPECIALE
1.25 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
1.45 FRASIER. Telefilm.
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm.
3.25 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
4.30 BIGODINI (R)
5.05 TALK RADIO
5.10 KARINE E ARI. Telefilm.
5.40 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "I peccati del padre"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Colpevole"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.40 AMANTES. Film (drammatico '91). Di Vincente Aranda. Con Victoria Abril, Jorge Sanz.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LE PILLOLE DI ERCOLE. Film (commedia '60). Di Luciano Salce. Con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA RIVINCITA DI IVANHOE. Film (avventura '65). Di Tanio Boccia. Con Andrea Aureli, Clyde Rogers.
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 UN UOMO, UNA DONNA E UNA PISTOLA. Film (thriller '93).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Peter Boyle.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 5' NEL FUTURO
20.35 FOUR ROOMS. Film (commedia '95). Di Allison Anders Robert Rodriguez. Con Tim Roth, Madonna, Antonio Banderas.
22.30 TMC NEWS
22.50 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Con Anna Pettinelli.
0.30 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.05 PERSONAL SERVICE. Film (commedia '87).
4.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
7.00 AMARE TRIESTE
7.10 SESTO SENSO. Telefilm.
8.00 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 COOPERANDO
15.30 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.20 PESCARE INSIEME. Documenti.
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.05 CORRENDO CORRENDO
20.30 MIX CULTURA
21.00 VENERDI'
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.05 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO (R)
1.45 DAI MERCATI
1.50 BASKET: KINDER BO - TELIT TS
3.30 PROBABILITA' ZERO. Film (guerra '69).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 DETTAGLI
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 NONSOLOAUTO
9.15 OBIETTIVO REGIONE
10.00 ARABAKI'S
12.45 NONSOLOAUTO
13.00 CARTOON CLASSIC
13.15 CIAK... SI GIRA!
13.30 TG CONTATTO
17.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.00 A... DOMANI
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 OBIETTIVO SU MONDO AUTO
20.20 UNA CARTOLINA DA...
20.50 CONTROCLUB
23.00 METEO
23.05 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
23.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.05 BORSA
0.30 EVA ORLOWSKY SHOW
1.45 UN DOLLARO BUCATO. Film (western '56).
3.30 METEO
3.35 DITELO A TELEFRIULI
3.40 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 TUTTO PER TUTTO. Film (drammatico '56).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
20.30 ITINERARI
21.00 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: IL SECOLO AMERICANO. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 PARLIAMO DI... NOTTE
22.55 UN AMORE A ROMA. Film (drammatico '60).
0.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.55 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SINGLES
21.30 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
18.00 BLUE INVEST.COM
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 INVITO A CASA MOSCA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 TRIPLOZERO (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VOLLEY TIME
13.30 SPRINT TRIVENETO
14.15 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.20 ANTEPRIMA VOLLEY
20.30 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 FILMS SEXY. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE
5.30 THE BOX

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.00 CAMPIONATO ARGENTINO: BOCA JUNIOR - VELEZ
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST. Con Fabio Fioravanzi.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 QUI JUVE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 TESTIMONE POCO ATTENDIBILE. Film tv (thriller '89). Di Rupert Hitzig. Con Elliot Gould, Derek Rydall.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 CHICAGO STORY. Film tv. Di Harvey S. Laidman. Con Vincent Baggetta, Maud Adams.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MOCK AND SWEET
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 SETTIMA
19.15 ITINERARI ITALIANI.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOCK AND SWEET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 SETTIMA
21.45 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 IL SICOMORO

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno Musica; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35 Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.30: Titoli; 12 40: Radioacolori; 13.00 GR1, 13.30: Radiouno Musica; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05. Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00. GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli, 18.00: GR1 Bit; 18.30: Titoli; 19 00. GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22 35: Uomini e camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: GR1; 23 45: Oggiduemila notte; 1.15: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55. Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue, 10.30; GR2 Notizie; 10.40. 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue, 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13 00: A prescindere dal Duemila; 13 30: GR2, 13.50: Un medico in famiglia; 15 00 Fuori g r', 15 35: Il Cammello di Radiodue, 16 00 Niente di personale; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30. GR2; 20.35. Il Cammello di Radiodue presenta Taratata'; 21 30: GR2; 21 40: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Fatti e sentimenti (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina, 8 35: Mattinotre - 2a parte, 8 45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00. Radiotre Mondo; 11.30: Incontro con S. Kuijken; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Farhrenheit Libri e Lettori; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45. Radiotre Suite; 20.30: Teatro. La compagnia degli uomini, di E. Bond, 22.40: Oltre il sipario; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi culturali (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto: Carilion, segue Jazz e dintorni, 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20. Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cecafrottole; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15 05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.

2° Tecnoday Fiat.

SE AVETE VOGLIA DI CAMBIARE.
Oppure no.

SPEEDGEAR

Per la prima volta su un'auto di questa categoria viene adottato un cambio a doppia funzione: sequenziale a sei o sette marce, come in Formula Uno, oppure automatico.

E fino al 30 aprile la nuova Fiat Punto con Speedgear vi offre **NAVIGATION SYSTEM** *più* **CD PLAYER** *e* **AUTORADIO** *a lire* **1 MILIONE***

NUOVA FIAT PUNTO 1.2 3P *a* **L. 15.900.000**** *se avete un usato che vale zero.*

Le novità della nuova Fiat Punto vi aspettano **SABATO 8 APRILE.**

* Prezzo di listino Lire 2.000.000
** Prezzo chiavi in mano IPT esclusa

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

ROSSI FUORI «ROSA»

Fuori rosa fino a fine campionato. Il Collegio arbitrale della Lega ha deciso per Sebastiano Rossi la sospensione dagli allenamenti con la prima squadra fino al 14 maggio prossimo (cioè il giorno in cui si conclude la serie A). Il portiere, che dopo Milan-Juventus aveva avuto un violento sfogo verbale nei confronti dell'allenatore Zaccheroni.

OGGI IN TV

11.15 Telepordenone: Sportivamente
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.15 Telepordenone: Volley Time
13.30 Telepordenone: Sprint Triveneto
16.00 Capodistria: Zona sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.20 Telepordenone: Anteprima volley
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... ed e' subito goal
21.00 Videomusic: Calcio: Campionato Argentino: Boca Junior - Velez
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Raitre: Pit Lane
24.55 Italia 1: Studio sport

PAGOTTO «RESPINTO»

La commissione d'appello della Federcalcio ha respinto il ricorso presentato dal portiere del Perugia Angelo Pagotto, risultato positivo per cocaina a un controllo antidoping effettuato dopo la partita di campionato tra gli umbri e la Fiorentina. Per Pagotto resta così confermata la squalifica per due anni a decorrere dal 14 gennaio.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Scende sensibilmente il titolo dopo la pesante sconfitta ma tiene banco il caso dell'argentino

La Lazio cammina sulla «mina» Veron

Sospetti sulle origini italiane del giocatore: perquisizioni nel paese di Fagnano

Juan Veron, è un caso.

ROMA Tutti a Formello: squadra e avvocati. Per ricostruire e difendere, con la speranza di risalire da -3, quanti sono i gol da restituire al Valencia e i punti da recuperare alla Juventus. La Lazio riparte da un pomeriggio primaverile. A Formello si lavora per il futuro: sul campo Eriksson prova a ricostruire l' immagine vincente della squadra; negli uffici si studia la linea difensiva per arginare i danni possibili del caso Veron. Difesa fondamentale per l' immagine della società, per la salute delle sue azioni e per la speranza di non vedersi penalizzata in campionato dopo l'inchiesta della magistratura.

Alla Lazio serve una linea Maginot: la sconfitta e la vicenda di Veron hanno portato il titolo a chiudere a -18 per cento con sospensione per eccesso di ribasso in apertura. Serve una difesa ad oltranza col magistrato per dimostrare l' estraneità della società sulle presunte irregolarità legate al passaporto del centrocampista argentino, divenuto italiano ad inizio di stagione. I direttori sportivi Governato e Pulici hanno avuto un faccia a faccia con Veron e l' avvocato Ugo Longo.

I carabinieri di Fagnano Castello hanno fatto ieri a tarda sera una perquisizione nella sede dell' ufficio anagrafe del Comune e a casa di un dipendente del Municipio. Il tutto su delega della Procura della Repubblica di Roma, nell' ambito dell' inchiesta aperta sulla vicenda di Juan Sebastian Veron. Non si conosce l'esito delle due perquisizioni nè il nome del dipendente comunale interessato. Il tutto sarebbe, in ogni caso, collegato a una firma che lo stesso dipendente comunale avrebbe apposto su un atto.

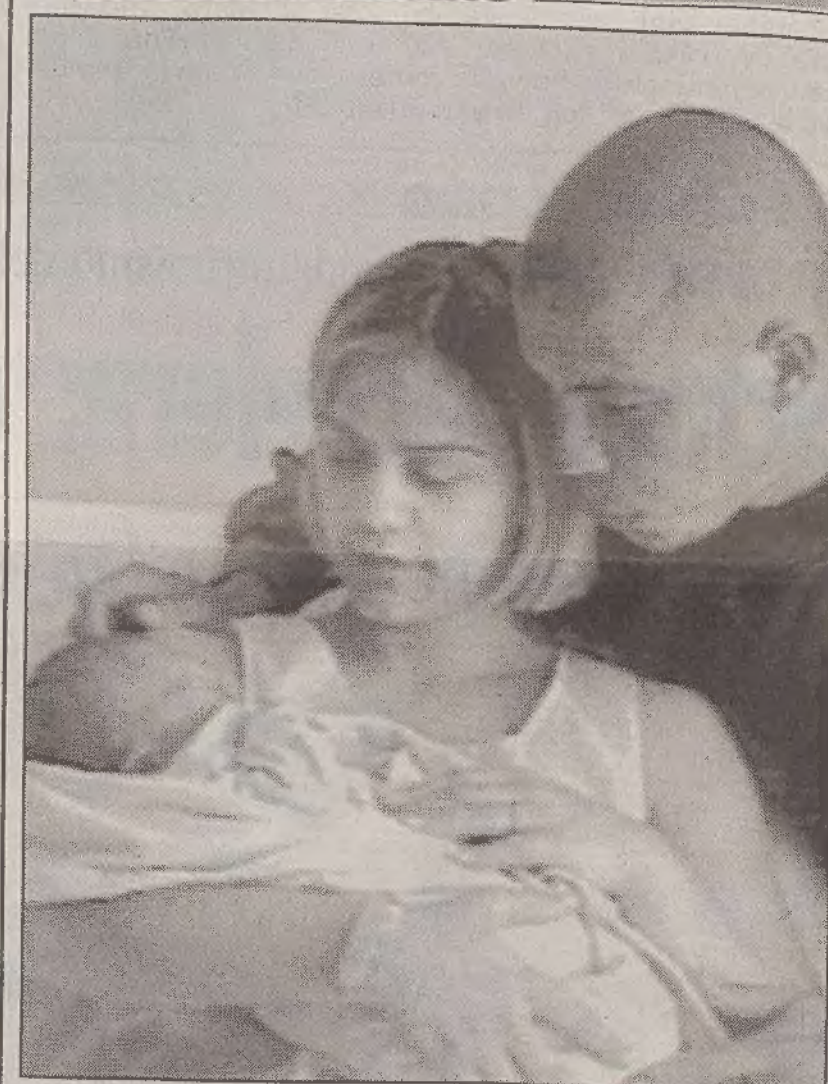
A Fagnano - a 60 chilometri da Cosenza - la notizia sul possibile trisavolo di Veron originario del paese ha colto tutti di sorpresa. Nessuno ne sapeva niente, a cominciare dal sindaco. In paese le famiglie con cognome Portella sono quattro. «Si tratta - dice Francesco Portella - di un unico ceppo. Cioè tutti i Portella che abitano oggi a Fagnano hanno un' unica origine, ma io non ho mai sentito parlare di un mio antenato che si chiamava Giuseppe».

I carabinieri di Fagnano Castello, intanto, hanno fatto ieri a tarda sera una perquisizione nella sede dell' ufficio anagrafe del Comune e a casa di un dipendente del Municipio. Il tutto su delega della Procura della Repubblica di Roma, nell' ambito dell' inchiesta aperta sulla vicenda di Juan Sebastian Veron. Non si conosce l'esito delle due perquisizioni nè il nome del dipendente comunale interessato. Il tutto sarebbe, in ogni caso, collegato a una firma che lo stesso dipendente comunale avrebbe apposto su un atto.

Udinese: ottimismo e un briciolo di prudenza nelle parole del centrocampista per la gara di domani

Inter in crisi ma Fiore non si fida

Ancora problemi di formazione per De Canio: troppi assenti

FIOCCO AZZURRO

Il più bel «gol» di Ronaldo.

MILANO Fiocco azzurro in casa Ronaldo. E' nato ieri a Milano Ronald Gonzales Nazario de Lima. Pesa due chili e nove etti. Lo ha «sfornato» la giovane moglie Milene. Ronnie era al settimo cielo per aver potuto assistere all'evento e per averlo potuto filmare. Il Fenomeno ha dato una lezione di stile rifiutandosi di vendere il servizio fotografico. Mercoledì tornerà in campo con la Lazio.

UDINE «Se sfruttiamo bene le prossime tre partite possiamo accumulare un vantaggio decisivo». Stefano Fiore, il «miracolato» dell'Udinese (lunedì sera è uscito illeso assieme alla madre da un testacoda della sua Porsche sull'autostrada Venezia-Udine), vede vicina la qualificazione Uefa. «Abbiamo un solo punto di vantaggio e ancora 3 partite molto dure in calendario, tante quante la Fiorentina, ma le loro sono ancora più difficili, anche perché le devono giocare subito e tutte di seguito».

Alla vigilia della sfida con l'Inter, il centrocampista ostenta ottimismo. Ma guai a chiedergli commenti sull'ennesima stagione «bucata» dalla società nerazzurra: «Certe cose le puoi capire solo dall'interno, vista da fuori l'Inter è fortissima in tutti i reparti e allenata da un grande tecnico. Uno può pensare che la Juve o la Lazio siano migliori, ma sono valutazioni soggettive. Sulla carta infatti l'Inter non ha niente di meno delle altre grandi».

Una risposta diplomatica, anche perché Fiore è uno dei papabili per l'ennesima campagna di rafforzamento di Moratti. Ed è diplomatico, o forse solo realista, anche quando gli si fa notare che l'Inter non vince dalla sera del derby (era il 5 marzo) e che è reduce da due pareggi casalinghi contro Bologna e Reggina e una sconfitta esterna, a Lecce. «Hanno dei problemi, questo è evidente, ma puntano ancora alla Champions League: per questo saranno concentrati, e poi i grandi campioni sanno tirare fuori l'orgoglio proprio nei momenti più difficili. Non so se sia un vantaggio affrontarli adesso».

Sicuramente, però, come ammette lo stesso Fiore, la Fiorentina sta peggio: prima il Milan a San Siro, poi le due pretendenti allo scudetto, Lazio e Juve, a Firenze e Torino rispettivamente. Insomma, a Pasqua l'Udinese potrebbe già trovarsi con un piede e mezzo in Uefa, se dopo la sfida con l'Inter riuscirà a raccogliere punti pesanti anche a Verona e in casa col Toro. Non fosse per le assenze, De Canio potrebbe essere ottimista come Fiore. Fuori per squalifica Gargo e Giannichedda, l'allenatore friulano non sa ancora se potrà recuperare Jorgensen, Bertotto. Locatelli e molto probabilmente anche Alberto e Genaux sono indisponibili, sicché stavolta il brasiliano Warley dovrebbe giocare all'inizio, al fianco di Sosa e Muzzi. E chissà che la presenza di Ronaldo sull'altro fronte, anche se solo in panchina, non gli serva da stimolo. Questi i prezzi per la partita di domani sera: tribuna centrale (120 mila, ridotti 100 mila), laterale (80 mila, ridotti 70 mila), distinti centrali (60 mila, 50 mila), distinti laterali (45 mila, 38 mila).

Riccardo De Toma

IL CASO Gli orologi regalati da Sensi

Una raffica di avvisi per i Rolex di Natale: rischia anche Pairetto

TORINO **Una serie di avvisi di garanzia verrà emessa nei prossimi giorni dalla Procura di Torino nell' inchiesta sui regali agli arbitri di calcio. I destinatari dei provvedimenti, in particolare, sono alcuni dei protagonisti del «caso Rolex», la vicenda degli orologi donati dal presidente della Roma, Franco Sensi, alle giacchette nere in occasione delle ultime festività natalizie.**

Tra quanti potrebbero ricevere gli avvisi di garanzia dovrebbe esserci Pierluigi Pairetto, uno dei due designatori arbitrali. L' indagine è condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che non ha voluto confermare l' indiscrezione. Il magistrato piemontese procede di pari passo con il pm di Roma Giancarlo Amato, che a febbraio ha sentito il presidente giallorosso Sensi.

Le informazioni di garanzia sono un atto dovuto: gli investigatori non possono farne a meno se - in particolare dopo l' ultima riforma del codice di procedura penale - vogliono interrogare gli indagati prima di notificare loro l' avviso di «chiusura inchiesta» o di chiedere l' archiviazione del procedimento.

Il reato ipotizzato sarebbe la frode in competizioni sportive (legge 401/89) che punisce «chi offre o promette denaro o altra utilità» a chi partecipa a una competizione sportiva riconosciuta dal Coni, e anche «il partecipante alla competizione» che accetta il cadeau.

L' inchiesta «Rolex» procede autonomamente rispetto agli altri filoni di indagine (e sono ormai una quindicina) che il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello conduce sul mondo dello sport. La competenza è a Torino perchè nel capoluogo piemontese risiedono alcuni dei personaggi interessati.

Convegno a Villa Manin «Calcio e bambini»

UDINE Nell' ambito della partita Udinese-Inter il Comitato provinciale dell'Unicef ha organizzato nella sala esposizioni di Villa Manin di Passariano una mostra fotografica dal titolo «On their side - Dalla parte dei bambini» che si chiuderà il 9 aprile.

Si tratta di un articolato progetto culturale e sportivo che vivrà domani due importanti momenti grazie all'iniziativa «Giochi e sport per bambini» e grazie la tavola rotonda «Tutti i bambini giocano al pallone: gioco o affare?».

Coppa Uefa: il Galatasaray piega il Leeds

ISTANBUL Giocata meno di ventiquatt'ore dopo i sanguinosi scontri tra tifoserie avversarie, costati la vita a due 'hooligan' inglesi, la partita di andata delle semifinali della Coppa Uefa tra il Galatasaray e il Leeds si è conclusa con la vittoria per 2-0 della squadra turca. Le marcature sono state firmate tutte e due nel primo tempo dall'attaccante Hakan Sukur (12') e dal brasiliano Carlo Olidaria Capone (44').

Nell'altra semifinale l'Arsenal ha battuo 1-0 il Lens.

SERIE C2

Scelte radicali per la delicatissima trasferta di domenica a Macerata: l'allenatore decide di rinforzare il centrocampo a scapito di Totò

Costantini disegna una Triestina senza Criniti

Micciola scatenato nella partita con gli allievi nazionali - In difesa è rientrato Scotti

TRIESTE Stavolta non ci sono equivoci: è proprio una scelta tecnica. Nell'undici anti-Maceratese che Costantini ha provato ieri pomeriggio al «Rocco» contro gli allievi nazionali non c'era Totò Criniti. Infortunato? Niente affatto. Dopo essere rimasto fermo ai box nei primi 45' ha giocato nella ripresa con la squadra B. E anche con moltà umiltà. In altri tempi avrebbe preso malissimo l'esclusione, avrebbe chiesto di stracciare il contratto. Il giocatore adesso invece ha capito che non è il momento di fare storie. Si è adeguato alle decisioni dell'allenatore che nel tentativo di rimettere in asse la squadra ha optato per scelte radicali e coraggiose. Tanto Totò non rimarrà a lungo fuori, è uno che può risolvere la partita anche giocando venti minuti.

Le indicazioni positive ieri hanno superato quelle negative pur tenendo conto che i ragazzi di Strukelj sono ancora troppo acerbi per poter impensierire gente navigata come Zamuner e soci. Innanzitutto è riapparso in campo dopo lungo infortunio Paolo Scotti. Uno tosto ed esperto che potrà dare stabilità alla difesa. Si è rivisto a centrocampo anche il «graziato» Principalli, più diligente e collaborativo del solito. Ottima, infine, l'intesa tra le due punte Micciola e Gubellini. Il centravanti ha dato l'impressione di essere cresciuto sotto il profilo atletico. Contro gli allievi Micciola ha realizzato quattro gol e mezzo (uno lo divide con Gubellini, autore del tiro deviato) muovendosi bene in area. Nel primo tempo i titolari hanno segnato complessivamente sette gol (anche Vecchiato e Zamuner hanno fatto centro). Costantini ha schierato una Triestina formato 3-5-2 con Scotti, Vecchiato (centrale) e Roma in difesa, Teodorani e Pasqualin sulle fasce, Zamuner, Modesti e Princivalli al centro. Gubellini e Micciola la due punte ben sostenute dai centrali e dagli esterni. Un allenamento condotto a buon ritmo: una manovra abbastanza sbrigativa, con pochi fronzoli. Nella ripresa una prima linea totalmente diversa con Provitali, Gallicchio e Criniti e nuovamente gol a grappoli. La squadra domani mattina partirà per Macerata facendo tappa a Tolentino. Costantini, squalificato fino al 16 aprile, non potrà ovviamente andare in panchina (sarà in tribuna a soffrire come i comuni mortali). Lo sostituirà Strukelj che ha il patentino di seconda categoria.

Micciola ha recuperato la condizione.

Maurizio Cattaruzza

Torneo di Gradisca: premi a Franco Baresi e al sempreverde Covaz

GRADISCA Il Capitano del Milan Franco Baresi (oggi vicepresidente e responsabile del settore giovanile rossonero) sarà la stella più brillante oggi a Gradisca, alla presentazione del torneo internazionale allievi, giunto quest'anno alla quindicesima edizione. L'appuntamento è alle 18.30 nella sala Bergamas del Comune di Gradisca. Saranno premiati anche il direttore di Tuttosport, Xavier Jacobelli, Sandro Vanello e alla memoria del nazionale Sergio Macoratti. Il premio «Panchina giovane» andrà invece a Guido Covaz, l'inossidabile allenatore monfalconese che all'età di 68 anni allena ancora i pulcini (quelli dell'Isonzo San Pier) con lo stesso entusiasmo degli inizi della sua lunga carriera di tecnico.

Coppa Italia: Sacilese in semifinale, più vicina alla promozione in Cnd

CAGLI Battendo ieri in trasferta nel ritorno 1-0 la Gagliese, bissando il successo dell'andata, la Sacilese accede alle semifinali della Coppa Italia del Cnd. Gol partita al 28' di Moras. Dunque Sacilese vicinissima alla promozione in quanto la vincitrice della Coppa Italia è promossa automaticamente. La vittoria assume ancor più valore perchè i biancorossi hanno giocato un'ora in inferiorità numerica causa l'espulsione di Giust, l'eroe dell'andata. Anche nel ritorno c'è voluto l'eroe di turno: Gianluca della Libera. Il portierone, inizialmente graziato dalla fortuna (tre pali degli avversari), si è ampiamente riscattato e guadagnato la pagnotta volando, al 34' e al 91', a neutralizzare i rigori calciati da Busca.

o.r.

MERCATO

Cragnotti vuole anche il parmense Crespo

Tutti ora rincorrono il valenciano Gerard

MILANO Il mercato si scalda sull'asse Roma-Parma.

L'ultima idea della Lazio, colpita dura dal Valencia in Champions League, sbandata e ridimensionata ma decisa a ripensare in grande, è Hernan Crespo, bomber del Parma, l'uomo giusto per affiancare SuperSimone Inzaghi l'anno prossimo. In cambio, gli uomini mercato di Cragnotti offrono Salas più soldi. Difficilmente comunque Tanzi dirà di sì. Molto più fattibile il trasferimento di Almeyda dalla Lazio al Parma. Franchi, procuratore del giocatore, ha già incontrato i dirigenti emiliani, ora la palla passa al club biancoceleste, che appare possibilista. Tuttavia Cragnotti vorrebbe inserire nell'affare anche Buffon, e questo è l'ostacolo: il portiere, come Crespo, è nella lista degli incedibili di Tanzi.

Ma le trattative laziali non si intrecciano solo con quelle del Parma. Il club romano è rimasto impressionato dall' abilità di Gerard, centrocampista del Valencia, che ha rifilato tre reti a Ballotta nell'amara notte di Champions League. La lista dei suoi pretendenti è già lunga, il Milan comanda la fila (Braida è in missione in Spagna, i rossoneri appaiono sempre in netto vantaggio sulla concorrenza), l'Inter insegue e ora al gruppo si è aggiunta - appunto - anche la Lazio. Il giocatore, tra l'altro, potrebbe liberarsi per una cifra ragionevole: nel suo contratto c'è una clausola di rescissione fissata a 44 miliardi. Ma il Valencia non sembra intenzionato a lasciarlo andare, il presidente spagnolo Pedro Cortes ha dichiarato: «Abbiamo già parlato con il giocatore, resterà sicuramente qui». Invece, tutte le voci dicono che andrà al Milan. Se però i rossoneri non riuscissero ad arrivare a Gerard, torneranno alla carica con la Fiorentina per Rui Costa, che gioca nello stesso ruolo dello spagnolo. Un'altra impresa difficile, perchè Cecchi Gori ha più volte detto che non cederà mai i suoi gioielli. Il portoghese, però, ha fatto capire di volersene andare.

Un altro giocatore del Valencia nel mirino del Milan è il centrocampista e capitano Mendieta, assente mercoledì contro la Lazio per infortunio.

BASKET SERIE A1 Contro la Kinder per un tempo Trieste si illude di fare un'impresa, ma vanifica tutto a inizio ripresa

In quattro minuti Abbio buca la Telit

Determinante l'aggressività in difesa dei bolognesi e «Picchio» fa la differenza

Kinder Bologna 85
Telit Trieste 69

KINDER BOLOGNA: Danilovic 10, Ansaloni 4, Abbio 19, Ekonomou 12, Stombergas 2, Sconochini 13, Binelli 5, Frosini 12, Andersen M. 6, Ruini 2. All. Messina.
TELIT TRIESTE: Palombita n.e., Maric 11, Laezza, Giannouzakos 10, Jovanovic 6, Casoli 6, Bullara 3, Rowan 14, McRae 8, Podestà 11. All. Banchi.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Sabetta di Campobasso.
NOTE: p.t. 40-39; tiri liberi Kinder 20/22, Telit 12/15; tiri da tre punti Kinder 5/14, Telit 3/13; uscito per falli nel s.t. Stombergas; spettatori 6395; incasso 286 milioni.

Dall'inviato

CASALECCHIO DI RENO Bucherellata da un «Picchio». Contro la Kinder, la Telit per un tempo si illude di poter riuscire lì dove nemmeno nei tempi migliori dell'era Stefanel era riuscita. Ma il sogno è più effimero del graffito di piazza dell'Unità d'Italia. Quello che c'ha messo venti minuti per costruire, se lo vede sgretolare già al 4' della ripresa. Quando, cioè, la Kinder gioca da Kinder e si scatena «Picchio» Abbio. I bolognesi in difesa mazzolano facendo le prove generali per la finale di Coppa Saporta e Trieste smarrisce la bussola. Per battere le «V nere» affretta le conclusioni con il solo risultato di perdere palloni su palloni. Quando la Telit recupera un assetto dignitoso, è già sotto di 13 punti e la Kinder, in casa, non è certo squadra da farsi recuperare un piccolo patrimonio come quello.

L'avvio della Telit dimostra che si è scrollata di dosso le tossine nefaste del tonfo casalingo con Montecatini. Attacchi ragionati, bilanciati da dentro e fuori perimetro, buona circolazione della palla. Rintuzza il brillante avvio di Michael Andersen (sul quale McRae comincia soffrendo) con Podestà. L'ex livornese però paga in agilità in difesa nei confronti di Ekonomou. In compenso, gli esterni limitano Danilovic e Abbio. Giannouzakos, riconfermato nel quintetto di partenza, dimostra di non starci lì per caso, contro la difesa di Danilovic si prende le sue brave iniziative. Trieste, insomma, c'è, e quando nella seconda parte della frazione esprime il miglior momento difensivo, allunga con un break di 8-0 (da 36-31 a 36-39) costringendo le «V nere» ad attingere alle risorse della zona.

Avete preso nota? Bene, appallottolate gli appunti del primo tempo e buttateli a canestro. L'equilibrio visto prima, infatti, salta nel giro di appena quattro minuti. La Kinder alza i gomiti in difesa e uccide in contropiede. Il quarto fallo di Podestà inaugura la serie che virtualmente chiude la partita: dal 48-43 i bolognesi si involano sul 58-45. Casoli, entrato per Podestà, commette a sua volta il quarto fallo. La Telit chiede alla difesa a zona di riaprire la partita, ma dall'altra parte Abbio ha deciso che è la sua serata. Trieste in difesa si allarga e la Kinder in dieci minuti riempie il vuoto con la bellezza di 26 punti. Gli innesti di Jovanovic e Laezza per Bullara e Maric consentono di recuperare un po' di intensità difensiva almeno sul perimetro (sotto, McRae dà spesso e volentieri semaforo verde ai lunghi avversari) e di arrestare l'emorragia.

Basta per contenere lo scarto in termini accettabili, non per riaprire prepotentemente la partita. Rowan è oggetto delle ruvide attenzioni degli esterni bolognesi e incide poco. La Telit si riporta a 10 lunghezze di distanza con in mano la palla della possibile tripla in grado di alimentare qualche residua speranza. Però la perde banalmente e il solito Abbio dalla lunetta riscrive la differenza.

Roberto Degrassi

LE INTERVISTE

Banchi: «Troppe distrazioni, ma è una lezione che ci servirà»

CASALECCHIO DI RENO Vita dura per i giornalisti bolognesi. Abituati ai silenzi di Danilovic, devono convivere anche con la fulminea conferenza-stampa di Ettore Messina. E il tecnico della Kinder, infatti, appare, si concede un paio di battute («Sono contento per il rientro di Frosini e per la sconfitta della Scavolini, ma temo il recupero da parte della Zucchetti») e se ne va. Più approfondita e amara, invece, l'analisi di Luca Banchi. Il tecnico biancorosso, naturalmente, recrimina sull'avvio del secondo tempo, ma i suoi strali, stavolta, non sono rivolti solo alle defaillance difensive della squadra. «Ci sono state delle decisioni arbitrali all'inizio del secondo tempo che ci hanno penalizzato – sostiene –. Purtroppo hanno contribuito a dilatare le distanze tra noi e i bolognesi, spezzando l'equilibrio visto in precedenza. naturalmente, con la Kinder saldamente avanti, per noi è diventata un'altra partita».

Banchi trova comunque qualche motivo di soddisfazione: «Mi confortano i tratti di buon gioco mostrati contro un simile avversario. Ci siamo concessi qualche distrazione di troppo in difesa e nella gestione del gioco, tuttavia anche questa partita ci potrà servire da lezione. Dobbiamo lasciarcela alle spalle, con meno vittimismo e più coraggio». Il congedo di Banchi è un augurio per la Kinder: «Nel prossimo turno riceveremo la Benetton (domenica, ore 20.30, al Palatrieste, ndr.) e vincendo faremmo un favore non solo a noi stessi, ma anche a voi».

A 40 minuti dal termine della stagione regolare, la Telit adesso sa che non può più essere raggiunta dalla Müller. Anche qualora nell'ultima giornata Verona affiancasse Trieste, infatti, i biancorossi avrebbero comunque il saldo positivo negli scontri diretti da far valere per ottenere una posizione migliore nella griglia dei play-off.

ro. de.

LO SCORE

Sfiorate le venti palle perse «Magra» percentuale al tiro

CASALECCHIO DI RENO Ancora una volta la Telit sfiora le 20 palle perse. Ieri ne ha sprecate, infatti, 19, recuperandone però altrettante. Miglior rimbalzista McRae, con 10 carambole, nonostante le amnesie difensive e anche miglior distributore di assist (tre). La Telit ha tirato con il 52 per cento da due (contro il 66 dei bolognesi) e il 23 da tre punti (contro il 36 della Kinder), ha tirato sette liberi in meno degli avversari, prevalendo però ai rimbalzi (29 a 27). In attacco da segnalare l'opaco 5/14 di Rowan. Non è un granché nemmeno il 3/8 di McRae, mentre sull'analoga percentuale di Giannouzakos pesano due forzature nelle triple, di cui una a fil di sirena nel primo tempo. Quattro giocatori biancorossi terminano in doppia cifra.

Nelle file avversarie eccellente il 30 di valutazione di Abbio, mentre il lituano Stombergas (cinque falli e appena due punti in 11 minuti) ha trovato il modo sul parquet di motivare l'ormai imminente taglio a favore di un piccolo di scuola statunitense.

SERIE A2

Smith si presenta con 20 punti ma alla Snaidero non bastano

De Vizia Avellino 83
Snaidero Udine 69

DE VIZIA AVELLINO: Mastroianni 11, Camara Seco 2, Grossi 12, Jones 11, Capone 10, Dalla Libera, Tufano 8, Vourtzoumis 4, Mescheriakov 17, Maggioli 8. All.: Dal Monte.
SNAIDERO UDINE: Pieri 8, Smith 20, Prez, Alibegovic 11, Lazic 3, Carraretto 2, Zambon, Cantarello 9, Sartori 5, Joerke 11. All.: Boniciolli.
ARBITRI: Borroni e Letizia.
NOTE: tiri liberi: de Vizia 6/11, Snaidero 9/15. Usciti per 5 falli: 19' st Grossi. Spettatori 2000.

AVELLINO La Snaidero Udine perde male ad Avellino di fronte ad una De Vizia che ha giganteggiato per tutti i 40' dell'incontro, giocando una partita veloce e attuando una difesa asfissiante che ha congelato i lunghi friulani che solo nel neo colored Smith hanno trovato sprazzi di luce nel secondo tempo.

Subito in salita la partita per il quintetto di coach Boniciolli che dopo appena 60" è sotto di 5-0. Ci prova Joerke a rimettere in pari i suoi al 3' (7-5) e poi il neo acquisto, Charles Smith porta anche in vantaggio la Snaidero un minuto più tardi (9-10). Ma è un fuoco di paglia. Udine prova a replicare e all'11' le lunghezze da recuperare sono 6 (28-22) ma gli sforzi di Alibegovic e Pieri sono vani. Chiuso il primo tempo sul 44-31, Avellino allunga il passo in apertura di ripresa, portandosi sul 57-38 al 4', prima di subire una flessione della quale tenta di approfittare il bravo Charles Smith che al 13' porta i suoi a -10 (69-59). Ma Andrea Grossi, in serata magica, infila tre «bombe» tagliando le gambe alla Snaidero. Mescheriakov porta i suoi sul +20 a 4' dalla sirena finale (81-61), mettendo fine alla contesa. Nel finale la Snaidero limita i danni con un parziale di 8-0.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adr Roma-Roosters VA	69-65	Paf BO-Adecco MI
Benetton TV-Muller VR	89-72	Telit TS-Benetton TV
Cantu'-Lineltex Imola	109-97	Ducato SI-Pepsi Rimini
Kinder BO-Telit TS	85-69	Muller VR-Adr Roma
Adecco MI-Ducato SI	62-59	Bipop Carire-Cantu'
Pepsi Rimini-Bipop Carire	84-77	Roosters VA-Viola RC
Viola RC-Scavolini PS	74-72	Scavolini PS-Kinder BO
Zucchetti Mont.-Paf BO	75-74	Lineltex Imola-Zucchetti Mont.

LA CLASSIFICA						
Paf BO	52	29	26	3	2289	1998
Benetton TV	42	29	21	8	2261	2065
Kinder BO	40	29	20	9	2204	1969
Scavolini PS	36	29	18	11	2260	2162
Zucchetti Mont.	36	29	18	11	2191	2155
Adr Roma	34	29	17	12	2119	2133
Viola RC	30	29	15	14	2172	2226
Ducato SI	28	29	14	15	2015	1996
Lineltex Imola	28	29	14	15	2412	2422
Roosters VA	24	29	12	17	2187	2198
Telit TS	22	29	11	18	2128	2129
Muller VR	20	29	10	19	2125	2247
Pepsi Rimini	20	29	10	19	2073	2196
Adecco MI	20	29	10	19	2055	2244
Cantu'	20	29	10	19	2076	2283
Bipop Carire	12	29	6	23	2162	2306

SERIE A2

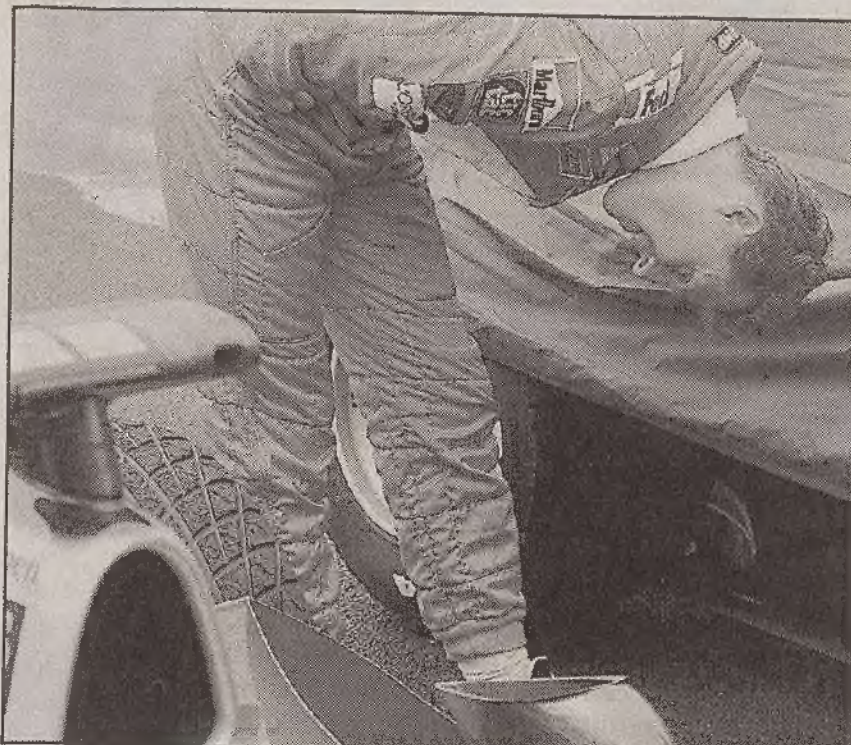
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sicc Jesi-Ina Barcellona	92-83	Cordiv.Roseto-Sicc Jesi
De Vizia AV-Snaidero UD	83-69	De Vizia AV-Banca Pop.RG
Record Cuc.NA-Fabriano	73-67	Record Cuc.NÀ-Snaidero UD
Fila Biella-Banca Pop.RG	72-69	Fabriano-Banco Sard.SS
Banco Sard.SS-Cordiv.Roseto	73-45	Livorno-Ina Barcellona
Riposa: Livorno		Riposa: Fila Biella

LA CLASSIFICA						
Cordiv.Roseto	40	8	20	8	1906	1811
Ina Barcellona	38	9	19	10	2296	2184
De Vizia AV	32	8	16	12	2207	2096
Sicc Jesi	32	8	16	12	2137	2152
Record Cuc.NA	30	8	15	13	2117	2059
Fila Biella	30	9	15	14	2282	2316
Snaidero UD	28	8	14	14	2109	2165
Fabriano	24	8	12	16	2077	2101
Banca Pop.RG	22	8	11	17	2060	2102
Livorno	18	8	9	19	2076	2128
Banco Sard.SS	16	8	8	20	2119	2272

FORMULA UNO

GP DI SAN MARINO Grande ottimismo del tedesco: «Mai avuto una Ferrari così forte»

Schumi accelera: «A Imola vinco io»

Ma attenzione alla McLaren: «Mi aspetto una reazione»

Schumacher mentre «spia» la MacLaren.

IMOLA Fine settimana in rosso: i tifosi sognano che la Ferrari vincerà anche il terzo Gp, quello di San Marino, che si corre domenica a Imola, di fronte ad una platea con oltre 100 mila persone. E ad incoraggiare l'ottimismo generale è proprio Michale Schumacher. «Al 70 pc a Imola vinco io». Solitamente prudente, Schumi stavolta è categorico. Il suo è un momento magico, e alla vigilia del fine settimana del Gp di San Marino sente che ha il Mondiale in pugno.

Che effetto fa, Schumi, di sentirsi sempre dire che è il pilota più forte in circolazione?

«Come si fa a dirlo? Bisognerebbe correre tutti per lo stesso team, con la stessa macchina. Certo è che da quando sono in F.1 ho sempre lottato, tranne che nel '96, per il Mondiale».

A Imola l'anno scorso vinse la prima gara del '99. ma non le sembra esagerato attribuirsi un 70 pc?

«Sono ottimista perchè la macchina va davvero molto bene. Penso di avere un'alta probabilità di vincere qui. Sarebbe importante per i tifosi. Ma so anche che è difficile. Non penso che la McLaren possa continuare ad avere gli stessi problemi dell'avvio. Mi aspetto una reazione».

In pista porterà anche qualche novità?

«Piccole cose, un po' di aerodinamica, qualcosa nel motore».

Perchè non riesce ancora a fare la pole?

«Per voi cos'è più importante? Per me la gara».

Però qualche problema di affidabilità la Ferrari lo ha avuto...

«In Brasile, è vero, ma non in Australia».

Sente che la Ferrari è più forte delle McLaren?

«Penso che siamo allo stesso livello. Piuttosto mi sarebbe piaciuto vederle correre fino al traguardo per capire».

Se le vetture sono alla pari, Schumacher è più forte di Hakkinen?

«Non posso dirlo, non corriamo per la stessa squadra. Ma spero che sia così».

Allora il Mondiale è già chiuso?

«Mancano 390 punti alla fine della stagione. La McLaren sa che anche se perde a Imola non è che cambi molto. È quasi stupido dirlo, ma è troppo poco che il Mondiale è cominciato. Hakkinen sa che deve solo attaccare. Non penso che la paura lo possa condizionare». Se lo dice Schumacher...

In tv: domani Raitre alle 13. Domenica Raiuno alle 9.30 e alle 14.

MOTO

A Suzuka Biaggi torna all'antico Si rivede Poggiali

SUZUKA Sulla pista di casa (Gp del Giappone, terza prova mondiale) domenica la Honda non può concedersi il lusso di sbagliare. Soprattutto ora che la Yamaha si trova a guidare a sopresa il campionato della mezzolitro. Senza contare che la Casa di Iwata sta letteralmente dominando anche quello della 250, con due nette vittorie di Shinya Nakano, e che la Suzuki ha colto il successo con Kenny Roberts jr. nel G.P. di Malesia classe 500. Le ali dorate sono in crisi. Nella 500 non se la passa bene nemmeno Max Biaggi. Per la gara di Suzuka Biaggi ha chiesto alla Yamaha di utilizzare il motore della passata stagione, più potente anche se meno fruibile di quello sinora utilizzato dal solo Max. Nelle 125, a tre settimane dall'incidente patito nel corso delle prove del Gp del Sud Africa, torna Manuel Poggiali. Il 17enne sanmarinese sembra essersi rimesso dalla duplice frattura di radio e ulna del braccio sinistro.

In Tv: domenica su Raidue alle 3.15, 4.30 e 6.

IPPICA

Tris, attenti a Daddolone

ROMA Tris per i sabbiaroli oggi a Capannelle. Al via in 18 per una prova sui 2200 metri. Attenti all'esperto Daddolone. **Corsa Tris,** lire 44.000.000, metri 2200, pista sabbia. 1) El Naghib (62); 2) Risoluti (61); 3) Ace of Base (60); 4) Daddolone (59 1/2); 5) Bonheur de Chat (57 1/2); 6) Vicinio (57 1/2); 7) Prospect Pleasure (56 1/2); 8) Al Nile (56); 9) Otacilio Crasso (55 1/2); 10) Darino (55); 11) North Bench (55); 12) Tinning Money (55); 13) Guest Park (54 1/2); 14) Silver Ybes (54 1/2); 15) Gaelic Bien (54); 16) Namabamba (53 1/2); 17) Cat Island (53); 18) Aldo Bonomo (52 1/2). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **4) Daddolone. 1) El Naghib. 9) Otacilio Crasso.** Aggiunte sistemistiche: **10) Darino. 2) Risoluti. 3) Ace of Base.**

m.g.

Nella tris di Firenze (galoppo) la combinazione vincente 2-15-13 paga 1.110.700 lire ai 1.838 scommettitori.

PRONOSTICO TOTIP
Concorso **15**

Corsa		
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
Corsa +		15-8-4

LA SCHEDINA DI...

Gardossi: «Milan a rischio»

TRIESTE La schedina di questa settimana è affidata a Claudio Gardossi, il triestino in procinto di partire per la regata Ostar, la traversata atlantica in solitario. Domani alle 16, al canale navigabile del polo nautico in via da Verrazzano a Trieste, sarà varata «Senza Confini», l'imbarcazione con la quale Gardossi tenterà la sua avventura. I pronostici di Gardossi danno fiducia alla Juve e alla Lazio, favorita in casa contro il Perugia. Qualche dubbio, invece, sul Milan considerato un po' a rischio nell'incontro casalingo contro la Fiorentina di Batistuta. La tripla è giocata sul match-salvezza tra Reggina e Venezia. In serie B favorito Genoa sulla Pistoiese e Napoli nel derby con il Savoia. In C pareggio nella stracittadina toscana tra Lucchese e Livorno.

l.g.

PRONOSTICO TOTOCALCIO
1 tripla - 4 doppie L. 38.400

Partita	Pronostico
Bologna -Juventus	X 2
Cagliari-Verona	1
Lazio-Perugia	1
Lecce-Roma	X 2
Milan-Fiorentina	1 X
Piacenza-Bari	X
Reggina-Venezia	1 X 2
Genoa-Pistoiese	1
Napoli-Savoia	1
Salernitana-Atalanta	1 X
Vicenza-Pescara	1
Ascoli-Catania	1
Lucchese-Livorno	X

BIGOT AUTOMERCATO
MARIANO DEL FRIULI
TEL. 0481/69281 - FAX 0481-69511 - www. bigotauto.com E-mail: info@bigotauto.com
GARANZIA SILVER O GOLD 12 MESI

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI
ALFA ROMEO 145 1.9 JTDI	NERO	1999	ABS-CLIMA-SERV.-C. LEGA-FENDI.
ALFA ROMEO 146 1.4 T.SPARK L	GRIGIO MET.	1999	ABS-CLIMA-SERV.-AIRBAG GUIDA
ALFA ROMEO 156 1.6 T.SPARK	GRIGIO MET.	1997	ABS-CLIMA-SERV.-AIRBAG GUIDA
ALFA ROMEO 156 1.8 T.SPARK	BLU MET.	2000	FULL OPT.-KM 0-GAR. 1 ANNO
BMW 320 I ELETTA	BLU MET.	1999	FULL OPTIONAL
FIAT MULTIPLA 1.6 SX	GRIGIO MET.	1999	CLIMA MAN.-SERV.-AIRBAG GUIDA
FORD PUMA 1.4 16v	GRIGIO MET.	1998	FULL OPTIONAL
FORD FOCUS 1.6 TREND 5P	GRIGIO MET.	1999	FULL OPTIONAL

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI
FORD FOCUS 1.6 SW	VERDE MET.	1999	FULL OPTIONAL
AUDI A3 1.8	VERDE MET.	1997	FULL OPTIONAL
AUDI TT 1.8 20v	GRIGIO MET.	1999	FULL OPTIONAL
VOLKSWAGEN POLO 1.0 3P	NERO MET.	2000	CLIMA MAN.-SERV.-2 AIRBAG-C. LEGA
VOLKSWAGEN POLO 1.4 3P	ROSSO	1999	CLIMA MAN.-SERV.-DOPPIO AIR BAG
MERCEDES A 160 CLASSIC	GRIGIO MET.	1999	FULL OPTIONAL
OPEL ASTRA 1.6 16v SW	BORDEAUX MET.	1999	ABS-CLIMA-SERV.-2 AIRBAG-AUTORADIO
OPEL VECTRA 1.6 16v SW	BORDEAUX MET.	1999	ABS-CLIMA-SERV.-2 AIRBAG-AUTORADIO

KICK-BOXING Oggi il match mondiale

Nella sfida peso-nervi tra Sparano e Boudtko vince subito il Giaguaro

TRIESTE 87,500 i chilogrammi di Augusto Sparano, quasi 88 quelli del russo Vasily Boudtko. Questi i pesi risultati alla vigilia dai due protagonisti della sfida storica per Trieste legata alla conquista del titolo mondiale di full contact Wako massimi leggeri, in programma quest'oggi al PalaTrieste a partire dalle 20.30.

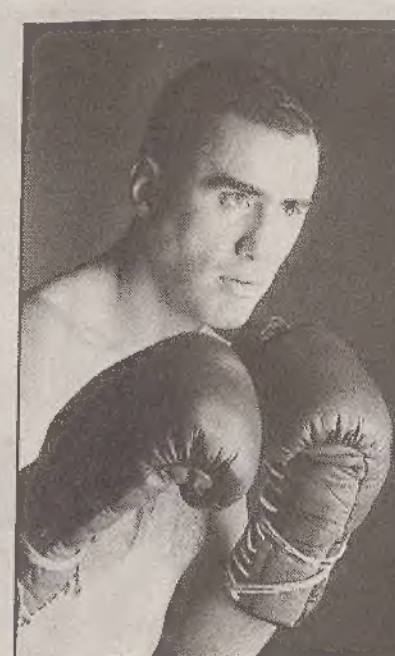
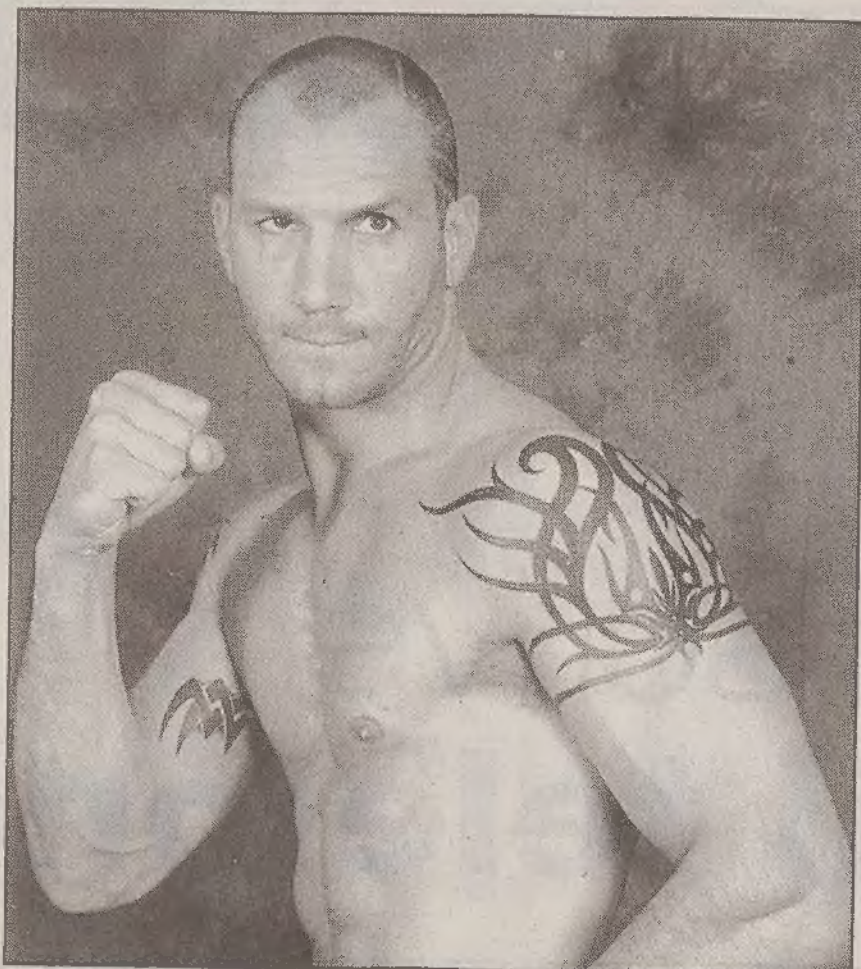
Durante la «cerimonia» del peso tra i due combattenti non c'è stato nessun sguardo truce o velate minacce tipiche della classica iconografia della vigilia dei grandi scontri del ring. Anzi, apparentemente quasi cordiale il rapporto tra i due contendenti. Glaciale il russo, moderatamente sereno il Giaguaro propenso come sempre al sorriso anche se meno loquace del solito.

«A questo punto non contano le chiacchiere – ha esclamato dopo il peso Sparano – contano solo i fatti. Parlerò adeguatamente ma dopo il match. Per il momento posso dire di essere tranquillo, fiducioso, rilassato al punto giusto. Con le corde tirate emotivamente nella giusta maniera». Parole che attestano quanto Sparano per l'occasione abbia soprattutto curato l'aspetto psicologico e la concentrazione. Nessun accenno, infatti, alla condizione fisica che pure è apparsa di per sè calibrata per l'evento mondiale.

Il russo Boudtko ha dalla sua l'età, doti di incassatore e precisione e una certa consolidata caratura pugilistica. Le credenziali del Giaguaro parlano invece di esperienza, potenza e grande voglia di rivalsa e conquista di un titolo al cospetto del proprio pubblico e contro un grande avversario.

La serata promossa dal maestro Krapez in collaborazione con Alessandro Gotti si presenta particolarmente intensa grazie a un cartellone molto ricco ideato per non deludere il connubio pugilato-kick boxing. La boxe regala alcuni dei suoi figli migliori a partire dal professionista Guni che dovrà vedersela con l'italo camerunense Colle sulle otto riprese. Una tappa fondamentale per il triestino che oggi si avvalerà all'angolo dei consigli dell'azzurro Vidoz.

Attesa per i due talenti: Fabio Tuiach, detto l'Angelo picchiatore, e Giovanni Colletta alle prese con due quotati pugili di oltreconfine. Il maestro Gotti della società Asi Lion's sul fronte della kick non ha voluto partecipare solo in veste di comparsa. C'è infatti un titolo italiano in lizza per il full contact nei 67 kg tra il romano Mazza e il triestino Franzutti. Quest'ultimo è uno degli atleti più tecnici e amati dal pubblico. È ancora kick da spettacolo con «Roccia» Carannante, l'azzurro Franco Lazzaro e il pirotecnico Miro «Movie» Cianciar. Tutti combattenti decisi a non sfruttare la prestigiosa serata odierna per una semplice passerella.

Francesco Cardella

È il grande giorno di «Giaguaro» Sparano, foto grande, che al PalaTrieste insegue il titolo Mondiale contro il temibile russo Boudtko. Nella foto piccola, il massimo Guni che affronterà l'italocamerunense Colle.

SCI

La triestina sfiora il trionfo ai campionati italiani allievi-ragazzi, oro alla Runggaldier

SuperG, Segulin d'argento

TRIESTE Vittoria sfumata per un soffio, solo 19 centesimi, per la triestina Alessia Segulin nel supergigante dei campionati italiani allievi-ragazzi. Alessia, comunque, con l'argento nel superG dei campionati nazionali ha concluso una stagione stupenda, dimostrandosi una delle migliori atlete al mondo della categoria. Ieri l'unica capace di batterla è stata la gardenese Runggaldier: con la sua sudatissima vittoria ha confermato quanto di buono si diceva di lei, una delle più concrete promesse a livello nazionale. Bravissima, ancora una volta, anche Carlotta Sadoch (Cai XXX Ottobre). Dopo i bronzi nello slalom e nel gigante Carlotta ha concluso il supergì al sesto posto, a 1«63 dalla prima. Conferma, ad altissimo livello, anche per Calyspo Cesca (Sci Club 70): Calyspo è giunta 37.a, confermandosi come una delle migliori tra le nate nel 1988. In campo maschile vittoria, come nel gigante, per il piemontese Omar Peraudo, primo per solo un centesimo sull'agguerrito gardenese Mussner. Nulla di fatto, invece, per gli allievi. Il loro superG è stato rinviato a oggi: ieri, in mattinata, la pioggia l'ha fatta da padrona. Il supergigante degli allievi ha preso il via solo alle 13 e per gli allievi non c'è stata altra altra alternativa al posticipo. Oggi tra i favoriti ci saranno anche i triestini Giulia Caproni e Andrea Ferin.

CLASSIFICA. Ragazze: 1) Yvonn Runggaldier (Gardena) 54»09, 2) Alessia Segulin (Cai Lussari) 54«28, 3) Camilla Borsotti (Bardonecchia) 54»75, 4) Giulia Da Corte (Cadore) 55«27, 5) Sara Vollman (Ladinia) 55»28. Ragazzi: 1) Omar Peraudo (Claviere) 54«01, 2) Arno Mussner (Gardena) 54»02, 3) Mattia Arrigoni (Introbio) 54«36, 4) Laurent Praz (La Thuile) 54»46, 5) Marco Ferrarini (Amorotto) 54«61. Domani e domenica, all'Abetone, si concluderà la stagione dei più piccoli: si disputerà la finale nazionale del Gp Giovanissimi. Tanti i regionali che puntano al podio.

Anna Pugliese

CICLISMO In manette anche Laurent, ex della Festina

Cinque ciclisti arrestati «Roubaix», Pieri sogna

PARIGI Cinque ciclisti, tra cui Thierry Laurent, ex membro della squadra Festina, sono stati arrestati e interrogati dalla gendarmeria di Lione in relazione ad un caso di doping. Laurent, 33 anni, fu espulso nel '96 dall' Agrigel-La Creuse dopo essere stato condannato a 8 mesi di sospensione per essere risultato positivo ad un controlo antidoping. Un anno dopo, fu eliminato dal Giro d'Italia perchè il tasso di ematocrito del sangue superava il limite.

Gli arresti sono legati alle indagini su quattro ciclisti del Club Velo Sprint di Narbona trovati in possesso di prodotti proibiti. Tutti, tranne uno, sono stati messi in libertà dopo essere stati processati per direttissima per uso, acquisto, vendita e possesso di sostanze stupefacenti, falsificazione ed uso di documenti falsi e violazione della legge antidoping.

Intanto è conto alla rovescia per la **Parigi-Roubaix** in programma domenica. Gli italiani promettono di essere ancora una volta protagonisti. A sognare oggi c'è Dario Pieri che, secondo al Giro delle Fiandre, si candida per il ruolo del terzo incomodo, dopo Tafi e Ballerini. Pieri è l'unico dei tre italiani che volano sul pavè a non aver finito la Gand-Wevelgem, e oggi sarà l'unico dei tre al via del Gp Cerami.

Intanto Laurent Jalabert si è aggiudicato la penultima tappa del **Giro dei Paesi Baschi**, bruciando allo sprint Davide Rebellin e Beat Zberg. Il primato in classifica generale resta a Danilo Di Luca.

ENDURO

Spettacolo su due ruote con big internazionali

La sabbia di Lignano aspetta Edi Orioli

LIGNANO SABBIADORO Rischia di saltare la diretta televisiva di «Enduro Lignano 2000», per lo sciopero dei giornalisti radiotelevisivi di domani e domenica: un motivo in più quindi per tutti gli appassionati delle due ruote in fuoristrada per essere presenti sulla spiaggia di Sabbiadoro in questo fine settimana per assistere alla kermesse motociclistica che ogni anno attira sul litorale friulano il pubblico delle grandi occasioni.

Oltre all'apertura degli stand e alle prove di oggi il calendario prevede per domani dalle 16 alle 17 la Superpole, per determinare la griglia di partenza (un giro di 4 km cronometrati sulla spiaggia, partendo dalla Terrazza mare); quindi, dopo le visite ai paddock e gli incontri ravvicinati con i piloti, gli spettatori potranno assistere alla partenza e allo svolgimento dell'intera manifestazione dalla mezzanotte alle 4.

La sabbia lignanese sarà nuovamente protagonista domenica pomeriggio con il «Trofeo Motorola», gara a inseguimento tra i primi 10 classificati dell'Enduro Lignano 2000 e altri 6 centauri a invito. Protagonisti della competizione lignanese saranno Edi Orioli, reduce della traversata in solitario del deserto africano, in coppia con Cristian Houyaux con le Honda 250 2 tempi, Giovanni Sala e Matteo Rubin con le Ktm 250 Exc 2T, Tullio Pellegrinelli e Massimo Miglioretti con le Honda Xr 650 4T. Con le Husqvarna Wr 250 2T correranno Silvan Petteri e Stefan Merriman, mentre la Tm schiererà Mika Ahola e Roman Mikalich.

Tra i protagonisti ancora una volta il campionissimo Fabio Farioli, recente vincitore all'Italian Baja, in coppia con Rinaldi su Ktm 250 Exc 4T. In gara pure due campioni dello sci: Kristian Ghedina e Peter Rungaldier, mentre tra i piloti di casa nostra gareggeranno per la Tm Racing l'isontino Andrea Cabass e Marco Grigis.

Claudio Soranzo

PODISMO

La partenza è fissata domenica mattina da piazza della Borsa

Vivicittà, gara e passeggiata Tra gli iscritti Michele Gamba

TRIESTE Partirà con gli auguri del Papa l'edizione giubilare di Vivicittà, la corsa dell'Uisp che si disputerà domenica in quasi cento città di tutto il mondo e arriverà quest' anno per la prima volta anche a Baghdad. Tra le cento città c'è anche Trieste dove, nella sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, continuanno le iscrizioni alla corsa che partirà da piazza della Borsa alle 10.30.

Tra gli iscritti c'è anche Michele Gamba, atleta triestino di livello internazionale delle Fiamme Gialle, vincitore della recente maratona di Firenze e che più volte ha indossato la maglia nazionale.

La formula della corsa è quella collaudata ormai da anni: ci sarà la gara competitiva di 12 km, con classifica unica finale per tutte le sedi (Vivicittà si tiene infatti in contemporanea in cento città del mondo), grazie al meccanismo della compensazione dei tempi sulla base dei coefficienti di difficoltà dei singoli percorsi. Si terrà poi la passeggiata non competitiva di 6 km per dare l'opportunità a tutti di correre, marciare, camminare, pattinare per le vie e le piazze della propria città.

A Trieste, durante la manifestazione, verranno raccolti fondi a favore del progetto «Sport contro la droga» che prevede l'organizzazione di attività ricreative-sportive promosse dall'Uisp, in collaborazione con le comunità terapeutiche cittadine.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/639382.

Pesi: primo posto in Coppa Italia di Giovanni Righi

TRIESTE Con la partecipazione di 19 società e una quarantina di atleti, si è svolta a Verona (palestra Bentegodi), la Coppa Italia di pesistica maschile e femminile. Per la Nuova pesistica Triestina, sono saliti in pedana tre atleti. Nella categoria 62 kg Francesco Cocco con 62,5 kg nello strappo e con kg 80 nello slancio, si è aggiudicato il sesto posto assoluto. Quarto posto invece per Giulio Trivani, nella categoria kg 105 (95 più 105). Meglio di tutti ha fatto Giovanni Righi che nella categoria +105 kg ha conquistato il primo posto, migliorando anche il suo record personale fatto registrare ai Regionali a Trieste. Con kg 145 nello slancio e con kg 255 nello slancio, Righi ha ottenuto l'accesso agli Italiani in programma a Camaiore il 20 e 21 maggio. Quinto posto nella categoria kg 62 per Marco De Pascalis (Miosport Cervignano).

JUDO Al trofeo internazionale Under 18 «Città del Palio» a Siena, particolarmente positiva la prova della triestina Jennifer Donato (Muggesana), che si è classificata al quinto posto nei +70 kg. Ottavo posto per il Friuli-Venezia Giulia nella classifica per società. Domani e domenica, allo Judo Club Tolmezzo, si terrà l'ultimo appuntamento del centro di specializzazione agonistica diretto dall'olimpionico Diego Brambilla. In questa occasione il commissario tecnico regionale, Giancarlo Pizzinato, renderà noto l'aggiornamento degli atleti ammessi al gruppo d'elite che, per la prima volta dopo due anni, potrebbe subire un cambiamento sostanziale.

GINNASTICA

Fase provinciale, folla in gara Artistica '81 quasi senza rivali

TRIESTE Quasi una novantina di partecipanti alla fase provinciale del livello B di ginnastica generale svoltasi all'Artistica '81. La squadra di casa l'ha fatta da padrona, dominando in campo femminile.

FEMMINILE. Allieve. C. l. coll: Artistica 14.40, Cl Porto 10.80. C.l. + 3 attr: Pettirosso (Art.), Alma (id.), Scucimarra (Cl Porto). C.l: Alma, Pettirosso, Ciriello (Art.). Volt: Pettirosso, Nicolich (Art.), Scucimarra. Trave: Pettirosso, Alma, Nicolich. Tramp: Scucimarra, Pettirosso, Puzzer (Cl. Porto). Ragazze. C.l.coll: Artistica 14.90. C.l.+ 3 attr: Albertini (Art.), Marchesich (C.l.Porto), Vichi (Art.). C.l: Albertini, Gregori (Art.), Sponza (id.). Volt: Marchesich, Albertini, Vichi. Parall: Grottola (Art.), Ciriello (id.), Chiarandini (Sgt). Trave: Sponza (Artistica), Gregori,Ciriello .Tramp: Marchesich , Bertoli (Sgt), Albertini. Giovani. C.l.coll: Artistica A 15.80, Artistica B 10.60. C.l. + 3 attr: Allegretto (Art.), Antoni (Sgt), Zerial (Art.). C.l: Antoni, Allegretto, Zerial. Volt: Danelon (Art.), Allegretto, Antoni. Paral: Zerial, Allegretto, Molinari (Art.). Trave: Allegretto, Danelon, Zandonella (Art). Senior. C.l. + 3 attr: Loik (Artistica).

MASCHILE. Allievi.C.l.+ 3 attr: Schneider (Art.), Cantanna (id.), Barbone (id.). C.l: Ciriello (Art.), Schneider, Massaria (id.) e Cantanna. Volt: Massaria e Cantanna, Pieri (Art.). Paral: Schneider , Cantanna, Barbone. Sbarra: A. e G. Pesce (Art.), Pieri. Tramp: Ciriello, Klimic (Art.), G.Pesce. Tramp: Ciriello, Klimic, (Art), G.Pesce. Ragazzi. C.l: Sulcic (Art.). Volt: Leali (Sgt), Turello (id:). Parall: Turello, Leali. Sbarra: Sulcic. Tramp: Leali, Sulcic. Giovani: C.l.+ 3 attrezzi: Facenda (Sgt). C.l: Barbariol (id.), Carvone (id.), Facenda. Volt: Barbariol, Facenda, Bartoli (Sgt). Parall: Bartoli, Facenda, Carvone. Sbarra: Facenda, Bartoli. Tramp: Bartoli, Barbariol. Senior. C.l: Stacul (Sgt). Paral: Rizzian (Sgt), Sbarra: Stacul. Tramp: Stacul (id.) e Rizzian (id.).

Domani, alle 16, è in programma all'Artistica '81 la seconda prova del campionato regionale di categoria e del campionato regionale di specialità di ginnastica artistica maschile. Attesi i ragazzi dell'Sgt.

a.p.

PALLAMANO

SERIE A1 Dopo la sconfitta subìta nella gara-1 della finale di Coppa Italia dal Prato i triestini tornano in campo domani

Genertel, doccia fredda e trasferta a Mordano

Tiselj: «La squadra deve dimostrare di avere più cuore e orgoglio»

TRIESTE Perdere fa male. Ma fa male soprattutto il modo in cui si perde. Si può riassumere in queste due righe la giornata di ieri dei biancorossi. E non poteva che essere una giornata cupa visto il brutto scivolone dei triestini nella gara-1 di Coppa Italia contro l'Al.Pi. Prato. Mezza Coppa Italia è stata ipotecata dai toscani che hanno vinto a Chiarbola non solo con i numeri (22-24 il risultato finale), ma anche con la testa. Il Prato ha steso i triestini innanzitutto sul piano psicologico, dimostrandosi più freddo e più opportunista. «Il fatto è che la Genertel deve mostrare più cuore e orgoglio - "predica" l'allenatore Tone Tiselj - Non servono isterismi. Bisogna giocare con grinta. Il resto sono parole. O, peggio, scuse». Musi lunghi a parte, domani i triestini dovranno affrontare la trasferta di serie A1 in casa del Mordano (inizio alle 19).

Tone Tiselj

Ieri intanto si è conclusa la fase istruttoria del procedimento disciplinare nei confronti dei giocatori dell'Al. Pi., Gabrielli e Tabanelli e dei due arbitri Iaconello. «Il rappresentante della Procura antidoping ha chiesto per tutti il riconoscimento di responsabilità disciplinare e la sanzione massima di due anni - si legge nella nota della Federazione - I difensori hanno chiesto il completo proscioglimento. La Commissione disciplinare ricorsi si riserva di decidere».

Questo il programma del campionato di serie A1: Forst Bressanone-Haenna (arb. Alperan-Scevola); Arag Rubiera-Messina (a. Galante-Truppini); Al.Pi. Prato-Modena (a. Farci-Nasca); Savini-Merano (a. Ardente-Cardone); Ortigia Siracusa-Fasano (a. Esposito-Luchini); Conversano-Bologna 1969 (a. S.Greco-A.Greco).

SERIE C

Nei play-off Visentin risolve l'atteso derby con l'Alabarda

TRIESTE È la quarta vittoria consecutiva per la Genertel che alla quarta giornata del girone dei play-off per la serie C di pallamano è riuscita ad affermarsi nel tanto atteso derby con l'Alabarda con un totale di 27-16. L'incontro si preannunciava assai combattuto e così è stato, almeno nel primo tempo complessivamente equilibrato.

Dopo cinque minuti di gioco la Genertel era già in vantaggio di 2 gol. Le due compagini triestine si sono inseguite punto su punto: all'azione di una scattava sempre un nuovo attacco dell'altra. Il protagonista assoluto del primo tempo per la Genertel è stato Visintin, andato in rete con regolarità segnando 6 dei suoi 8 gol totali. Buona anche la prestazione del portiere Benvenuti, vero muro di fronte agli attacchi di un'Alabarda comunque grintosa. Spettacolare azione a pochi secondi dalla fine del primo tempo: dopo il tiro franco di Cusma per l'Alabarda, sulla stessa azione Verginella (Genertel) ha recuperato la palla segnando da metà campo.

Nel secondo tempo è stato sempre Verginella la punta per la Genertel che con 5 gol consecutivi ha portato al sicuro la partita, segnando un parziale di 7-0. Al decimo della ripresa il risultato sembrava già deciso con la Genertel in vantaggio per 20-9.

I gol per la Genertel: Verginella 9, Visintin 8, Bozzola 3 (allenatore e giocatore), Umeri 3, Carpanese 2, Sivini 1; per l'Alabarda: Alzetta 5, Vidali 3, Dapretto 2, Sincovich 1, Pugliese 3, Brezar 1, Cusma 1. Domani, alle 18.30 a Chiarbola, Alabarda contro il Paese. Nel campionato under 19 un'altra vittoria della Genertel sul Malignani di Udine dopo un primo tempo in cui era in svantaggio 15-11. La squadra è apparsa un po' affaticata ma poi efficiente, primo tra tutti Visintin autore di 9 gol.

Francesca Della Valle

BICI IN REGIONE

Giovanissimi e bikers si danno battaglia sulle strade isontine

TRIESTE Giovanissimi e bikers domenica saranno protagonisti sulle strade della provincia di Gorizia. Gli atleti della mountain bike gareggeranno a San Martino del Carso per la terza prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia. La gara, organizzata dal Team Sclauzero di Monfalcone, proporrà un'ascesa impegnativa, lungo una carrareccia, con parecchi tratti impegnativi. Partenza alle 10, ritrovo all'asilo di San Martino. Gli atleti di casa, trainati dagli isontini dell'Uc Caprivesi, punteranno a farla da padroni.

Per i giovanissimi l'appuntamento è fissato in piazza Libertà a Turriaco con il Gp d'Apertura-Roby Calzature. La corsa, organizzata dall'Ac Pieris Tellini, prenderà il via alle 9.30 e si disputerà su un circuito locale nella zona di piazza Libertà. I ragazzini del Pieris Tellini, già protagonisti la scorsa settimana, punteranno a qualche vittoria di categoria. La seconda gara in calendario per la categoria giovanissimi si disuterà a Domanins di San Giorgio della Richinvelda alle 9.30.

Per gli esordienti appuntamento a Laipacco con il Gp Trattoria da Neto, una corsa su circuito locale di 25,4 km per i ragazzini del primo anno e di 36 km per quelli del secondo anno. Partenza alle 9. I ciclosportivi, infine, saranno a Latisanotta per il 21.o Gp Giuliano Mattiussi una corsa su 65 km (tra Latisanotta, Palazzolo, Rivignano, Codroipo e Ronchis). Il via sarà dato alle 9.

an. p.

PALLAVOLO

San Donà 3
Apt Lignano 1

(18-25, 25-18, 25-22, 25-17)

GRANZOTTO SAN DONÀ DI PIAVE: Iassakova, Campanari, Tonon, Sangiuliano, Pasqualotto, Lesa, Casagrande, Lennstra, Franzoi. All.: Giannetti.

APT LIGNANO LATISANA: Natova, Cimolai, Grando, Nasredinova, Zilli, Marzotto, Negrini, Martini, Celani. All.: Micoli.

ARBITRI: Cesare e Perri.

SERIE A2 FEMMINILE Si complica la situazione di classifica dell'Apt Lignano

Latisana resiste solo un set

SAN DONÀ DI PIAVE L'Apt Lignano Latisana ha resistito un solo set di fronte alle cugine venete, seconda forza del girone di serie A2. Ora mancano tre gare al termine e la classifica è poco rassicurante: a questo punto sono d'obbligo i tre punti sia contro il Tortoreto, che precede di una lunghezza il Latisana, che l'Altamura, ultima in classifica, minori le probabilità di vincere col Castellanza. Per la cronaca primo parziale equilibrato fino al 18-19, ma con un parziale di 0-6 le ragazze di Micoli chiudevano il set a loro favore. Gomito a gomito fino a metà del successivo, poi l'Apt calava di tono, le padrone di casa, trascinate da una incontenibile Iassakova, prendevano il largo, lasciando le udinesi a 18. Terza e quarta frazione in fotocopia, con la squadra latisanese sempre sotto di 5-6 lunghezze, svantaggio mantenuto sin dalle prime battute.

RISULTATI: Cooky Castellanza-Icot Forlimpopoli 3-0, Granzotto San Donà-Apt Lignano Latisana 3-1, Progeco Cecina-Sodeca Bari 1-3, Tradeco Altamura-Las Tortoreto 2-3.

CLASSIFICA: Icot Forlimpopoli 43; Granzotto 37; Castellanza 35; Tortoreto 30; Sodeca e Apt 29; Cecina 26; Altamura 23.

c.l.

Il programma
d'investimento
che ti pensa, ti scrive
e risponde al telefono.

Prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo.

Un consulente finanziario personale.
Con Investor hai subito al tuo fianco un prezioso professionista che prima ti aiuta a definire i tuoi obiettivi e poi studia una soluzione calibrata sulle tue esigenze.

Guida all'investimento consapevole.
Investor contiene un'utile guida che ripercorre il tuo profilo di investitore, illustra i nuovi comparti di EuroPlus Fund del Gruppo UniCredito Italiano, i servizi che ti accompagnano fino alla fine dell'investimento, e ti fa finalmente capire il mondo della finanza.

Una soluzione d'investimento personalizzata.
Con Investor i tuoi risparmi vengono gestiti attraverso i cinque nuovi comparti di EuroPlus Fund: soluzioni differenti per rispondere a ogni esigenza.

Numero Verde per informarsi in ogni momento.
Nella scatola di Investor troverai una card con un numero verde. Chiamando otterrai notizie e aggiornamenti sui mercati in qualsiasi momento, ovunque tu sia.

InvestorNews.
Newsletter trimestrali chiare e semplici.
Con Investor riceverai un rapporto periodico di immediata comprensione per valutare l'andamento dei tuoi investimenti e le opportunità di mercato. Una gestione attenta e attiva dei tuoi risparmi.

Chiedi subito **Investor** presso tutti gli sportelli della CRTRIESTE BANCA SPA.

Oppure telefona al Numero Verde Numero Verde 800-551.552
o collegati a Internet **www.investor.crtrieste.it**

Investor. Per investire ben orientati e sempre informati.